Regione Emilia-Romagna

REGIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI

Rapporto Giovani Generazioni in Emilia-Romagna

Clausola valutativa art. 46, L.R. n. 14/08. Anni 2018-2020

sociale.regione.emilia-romagna.it

giovazoom.emr.it

PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

RegioneEmilia-Romagna

REGIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI

Rapporto Giovani Generazioni in Emilia-Romagna

Clausola valutativa art. 46, L.R. n. 14/08. Anni 2018-2020

sociale.regione.emilia-romagna.it

giovazoom.emr.it

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

Rapporto Giovani Generazioni in Emilia-Romagna. Clausola valutativa art. 46, L.R. n. 14/08. Anni 2018-2020

Coordinamento generale e del gruppo redazionale:
Monica Malaguti, Servizio Politiche sociali e socio educative, Regione Emilia-Romagna
Marina Mingozzi e Camilla Carra, Servizio Cultura e giovani, Regione Emilia-Romagna

Scenario demografico:
Angelina Mazzocchetti, Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia, Regione Emilia-Romagna

Scenario generale:
Nilde Tocchi, Andrea Manganaro e Maurizio Marengon, Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia, Regione Emilia-Romagna

Hanno dato il contributo alla redazione delle schede:
Fabio Abagnato, Eugenio Arcidiacono, Anna Maria Arrighi, Marzio Barbieri, Marco Battini, Mattia Berdozzi, Patrizia Berti, Stefania Bertolini, Gloria Bocchini, Bruna Borgini, Michela Bragliani, Veniero Brenaggi, Carla Brezzo, Viviana Bussadori, Anna Maria Canovi, Elena Cantoni, Michela Cappai, Camilla Carra, Elena Castelli, Cinzia Cazzoli, Maria Carla Centineo, Clara Cicognani, Christian Cintori, Lara Cirielli, Annalisa Commissari, Sabrina Cunocchiella, Maurizio Dall'Ara, Matteo Dall'Oca, Ornella D'Elia, Simona Di Mario, Francesca Donati, Andrea Facchini, Giada Faccio, Stefania Fenati, Ilaria Folli, Gabriella Frasca, Barbara Fucci, Angela Fuzzi, Alessandro Griserà, Claudio Lamoretti, Raffaele Lelleri, Barbara Lelli, Elisabetta Lucertini, Monica Malaguti, Rossana Mari, Andrea Marisaldi, Rita Maria Mele, Gemma Mengoli, Marina Mingozzi, Maura Mingozzi, Claudia Olivi, Anna Maria Orsi, Mariateresa Paladino, Luigi Palestini, Fabrizia Paltrinieri, Andrea Pappacena, Vittoria Pastorelli, Virginia Peschiera, Francesca Ragazzini, Annalisa Rambaldi, Fabrizio Roffi, Anna Paola Sanfelici, Alessio Saponaro, Marco Silvagni, Valeria Sogni, Giordano Vignali.

Il resoconto dei forum Youz è di Marina Mingozzi e Camilla Carra

Gli altri testi sono stati prodotti da Camilla Carra, Alessandro Finelli, Monica Malaguti, Marina Mingozzi e Alessandra Sanseverino

Progetto editoriale e realizzazione: Alessandro Finelli

Immagine di copertina:
Andrea Samaritani, Agenzia di Informazione e Comunicazione della Giunta, Regione Emilia-Romagna

Servizio Politiche sociali e socio educative
Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, tel. +39 051 5277206
segrsvilsoc@regione.emilia-romagna.it
segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

Servizio Cultura e giovani
Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, Regione Emilia-Romagna
viale Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna, tel. +39 051 5273511 | +39 051 5273122
servcult@regione.emilia-romagna.it
servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Testo non ufficiale. La versione ufficiale è consultabile nella banca dati Demetra dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Oggetto Assembleare num. 5110

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna, maggio 2022

Indice

Presentazione di Elly Schlein 9

Introduzione 11

Prima parte
Le giovani generazioni in Emilia-Romagna 13

Scenario demografico 13
Scenario generale 16

Seconda parte
Le attività della Regione Emilia-Romagna nel triennio 2018-2020 25

SmartER Un futuro più intelligente, costruiamolo insieme 27
Ricerca, innovazione, competenze, scuola, formazione, startup, talenti, creatività, internazionalizzazione, digitalizzazione

1. Promozione del consolidamento e della qualificazione del sistema educativo integrato dei Servizi per la prima infanzia
2. Promozione di interventi finalizzati alla qualificazione e al miglioramento della proposta educativa delle scuole dell'infanzia paritarie (comunali, private), firmatarie delle Intese regionali
3. Diritto allo studio scolastico
4. Rete politecnica
5. Sistema di istruzione e formazione professionale – IEFP
6. Promozione del successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica
7. Diritto allo studio universitario
8. A scuola d'Europa
9. Informazione/formazione/servizi di accompagnamento alla mobilità transnazionale
10. Piani bibliotecari: progetti per la realizzazione di nuovi servizi e allestimenti, sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, adeguamento delle sedi degli istituti culturali, attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali, destinati in tutto o in parte alla fascia di popolazione 0-35 anni
11. Progetti rivolti all'innovazione, la digitalizzazione e l'informatizzazione delle attività professionali a supporto del sistema economico regionale (anni 2018 e 2019)
12. Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia: promozione del cinema e degli audiovisivi
13. Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia: promozione del settore musicale
14. Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia: promozione dello spettacolo dal vivo

GreenER Un futuro più verde, costruiamolo insieme 57
emergenza climatica, efficienza energetica, decarbonizzazione, rinnovabili, economia circolare, rifiuti, acqua, aria, biodiversità, mobilità sostenibile, consumo di suolo, cura del territorio, sensibilizzazione, stili di vita

1. Promozione dell'educazione alla sicurezza stradale per un corretto comportamento sulla strada, per la salvaguardia della vita propria e quella delle altre persone
2. Attività di orientamento dei consumi e educazione alimentare. Fattorie didattiche. Mense scolastiche biologiche
3. La Scuola in natura
4. Educazione al territorio e all'ambiente: Museo Giardino Geologico "Sandra Forni"
5. Edilizia Scolastica
6. Giovani per il Territorio: la cultura che cura
7. Sviluppo rurale giovani agricoltori
8. Supporto e valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale (DGR n. 1254/2019)
9. Azioni di networking, di formazione e innovazione nella gestione delle attività turistiche imprenditoriali
10. Qualificazione e innovazione degli stabilimenti balneari

ClosER Un futuro più inclusivo, costruiamolo insieme 73
inclusione sociale, lavoro di qualità, parità di genere, LLBTQI, giovani, sport, cultura, pace, legalità, diritto alla casa, lotta alle diseguaglianze

1. Iniziative rivolte a bambini, adolescenti e giovani per azioni di sensibilizzazione e prevenzione delle discriminazioni
2. Progetto EDI (Early Development Instrument) per la programmazione di politiche integrate per infanzia e famiglie
3. Promozione delle pari opportunità, educazione al rispetto delle differenze e contrasto agli stereotipi di genere
4. Politiche regionali rivolte a pre-adolescenti e adolescenti
5. Progetti di educazione all'affettività e sessualità
6. Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti ed adolescenti
7. Transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità – Anni scolastici e formativi dal 2016 al 2020
8. Dialogo interculturale e integrazione dei giovani di origine straniera
9. Programmi assistenziali a carattere umanitario a favore di minori di Paesi non UE
10. Promozione dell'apprendistato per un accesso qualificante dei giovani al lavoro, attraverso un'offerta formativa finalizzata a sviluppare competenze utili all'occupazione e alla crescita professionale
11. Attuazione dell'Iniziativa europea volta a rafforzare l'occupabilità dei giovani NEET (non occupati né inseriti in percorsi educativi e formativi)
12. Accordo Giovani Evoluti e Consapevoli (GECO)
13. Comunicazione – Giovazoom
14. Io Amo i Beni Culturali - Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione e di educazione al patrimonio culturale
15. Sostegno alla promozione della pratica motoria e sportiva
16. Interventi urgenti nel settore sportivo. Risorse finanziarie per sostenere la pratica motoria e sportiva e contrastare l'aumento della sedentarietà determinato dall'emergenza Covid-19
17. Politiche attive del lavoro: focus sui servizi prevalentemente dedicati ai giovani
18. Misure di sostegno, qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio
19. Contrasto della violenza di genere

FairER Un futuro più giusto, costruiamolo insieme 103
sviluppo integrato, aree interne, trasparenza, servizi, partecipazione, prossimità, rigenerazione urbana, accessibilità

1. Interventi di promozione della salute perinatale e pediatrica
2. Programmi vaccinali
3. Educazione alla cittadinanza, memoria, diritti e legalità. Bando regionale conCittadini dell'Assemblea Legislativa regionale
4. Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile
5. Attività dei Centri per le famiglie a sostegno della genitorialità
6. Spazi Giovani e Spazi Giovani Adulti
7. Servizio civile
8. Aggregazione, Informagiovani, protagonismo giovanile YoungERcard
9. Ripopolamento dei comuni montani attraverso la concessione di risorse per la prima casa a nuclei familiari con almeno un componente massimo 40enne
10. Interventi rivolti all'autonomia di neo-maggiorenni cresciuti fuori dalla famiglia di origine: Care Leavers
11. Sostegno alle responsabilità familiari e educative, affidamento familiare e accoglienza in comunità
12. Adozione nazionale e internazionale
13. Politiche regionali rivolte a minori stranieri non accompagnati
14. Accoglienza e cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso
15. Politiche regionali rivolte a giovani autori di reato inseriti nel circuito penale
16. Qualificazione dei percorsi assistenziali di minori con problematicità neuropsichiatrica
17. Prevenzione alle dipendenze e ai comportamenti a rischio
18. Interventi di cura delle dipendenze

Teraza parte
Il percorso partecipativo e l'integrazione delle politiche a favore delle giovani generazioni 153

Il confronto con i giovani: YOUZ - GENERAZIONE DI IDEE
Primo Forum giovani dell'Emilia-Romagna 155

La legge regionale n. 14/2008
e l'integrazione delle politiche a favore delle giovani generazioni 195

L'impegno regionale a favore dell'infanzia e dell'adolescenza
Servizio Politiche sociali e socio educative 195
Incontri, seminari e pubblicazioni 199

L'impegno regionale a favore dei giovani
Servizio Cultura e giovani 203
Incontri, seminari e pubblicazioni 206

Presentazione

La pubblicazione di questo lavoro racconta di quanto la Regione abbia messo in campo a favore delle giovani generazioni nel triennio 2019–2021, in concomitanza con un periodo particolarmente difficile.

La pandemia da Covid-19 ha inflitto un duro colpo all'intera società, ma fra chi ne ha pagato il prezzo più alto ci sono le bambine, i bambini e le giovani generazioni, che hanno dovuto limitare fortemente esperienze di socialità, di incontri tra i banchi di scuola, di uscite in piazza, di attività sportive e culturali.

La clausola valutativa qui presentata intende restituire il valore corale degli interventi realizzati dai differenti Assessorati, in attuazione dell'ampio ventaglio di politiche e strumenti trasversali previsti dalla L.R. n. 14/2008, cercando al contempo di evidenziare le risposte concrete date alle giovani generazioni.

Provando ad interpretare lo spirito su cui si fonda il *NextGenerationEU,* uno strumento europeo pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", nel 2021 abbiamo dato vita a "*Youz – generazioni di idee"*, il primo Forum giovani della Regione Emilia-Romagna previsto dalla legge regionale, con l'obiettivo di costruire un luogo di ascolto e confronto reale affinché ragazze e ragazzi siano i veri protagonisti del cambiamento.

Il forum regionale è stato l'occasione per attivare momenti di interazione e di scambio, per raccogliere proposte tramite un dialogo diretto tra istituzioni, giovani e la pluralità dei soggetti che a vario titolo lavorano con e per le giovani generazioni.

La ricchezza delle loro consapevoli proposte ci ha mostrato come nella società stia emergendo una visione che tiene insieme le sfide cruciali su cui ci giochiamo il futuro: la transizione ecologica e la lotta alle disuguaglianze, il lavoro di qualità e l'innovazione.

Se la strada da percorrere per garantire alle nuove generazioni un futuro più giusto, più inclusivo e più sostenibile è ancora lunga, siamo convinti che il percorso avviato ci consentirà di proseguire ancor più efficacemente nell'azione di rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale e costruire politiche attive, al fine di garantire alle giovani generazioni la libertà e l'eguaglianza, lo sviluppo pieno della loro personalità e l'effettiva partecipazione.

Elly Schlein

Vicepresidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna e Assessore al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE

Introduzione

Con la legge regionale n. 14/2008 «Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" la Giunta Regionale ha operato nella direzione di **riconoscere i diritti di cittadinanza di bambini, adolescenti e giovani** e di considerarli come risorsa e come investimento da promuovere, in grado di arricchire la vita di tutta la comunità.

A quasi quindici anni dalla promulgazione della L.R. n. 14/08, numerose sono le valutazioni positive sugli interventi che questa norma ha consentito di realizzare, nella consapevolezza della complessità della sua applicazione che riguarda unitariamente gli ambiti dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani, richiedendo una continuità di azione nella consapevolezza delle differenze proprie delle diverse età della vita, e nell'ottica di un necessario forte operato di integrazione capace di andare oltre le politiche di settore e la separatezza di competenze.

È da evidenziare un'importante novità intervenuta con la XI legislatura: dal 2020 la delega alle politiche sociali e alle politiche giovanili è stata posta nell'ambito della Vicepresidenza e assessorato al *"Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni internazionali, Rapporti con l'UE"*, ciò ha consentito il rafforzamento dell'azione di coordinamento tra i diversi servizi regionali coinvolti nella promozione di attività rivolte alle giovani generazioni.

La presente clausola valutativa, giunta alla **terza redazione** dopo le edizioni del 2014 e del 2018, coordinata dalla Vicepresidenza attraverso i Servizi Politiche sociali e socio educative e quello Cultura e giovani, in collaborazione con il Servizio Innovazione digitale, dei dati e della tecnologia, è l'occasione per fare il punto sui risultati ottenuti nel corso del **triennio 2018-2020**, sulle risorse impegnate e sulle modalità di selezione dei progetti finanziati dalla Regione.

Le molteplici progettualità presentate valorizzano **quanto realizzato complessivamente dalla Giunta regionale** a favore delle giovani generazioni ed il grande valore delle azioni messe in campo fanno certamente emergere un quadro vasto di esperienze significative, testimonianza dell'impegno nel cercare di offrire risposte al mutato scenario socioeconomico ed alle trasformazioni subite dai nostri territori negli ultimi anni.

Il documento è articolato in tre parti, che seguono questa introduzione di carattere metodologico.

Nella **prima parte** viene presentato lo **scenario demografico e di contesto** entro cui si articola l'azione regionale. A partire dai dati della popolazione di riferimento e delle famiglie della regione, viene offerto un quadro sintetico dei principali indicatori sulla condizione delle giovani generazioni in diversi ambiti ed aspetti della loro vita: scuola e università, lavoro, salute e stili di vita, fruizione culturale e lettura, computer e internet, condizione abitativa, utilizzo dei mezzi pubblici, incidenti stradali, relazioni con familiari e amici e partecipazione sociale, preoccupazione per i problemi ambientali.

Nella **seconda parte,** organizzata attraverso **61 schede**, **si rende conto dell'operato di tutti i settori dell'Amministrazione** attraverso la **rendicontazione di politiche, progetti ed azioni che hanno avuto bambini, ragazzi e giovani come destinatari finali**. Gli ambiti considerati sono molteplici: da quelli educativi, scolastici e di sviluppo delle opportunità lavorative, sino a quelli culturali, dello sport e del tempo libero, dagli interventi promossi dai servizi sanitari, sociali e sociosanitari a quelli per l'ambiente, sulla mobilità e la casa. Per ognuna delle azioni presentate, la rendicontazione contiene gli elementi essenziali relativi all'intervento: obiettivi, riferimenti normativi, caratteristiche, destinatari, dati e prospettive di sviluppo futuro.

Al lavoro di raccolta che ha accompagnato il contributo diretto nella realizzazione delle attività svolte, ha partecipato il **Gruppo interdirezione per le azioni integrate per i giovani**, organismo di coordinamento costituito dai referenti appartenenti alle diverse strutture regionali, presieduto dalla Vicepresidente Elly Schlein, con la funzione di favorire l'integrazione delle politiche e dei programmi regionali in materia sociale, scolastica, formativa, sanitaria, abitativa, culturale, del tempo libero, del lavoro, di pianificazione territoriale, di mobilità e di sviluppo sostenibile. Previsto dagli artt. 6 e 33 della L.R. n. 14/2008, il Gruppo interdirezione è stato individuato costituito con Delibera di Giunta n. 482/2021, ed ha consentito di individuare la modalità più efficace di collaborazione tra i servizi regionali coinvolti per la stesura della clausola valutativa 2018-2020 e per l'elaborazione delle linee prioritarie di indirizzo per le giovani generazioni.

Le **schede sono state organizzate in quattro macroaree** che riassumono le strategie e le azioni principali che la Regione Emilia-Romagna ha deciso di attivare per fronteggiare le sfide dei prossimi anni, richiamando prioritariamente gli indirizzi contenuti all'interno dei quattro documenti strategico-programmatici regionali di riferimento: il Programma di Mandato della XI Legislatura della Giunta della Regione Emilia-Romagna 2020-2025; il Patto per il Lavoro e il Clima; il Documento Strategico Regionale; la Strategia di Specializzazione Intelligente.

Le quattro macroaree sono:

- **Make it smartER - Un futuro più intelligente, costruiamolo insieme**
  (ricerca scientifica, innovazione, start up e imprenditoria giovanile, sviluppo delle competenze, scuola, formazione, attrazione dei talenti, creatività, digitalizzazione, internazionalizzazione)
- **Make it greenER - Un futuro più verde, costruiamolo insieme**
  (emergenza climatica, efficienza energetica, decarbonizzazione, economia circolare, fonti rinnovabili di energia, rifiuti, mobilità sostenibile, consumo di suolo, biodiversità, cura del territorio, sensibilizzazione, promozione di stili di vita sani)
- **Make it closER - Un futuro più inclusivo, costruiamolo insieme**
  (lavoro di qualità, inclusione sociale, diritto alla casa, sport, cultura, legalità, lotta alle diseguaglianze, LGBTQI, parità di genere)
- **Make it fairER - Un futuro più giusto, costruiamolo insieme**
  (sviluppo integrato, aree interne, accessibilità, prossimità, servizi, rigenerazione urbana, trasparenza, partecipazione)

Le stesse sono state individuate in occasione del percorso **YOUZ – generazioni di idee**, il primo Forum giovani della Regione Emilia-Romagna, sviluppato nel corso del 2021, dopo tredici anni dall'emanazione della L.R.14/2008, In attuazione di quanto disposto dall'art.34, secondo cui *"la Regione indice periodicamente una conferenza denominata "Forum giovani", quale luogo privilegiato d'incontro tra giovani e istituzione regionale, sede di confronto, partecipazione e d'individuazione di proposte, anche ai fini della definizione delle linee prioritarie di azione di cui all'articolo 33, comma 4, nonché di verifica delle politiche rivolte ai giovani",* la Vicepresidente Elly Schlein attraverso YOUZ ha coinvolto oltre duemila giovani under 35 appartenenti a realtà organizzate (associazioni, organizzazioni di volontariato, scuole ed università, enti locali, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria) e giovani singoli non rappresentati.

La **terza parte**, che conclude il documento, si apre con un resoconto del percorso partecipativo e del confronto con i giovani realizzato nei numerosi incontri del già citato percorso YOUZ. A seguire si fornisce un quadro sintetico, ma integrato dell'**impegno dei due servizi regionali direttamente coinvolti nell'attuazione della legge regionale n. 14/2008** attraverso la disamina di **interventi, politiche e progetti realizzati nel a favore di bambini, ragazzi e giovani del territorio regionale**, con un'attenzione alle azioni intraprese per contrastare le ricadute della **pandemia Covid-19** sulle nuove generazioni e parti specifiche dedicate alle attività seminariali, di approfondimento e ricerca realizzate.

Prima parte
Le giovani generazioni in Emilia-Romagna

Scenario demografico

Al 1° gennaio 2021 la popolazione di età inferiore ai 35 anni residente in Emilia-Romagna ammonta a poco più di 1,4 milioni, il 32,1% della popolazione totale (4,5 milioni). Tra i residenti con meno di 35 anni sono presenti mediamente 106 uomini per 100 donne, più che nel complesso della popolazione dove si contano 94 uomini per 100 donne. Il rapporto è leggermente inferiore alla media tra i bambini 0-10 anni mentre sfiora il valore di 107 ragazzi ogni 100 ragazze tra adolescenti e giovani.

Nel corso del 2020 la popolazione residente in regione ha fatto rilevare una diminuzione (-0,3%) sostanzialmente generalizzata a tutte le fasce di età ma più marcata per gli under 35 anni (-0,6%) che per gli over 35 anni (-0,2%). La dinamica decrescente per la popolazione 0-34 anni non rappresenta una novità: la consistenza di questa fascia di popolazione è costantemente diminuita nell'ultimo decennio. Nel periodo 1.1.2011 – 1.1.2021 si contano quasi 55mila residenti under 35 anni in meno (-3,7%) a fronte di una sostanziale stabilità della popolazione complessiva (+0,6%).

Tabella 1 - Residenti 0-34 anni in Emilia-Romagna al 1.1.2021

Popolazione	Maschi	Femmine	Totale
Bambini (0-10 anni)	205.134	193.601	398.735
Adolescenti (11-17 anni)	149.701	140.091	289.792
Giovani (18-34 anni)	383.608	359.816	743.424
Totale giovani generazioni (0-34 anni)	738.443	693.508	1.431.951
Totale popolazione	2.172.153	2.287.713	4.459.866

Fonte: RER

All'interno della popolazione 0-34 anni si riscontrano dinamiche diverse per i vari segmenti.

I bambini (0-10 anni) sono oggi circa 399mila, sono diminuiti di oltre 12mila nel corso dell'ultimo e rappresentano l'8,9% della popolazione complessiva. La dinamica di contrazione di questa fascia di età è strettamente correlata alla diminuzione delle nascite in corso dal 2010: il calo si concentra nella fascia di popolazione in età prescolare (0-5 anni) diminuita di oltre 7mila unità.

Gli adolescenti (11-17 anni) sono quasi 300mila, pari al 6,5% della popolazione. I ragazzi di età compresa tra 11 e 13 anni sono circa 127 mila (2,9%) e quasi 163mila quelli tra 14 e 17 anni (3,6%). Nel corso dell'ultimo anno gli adolescenti sono aumentati di quasi 3 mila unità.

I giovani (18-34 anni) sono circa 743 mila, il 16,7% dei residenti, di cui 457 mila giovani adulti (25-34 anni). Complessivamente nel corso del 2020 la numerosità dei giovani residenti è aumentata di circa mille unità come risultato dell'aumento di quasi 3mila giovani 18-29 anni e la diminuzione di oltre mille unità nella fascia 30-34 anni.

Tabella 2 - Residenti 0-34 anni nelle province dell'Emilia-Romagna al 1.1.2021

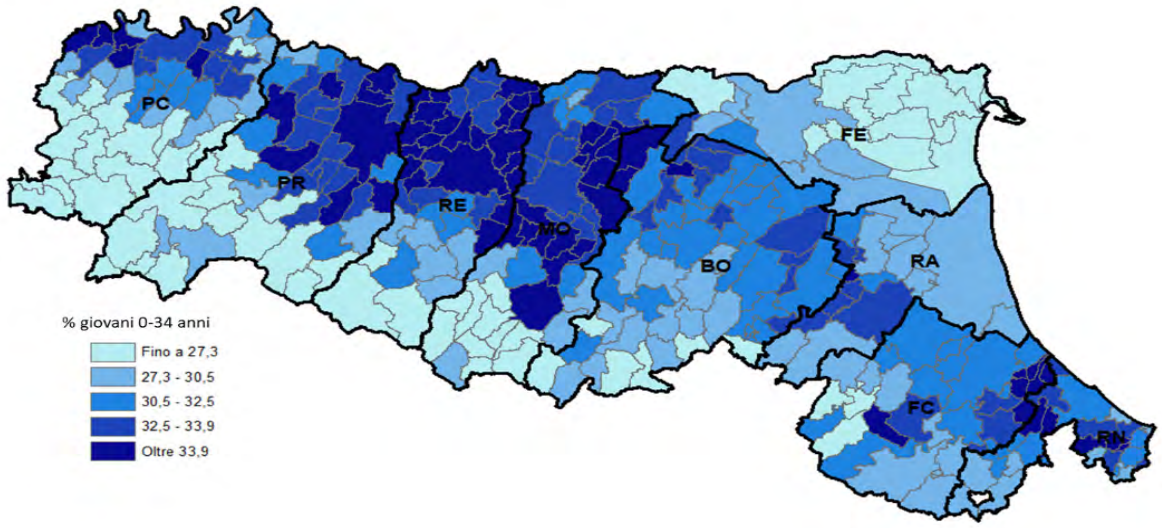
Province	Bambini	Adolescenti	Giovani	Totale 0-34 anni	% totale popolazione
Piacenza	25.304	17.886	48.446	**91.636**	***32,1***
Parma	42.243	29.168	79.270	**150.681**	***33,2***
Reggio Emilia	51.262	37.959	92.277	**181.498**	***34,2***
Modena	66.596	47.950	121.888	**236.434**	***33,5***
Bologna	89.651	63.784	170.842	**324.277**	***31,8***
Ferrara	25.289	19.413	49.731	**94.433**	***27,5***
Ravenna	33.058	24.932	60.927	**118.917**	***30,6***
Forlì-Cesena	35.078	26.049	63.971	**125.098**	***31,7***
Rimini	30.254	22.651	56.072	**108.977**	***32,1***
Emilia-Romagna	**398.735**	**289.792**	**743.424**	**1.431.951**	***32,1***

Fonte: RER

La presenza di giovani tra i residenti non è uniforme sul territorio regionale; a livello provinciale il peso dei giovani sulla popolazione complessiva è superiore alla media regionale nelle province di Reggio-Emilia, Modena e Parma mentre la provincia di Ferrara fa registrare il valore minimo.

La mappa a livello comunale permette di evidenziare l'eterogeneità della presenza giovanile anche tra comuni della stessa provincia. Ad esempio, nelle province di Reggio-Emilia, Modena e Parma il valore medio provinciale superiore alla media regionale è dato da valori di presenza di giovani elevata nei comuni della fascia di pianura e bassa nei comuni della fascia appenninica.

Figura 1 - Residenti 0-34 anni in province e comuni dell'Emilia-Romagna al 1.1.2021



Fonte: RER

Un contributo importante alla consistenza della popolazione giovanile è dato dalla popolazione con cittadinanza non italiana che, pur essendo oggi diversa dai decenni passati, mantiene tratti demografici caratteristici come una struttura per età sbilanciata verso le età giovanili. Su oltre 564 mila residenti con cittadinanza non italiana, circa 268mila hanno meno di 35 anni: la quota di giovani con meno di 35 anni è di circa 15 punti percentuali superiore a quella che si riscontra nella popolazione complessiva (47,5% *vs* 32,1%).

Tabella 3 - Residenti con cittadinanza non italiana 0-34 anni in Emilia-Romagna al 1.1.2021

Province	Bambini	Adolescenti	Giovani	Totale 0-34	% su totale residenti con cittadinanza non italiana
Piacenza	6.872	3.114	12.262	**22.248**	***51,1***
Parma	10.324	4.675	19.043	**34.042**	***49,9***
Reggio Emilia	9.883	4.653	17.320	**31.856**	***47,1***
Modena	14.807	6.755	24.135	**45.697**	***47,8***
Bologna	17.264	8.104	32.460	**57.828**	***46,5***
Ferrara	4.873	2.274	9.502	**16.649**	***48,5***
Ravenna	6.556	2.967	12.579	**22.102**	***46,7***
Forlì-Cesena	6.416	3.081	11.887	**21.384**	***47,7***
Rimini	4.512	2.306	9.528	**16.346**	***42,4***
Emilia-Romagna	**81.507**	**37.929**	**148.716**	268.152	*47,5*

Fonte: RER

Se la popolazione di cittadinanza non italiana rappresenta mediamente il 12,6% della popolazione residente, tra i giovani under 35 anni l'incidenza sale al 18,7%. I giovani stranieri con meno di 35 anni residenti in regione sono diminuiti di circa il 6% nell'ultimo decennio a fronte di un aumento di quasi il 13% per la popolazione straniera residente. Tale andamento è da ricondurre a diverse motivazioni, tra cui certamente la diminuzione

dei nati con cittadinanza non italiana, e del numero di nuovi ingressi di giovani non italiani dall'estero nonché l'aumento delle acquisizioni di cittadinanza italiana. Mediamente nell'ultimo decennio circa il 40% delle acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri residenti in regione ha riguardato giovani sotto i 20 anni e un ulteriore 25% persone nella fascia 20-39 anni.

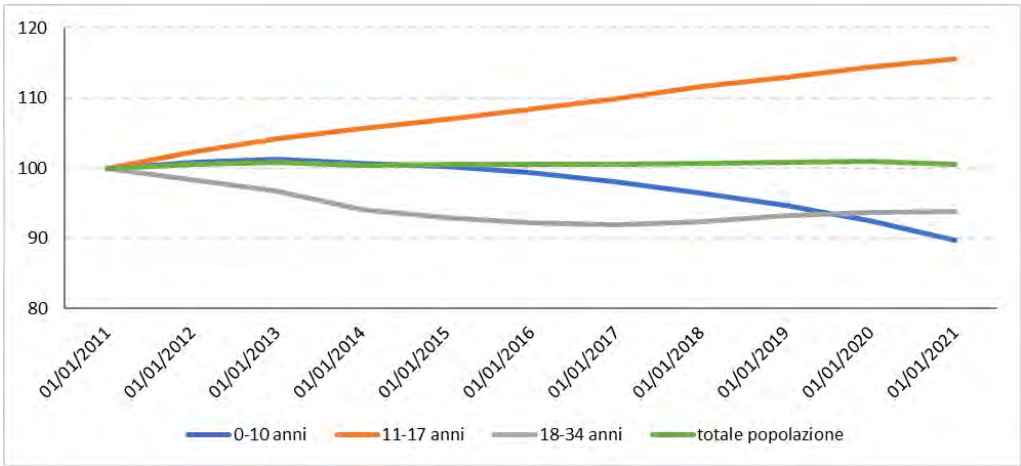
Nel corso dell'ultimo decennio i residenti tra 0 e 34 anni in regione sono diminuiti di quasi 55mila unità, -3,7%, a fronte di una popolazione complessiva in leggero aumento: +0,6% tra 1.1.2011 e 1.1.2021 pari a poco meno di 30mila persone.

Le diverse componenti della popolazione giovanile (bambini, adolescenti e giovani) presentano evoluzioni differenziate.

I bambini (0-10 anni) mostrano la diminuzione maggiore: -10,3% in dieci anni pari alla perdita di quasi 46mila bambini tra la popolazione residente. Come anticipato la dinamica di questo segmento di popolazione è strettamente collegata a quella delle nascite. Dal 2010 il tasso di variazione delle nascite è sempre stato negativo, anche per la popolazione con cittadinanza non italiana. Per il 2020 la stima è di 29.781 nati da donne residenti in regione a fronte dei 30.922 nati registrati in anagrafi regionali nel 2019 e dei quasi 42 mila del 2010.

Al contrario, gli adolescenti di età 11-17 anni fanno registrare una crescita di circa il 15% nell'ultimo decennio, pari a quasi 40mila unità mentre per i giovani in senso stretto (18-34 anni) si riscontra una contrazione della numerosità di oltre 48mila unità, pari a -6,1%, nel corso dell'ultimo decennio.

Figura 2 - Previsioni demografiche



Fonte: RER

Nonostante il bilancio demografico del decennio analizzato sia negativo, dal 2017 si osservano variazioni positive per la numerosità dei giovani 18-34enni, costantemente diminuita nei venti anni precedenti.

Famiglie

Ad inizio 2021 risiedono in Emilia-Romagna poco più di due milioni di famiglie. Nell'ultimo decennio è proseguito il processo di riduzione della dimensione media, dai 2,24 componenti nel 2011 ai 2,18 attuali. Tale risultato è dipeso sia dall'aumento delle famiglie unipersonali sia dalla diminuzione delle famiglie con tre o più componenti.

La quasi totalità delle famiglie vede la presenza di un solo nucleo familiare, identificato dalla presenza di una relazione orizzontale (coppia) o verticale (genitore figlio). Mentre è inferiore all'uno per cento la quota di famiglie in cui sono presenti due o più nuclei, risulta decisamente elevata quella delle famiglie senza nucleo familiare[1] – principalmente perché formate da una solo persona.

Circa il 36% delle famiglie (728 mila) è costituita da una persona sola mentre il 30% vede la presenza di almeno una coppia con figli. Nell'ultimo decennio le famiglie unipersonali rappresentano l'unica tipologia familiare con una chiara tendenza all'aumento; al contrario, le famiglie nelle quali è presente una coppia con figli, pur con qualche oscillazione, mostrano una tendenza a diminuire in coerenza con la diminuzione della natalità. Il 24% delle famiglie è costituito da coppie senza figli mentre circa il 9% vede la presenza di figli con un solo genitore, prevalentemente la madre.

[1] Il nucleo è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili. Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.).

Scenario generale

Scuola e Università

Nell'anno scolastico 2021/22, gli alunni iscritti alle scuole statali dell'Emilia-Romagna sono circa 544,7 mila, inseriti in 25 mila classi.

Gli iscritti sono così distribuiti per i diversi livelli scolastici: 47,8 mila nella scuola dell'infanzia, 176,7 mila nella primaria, 119 mila nelle scuole secondarie di primo grado e 201,2 mila nelle scuole secondarie di secondo grado.

Tabella 4 - Scuole statali Emilia-Romagna - a.s. 2021/2022

Livello scolastico	Alunni	Classi
Infanzia	47.784	2.198
Primaria	176.719	8.790
Secondaria I grado	119.012	5.355
Secondaria II grado	201.160	8.684
Totale	**544.675**	**25.027**

Fonte: Miur

Per quanto riguarda la scelta del percorso di studio, il 44,1% degli studenti della scuola secondaria superiore frequenta i licei, il 35,6% gli istituti tecnici e il 20,3% quelli professionali.

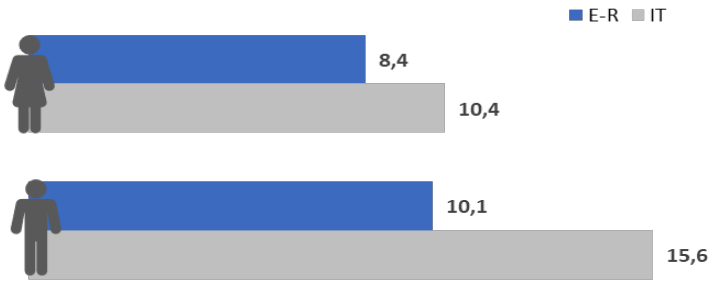
Gli studenti con disabilità sono poco meno di 20 mila, pari al 3,7% del totale. In particolare, gli alunni con disabilità rappresentano il 2,1% dei frequentanti nella scuola dell'infanzia, il 4,2% nella primaria, il 4,3 nella secondaria di primo grado e il 3,3% in quella di secondo grado.

Gli studenti con cittadinanza non italiana sono il 18% del totale (dato stimato). La loro presenza è maggiore nella scuola dell'infanzia, dove supera il 29%, e nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado), con il 20,6% dei frequentanti, mentre la percentuale scende all'11,4% nelle scuole secondarie di secondo grado.

Gli alunni delle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna sono poco meno di 70,3 mila (a.s. 2020/21) e si concentrano in gran parte nella scuola dell'infanzia (69,2%).

Nel 2020, i giovani (18-24 anni) che hanno abbandonato prematuramente gli studi (con al più la licenza media) sono il 9,3% (8,4% per le donne e 10,1% per gli uomini), rispetto al 13,1% registrato a livello nazionale. L'Emilia-Romagna, che si collocava già all'interno del target nazionale individuato per la strategia Europa 2020, ha raggiunto così nell'ultimo anno anche il target europeo, fissato al 10%.

Figura 3 - Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. Giovani (18-24) per genere (%) - 2020



Fonte: Istat

Secondo i dati diffusi dal Miur e forniti dagli Enti locali proprietari o gestori degli edifici adibiti a uso scolastico, in Emilia-Romagna, al 30 maggio 2019, si contano 3.610 edifici scolastici, di cui 3.302 sedi di attività didattiche. Gli edifici con spazi dedicati alla didattica fanno riferimento a scuole dell'infanzia per il 23%, a scuole primarie per il 31%, a scuole secondarie di primo grado per il 16% e a scuole secondarie di secondo grado per il 30%.

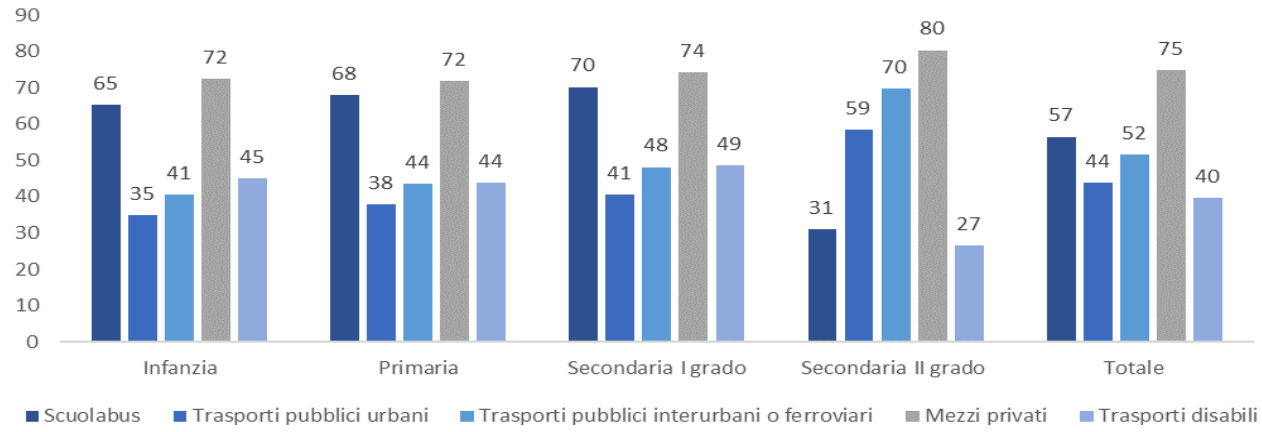
Alcune scuole si caratterizzano per la presenza di macro-ambiti funzionali, spazi aggiuntivi dove svolgere attività che richiedono maggiore ampiezza e che, nell'emergenza da Coronavirus, hanno aiutato a modificare l'organizzazione interna degli spazi per consentire la didattica in sicurezza. La palestra/piscina è la tipologia di macro-ambito funzionale più diffusa, si trova nel 33% delle scuole statali, seguita dalla sala mensa (30%) e dall'aula magna (21%). In particolare, sono dotate di palestra o piscina il 40% delle primarie, il 44% delle secondarie di

primo grado e il 35% delle secondarie di secondo grado. Il 34% delle scuole dell'infanzia può contare su una sala mensa, così come il 46% delle scuole primarie. L'aula magna è invece uno spazio maggiormente presente nelle scuole secondarie: ne sono dotate il 30% di quelle di primo grado e il 37% di quelle di secondo grado.

Per quanto riguarda la raggiungibilità delle sedi attraverso differenti modalità di trasporto, tre plessi su quattro sono accessibili con mezzi privati (esclusi quelli situati nelle zone a traffico limitato dei centri storici o raggiunti da strade chiuse al transito), il 57% ha attivato un servizio di scuolabus e il 40% uno di trasporto disabili. Infine, il 44% delle scuole statali può contare sulla presenza di fermate, nel raggio di 500 metri, del trasporto pubblico urbano e il 52% del trasporto interurbano e ferroviario.

Il servizio di scuolabus si riscontra maggiormente nei plessi di scuola secondaria di primo grado (70%), di primaria (68%) e di scuola dell'infanzia (65%), così come il servizio di trasporto disabili dedicato (presente, rispettivamente, nel 49%, 44% e 45% dei plessi). Sono invece le scuole secondarie superiori ad essere più accessibili tramite il trasporto pubblico locale: il 70% con il trasporto pubblico interurbano e ferroviario e il 59% con il trasporto pubblico urbano.

Figura 4 - Plessi scolastici sedi didattiche raggiunti dai trasporti per tipo di mezzo di trasporto e ordine di scuola (scuole statali) Emilia-Romagna (%)- 30 maggio 2019



Fonte: elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Miur

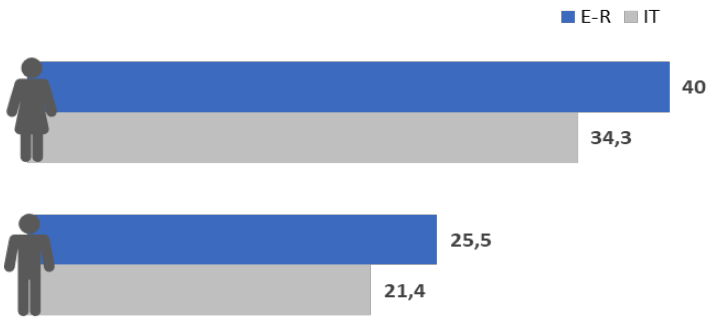
Nell'anno accademico 2019/20, ai quattro Atenei emiliano-romagnoli risultano iscritti in totale 161,3 mila studenti. Le donne rappresentano più della metà degli iscritti in tutti gli Atenei e il 56% nel complesso.

I giovani, che nello stesso anno accademico si sono iscritti per la prima volta alle università della regione (immatricolati), sono circa 32,2 mila.

Nell'anno accademico 2020/21, ai quattro Atenei emiliano-romagnoli risultano iscritti in totale 163 mila studenti. Le donne rappresentano più della metà degli iscritti in tutti gli Atenei e il 56,5% nel complesso.

I giovani, che nello stesso anno accademico si sono iscritti per la prima volta alle università della regione (immatricolati), sono circa 32,7 mila.

Figura 5 - Giovani 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario (%) – 2020



Fonte: Istat

Nell'anno solare 2020, si sono laureati negli Atenei regionali 33.467 studenti. Il 58% del totale dei laureati è donna e il 5% è cittadino straniero. Per quanto riguarda la provenienza dei laureati, il 29% risiede nella stessa provincia della sede di studi, il 24% in altra provincia dell'Emilia-Romagna, il 45% in altra regione italiana e il 2% in uno Stato estero. La consistente percentuale di laureati residenti in altre regioni conferma l'elevato grado di attrattività delle università emiliano-romagnole.

Nel 2020 in Emilia-Romagna la quota di giovani tra i 30 e i 34 anni con istruzione universitaria è pari al 32,8%, mentre la media italiana si attesta al 27,8%. La percentuale di giovani donne laureate è decisamente superiore a quella dei coetanei maschi, 40% contro 25,5%.

In Emilia-Romagna l'incidenza dei laureati in discipline tecnico-scientifiche, STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), sui giovani di 20-29 anni, nel 2018, è pari al 15,4 per mille, di poco superiore alla media nazionale (15,1 per mille). La quota di laureati in discipline STEM è maggiore tra gli uomini rispetto alle donne: 19,1 per mille contro 11,5 per mille.

Lavoro

Nel 2020 la dinamica del mercato del lavoro è stata pesantemente influenzata dalla pandemia, che ha penalizzando maggiormente le categorie di lavoratori più vulnerabili e meno tutelate: lavoratori autonomi, lavoratori con contratti a tempo determinato, donne e giovani.

In Emilia-Romagna il tasso di occupazione dei giovani tra 15 e 34 anni è risultato pari al 49,3% e il tasso di disoccupazione all'11,7%. Si registrano significative differenze di genere: il tasso di occupazione delle giovani donne è di 14 punti percentuali inferiore a quello dei coetanei uomini (42,1% contro 56,1%). I livelli occupazionali dei giovani emiliano-romagnoli permangono nettamente superiori alla media del Paese, dove il tasso di occupazione della fascia 15-34 anni si ferma al 39,8%.

Rispetto al 2019, anno precedente la crisi legata alla pandemia, il tasso di occupazione dei giovani in Emilia-Romagna è diminuito di 2,4 punti percentuali. Il calo del tasso di occupazione per il complesso della popolazione 15-64 anni è stato più contenuto e pari a 1,6 punti percentuali. Flessioni più accentuate si sono registrate per l'occupazione delle giovani donne (-4,2 punti percentuali) e dei giovanissimi tra 15-24 anni (-2,7 punti percentuali).

Tabella 5 - Tasso di occupazione e tasso di disoccupazione dei giovani per classe di età e genere (%) Emilia-Romagna - 2020

Indicatore	Età	Donne	Uomini	Totale
Tasso di occupazione	15-34	*42,1*	*56,1*	***49,3***
	15-24	*15,8*	*27,4*	***21,9***
	25-34	*64,7*	*82,6*	***73,7***
Tasso di disoccupazione	15-34	*14,2*	*9,8*	***11,7***
	15-24	*29,6*	*16,0*	***21,3***
	25-34	*10,0*	*7,8*	***8,8***

Fonte: Istat

Anche le imprese giovanili[2] sono state pesantemente colpite dalla pandemia, che ha accentuato la tendenza negativa complessiva. Al 31 dicembre 2020, le imprese attive giovanili in Emilia-Romagna sono risultate 28.595, in calo del 2,9% rispetto alla stessa data del 2019.

Le imprese giovanili rappresentano il 7,2% del totale delle imprese attive in regione. Il settore dei servizi è quello in cui si registra il peso più elevato delle imprese guidate da giovani (8,1%), seguito dalle costruzioni (7,6%), mentre nell'industria e nell'agricoltura l'incidenza si ferma, rispettivamente, al 4,7% e 4,5%.

Tabella 6 - Imprese attive giovanili Emilia-Romagna – 31/12/2020

Macro settore	Numero	% su tot. imprese
Agricoltura, silvicoltura, pesca	2.480	*4,5*
Industria	2.055	*4,7*
Costruzioni	4.970	*7,6*
Servizi	19.090	*8,1*
Commercio	*7.204*	*8,2*
Altri servizi	*11.886*	*8,1*
Totale	**28.595**	**7,2**

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

[2] Sono considerate imprese giovanili le società aventi i seguenti requisiti (alternativi l'uno all'altro): a) maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni. La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche); b) totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni. In caso di consorzio si considera giovanile quello costituito per almeno il 51% da cooperative giovanili.

Nel primo anno della pandemia si è interrotto il trend di graduale diminuzione del numero dei Neet, in atto da alcuni anni. Nel 2020, in Emilia-Romagna, i giovani (15-34 anni) non più inseriti in un percorso scolastico/formativo ma neppure impegnati in un'attività lavorativa sono circa 142 mila, pari al 16,6% della popolazione nella medesima fascia di età (Italia 25,1%), con un incremento di 13 mila unità rispetto all'anno precedente. Aumenta anche il divario di genere: nel 2020 le giovani donne presentano un'incidenza di NEET pari al 22,7%, quasi 12 punti percentuali in più dei coetanei uomini (10,9%) mentre la differenza era pari a 8,3 punti nel 2019 (19,5% contro 11,2%). L'incremento registrato nell'ultimo anno è dunque interamente riconducibile alla componente femminile.

L'andamento del fenomeno per classe di età evidenzia come oltre il 37% dei NEET si concentri nella fascia più giovane, 15-24 anni, il 32% tra i 25-29enni e la restante quota, pari al 30,5%, tra i giovani di 30-34 anni.

Figura 6 - Neet 15-34 anni per genere (%) Emilia-Romagna

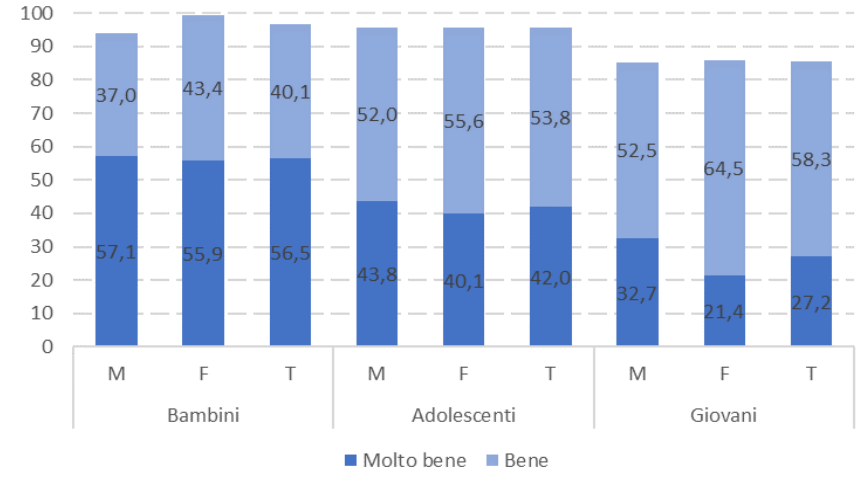
Fonte: Istat

Salute e stili di vita

La percezione dello stato di salute rappresenta un buon riferimento per la valutazione della condizione di salute complessiva intesa, secondo la definizione dell'Organizzazione mondiale della sanità, come stato di "completo benessere fisico, mentale e sociale".

In Emilia-Romagna nel 2019, anno precedente la pandemia, lo stato di salute dei giovani appare complessivamente molto buono: circa il 96% dei bambini e dei ragazzi fino a 17 anni e l'86% dei giovani tra 18 e 34 anni dichiarano di stare bene o molto bene. In particolare, si sente "molto bene" il 56,5% dei bambini (con meno di 11 anni), il 42% degli adolescenti (11-17 anni) ed il 27,2% dei giovani (18-34 anni). Valuta comunque positivamente il proprio stato di salute, rispondendo di sentirsi "bene", il 40,1% dei bambini, il 53,8% degli adolescenti ed il 58,3% dei giovani.

Figura 7 - Percezione stato di salute ("molto bene" e "bene") per classe di età e genere (%) Emilia-Romagna - 2019



Fonte: Istat

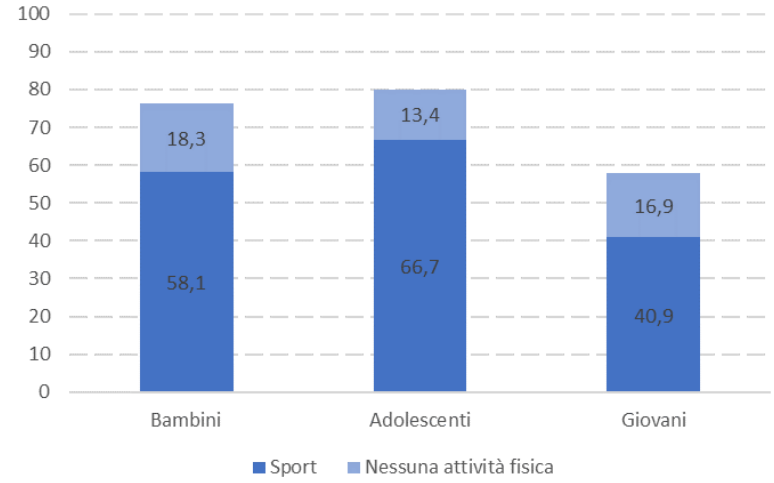
Nel 2019, in Emilia-Romagna il 26,4% dei bambini tra 3 e 10 anni risulta in eccesso ponderale (in sovrappeso o obeso), l'incidenza scende al 19,9% tra gli adolescenti e risale al 30% tra i giovani di 18-34 anni.

Mentre per i più piccoli (3-10 anni) si rileva una lieve prevalenza di sovrappeso/obesità nelle femmine rispetto ai maschi (27,3% contro 25,7%), le differenze di genere diventano significative e di segno opposto nella fascia di età 18-34 anni, dove è in sovrappeso il 35,1% dei maschi contro il 24,7% delle femmine.

In Emilia-Romagna, nel 2019, il 58,1% dei bambini di almeno 3 anni pratica attività sportiva in modo continuativo, la percentuale sale al 66,7% tra gli adolescenti e si riduce al 40,9% tra i giovani di 18-34 anni.

Coloro che non praticano alcun tipo di attività sportiva o fisica rappresentano il 18,3% dei bambini, il 13,4% degli adolescenti e il 16,9% dei giovani. Per tutte le classi di età considerate, la quota di sedentari in Emilia-Romagna è inferiore al livello medio nazionale, che risulta pari al 26,9% nella fascia 3-10 anni, al 17,1% nella fascia 11-17 anni e al 25,1% nella fascia 18-34 anni.

Figura 8 - Pratica sportiva e sedentarietà per classe di età (%) Emilia-Romagna - 2019



Fonte: Istat

Nel 2019, il 23,9% dei giovani emiliano-romagnoli tra i 18 e i 34 anni si dichiara fumatore e il 15,2% ex-fumatore, percentuali sostanzialmente in linea con la media nazionale pari, rispettivamente, al 23,1% e al 14,1%.

Si registrano ampie differenze di genere: fuma il 30,3% dei maschi contro il 17,1% delle femmine.

Il *binge drinking* consiste nel bere molto rapidamente quantità elevate di alcol con l'intento preciso di ubriacarsi. Il questionario dell'indagine Istat "Aspetti della vita quotidiana" indaga il fenomeno con un quesito riferito al consumo, nei 12 mesi precedenti la rilevazione, di 6 o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione. Tra i giovani (18-34 anni) dell'Emilia-Romagna, nel 2019 la percentuale di bevitori *binge* è pari al 18,1%, contro una media nazionale del 14,9%. Il fenomeno risulta più diffuso tra i maschi, con differenze di genere molto marcate.

Fruizione culturale e lettura

Il cinema risulta la tipologia di attività ricreativa e culturale preferita dai giovani, seguita dalle visite a mostre e musei.

Nel 2019, in Emilia-Romagna, è stato al cinema, almeno una volta negli ultimi dodici mesi, il 79,3% dei bambini (di almeno 6 anni), l'84% degli adolescenti e il 73,3% dei giovani. Il 54,1% dei bambini ha visitato mostre o musei, così come il 68,1% degli adolescenti e il 44,1% dei giovani. Infine, la percentuale di coloro che si è recato a teatro è pari al 34,7% tra i bambini, al 36,9% tra gli adolescenti e al 21,5% tra i giovani.

Tabella 7 - Fruizione culturale (almeno una volta negli ultimi dodici mesi) per classe di età (%) Emilia-Romagna - 2019

	Cinema	Teatro	Mostre o musei
Bambini (6-10 anni)	*79,3*	*34,7*	*54,1*
Adolescenti	*84,0*	*36,9*	*68,1*
Giovani	*73,3*	*21,5*	*44,1*

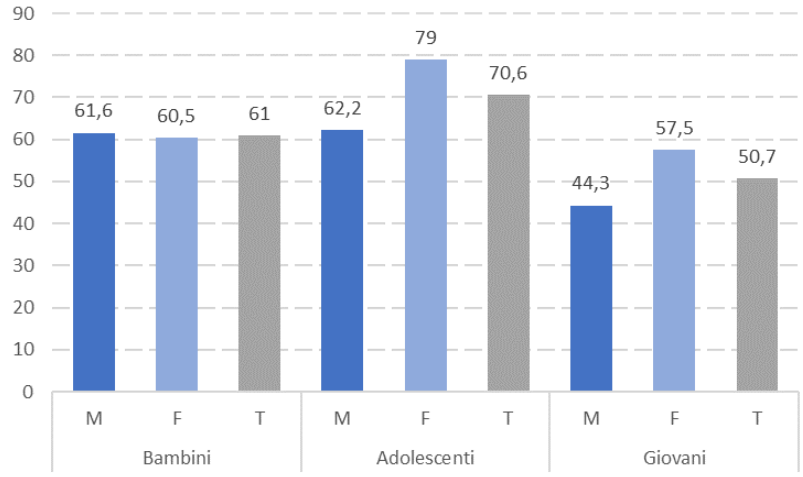
Fonte: Istat

L'abitudine alla lettura appare più diffusa tra i bambini e gli adolescenti rispetto ai giovani e le ragazze sono lettrici più assidue. Nel 2019, il 61% dei bambini emiliano-romagnoli di 6-10 anni ha letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi per motivi non strettamente scolastici, la percentuale sale al 70,6% tra gli adolescenti per poi

scendere al 50,7% tra i giovani. Le differenze di genere, trascurabili tra i più piccoli, diventano elevate nella fascia 11-17 anni, con il 79% delle ragazze che ha letto almeno un libro contro il 62,2% dei ragazzi, e si mantengono significative anche tra i giovani di 18-34 anni, con un'incidenza di lettrici pari al 57,5% contro il 44,3% dei coetanei maschi.

A livello nazionale, l'abitudine alla lettura appare decisamente meno diffusa, soprattutto tra bambini (47,7%) e adolescenti (56,1%).

Figura 9 - Abitudine alla lettura (almeno un libro letto negli ultimi dodici mesi) per classe di età e genere (%) Emilia-Romagna - 2019



Fonte: Istat

Per quanto riguarda la lettura dei quotidiani, in Emilia-Romagna, il 15% degli adolescenti li legge almeno una volta a settimana e la percentuale sale al 35,9% tra i giovani. A livello nazionale, l'abitudine alla lettura dei quotidiani appare meno diffusa, con un'incidenza del 12,2% tra gli adolescenti e del 28,8% tra i giovani.

Computer e Internet

In Emilia-Romagna, nel 2019, il 66% dei bambini di età compresa tra 6 e 10 anni ha utilizzato internet almeno una volta a settimana ma sono gli adolescenti e i giovani i più assidui utilizzatori della rete, con percentuali che raggiungono, rispettivamente, il 92,6% e il 91,7%. La quota di internauti che si collegano quotidianamente è più elevata tra i giovani, dove raggiunge l'86,2%, sfiora il 75% tra gli adolescenti e scende a poco più del 38% tra i bambini. L'uso di internet appare più diffuso in Emilia-Romagna rispetto alla media del Paese, in particolare per i più piccoli. Nella fascia di età 6-10 anni si registra, infatti, una differenza di quasi 12 punti percentuali tra il dato regionale e quello nazionale.

Tabella 8 - Uso di internet per frequenza e fascia di età (%) Emilia-Romagna - 2019

	Internet	
	Almeno 1 volta a settimana	Tutti i giorni
Bambini (6-10 anni)	*66,0*	*38,4*
Adolescenti	*92,6*	*74,9*
Giovani	*91,7*	*86,2*

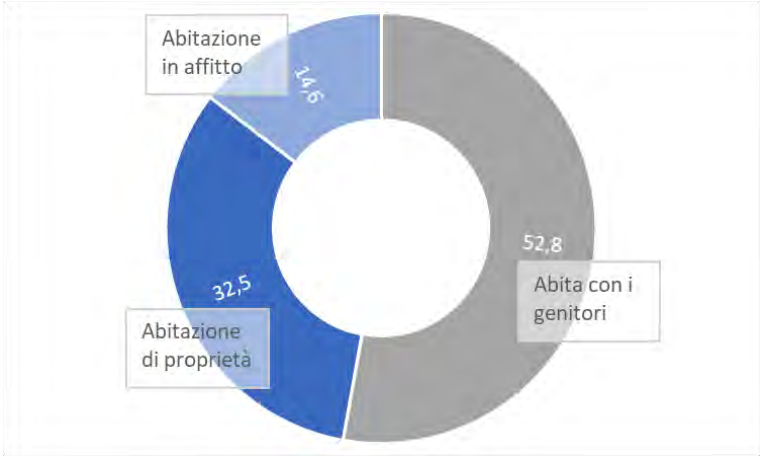
Fonte: Istat

Per quanto riguarda il computer, il 36,9% dei bambini di età compresa tra 3 e 10 anni lo utilizza almeno una volta a settimana e la percentuale sale al 69,3% per i giovani e al 71,5% per gli adolescenti.

Condizione abitativa

Nel 2019, il 52,8% dei giovani emiliano-romagnoli tra i 18 e i 34 anni vive ancora in famiglia con i genitori, il valore sale al 64,4% a livello nazionale. La quota di giovani che abita, da solo o in coppia, in un alloggio in affitto è pari al 14,6% (contro un dato nazionale del 13,6%) mentre il 32,5% dispone di una casa di proprietà o in usufrutto o a titolo gratuito (contro un dato nazionale del 22,1%).

Figura 10 - Giovani 18-34 anni per condizione abitativa (%) Emilia-Romagna - 2019

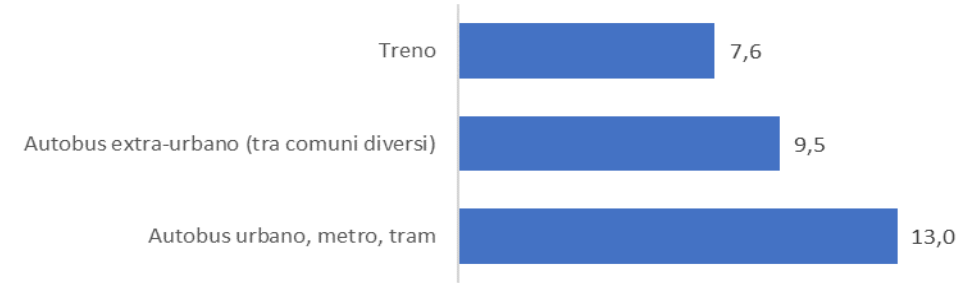


Fonte: Istat

Utilizzo dei mezzi pubblici

In Emilia-Romagna, nel 2019, il 25,2% dei giovani di età compresa tra i 14 e i 34 anni dichiara di utilizzare ogni giorno un mezzo pubblico per gli spostamenti di studio o lavoro, contro una media nazionale del 26,9%. In particolare, il 13% dei ragazzi emiliano-romagnoli si serve di autobus, metro, tram o pulmini scolastici/aziendali per muoversi all'interno dello stesso comune, il 9,5% usa pullman o corriere che collegano comuni diversi e il 7,6% prende quotidianamente il treno.

Figura 11 - Giovani 14-34 anni che utilizzano i mezzi pubblici tutti i giorni per studio o lavoro per mezzo utilizzato (%) Emilia-Romagna - 2019



Fonte: Istat

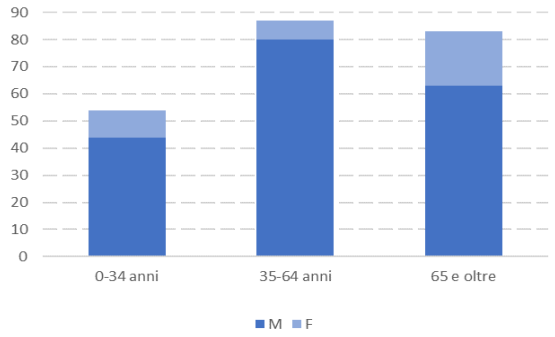
Incidenti stradali

Nel 2020 in Emilia-Romagna su 11.693 incidenti stradali avvenuti, sono stati 5.934 (50,7% del totale) quelli che hanno visto il coinvolgimento di almeno una persona con meno di 35 anni.

La pandemia, il lockdown e il blocco totale degli spostamenti hanno avuto un forte impatto sull'incidentalità stradale, con un calo complessivo di incidenti, morti e feriti, rispetto all'anno precedente, mai rilevato in passato. Il numero di vittime nella fascia di età 0-34 ha registrato una flessione del 23%, rispetto il 2019.

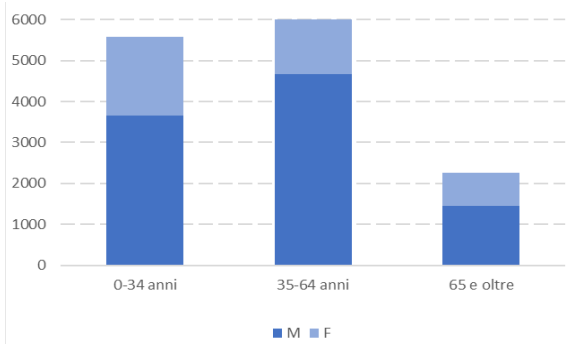
Continua però a rimanere elevato, in termini assoluti e percentuali, il tributo che i giovani pagano alla strada: con 54 vittime e 5.569 feriti, i giovani rappresentano, nel 2020, il 23,8% delle vittime e il 36,9% dei feriti complessivi. Si osserva un ampio divario di genere: l'81,5% dei giovani vittime di incidenti stradali e il 65,8% dei giovani feriti, è maschio.

Figura 12 - Morti in incidenti stradali per classe di età e genere (v.a.) Emilia-Romagna – 2020



Fonte: Istat

Figura 13 - Feriti in incidenti stradali per classe di età e genere (v.a.) Emilia-Romagna – 2020



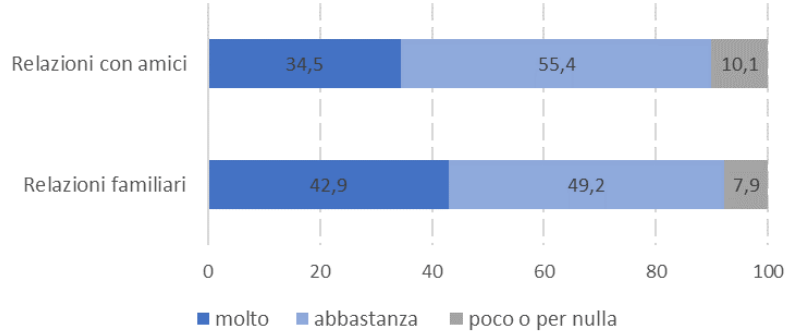
Fonte: Istat

Relazioni con familiari e amici e partecipazione sociale

In Emilia-Romagna, nel 2019, il 42,9% dei giovani di età compresa tra i 14 e i 34 anni si dichiara molto soddisfatto delle proprie relazioni familiari, il 49,2% abbastanza soddisfatto e il 7,9% poco o per niente soddisfatto.

Per quanto riguarda le relazioni con gli amici, il 34,5% dei giovani si dice molto soddisfatto, il 55,4% abbastanza soddisfatto e il 10,1% poco o per niente.

Figura 14- Giovani 14-34 anni per livello di soddisfazione delle relazioni con familiari e amici (%) Emilia-Romagna - 2019



Fonte: Istat

Nel 2019, il 16,4% dei giovani emiliano-romagnoli tra i 14 e i 34 anni ha partecipato, negli ultimi dodici mesi, a riunioni di associazioni di volontariato, per i diritti civili, ecologiste, culturali o ricreative. Una quota analoga di giovani (16,1%) ha svolto attività gratuita presso associazioni.

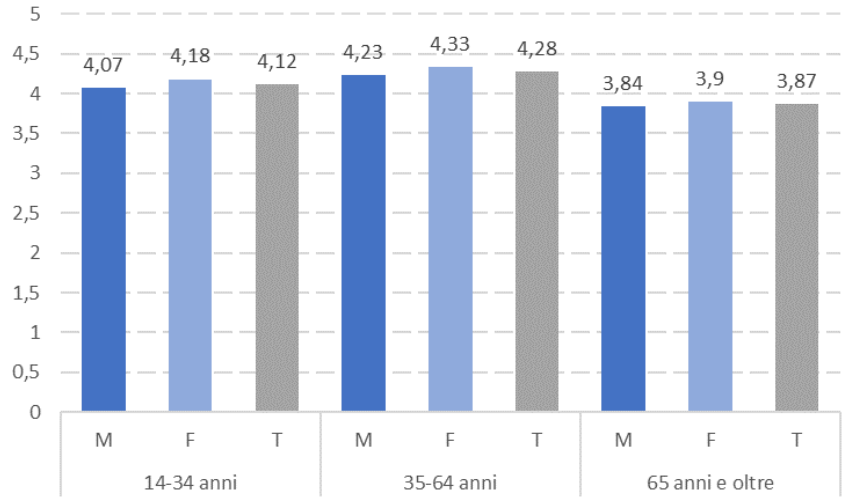
A livello nazionale, il grado di partecipazione dei giovani risulta inferiore rispetto all'Emilia-Romagna, sia per quanto riguarda le riunioni (13,7%) sia in relazione allo svolgimento di attività gratuita (12,2%).

Preoccupazione per i problemi ambientali

Una sezione dell'indagine Istat Multiscopo sugli "aspetti della vita quotidiana" delle famiglie, condotta nel 2018, ha riguardato la preoccupazione degli italiani per i temi ambientali. In particolare, è stato chiesto ai cittadini di indicare quali sono i problemi ambientali per cui sono maggiormente preoccupati, fino ad un massimo di 5, da selezionare da un elenco di 14.

I giovani emiliano-romagnoli tra i 14 e i 34 anni hanno indicato mediamente 4,12 problemi, mostrandosi leggermente meno sensibili ai temi ambientali degli adulti tra 35 e 64 anni (4,28 problemi indicati) e più sensibili degli anziani (3,87 problemi indicati).

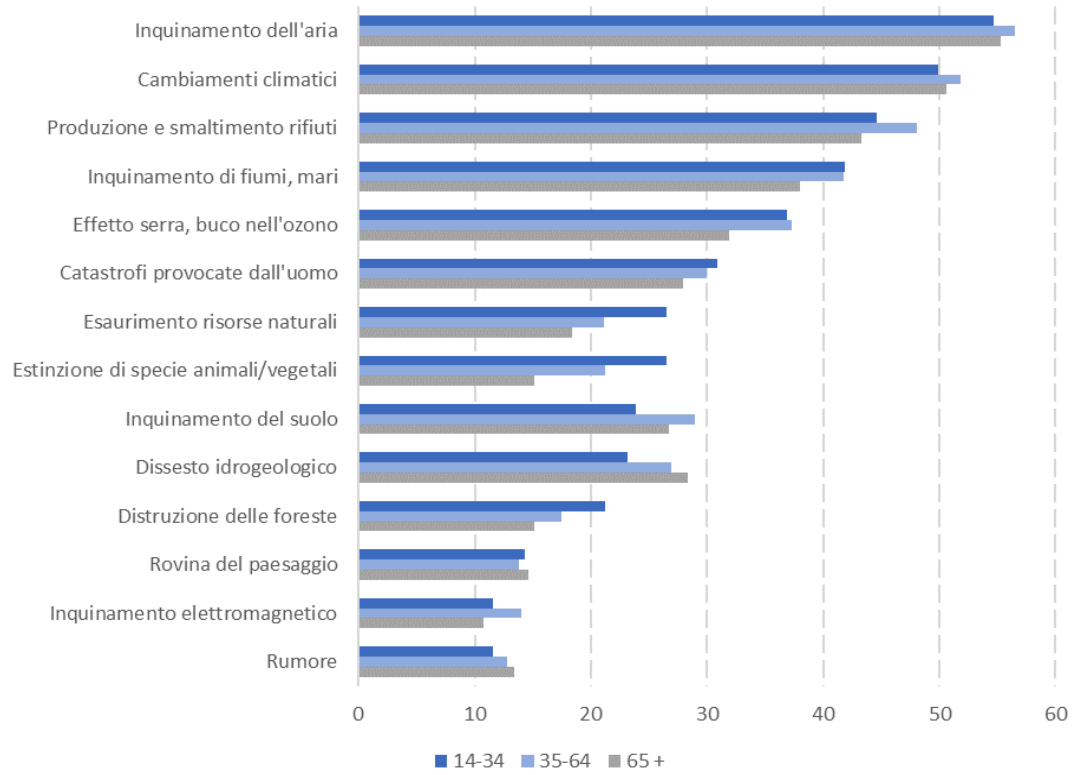
Figura 15 - Numero medio di problemi ambientali segnalati per fascia di età e genere Emilia-Romagna - 2018



Fonte: Istat

L'inquinamento dell'aria è il problema ambientale più avvertito, seguito dalla preoccupazione per i cambiamenti climatici.

Figura 16 - Residenti di almeno 14 anni per problematica ambientale avvertita e fascia d'età (%) Emilia-Romagna - 2018



Fonte: Istat

I giovani sembrano avvertire maggiormente i problemi di carattere più "globale", in particolare le giovani donne, mentre le persone adulte e anziane sono più preoccupate per problematiche di tipo "locale". La possibile estinzione di alcune specie animali o vegetali, ad esempio, è segnalata come problema dal 26,5% dei giovani, contro il 21,2% degli adulti e il 15,2% degli over 65, allo stesso modo l'esaurimento delle risorse naturali (acqua, minerali, petrolio, ecc.) è indicato dal 26,6% dei giovani, dal 21,2% degli adulti e dal 18,4% degli anziani. Per contro, il dissesto idrogeologico è un uno dei pochi problemi avvertiti in misura maggiore dalla popolazione anziana: 28,3%, contro il 26,9% degli adulti e il 23,1% dei giovani.

Seconda parte

Le attività della Regione Emilia-Romagna nel triennio 2018-2020

SmartER

Un futuro più intelligente, costruiamolo insieme

ricerca, innovazione, competenze, scuola, formazione, startup, talenti, creatività, internazionalizzazione, digitalizzazione

anni 2018-2020

Promozione del consolidamento e della qualificazione del sistema educativo integrato dei Servizi per la prima infanzia

Riferimenti normativi

Legge 107/2015; D.lgs. 65/2017; L.R. 19/2016; D.G.R. 1564/2017; D.G.R. 704/2019.

Collegamento Programma di mandato

Sostenere il sistema educativo integrato dei servizi per l'infanzia, che si compone di una pluralità di tipologie e di gestori pubblici e privati, per la qualità della vita e il benessere generale della comunità regionale. La programmazione regionale mantiene in attenzione prioritariamente gli aspetti educativi ma anche quelli sul piano economico e sociale della comunità in generale. La programmazione si orienta alla realizzazione di interventi sul piano quantitativo non disgiunta da quelli qualitativi sull'offerta dei servizi complessivamente presenti, della capacità di accoglienza e della pluralità dei soggetti attivi che la compongono.

Programmi/Piani

Programma annuale per il consolidamento e la qualificazione della rete dei servizi educativi per l'infanzia, per i bambini in età 0-3 anni (sostegno alle spese di gestione dei servizi educativi, promozione della formazione continua in servizio per gli operatori e promozione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali, istituiti nei comuni capoluogo di provincia. Ripartizione risorse regionali.
Programma annuale orientato alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Per la realizzazione degli obiettivi strategici nazionali, sono previsti interventi per sostegno alle spese di gestione dei servizi educativi ed in quota parte per le scuole dell'infanzia paritarie; per la promozione della formazione continua in servizio degli operatori; per la diffusione dei coordinamenti pedagogici; per la promozione di azioni di carattere innovativo in relazione alle trasformazioni ed ai fabbisogni territoriali nonché alle azioni di progettazioni integrate 0-6. Ripartizione delle risorse statali.
Programma sperimentale di sostegno economico alle famiglie denominato "Al nido con la Regione", introdotto nell'anno 2019 e finalizzato all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia (pubblici e privati convenzionati).
Definizione del sistema di regolazione regionale per la qualificazione del sistema educativo per la prima infanzia, a partire dalla prima attuazione del processo di accreditamento dei nidi d'infanzia. (Approvazione, nel 2019, della delibera di Giunta n. 704, con previsione della sua entrata in vigore nel giugno 2021).

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

Il sistema integrato dei servizi educativi, nella sua molteplicità di tipologie e di progettazioni pedagogiche, si fonda principalmente sulla realizzazione di percorsi educativi per la qualità della vita e il benessere dei bambini.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

A fronte di una significativa recessione demografica in atto dal 2010 (in tutto il Paese) in Emilia-Romagna si registra un aumento di bambini nei servizi educativi; nell'a.e. 2019/2020 più 348 bambini rispetto l'anno precedente (+1%) e 810 rispetto 2 anni prima (1,4%). Tale aumento, rapportato alla diminuzione della popolazione, evidenzia, nell'ultimo anno, una copertura regionale pari al 34,7%.

Anni educativi	Servizi educativi per l'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 0-3	Indice di presa in carico (Bambini/Popolazione *100)
2017-2018	1.233	33.097	104.283	*31,7*
2018-2019	1.233	33.559	101.427	*33,1*
2019-2020	1.233	33.907	97.623	*34,7*

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Risorse regionali annuali € 7.250.000; alle quali si aggiungono dal 2019, € 18.250.000 della misura regionale avviata per l'abbattimento delle rette/tariffe con la disponibilità di € 18.250.000, risorse regionali.
Le risorse statali annuali corrispondono mediamente a 20-21.000.000.

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

- Sostenere adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette;
- Sostenere azioni volte alla progressiva riduzione delle liste d'attesa;
- Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione anche valorizzando il sistema delle convenzioni;
- Promuovere interventi innovativi volti a sostenere azioni di incremento di flessibilità organizzativa, di coinvolgimento delle famiglie, nonché azioni di progettazione educativa e sostegno organizzativo rivolte ai poli per l'infanzia.

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Negli anni la Regione Emilia-Romagna ha realizzato una pluralità di interventi in coerenza con i mutamenti familiari, espressione anche dei profondi cambiamenti culturali, sociali ed economici degli anni più recenti, che hanno sollecitato la realizzazione di servizi per l'infanzia di qualità, capaci di innovarsi, di sostenere le scelte educative e di socializzazione, più flessibili nelle modalità organizzative, non solo luoghi con opportunità di gioco e conoscenza ma anche garanti della qualità educativa. Nei primi mesi dell'anno 2020, nella necessità di adottare tutte le misure di sicurezza per ridurre i rischi di contagio nella popolazione, i servizi educativi, le scuole dell'infanzia e di ogni ordine e grado, sono stati sospesi. La particolare complessità dell'esperienza ha richiesto di operare, in contesti rapidamente modificati, su una pluralità di azioni: – Tenere al centro i bambini e le loro esigenze di vivere esperienze positive di gioco, di relazione, di benessere; – Sostenere le famiglie nei bisogni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in contesti profondamente trasformati; – Collaborare alla riflessione sulle misure di tutela dei bambini, del personale e dell'intera comunità in una prospettiva di riapertura delle attività educative.
Prospettive	Sostenere e qualificare il sistema dei servizi educativi, nella sua ampia articolazione, per garantire la qualità della vita e il benessere generale dei bambini ed anche della comunità regionale. Ampliare l'offerta dei servizi/posti complessivamente presenti per sostenere una maggiore capacità di accoglienza. Sostenere adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/approfondimenti/osservatorio-infanzia-e-adolescenza/il-sistema-informativo-dei-servizi-prima-infanzia-della-regione-emilia-romagna-spi-er https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/approfondimenti/osservatorio-infanzia-e-adolescenza/i-dati-e-le-statistiche/i-bambini-e-i-servizi-educativi-per-la-prima-infanzia-fonte-spier.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Angela Fuzzi, 051 5277520

Promozione di interventi finalizzati alla qualificazione e al miglioramento della proposta educativa delle scuole dell'infanzia paritarie (comunali, private), firmatarie delle Intese regionali

Riferimenti normativi	L.R. 26/2001; LR 12/2003.
Collegamento Programma di mandato	La legge statale regolamenta il sistema per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione. Nel quadro degli orientamenti delle attività educative rientranti nelle norme generali sull'istruzione, di competenza dello Stato, la Regione programma interventi e azioni finalizzate a sostenere l'innalzamento della qualità dell'offerta della scuola dell'infanzia, nonché l'innovazione pedagogico-didattica.
Programmi/Piani	In questo quadro normativo di riferimento, la programmazione regionale promuove e finanzia interventi orientati alla qualificazione e al miglioramento dell'offerta educativa anche attraverso progetti e azioni formative, nonché la dotazione del coordinamento pedagogico. Le Province/Città Metropolitana, in relazione agli indirizzi ed alle risorse regionali, definiscono ed elaborano i programmi.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione per la qualificazione delle scuole dell'infanzia paritarie; Progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte per il miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private (tramite Intese tra Regione ed Enti locali, Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private).
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	In questo quadro normativo di riferimento, la programmazione regionale promuove e finanzia interventi orientati alla qualificazione e al miglioramento dell'offerta educativa anche attraverso progetti e azioni formative, nonché la dotazione del coordinamento pedagogico. Le Province /Città Metropolitana, in relazione agli indirizzi ed alle risorse regionali, definiscono ed elaborano i programmi.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Risorse regionali annuali pari a 6.000.000.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Sostenere il sistema con interventi finalizzati all'innalzamento della qualità dell'offerta nonché l'innovazione pedagogico-didattica.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	L'emergenza epidemiologica ha richiesto di adottare misure di sicurezza per ridurre i rischi di contagio nella popolazione e tra queste anche la sospensione/chiusura dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia e di ogni ordine e grado (da febbraio a settembre 2020). Le azioni che sono state realizzate nell'anno 2020 finalizzate alla tutela sanitaria della comunità, alla salvaguardia del benessere dei bambini ed al supporto per le famiglie hanno richiesto particolare attenzione in considerazione del fatto che le misure di distanziamento fisico e sociale, indicati per la tutela della comunità intera, sono di difficile realizzazione per i bambini in età 0-3 così come per l'età 3-6 anni. Nella primissima fase dell'emergenza, la Regione Emilia-Romagna ha partecipato alle riflessioni e attività della Commissione Nazionale 0-6 del Ministero dell'Istruzione e dei diversi gruppi di lavoro tematici (nazionali e regionali) per elaborare le prime linee guida rivolte al personale educativo e scolastico per delineare delle opportunità di relazione nella continuità dei rapporti con i bambini e le famiglie ed in prospettiva la riapertura dei servizi e delle scuole dell'infanzia.
Prospettive	Sostenere il sistema integrato nella realizzazione di interventi orientati alla qualificazione e al miglioramento dell'offerta educativa anche attraverso progetti e azioni formative, nonché la dotazione del coordinamento pedagogico.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/temi/politiche-educative/scuole-dellinfanzia-1/rilevazione-statistica-on-line-sulla-scuola-dell2019infanzia-non-statale-anno-scolastico-2017-2018 https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/approfondimenti/osservatorio-infanzia-e-adolescenza/i-dati-e-le-statistiche/i-bambini-e-i-servizi-educativi-per-la-prima-infanzia-fonte-spier
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Angela Fuzzi, 051 5277520 - Paola Ballabeni, 051 5277562

Diritto allo studio scolastico

<table>
<tr><td>Riferimenti normativi</td><td>L.R. n. 26/2001 "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita" e ss.mm.</td></tr>
<tr><td>Collegamento Programma di mandato</td><td>Programma 2015
7 - POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO
7.2 Educazione e formazione
Programma di mandato XI Legislatura (2020-2025)
UNA SCUOLA INCLUSIVA, DEI DIRITTI E DEI DOVERI, DELLE PARI OPPORTUNITÀ
Sostegno economico alle famiglie per garantire il diritto allo studio
Servizi per la mobilità e azioni per ridurre disparità territoriali
Sostegno alla piena partecipazione all'istruzione degli studenti con disabilità</td></tr>
<tr><td>Programmi/Piani</td><td>Indirizzi triennali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 (Deliberazione Assemblea Legislativa n. 39/2015)
Indirizzi triennali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 (Deliberazione Assemblea Legislativa n. 209/2019)</td></tr>
<tr><td>Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani</td><td>Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione per tutti gli alunni, promuovendo interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, sono previsti i seguenti benefici/interventi:
Borse di studio: destinate agli allievi meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione e il secondo e terzo anno del Sistema regionale IeFP. La Regione individua annualmente i requisiti di accesso, la platea dei destinatari e provvede al riparto delle risorse regionali/statali tra le Province/Città Metropolitana di Bologna, che erogano il beneficio. L'importo di borsa è determinato sulla base delle risorse disponibili e del numero di domande ed è prevista una maggiorazione di importo per gli studenti meritevoli e per gli studenti certificati ai sensi della normativa vigente.
Contributi per i libri di testo: a favore degli allievi in disagiate condizioni economiche e frequentanti le scuole secondarie di primo e di secondo grado del sistema nazionale di istruzione.
La Regione provvede al riparto dei fondi statali tra i Comuni con l'obiettivo di soddisfare tutte le domande, sulla base delle risorse disponibili, e garantire equità ed uniformità territoriale. Pertanto, tutte le famiglie richiedenti il contributo ottengono lo stesso importo di contributo.
Le procedure riferite alla concessione sia dei contributi per i libri di testo che delle borse di studio sono attivate contestualmente e prevedono una gestione informatizzata delle domande, in un'ottica di dematerializzazione e semplificazione del procedimento.
Servizi di trasporto scolastico: ferma restando la competenza dei Comuni a garantire il servizio di trasporto scolastico, la Regione sostiene con proprie risorse i Comuni nell'erogazione dei servizi. A tal fine trasferisce proprie risorse annualmente alle Province/Città Metropolitana di Bologna che le stesse, sulla base di criteri stabiliti nelle singole programmazioni territoriali e concertati a livello locale, attribuiscono ai Comuni. In coerenza con gli indirizzi regionali, il riparto viene effettuato secondo la priorità della copertura delle spese di trasporto degli alunni disabili.
Servizi di assistenza per l'autonomia degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado: Per quanto riguarda i servizi di assistenza svolti dai Comuni per gli alunni certificati delle scuole secondarie di II grado, si segnala che negli anni 2017, 2018, 2019 e 2020 si è reso disponibile un fondo statale straordinario (Legge 28/12/2015 art. 1 comma 947).
Le somme annualmente assegnate alla Regione sono state trasferite, attraverso le Province/Città Metropolitana, ai Comuni o Unioni di Comuni che esercitano effettivamente tali funzioni.</td></tr>
<tr><td>Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi</td><td>Borse di studio
<table><tr><th>a.s.</th><th>n. beneficiari</th></tr><tr><td>2017/2018</td><td>10.381</td></tr><tr><td>2018/2019</td><td>11.537</td></tr><tr><td>2019/2020</td><td>15.881</td></tr><tr><td>2020/2021</td><td>18.374</td></tr></table>Contributi libri di testo
<table><tr><th>a.s.</th><th>n. beneficiari</th></tr><tr><td>2017/2018</td><td>19.396</td></tr><tr><td>2018/2019</td><td>24.050</td></tr><tr><td>2019/2020</td><td>33.859</td></tr><tr><td>2020/2021</td><td>39.738</td></tr></table></td></tr>
</table>

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Borse di studio

a.s.	Risorse complessive (sia statali che regionali)	di cui regionali
2017/2018	3.217.427,32	1.799.110,00
2018/2019	3.424.459,7	1.797.814,00
2019/2020	3.899.510,00	1.799.992,00
2020/2021	3.947.020,70	1.998.712,00

Contributi libri di testo

a.s.	Risorse statali
2017/2018	2.576.569,07
2018/2019	4.572.351,34
2019/2020	5.150.718,00
2020/2021	4.651.809,20 + 1.290.986,80 (risorse FSE)

Nell'a.s. 2020/2021 la Regione ha destinato risorse di FSE al fine di garantire gli stessi importi di contributo dell'anno precedente, in considerazione dell'incremento di oltre il 17% degli studenti idonei ai contributi rispetto all'anno scolastico precedente 2019/2020.

Trasporto scolastico

a.s.	Risorse
2017/2018	2.250.000
2018/2019	2.250.000
2019/2020	2.450.000 (di cui 200.000,00 destinati solo ai comuni montani)
2020/2021	2.250.000

Fondo finanziamento servizi per alunni disabili delle secondarie di II grado

a.s.	Risorse assegnate alla Rer
2017/2018	5.752.125,63
2018/2019	9.332.206,00
2019/2020	9.385.492,56

Per l'a.s. 2020/2021 si è in attesa dell'adozione dell'atto di riparto del fondo tra le Regioni

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

Per sostenere i ragazzi nel periodo considerato più critico per la prosecuzione degli studi e favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione sono previsti benefici per studenti in disagiate condizioni economiche (secondo un requisito economico basato sull'Isee, sono previste due fasce Isee con limite massimo di € 15.748,78), iscritti ai percorsi di istruzione delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo dell'istruzione secondaria o iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionali realizzati dagli istituti professionali o dagli enti di formazione professionale accreditati.
I principi alla base della concessione dei benefici sono:

- assicurare l'universalità dell'accesso ai benefici per gli aventi diritto, prevedendo che gli stessi siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei compatibilmente con le risorse disponibili e pertanto determinando l'entità del beneficio in funzione del numero degli aventi diritto ed escludendo il ricorso a graduatorie; si tende a soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1, valutando l'opportunità di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari.
- valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, statali e regionali
- ridurre gli oneri connessi all'anticipazione delle risorse da parte delle famiglie, ricorrendo prevalentemente allo strumento del contributo non vincolato ad una spesa sostenuta e riducendo il ricorso dello strumento del rimborso.

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia

Durante il periodo di pandemia si è verificato un incremento degli studenti idonei ai benefici soprattutto a causa dell'aggravarsi delle situazioni economiche familiari verificatesi durante la pandemia.

Prospettive

Garantire ogni anno l'erogazione di benefici e servizi a tutti gli aventi diritto per contrastare la dispersione scolastica, rendendo effettivo il diritto allo studio

Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani

Ogni tre anni, al fine di predisporre gli Indirizzi regionali per il diritto allo studio, viene effettuata una raccolta di dati riferiti al triennio precedente e che viene riportata nell'atto di programmazione.
ultimo atto disponibile Delibera AL n. 209/2019.

Contatti del referente per la compilazione della scheda

Patrizia Berti, Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, lavoro e della conoscenza Patrizia.Berti@regione.emilia-romagna.it

Rete politecnica

Riferimenti normativi

- DPCM 25.1.2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- L.R. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";

Collegamento Programma di mandato

Programma di mandato 2015-2020
7.2 Educazione e formazione
Programma di mandato XI Legislatura (2020-2025)

- Obiettivo 9. Competenze all'altezza delle sfide della contemporaneità`
- Obiettivo 3. La scuola e il territorio crescono insieme
  Azione: Promozione e qualificazione delle filiere formative tecniche e professionali

Programmi/Piani

- Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014);
- Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (Delibera dell'Assemblea Legislativa n.164 /2014);
- Patto per il Lavoro (Delibera di Giunta regionale n. 1646 /2015);
- Rete Politecnica. Piano triennale regionale 2016/2018 (Delibera di Giunta regionale n. 686/2016);
- Patto per il lavoro giovani più (Delibera di Giunta regionale n. 341 /2019);
- Rete politecnica regionale. Obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021(Delibera di Giunta regionale n.911/2019);
- Patto per il lavoro e per il clima **(**Delibera di Giunta regionale n. 1899/2020)

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

La Rete Politecnica costituisce il segmento dell'infrastruttura formativa regionale finalizzato a rendere disponibile un'offerta di formazione terziaria non universitaria per costruire e trasferire conoscenze e competenze operative, critiche e relazionali, funzionali all'innovazione e in grado di contribuire ai processi di crescita, qualificazione e digitalizzazione di filiere produttive strategiche per lo sviluppo del paese, dei settori trainanti dell'economia regionale e di quelli emergenti, rafforzando i driver del cambiamento e sostenendo l'innovazione e la modernizzazione dei servizi e la sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi.
Caratteristica dei percorsi che costituiscono la Rete Politecnica è l'integrazione tra i diversi soggetti formativi – istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale accreditati dalla Regione, università, centri di ricerca e imprese, impegnati a collaborare sulla base delle proprie esperienze e competenze alla progettazione e alla realizzazione delle attività.
L'offerta formativa che costituisce la Rete comprende:

- Percorsi biennali realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento dei diplomi di tecnico superiore;
- Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS di durata annuale per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore;
- Percorsi di formazione progettati aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche e prioritariamente finalizzati al conseguimento di qualifiche di approfondimento tecnico.

L'offerta si rivolge prioritariamente ai giovani che hanno concluso percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionale e che, in una logica di continuità anche dei modelli e degli approcci formativi, intendono acquisire competenze tecniche e professionali specialistiche per inserirsi in modo qualificato nelle imprese, sapendo presidiare e gestire processi e funzioni aziendali.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

IFTS	n. percorsi	destinatari	risorse €
2017/18	49	982	5.915.038
2018/19	50	1002	6.029.668
2019/20	50	1002	6.034.818

Formazione superiore	n. percorsi	destinatari	risorse €
2017	36	453	2.419.647,20
2018	32	399	2.323.868,00
2019	28	347	2.003.505,00

	<table><tr><th>ITS</th><th>n. percorsi avviati</th><th>n. iscritti</th><th>diplomati</th><th>risorse €</th></tr><tr><td>Biennio 2017-19</td><td>18</td><td>438</td><td>365</td><td>5.700.000</td></tr><tr><td>Biennio 2018-20</td><td>23</td><td>587</td><td>484</td><td>8.377.379</td></tr><tr><td>Biennio 2019-21</td><td>27</td><td>649</td><td></td><td>8.725.054</td></tr></table>
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	La programmazione della Rete Politecnica 2018-2020 e pertanto dell'offerta formativa che la compone, è stata finalizzata prioritariamente a qualificare ulteriormente i singoli percorsi nelle logiche del modello duale; rafforzare la continuità dei percorsi e l'organicità della programmazione dell'offerta complessiva, creando le necessarie connessioni tra il sistema di IeFP e la Rete Politecnica, prevedendo azioni formative di quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS); razionalizzare, riducendo sovrapposizioni, l'offerta formativa rivolta ai giovani in uscita dai percorsi di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale, rafforzare il contributo della Rete Politecnica agli obiettivi della programmazione territoriale sulle città ed in particolare agli obiettivi di qualificare la rete di città intelligenti, sostenibili e attrattive quale motore dello sviluppo territoriale e della competitività regionale; sostenere la qualificazione dell'offerta formativa a partire dal rafforzamento dell'apertura interregionale delle relazioni con altre autonomie educative, sostenere la partecipazione dei giovani all'offerta formativa delle Fondazioni ITS agevolando e facilitando l'accesso e la fruizione dei servizi di accoglienza per il diritto allo studio.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Le misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico Covid-19 hanno fortemente condizionato il regolare proseguimento delle attività formative nell'a.s. 2019/20, prevedendo la sola erogazione a distanza, nonché l'impossibilità di attivare e proseguire la formazione nei contesti lavorativi ovvero le attività di stage. Uno scenario al quale la Regione ha cercato di far fronte accompagnando i soggetti attuatori dell'offerta attraverso note operative e disposizioni straordinarie che hanno consentito da un lato la continuità didattica, dall'altro lato, la conclusione dell'anno formativo 2019/2020.
Prospettive	La programmazione dovrà in particolare a rendere disponibile un'offerta di formazione terziaria non universitaria, che unitamente all'offerta universitaria ed in particolare al segmento delle lauree professionalizzanti costituisce una leva strategica per formare competenze specialistiche tecniche e professionali per promuovere, accelerare e accompagnare il sistema economico e produttivo nei processi di innovazione e nella transizione verde e digitale**.** In particolare dovrà anche: - consolidare e qualificare l'offerta distintiva delle Fondazioni ITS rispondente alle vocazioni territoriali, innovando la progettualità per cogliere le sfide e le opportunità dei processi di transizione verde e digitale e valorizzando il ruolo della Associazione "Scuola politecnica ITS Emilia-Romagna" - ampliare l'offerta delle Fondazioni ITS individuando nuovi partenariati e/o nuove filiere di imprese anche in territori diversi, cogliendo l'impegno delle imprese e valorizzando la disponibilità delle autonomie educative; - innovare e qualificare l'offerta dei percorsi IFTS per renderla rispondente ai cambiamenti in corso, per formare competenze specifiche tecniche, tecnologiche, organizzative e relazionali richieste dai sistemi produttivi territoriali e dalle imprese dei servizi; - innovare l'offerta costituita dai percorsi di formazione superiore**,** valorizzando percorsi pregressi di istruzione anche terziaria, per renderli maggiormente spendibili nei contesti di lavoro rafforzando le competenze digitali e linguistiche, le competenze per la sostenibilità dei prodotti/servizi/processi e per l'innovazione sociale; - rafforzare le modalità e introdurre nuovi modelli per promuovere l'accesso all'offerta formativa in apprendistato di I e III livello; - sostenere un maggiore utilizzo della rete dei laboratori accreditati della Rete Alta tecnologia e l'offerta presso i Tecnopoli della ricerca per consolidare ulteriormente i percorsi di conoscenza e qualificazione reciproca.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	ITS – Istituti Tecnici Superiori Monitoraggio nazionale realizzato da INDIRE https://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/monitoraggio-nazionale/ https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/rete-politecnica
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Annamaria Arrighi, Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza Annamaria.Arrighi@regione,emilia-romagna.it

Sistema di istruzione e formazione professionale – IEFP

Riferimenti normativi	D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III. L.R. n. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale"
Collegamento Programma di mandato	**Programma di mandato 2015-2020** 7.2 Educazione e formazione **Programma di mandato XI Legislatura (2020-2025)** – Obiettivo 9. Competenze all'altezza delle sfide della contemporaneità; – Obiettivo 1. Una scuola inclusiva, dei diritti e dei doveri, delle pari opportunità; – Azione: Promozione del successo formativo: – Obiettivo 3. La scuola e il territorio crescono insieme; – Azione: Promozione e qualificazione delle filiere formative tecniche e professionali
Programmi/Piani	– Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 163/2014); – Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17,2017/18 e 2018/19 (Delibera dell'Assemblea n. 54/2015); – Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22". (Delibera dell'Assemblea Legislativa n.190/2018); – Patto per il Lavoro (Delibera di Giunta regionale n. 1646/2015); – Patto per il lavoro giovani più (Delibera di Giunta regionale n. 341/2019); – Patto per il lavoro e per il clima (Delibera di Giunta regionale n. 1899/2020).
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è la proposta educativa che permette ai ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado di conseguire, con un percorso di tre o quattro anni fortemente professionalizzante, una qualifica o un diploma professionale. L'iscrizione e la frequenza ai percorsi del sistema IeFP rappresentano l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione. Come stabilito dalla disciplina nazionale, le qualifiche e i diplomi del sistema IeFP sono rilasciati esclusivamente dalle Istituzioni scolastiche e dagli Enti di formazione professionale che fanno parte del sistema stesso. Il triennio 2017-2019 ha visto anche il completamento della messa a sistema dei percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale. I percorsi di quarto anno consentono ai ragazzi di sperimentare un apprendimento esperienziale direttamente in azienda rafforzando le logiche di integrazione verticale delle filiere formative, rispondenti alle specificità dei sistemi produttivi regionali. Nel triennio considerato è inoltre proseguito l'impegno finanziario volto ad assicurare azioni, in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della L.R. n. 5/2011, che concorrono all'arricchimento dell'offerta curricolare degli Enti di formazione professionale e degli Istituti professionali del sistema di IeFP, rendendo disponibili ai giovani iscritti al sistema Iefp, opportunità aggiuntive e integrative rispetto ai percorsi ordinamentali, per la promozione del successo formativo. Si tratta di interventi che vedono nella personalizzazione educativa uno dei principali driver di potenziamento delle competenze professionali e trasversali. Interventi volti a ricercare, individuare ed attuare strategie efficaci per sostenere il successo formativo attraverso modalità formative personalizzate e individualizzate. Personalizzazione e integrazione sono gli elementi centrali sui quali si fonda il sistema regionale e che connotano il disegno nazionale di riforma dell'istruzione professionale. È in questa direzione che è stata introdotta, prima in via sperimentale, e oggi portata a sistema, la possibilità di costruire per tutti i giovani un proprio percorso triennale personalizzato presso gli enti di formazione che si struttura, nella collaborazione con le scuole secondarie del primo e del secondo ciclo, in una prima annualità fortemente orientativa e in un biennio che valorizza l'apprendimento nei contesti di lavoro e la pratica laboratoriale.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

Alunni iscritti ai percorsi IeFP

	2017/18	2018/19	2019/20
	tot. alunni	tot. alunni	tot. alunni
I° annualità Istituti professionali	7.436	7.240	3.634
II° annualità istituti professionali	6.311	6.406	6.738
III° annualità Istituti professionali	6.029	5.960	6.254
totale IP	**19.776**	**19.606**	**16.626**
II° annualità Enti di formazione	3.640	3.890	3.966
III° annualità Enti di formazione	3.479	3.234	3.233
totale Enti	**7.119**	**7.124**	**7.199**
Totale complessivo iscritti ai percorsi triennali	**26.895**	**26.730**	**23.825**
Iscritti ai percorsi di 4°anno	**675**	**621**	**670**

Alunni qualificati/diplomati

	2017/18	2018/19	2019/20
	tot. alunni	tot. alunni	tot. alunni
qualificati IP	**4.729**	**4.486**	**4.090**
qualificati Enti	**2.719**	**2.701**	**2.742**
Totale qualificati	**7.448**	**7.187**	**6.832**
Totale diplomati	**503**	**532**	**560**

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Risorse sistema IeFP

	2017/18		2018/19		2019/20	
	n. percorsi finanziati	Risorse €	n. percorsi finanziati	Risorse €	n. percorsi finanziati	Risorse €
Percorsi triennali	376	48.315.188	375	48.344.986	374	48.396.158
Percorsi di 4°anno	41	3.812.897	42	4.249.558	43	4.379.875

Azione regionale di supporto al sistema	2017/18	2018/19		2019/20	
	Risorse €	Risorse €	Sperimentazione percorsi propedeutici (3 percorsi) €	Risorse €	Percorsi propedeutici (9 percorsi) €
Enti	3.700.000	3.700.000	450.000	3.700.000	850.000
IP	4.000.000	4.150.000	-	4.150.000	-

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

La finalità del Sistema regionale di IeFP e dell'offerta che lo caratterizza sono di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.
La programmazione ha inteso dare continuità a quanto realizzato a partire dall'avvio del sistema nell'a.s. 2011/2012, consolidando e qualificando l'offerta educativa, valorizzando e rafforzando ulteriormente la condivisione e la collaborazione tra le autonomie scolastiche e formative.
In particolare, sono stati messi in campo interventi volti a:
rafforzare gli interventi e i modelli didattici improntati ad una personalizzazione educativa per sostenere tutti i giovani ed in particolare quelli a rischio di abbandono scolastico e formativo, accompagnandoli nel conseguimento della qualifica professionale;

– rendere effettivo il diritto dei giovani nella realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, anche attraverso la ridefinizione delle scelte senza disperdere il proprio bagaglio, accompagnando le autonomie educative e formative a dare piena attuazione ai passaggi tra i sistemi formativi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa;

	– consolidare e ampliare l'offerta di percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale; – consolidare e ampliare ulteriormente la filiera di istruzione e formazione tecnica e professionale; – improntare l'intera offerta di IeFP nelle logiche di integrazione tra apprendimento nei contesti formativi formali e apprendimento nelle organizzazioni.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Le misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico Covid-19 hanno fortemente condizionato il regolare proseguimento delle attività formative nell'a.s. 2019/20, prevedendo la sola *erogazione* a distanza, nonché l'impossibilità di attivare e proseguire la formazione nei contesti lavorativi ovvero le attività di stage. Uno scenario al quale la Regione ha cercato di far fronte accompagnando il sistema IeFP attraverso note operative e disposizioni straordinarie che hanno consentito da un lato la continuità didattica in un contesto fortemente rallentato nella regolare erogazione delle attività e, dall'altro lato, la conclusione dell'anno formativo 2019/2020 per garantire a tutti gli studenti di poter conseguire la qualifica e il diploma professionale e pertanto di poter accedere all'esame conclusivo nell'a.s. 2019/20.
Prospettive	A partire dall'a.s. 2021/2022, i percorsi del sistema IeFP avranno a riferimento le qualifiche e i diplomi professionali del Repertorio regionale correlati alle figure del Repertorio nazionale. L'adozione con Accordo del 1.08.2019 da parte della Conferenza Stato-Regioni del nuovo Repertorio nazionale delle figure di riferimento per il sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), ha portato la Regione Emilia-Romagna ad avviare un percorso di revisione, aggiornamento e sviluppo complessivo del proprio repertorio delle qualificazioni. Si è portato in tal modo a regime quanto previsto dalla L.R: n. 5/2011 che ha istituito il sistema regionale di IeFP. Il modello formativo regionale intende valorizzare ulteriormente i luoghi e i contesti di lavoro come ambienti di apprendimento e riconoscere sempre più le imprese come luoghi nei quali si costruiscono e si trasferiscono nuove competenze. Le azioni formative devono pertanto rafforzare le logiche di integrazione tra apprendimento nei contesti formativi formali e apprendimento nelle organizzazioni, costruendo per ciascun giovane un processo formativo unitario, partecipato da autonomie formative e imprese, capace di qualificare ulteriormente le modalità e modelli per l'apprendimento delle competenze trasversali, digitali e relazionali, arricchendo le competenze tecnico professionali. L'offerta nell'a.s. 2021/2022 potrà essere ulteriormente arricchita con percorsi di IV anno unicamente fruibili dai giovani assunti con contratto di apprendistato di I livello, percorsi che potranno essere autorizzati in esito all'invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.774 del 24/05/2021. L'offerta dovrà in particolare rafforzare la filiera formativa professionale e tecnica integrata, favorendo i passaggi dalla IeFP agli IFTS e agli ITS e da questi al percorso universitario, una filiera che permetta ai giovani la continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità e competenze tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa, anche dopo la pandemia.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Ogni tre anni viene predisposta una relazione in risposta alla clausola valutativa di cui all'art. 10 della Legge Regionale n. 5/2011 al fine di sottoporre il sistema, ad una specifica valutazione di qualità ed efficacia. La relazione, nello specifico fornisce informazioni sulle attività svolte, i soggetti formativi coinvolti, gli studenti interessati e gli effetti rispetto: all'offerta formativa e alle qualifiche conseguite; al proseguimento in percorsi formativi; all'inserimento nel mondo del lavoro; alla creazione delle condizioni per agevolare i passaggi fra sistema dell'istruzione e sistema d'istruzione e formazione professionale. L'ultima relazione è stata predisposta nel mese di giugno 2021. Monitoraggi annuali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativi ai Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed ai Percorsi formativi nel "sistema Duale" realizzati per corrispondere alle richieste di dati gestionali e statistici da parte dei competenti Organi nazionali e comunitari (MEF, Corte dei Conti, Istat-Eurostat), e per adempiere a quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 76/2005. https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/iefp
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Annamaria Arrighi, Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza Annamaria.Arrighi@regione.emilia-romagna.it

Promozione del successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica

Riferimenti normativi	L.R. n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss. mm. L.R. 2/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" L.R. 26/2001 "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita" e ss.mm.
Collegamento Programma di mandato	**Programma di mandato 2015-2020:** 7.2 Educazione e formazione **Programma di mandato 2020-2025:** Nell'ambito delle attività ed azioni individuati in capo all'Assessorato Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale si individuano le specifiche aree - Una scuola inclusiva, dei diritti e dei doveri, delle pari opportunità - Una scuola aperta, innovativa, europea - La scuola e il territorio crescono insieme Nell'ambito delle attività ed azioni individuati in capo Assessorato Sviluppo economico e green economy, Lavoro e Formazione si individua l'area: Competenze all'altezza delle sfide della contemporaneità`
Programmi/Piani	– Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 163 /2014); – Patto per il Lavoro (Delibera di Giunta regionale n. 1646 /2015); – Patto per il lavoro giovani più (Delibera di Giunta regionale n. 341 /2019).
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	**AZIONI ORIENTATIVE PER IL SUCCESSO FORMATIVO** Avviata nel 2018 una programmazione con un **livello di progettazione istituzionale ed economico sociale triennale** che prevede la definizione del Piano di azione territoriale di ambito provinciale nella **responsabilità` di un Comune/ Amministrazione Provinciale/ Città Metropolitana - capofila del Piano di azione** e **un livello di progettazione esecutiva e di attuazione annuale** che si attiva solo in esito alle procedure per l'individuazione dei soggetti attuatori e che permette, in un processo di **co-progettazione** con il partenariato attuativo, la candidatura di "Operazioni", riferite a ciascun a.s. suddivise come segue: **AZIONE 1 - OPPORTUNITÀ ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO** per realizzare **percorsi di accompagnamento e laboratori** esperienziali finalizzati a prevenire e **contrastare la dispersione scolastica** e a **rispondere a specifici bisogni** dei giovani; **AZIONE 2 - AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO** per rendere disponibili **presidi territoriali** che assicurino un **punto di accesso unitario** alle opportunità in risposta ai bisogni degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori, dall'altro siano in grado di fornire informazioni e fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti; **AZIONE 3 - AZIONE DI SISTEMA PER PARITÀ DI GENERE** per interventi, anche sperimentali, volti a **contrastare gli stereotipi** che vedono le ragazze scarsamente predisposte verso lo studio delle materie STEAM, al fine di **favorire l'acquisizione delle conoscenze delle materie STEAM**, in particolare sulle tecnologie digitali, attraverso **modalità innovative** dei percorsi di apprendimento. **PRESIDI TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE PER FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI** Progetti articolati in due azioni: **Presidi territoriali** intesi come luoghi fisici di accesso alle opportunità, diretto e/o mediato dai servizi e dalle istituzioni competenti e **rete e animazione territoriale** realizzati dal partenariato per finalizzati a dare continuità, ampliare, qualificare e consolidare i servizi e le azioni volte a favorire l'accesso ai servizi e alle opportunità. **PROGETTI DI EDUCAZIONE MUSICALE** I progetti di educazione musicale sono realizzati dalle **scuole di musica riconosciute** dalla Regione in partenariato con **istituzioni scolastiche, enti locali ed altri soggetti del territorio** coinvolgendo studenti delle scuole primarie, secondarie di I e II grado e dei percorsi di Istruzione e formazione professionale. Un'offerta che comprende corsi di **canto corale, musica strumentale d'insieme e laboratori di propedeutica musicale** realizzati adottando approcci orientati alle pari opportunità e al contrasto alle discriminazioni, con l'obiettivo di favorire la relazione e l'integrazione di alunni con disabilità o in condizione di svantaggio. **FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020** I progetti rivolti ai giovani nell'ambito del FAMI sono due **RE-SOURCE: Stranieri OccUpabilità Risorse Competenze Emilia-Romagna** ha l'obiettivo di rafforzare l'integrazione lavorativa dei Cittadini di Paesi Terzi aumentando la capacità di intercettarli e di coinvolgerli in una gamma differenziata di politiche del lavoro. Le principali attività includono l'erogazione di Percorsi personalizzati per l'integrazione lavorativa per la validazione delle competenze, azioni di accompagnamento e mediazione culturale e azioni di supporto agli operatori dei CPI. Dal 2018 al 2020 sono stati coinvolti 1539 Cittadini di paesi terzi

regolarmente presenti in Italia, con particolare riferimento a soggetti vulnerabili, quali donne, giovani, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale e umanitaria;

Piano Regionale Multi-Azione CASPER II finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020. Il progetto prevede la realizzazione di 4 Azioni. L'azione 1 ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale degli studenti stranieri, qualificando in via prioritaria l'offerta formativa del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso interventi di contrasto alla dispersione scolastica ed è realizzata in partenariato con i soggetti attuatori del sistema IefP. Dal 2018 al 2020 sono stati coinvolti n. 1153 Studenti stranieri o con background migratorio che frequentano, in via prioritaria, i percorsi di istruzione e formazione professionale.

PROTOCOLLI

Protocollo d'Intesa **RER, USR, Associazione CHEF to CHEF EmiliaRomagnacuochi** per qualificare e innovare l'offerta formativa dell'istruzione e formazione tecnica e professionale con particolare riferimento alla filiera enogastronomica e agraria.

Protocollo fra **RER e USR** per la promozione dell'alternanza scuola-lavoro e per sostenere la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro presso le Direzioni, Agenzie e Istituti della Giunta e dell'Assemblea legislativa disponibili ad ospitare gli studenti delle istituzioni scolastiche di secondo grado

Protocollo **RER – USR – AVIS** Regionale e tra **RER – USR – ADMO** Regionale per promuovere l'arricchimento dell'offerta formativa in tema di educazione alla cittadinanza sociale e responsabile, la sensibilizzazione alla cultura del dono e della solidarietà, favorendo le relazioni fra istituzioni scolastiche e le diverse risorse educative e formative del territorio.

Protocollo tra **RER e Intesa Sanpaolo Formazione** per ampliare le opportunità rese disponibili ai giovani e finalizzate l'inserimento qualificato dei giovani nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze, tecniche e relazionali, allineate e coerenti con quelle richieste dalle imprese.

Protocollo **RER – USR – Ducati - Lamborghini - DESI III** Si tratta di percorsi di istruzione/formazione realizzati dagli istituti scolastici Aldini-Valeriani e Belluzzi Fioravanti di Bologna negli ambienti di lavoro delle due imprese, considerati luogo di apprendimento per la sperimentazione del "sistema duale". Sono state previste risorse regionali per pagare agli studenti le ore di alternanza eccedenti quelle previste nei curricula scolastici.

AZIONI E INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI PER IL CONTRASTO DEL DIVARIO DIGITALE NELL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

Nel 2020 sono state stanziate risorse volte a consentire alle famiglie più bisognose di dotarsi di pc/tablet e strumenti di connettività utili ad affrontare le esigenze della didattica a distanza. La Giunta regionale con DGR n. 363/2020 ha approvato il "**Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative**" in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i Comuni, le Province/Città metropolitana, Istituzioni scolastiche e Enti di formazione, con l'obiettivo di rendere disponibili alle famiglie i dispositivi tecnologici e garantire la continuità della relazione educativa con insegnanti e compagni. Il Progetto è stato ampliato con la donazione di ulteriori risorse destinate agli studenti delle scuole primarie. Infatti, a maggio 2020 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Regione e Zanichelli Editore S.p.A per definire le modalità di collaborazione e gli impegni delle parti, al fine di sostenere il diritto allo studio di tutti i bambini che frequentano la scuola primaria del primo ciclo nella cornice del "Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative" ampliando la platea dei potenziali beneficiari e incrementando gli impatti attesi.

FORMAZIONE PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Accanto alle politiche di prevenzione dell'abbandono scolastico e di sostegno al successo formativo rivolte ai più` giovani sono state messe in campo azioni volte a rendere disponibile un'offerta formativa che permetta ai giovani che hanno assolto il diritto dovere con il compimento dei 18 anni di rientrare nei percorsi formativi per conseguire una qualifica professionale regionale coerente ai fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

bando	n° bando	data bando	€ approvato	operazioni	destinatari
2017 - 18-24 contrasto dispersione	DGR 1676/2017	30/10/2017	1.995.792,00	27	359
2018 - JIT - 18-24 contrasto dispersione	DGR 1722/2018	22/10/2018	1.547.422,00	21	259

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	**AZIONI ORIENTATIVE PER IL SUCCESSO FORMATIVO** Per gli aa. ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021" sono stati stanziati complessivamente euro 12.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE per la realizzazione di 9 piani provinciali. **PRESIDI TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE PER FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI** Per l'attivazione dei presidi territoriali negli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 sono stati finanziati per ogni a.s. 8 progetti per un importo pari a 2.800.000,00. **PROGETTI DI EDUCAZIONE MUSICALE:** Per gli aa.ss. 2017/2018 e a.s. 2018/2019: 21 progetti per ogni anno scolastico per un finanziamento complessivo di circa 1,548milioni di euro. **PROTOCOLLO RER – USR – DUCATI - LAMBORGHINI - DESI III** Finanziamento concesso per il protocollo di Intesa con scadenza 2021 pari ad euro 280.350,00 **PROGETTO PER IL CONTRASTO DEL DIVARIO DIGITALE NELL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE:** Il Progetto è stato finanziato con 5 milioni di euro: 3,5 milioni di euro di risorse regionali per gli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado e 1,5 milioni di risorse FSE per gli studenti dei percorsi IeFP degli Enti di formazione professionali accreditati. A tali risorse si è aggiunta la donazione di 1 milione di euro da Zanichelli Editore S.p.A destinato a studenti della scuola primaria nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Regione e Zanichelli Editore.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Rendere disponibile una pluralità di interventi e opportunità integrate e complementari capaci di rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Durante la pandemia è emersa la necessità per gli studenti e studentesse di disporre di strumentazioni tecnologiche adeguate e pertanto si è reso necessario attivare con urgenza azioni di contrasto al divario digitale, che impedisce a una parte di ragazzi l'accesso alla didattica a distanza.
Prospettive	Le iniziative che verranno proposte dovranno in particolare rafforzare e consolidare ulteriormente le modalità di collaborazione e di coordinamento delle reti dei soggetti e delle opportunità al fine di agire nell'attuale contesto come strumento di contrasto alle disparità educative e per la promozione del successo formativo di tutte le ragazze e i ragazzi.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	https://statistica.regione.emilia-romagna.it/factbook/fb/benessere/ds https://statistica.regione.emilia-romagna.it/istruzione
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Giada Faccio, Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza, Giada.Faccio@regione.emilia-romagna.it

Diritto allo studio universitario

Riferimenti normativi

L.R. 15 del 27.07.2007 *"Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii.*

Collegamento Programma di mandato

Programma di mandato 2015-2020
7.3 Università e ricerca
Impegno a promuovere il diritto allo studio e a sostenere interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono il pieno godimento del diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo.
Programma di mandato XI Legislatura (2020-2025)
Tutte le azioni comprese nell'obiettivo DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO AL 100%.

Programmi/Piani

Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione aa.aa.2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 ai sensi della L.R. n. 15 del 2007 e s.m.i. (delibera assembleare n. 68 del 04/05/2016);
Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione aa.aa.2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 15 del 2007 e s.m.i. (delibera assembleare n. 211 del 26/06/2019).

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

La Regione, attraverso ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, concede agli studenti iscritti alle Università e agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (A.F.A.M.) con sede nel territorio regionale:

- **benefici economici** attribuiti tramite concorso: borse di studio, prestiti, assegni formativi per l'iscrizione e la frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione all'estero e contributi vari (straordinari, integrativi della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, per studenti disabili per acquisito di ausili didattici e attrezzature, per la partecipazione a percorsi connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale);
- **servizi per l'accoglienza** (ristorativo e abitativo) **e di accompagnamento** (informazione ed orientamento al lavoro, sostegno per studenti disabili, accompagnamento alla mobilità internazionale e allo sviluppo professionale).

Vengono inoltre finanziati **interventi di edilizia universitaria** finalizzati ai servizi per l'accoglienza e per contribuire finanziariamente alla realizzazione di interventi di potenziamento di poli didattico scientifici universitari.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

Borse di studio universitarie

a.a.	n. Idonei = n. beneficiari	n. beneficiari Fuori sede	n. beneficiari Pendolari	n. beneficiari In sede	Grado di copertura idonei
2017/2018	21.135	11.176	2.564	7.395	100%
2018/2019	22.945	11.849	2.812	8.284	100%
2019/2020	23.983	11.528	2.957	9.498	100%

Per studenti "In sede" si intendono gli studenti residenti nel Comune sede del corso di studio frequentato, nonché quelli residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo inferiore ai 45 minuti.
Per studenti "Fuori sede" si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo superiore a novanta minuti e che prendano alloggio nei pressi della sede universitaria a titolo oneroso e per un periodo non inferiore a dieci mesi.

Per studenti "Pendolari" si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo compreso fra 45 e 90 minuti.

a.a.	Borse di studio a studenti internazionali	Servizio ristorativo	Servizio abitativo		Contributi
	Beneficiari	*N. pasti*	*Posti letto assegnati*	*N. residenze*	*N. contributi*
2017/2018	3.724	2.416.280	3.533	43	750
2018/2019	3.561	2.525.506	3.511	43	873
2019/2020	3.636	481.518	3.451	43	813

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Borse di studio universitarie

a.a.	Spesa in denaro e servizi in €	Borse di studio a studenti internazionali spesa in €	Servizio ristorativo spesa in €	Contributi spesa in €
2017/2018	81.344.304,60	12.348.304,21	2.946.111,17	972.975,40
2018/2019	89.423.521,13	12.897.029,90	3.370.903,40	1.270.314,59
2019/2020	93.121.931,25	13.483.637,24	3.281.935,92	682.419,45

La borsa di studio è un beneficio rappresentato da un mix di denaro e servizi (ristorativo e abitativo)

Edilizia universitaria

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2247 del 22/11/2019 si è provveduto alla definizione del concorso finanziario di Regione ed Ergo nel cofinanziamento degli interventi anche con risorse di Fondo Sviluppo e coesione, di cui al seguente prospetto.

Soggetto attuatore	Denominazione intervento	Costo progetto in euro	Cofinanziamento MIUR in euro	Cofinanziamento RER -ER.GO
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Costruzione di due residenze universitarie e di due edifici adibiti ai relativi servizi di supporto alle residenze nell'area Bertalia – Lazzaretto Bologna (382 posti letto)	44.641.492,59	18.626.331,00	**7.100.000**
Università di Parma	Restauro conservativo e riuso ex carcere giudiziario di San Francesco a Parma (87 posti letto)	7.825.000,00	4.301.977,50	**3.466.000**
ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori	Completamento immobile Villa Marchi a Reggio Emilia (75 posti letto)	12.813.000,00	5.896.000,00	**2.317.000**
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Ristrutturazione Campus Osservanza Imola (51 posti letto)	8.975.364,90	2.262.174,00	**100.000**
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Demolizione e ricostruzione edificio Campus Baricentro Bologna (59 posti letto)	8.131.464,40	4.074.698,53	**1.865.000**
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Nuovo edificio e completamento Campus Battiferro Bologna (131 posti letto)	10.832.672,00	8.457.200,00	**382.000**
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Demolizione e ricostruzione edificio Campus Filippo Re Bologna (90 posti letto)	10.613.110,00	7.802.890,49	**2.500.000**
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Ristrutturazione Palazzo Lettimi Rimini (65 posti letto)	7.877.392,00	5.278.000,00	**100.000**
totale	**940 posti letto**	**111.709.496,355**	**56.699.271,52**	**17.830.000**

Gli interventi, in parte avviati in parte in attesa di cofinanziamento ministeriale, renderanno disponibili n. 940 posti alloggio su tutto il territorio regionale con un investimento regionale di oltre 17,8 milioni di euro.

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

Gli obiettivi definiti nella programmazione regionale sono:

- raggiungimento della più ampia copertura degli studenti idonei alle borse di studio:
- promozione, valorizzazione e sostegno dell'attrattività di talenti sul territorio regionale e della positiva integrazione tra popolazione studentesca e comunità locali, anche ai fini di promuovere la partecipazione responsabile degli studenti alla comunità regionale;
- qualificazione e rafforzamento di servizi e azioni di orientamento alla formazione e misure di accompagnamento agli studenti e potenziamento della dimensione internazionale.

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia

Durante la pandemia si sono aggravate le condizioni economiche degli studenti già in difficoltà e, a seguito dell'introduzione della didattica a distanza, si è reso necessario attivare idonee misure di accompagnamento e di sostegno agli studenti, anche per dare risposta alle necessità di connettività. Inoltre, al fine di garantire il sostegno economico a un maggior numero di studenti in difficili condizioni economiche, si sono introdotte agevolazioni sia con riguardo alla certificazione dei crediti necessarie per l'erogazione della seconda rata della borsa di studio, sia con riferimento ai servizi abitativi, ai servizi ristorativi e alla previsione di importi personalizzati agevolati di borsa di studio per particolari casistiche.

Prospettive	– Continuare a garantire borse di studio universitarie e servizi adeguati al 100% degli aventi diritto; – Puntare ad una regione ancora più attrattiva per studenti e ricercatori; – Potenziare servizi e azioni di orientamento alla formazione e misure di accompagnamento agli studenti; – Rafforzare la dimensione internazionale; – Realizzare azioni di semplificazione per la richiesta e l'accesso ai benefici e riduzione degli adempimenti a carico degli studenti.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Ogni tre anni viene predisposta una relazione in risposta alla clausola valutativa di cui all'art 28 della L.R. 15/07 quale strumento di controllo sull'attuazione della legge e sui risultati da essa conseguiti nel favorire l'accesso agli studi universitari e ai percorsi di alta formazione: tale relazione contiene i dati qualitativi e quantitativi riferiti all'ultimo triennio. L'ultima relazione è stata predisposta nel mese di maggio 2021: https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/diritto-allo-studio-universitario/approfondimenti/documenti-e-dati
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Patrizia Berti, Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, formazione, lavoro e conoscenza Patrizia.Berti@regione.emilia-romagna.it

A scuola d'Europa

Riferimenti normativi	– Procedura di sovvenzione "Selezione di partner per lo svolgimento di attività in qualità di centri di informazione Europe Direct in Italia (2018-2020) - COMM/ROM/ED/2018-2020 – Convenzione quadro N. 1, fra Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna e Commissione europea Rappresentanza in Italia prot. AL/2018/0012247 del 19/02/2018
Collegamento Programma di mandato	
Programmi/Piani	Priorità politiche ed obiettivi strategici individuati con delibere UP n. 60 del 21 settembre 2016; n. 75 dell'11 ottobre 2017; n. 98 del 30 ottobre 2018;
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Catalogo delle offerte formative per le scuole di ogni ordine e grado della Regione Emilia-Romagna. (pubblicazione inizio settembre; presentazione pubblica inizio ottobre; scadenza iscrizioni 31 ottobre; erogazione servizi da novembre a maggio) – Anno scolastico 2017-2018 – Anno scolastico 2018-2019 – Anno scolastico 2019-2020
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	– 2018: n. 4.590 studenti raggiunti con le nostre offerte formative in presenza – 2019: n. 7.610 studenti raggiunti con le nostre offerte formative (in presenza e online). Corsi per docenti: n. 147 – 2020: n. 3.515 studenti raggiunti con le nostre offerte formative (online e in presenza) Corsi per docenti: n. 387
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	I percorsi didattici vengono realizzati da Europe Direct Emilia-Romagna insieme ad alcuni partner con i quali abbiamo stipulato accordi di collaborazione. AL co-finanzia tali progettualità. Co-finanziamenti erogati – 2018: 19.500€ – 2019: 46.872€ – 2020: 37.601€
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Ampliare le nostre offerte formative per coprire temi emergenti fra la popolazione giovanile - quali lo sviluppo sostenibile, la disinformazione e i diritti umani - con nuovi moduli didattici; nuovi sussidi o kit didattici, coinvolgimento di nuovi partner per aumentare la qualità dell'offerta; Implementare la formazione per i docenti sviluppando corsi per la progettazione europea su Erasmus+; sulla didattica digitale e sulla mobilità europea
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Con la chiusura completa delle scuole superiori e la difficoltà ad entrare fisicamente nelle classi per i più piccoli abbiamo dovuto cambiare radicalmente e improvvisamente la nostra offerta. Per le scuole superiori abbiamo predisposto lezioni online sia su piattaforma (Crossing Europe) che ad uso dei docenti su Youtube su tutti i temi affrontati nel catalogo (vedi playlist suddivise per temi). Abbiamo inoltre svolto i laboratori previsti in presenza con collegamenti con le classi attraverso la LIM
Prospettive	Il catalogo delle offerte formative 2021-2022 appena pubblicato è il risultato dell'arricchimento esperienziale dell'anno di pandemia. Prevede infatti proposte in presenza, attività miste, a distanza ed in e-learning
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Collaboratori Europe Direct Emilia-Romagna referenti: Daniela Asquini, daniela.asquini@regione.emilia-romagna.it Laura Raitè, laura.raite@regione.emilia-romagna.it
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Stefania Fenati, Stefania.fenati@regione.emilia-romagna.it

Informazione/formazione/servizi di accompagnamento alla mobilità transnazionale

Riferimenti normativi	– Procedura di sovvenzione "Selezione di partner per lo svolgimento di attività in qualità di centri di informazione Europe Direct in Italia (2018-2020) - COMM/ROM/ED/2018-2020 – Convenzione quadro N. 1, fra Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna e Commissione europea Rappresentanza in Italia prot. AL/2018/0012247 del 19/02/2018
Collegamento Programma di mandato	
Programmi/Piani	Priorità politiche ed obiettivi strategici individuati con delibere UP n. 60 del 21 settembre 2016; n. 75 dell'11 ottobre 2017; n. 98 del 30 ottobre 2018;
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Insieme alla Cooperativa social UNISER realizziamo attività di informazione, formazione ed accompagnamento alla mobilità transnazionale per i giovani. Realizziamo – seminari informativi per studenti universitari – incontri informativi per giovani del servizio civile regionale Servizio Mobilitas: piattaforma online per supporto alla mobilità (appuntamenti personalizzati di supporto alla mobilità transnazionale) http://www.mobilitasonline.net/
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	**2018** – seminari informativi per studenti universitari n. 170 – Servizio Mobilitas: piattaforma online per supporto alla mobilità n. 354 **2019** – Servizio Mobilitas: piattaforma online per supporto alla mobilità n. 61 **2020** – seminari informativi per studenti universitari causa covid abbiamo costruito 10 video sulle opportunità di mobilità, pubblicati su YouTube, che hanno avuto ca. 1500 visualizzazioni nel complesso – incontri informativi per giovani del servizio civile regionale n. 40 giovani coinvolti – Servizio Mobilitas: piattaforma online per supporto alla mobilità n. 73 colloqui
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	I percorsi didattici vengono realizzati da Europe Direct Emilia-Romagna insieme ad alcuni partner con i quali abbiamo stipulato accordi di collaborazione. AL co-finanzia tali progettualità. I percorsi sulla mobilità li realizziamo con la cooperativa sociale Uniser **2019**: 2.666 € **2020**: 1.738€
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Aumentare la consapevolezza dei nostri giovani circa le opportunità offerte dalla cittadinanza europea per ciò che concerne la mobilità transnazionale per ragioni di studio, lavoro, tirocinio, volontariato; offrire opportunità di formazione sul tema ma anche servizi di accompagnamento personalizzato
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	La pandemia ci ha costretti a portare tutte le nostre attività a distanza. Il servizio Mobilitas è per sua natura a distanza (la piattaforma consente di fissare appuntamenti personali di un'ora su Skype).
Prospettive	Dal 2021 il servizio Mobilitas è stato ulteriormente implementato e prevediamo un aumento degli accessi.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Collaboratori Europe Direct Emilia-Romagna referenti: Daniela Asquini, daniela.asquini@regione.emilia-romagna.it Laura Raitè, laura.raite@regione.emilia-romagna.it
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Stefania Fenati, Stefania.fenati@regione.emilia-romagna.it

Piani bibliotecari: progetti per la realizzazione di nuovi servizi e allestimenti, sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, adeguamento delle sedi degli istituti culturali, attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali, destinati in tutto o in parte alla fascia di popolazione 0-35 anni

Riferimenti normativi

Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali"

Collegamento Programma di mandato

2015-2019, punto 4.3 "[…] realizzazione, completamento e gestione dei piani triennali riguardanti […] il sistema bibliotecario e museale. […]" e 4.4: "Gestione e investimenti nel sistema bibliotecario, archivistico e museale regionale […] nuovi piani triennali […] per la gestione e gli investimenti nel sistema bibliotecario e museale regionale (L. 18/00)".
2020-2025, punto 5. Cultura e coesione sociale: "[…] musei e biblioteche devono attrarre un nuovo pubblico. […] Qualificazione e innovazione delle biblioteche come spazio per la formazione permanente, l'accesso alle biblioteche digitali, l'educazione extra-scolastica."

Programmi/Piani

Deliberazione assembleare n. 41 del 20 ottobre 2015 "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18). Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2015-2017" (valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del Programma per il triennio successivo).
Piani bibliotecari: 2017 (DGR n. 1137 del 24/07/2017), 2018 (DGR n. 1185 del 23/07/2018), 2020 (DGR n. 1094 del 07/09/2020).

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

Sui piani bibliotecari 2017, 2018 e 2020 sono stati sostenuti (annualità finanziarie 2018, 2019 e 2020) numerosi progetti di Comuni ed Unioni di Comuni che prevedono ricadute sulle tematiche relative a bambini, adolescenti e giovani. Molti di questi progetti interessano **in modo trasversale** le varie fasce d'età: creazione o il potenziamento delle sezioni bambini (angoli morbidi), ragazzi e giovani (spazi per lo studio e la socializzazione); attività legate al programma "Nati per leggere" (0-6 anni); iniziative per la diffusione del libro e la promozione della lettura per le fasce d'età dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani; produzione e promozione di libri in simboli della CAA.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

Le biblioteche sono presenti su oltre l'88% dei territori comunali della nostra regione e il 65% di esse possiedono una sezione ragazzi.
Sono stati sostenuti, a consuntivo (annualità finanziarie 2018, 2019 e 2020), n. 104 interventi, relativi a sedi, arredi, attrezzature, servizi e attività di promozione e valorizzazione per bambini, ragazzi, adolescenti e giovani, per un costo complessivo di € 2.250.319 (€ 522.761 dal piano 2017, € 1.240.236 dal piano 2018, € 487.322 dal piano 2020), rispetto ai quali la Regione è intervenuta con contributi pari a **€ 954.092 (42,4%)**.

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Risorse regionali liquidate per i progetti sopra indicati (annualità finanziarie 2018–2020)

LR 18/2000	Piano 2017				Piano 2018				Piano 2020		Totali	
Progetti	*N.*	*Annualità 2018 €*	*N.*	*Annualità 2019 €*	*N.*	*Annualità 2018 €*	*N.*	*Annualità 2019 €*	*N.*	*Annualità 2020 €*	*N.*	*€*
Sedi, arredi, attrezzature, servizi	8	102.350	1	18.000	-	-	11	163.750	10	63.996	**30**	**348.096**
Promozione e valorizzazione	20	116.150	-	-	9	116.600	30	291.246	15	82.000	**74**	**605.996**
Totali	28	218.500	1	18.000	9	116.600	41	454.996	25	145.996	**104**	**954.092**

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

Miglioramento, sviluppo e qualificazione dei servizi anche attraverso l'applicazione della Direttiva regionale sugli standard e obiettivi di qualità.
Aggiornamento delle infrastrutture informatiche per l'accesso ai servizi e alle informazioni, incremento delle banche dati e delle informazioni offerte, conservazione e restauro del patrimonio culturale.
Valorizzazione del patrimonio culturale regionale attraverso il sostegno e la realizzazione di iniziative culturali sul territorio.

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia

Ritardi nelle forniture di arredi e attrezzature e sospensioni dei lavori nei cantieri nelle sedi in ristrutturazione. Chiusura al pubblico delle biblioteche e delle scuole, impossibilità di realizzare incontri in presenza e conseguente necessità di riconvertire in modalità online parte delle attività di promozione e valorizzazione. Adozione di apposite misure di sicurezza conseguenti all'emergenza sanitaria.

Prospettive	Tra gli obiettivi e le azioni prioritarie del nuovo Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (LR 18/2000) per il triennio 2021–2023 (approvazione in iter), viene rivolta ulteriore attenzione a: qualificare e innovare le biblioteche come spazio per la formazione permanente, l'accesso alle biblioteche digitali, l'educazione extra-scolastica estendere i servizi bibliotecari digitali al sistema scolastico regionale realizzare progetti di educazione al patrimonio che coinvolgano il sistema educativo e le comunità locali e che abbiano come target primario, sia pure non esclusivo, i giovani sostenere iniziative di promozione della lettura, con particolare attenzione a quella digitale e a quella per bambini, ragazzi, adolescenti e giovani adulti attivare percorsi di conoscenza dell'editoria e della letteratura dedicate a bambini e ragazzi realizzare programmi che favoriscano l'utilizzo di tecnologie innovative rivolte in particolare agli adolescenti favorendo la collaborazione con le scuole di primo e secondo grado
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	È in preparazione una piattaforma di *business intelligence* per la consultazione delle statistiche relative alle biblioteche di ente locale dell'Emilia-Romagna (dal 2004 in poi).
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Giordano Vignali, Servizio Patrimonio culturale, 051 5276632 giordano.vignali@regione.emilia-romagna.it

Progetti rivolti all'innovazione, la digitalizzazione e l'informatizzazione delle attività professionali a supporto del sistema economico regionale (anni 2018 e 2019)

Riferimenti normativi	Programma Operativo Regionale Fesr 2014-2020 DGR 670/2018 (bando anno 2018) DGR 368/2019 (bando anno 2019)
Collegamento Programma di mandato	
Programmi/Piani	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	ASSE 3 - AZIONE 3.5.2 - "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica". Previsto un incremento del contributo del 5% qualora sia riconosciuta la rilevanza della componente giovanile nella compagine sociale e societaria o per imprese individuali con titolare di età non superiore ai 40 anni. Previsto un incremento del contributo del 5% qualora sia riconosciuta la rilevanza della componente giovanile nella compagine sociale e societaria o per imprese individuali con titolare di età non superiore ai 40 anni.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Tenuto conto dei riscontri positivi rilevati per questa Misura nell'anno 2018 con l'attuazione del "Bando per il **sostegno di progetti rivolti all'innovazione, la digitalizzazione e l'informatizzazione delle attività professionali a supporto del sistema economico regionale"**, volta a creare opportunità di sviluppo, consolidamento, qualificazione e valorizzazione delle attività libero professionali, attraverso investimenti in nuove tecnologie, innovazioni di processo, in tecnologie informatiche, si è provveduto ad approvare analogo bando per l'annualità successiva con delibera di Giunta regionale n. 368 del 11/03/2019. Sono stati finanziati: **nel 2018** n. 35 imprese giovanili per un importo totale di euro 502.487,00; **nel 2019** n. 37 imprese giovanili per un importo totale di euro 504.205,00.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	**Nel 2018** sul bando per il **sostegno di progetti rivolti all'innovazione, la digitalizzazione e l'informatizzazione delle attività professionali a supporto del sistema economico regionale** sono state stanziate risorse per un importo complessivo di euro 7.867.782,31 e ammesse a contributo per un totale di euro 3.202.894,00; **Nel 2019** sul bando per il **per il sostegno per il sostegno di progetti rivolti all'innovazione, la digitalizzazione e l'informatizzazione delle attività professionali a supporto del sistema economico regionale** sono state stanziate risorse per un importo complessivo di euro 8.722.766,09 e ammesse a contributo per un totale di euro 3.505.966,00.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	L'obiettivo del bando ICT è stato quello di supportare l'acquisizione di soluzioni ICT nell'ambito delle attività libere professionali e in particolare la promozione delle imprese giovanili
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	
Prospettive	Il riferimento per gli sviluppi futuri delle attività per la qualificazione delle imprese sono le linee di programmazione per il Fesr 2014-2020 centrate sulla strategia S3 che, attraverso il sostegno alla ricerca e all' innovazione, collega le imprese e il sistema produttivo regionale con il capitale umano e l'ampio sistema della conoscenza, con i temi delle nuove tecnologie e dell'ICT, con particolare attenzione al sostegno dell'imprenditorialità giovanile e femminile.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Pappacena Andrea, Tel. 0515276338 Andrea.Pappacena@regione.emilia-romagna.it Cunocchiella Sabrina, Tel. 0516234402 Sabrina.Cunocchiella@regione.emilia-romagna.it

Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia: promozione del cinema e degli audiovisivi

Riferimenti normativi	L.R. n. 20/2014 – "Norme in materia di cinema e audiovisivo"
Collegamento Programma di mandato	Assessorato "Cultura e Politiche per la Legalità" - Massimo Mezzetti Programma di mandato X legislatura (2015-2020) punti: 4 Cultura e legalità: 4.1 - Investire nella cultura, risorse ed impegno 4.2 - Cultura, componente del nuovo welfare Assessorato "Cultura e Paesaggio" – Assessore Mauro Felicori Programma di mandato XI legislatura (2020-2025) punti: 1. Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia
Programmi/Piani	- **"Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2018-2020"** di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 134/2018, in coerenza e continuità con quanto realizzato nel precedente triennio di programmazione, rendendo disponibile un'offerta formativa che favorisca un'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva e contribuisca alla crescita del settore. - **Invito a presentare progetti di rilievo nazionale per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo per il triennio 2018-2020.** Il presente invito, approvato con DGR n. 355/2018, disciplina la concessione di contributi a sostegno di soggetti con sede in Emilia-Romagna per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo sul territorio di rilievo almeno nazionale, in grado di favorire la diversificazione del pubblico e la circolazione delle opere. - **Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2018-2020** Con questo avviso, approvato con DGR n. 780/2018, la Regione intende acquisire proposte progettuali volte alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, nonché al sostegno dell'esercizio cinematografico, da realizzarsi sul territorio regionale nel triennio 2018-2020
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	La L.R. 20/2014 Norme in materia di cinema e audiovisivo è stata istituita per rilanciare questo comparto, un obiettivo che è stato raggiunto: una prima ricognizione delle ricadute di questa strategia è stata effettuata nel 2019: si osserva un consistente aumento dei contributi alla produzione, passando da 1 milione nel 2015 a 2,7 milioni del 2019, che si è tradotto in un incremento della spesa sul territorio del 300% e in un sostanziale cambiamento nella tipologia di progetti finanziati e del loro costo. Nel 2019, infatti, si sono prodotti importanti documentari, film e serie TV con una spesa media pari a 1 milione e mezzo, 6 volte il costo medio osservato nel 2015.
Obiettivi e target per 2018-2020	La Regione Emilia-Romagna riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. A tal fine, attraverso l'istituzione del **Fondo per l'audiovisivo** previsto dall'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n.20, intende supportare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive culturali realizzate in Emilia-Romagna, in grado di contribuire allo sviluppo della filiera regionale e alla professionalizzazione dei suoi differenti attori.

Risorse stanziate stanziate/utilizzate per programmi/misure/azioni	Attività cinematografiche e audiovisive: finanziamenti Regione Emilia-Romagna, L.R. 20/2014: Sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive - 4.802.486 anno 2018 - 5.482.893 anno 2019 - 5.358.816 anno 2020 Promozione della diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva - 2.402.248 anno 2018 - 2.451.520 anno 2019 - 2.436.440 anno 2020
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	
Prospettive	
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Emilia-Romagna Osservatorio cultura e creatività
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Fabio Abagnato e Annalisa Commissari, Servizio Cultura e giovani

Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia: promozione del settore musicale

Riferimenti normativi	L.R. n. 2 del 16 marzo 2018 «Norme in materia di sviluppo del settore musicale»
Collegamento Programma di mandato	Assessorato "Cultura e Politiche per la Legalità" - Massimo Mezzetti Programma di mandato X legislatura (2015-2020) punti: 4 Cultura e legalità: 4.1- Investire nella cultura, risorse ed impegno 4.2 - Cultura, componente del nuovo welfare Assessorato "Cultura e Paesaggio" – Assessore Mauro Felicori Programma di mandato XI legislatura (2020-2025) punti: 1. Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia
Programmi/Piani	"Programma regionale in materia di sviluppo del settore musicale (L.R. 2/2018). Priorità e strategia di intervento per il triennio 2018 – 2020"
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Con Legge per la musica, la Regione intende supportare le potenzialità di crescita e sviluppo del settore nel suo insieme con misure e interventi normativi e di sostegno economico che affrontino in forma integrata i diversi segmenti della filiera: da quello educativo-formativo a quello creativo, da quello produttivo a quello distributivo e promozionale.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	La legge, prima in Italia nel suo genere, definisce le finalità e le tipologie di intervento nel settore musicale, puntando a rafforzare il sistema regionale e a dare un'impronta trasversale e innovativa al comparto. L'attuazione della Legge 2/18 è realizzata mediante un Programma triennale, con cui la Regione definisce priorità, strategie e azioni per il settore, e le modalità di accesso ai contributi.
Obiettivi e target per 2018-2020	Per il primo triennio di attuazione 2018-2020 sono individuati i seguenti obiettivi generali: - valorizzare le realtà locali in una logica di sistema e di equilibrio a livello regionale e dei singoli territori, sostenendo le iniziative nelle aree meno favorite, anche riconoscendo vocazioni e peculiarità positive dei territori e promuovendo la costruzione di sinergie tra esperienze analoghe, finalizzate ad un rafforzamento reciproco; - promuovere l'ampliamento del pubblico la formazione e la diversificazione del pubblico attraverso strumenti di comunicazione e servizi destinati ad attrarre nuovo pubblico e a consolidare il pubblico esistente, attraverso progetti innovativi (ad esempio attraverso sperimentazioni di modalità, sedi e orari non tradizionali per lo svolgimento degli spettacoli) o la costruzione di sinergie di carattere organizzativo, finanziario e promozionale fra operatori anche di diversi settori (turismo, beni culturali, istruzione, ecc.); - promuovere l'occupazione e la qualificazione delle figure artistiche, tecniche e gestionali; - promuovere l'occupazione e la qualificazione del personale artistico, tecnico e amministrativo degli organismi operanti nel settore; - promuovere la cultura della legalità e del rispetto dei diritti degli autori, degli esecutori e dei lavoratori del settore; - promuovere la collaborazione fra i soggetti e l'integrazione delle attività, in un'ottica di qualificazione e razionalizzazione degli interventi; - favorire la fruizione della musica dal vivo presso le generazioni più giovani, le fasce di pubblico non abituali e quelle di popolazione con minori opportunità, promuovendo e valorizzando le attività che si pongono l'obiettivo dell'inclusione e dell'interculturalità; - sviluppare il metodo della concertazione istituzionale e di coordinamento dell'azione quali strumenti di interazione fra Regione, enti locali e operatori, al fine di progettare e sviluppare più efficaci interventi mirati al raggiungimento degli obiettivi regionali.
Risorse stanziate stanziate/utilizzate per programmi/misure/azioni	Progetti di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo - art.8 2018: 200.000,00 2019: 903.000,00 2020: 850.000,00 Progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale - art.5 2018: 249.875,00 2019: 749.950,00 2020: 746.000,00 2021: 516.408,41 Azioni di sistema 2018: 47.050,00 2019: 3.000,00 2020: 67.591,59 2021: 117.641,59

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	
Prospettive	
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	https://musicommission.emiliaromagnacultura.it/
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Cinzia Cazzoli, Servizio Cultura e Giovani

Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia: promozione dello spettacolo dal vivo

Riferimenti normativi	L.R. 5 luglio 1999, n. 13 «Norme in materia di spettacolo»
Collegamento Programma di mandato	X legislatura (2015-2020) Assessorato "Cultura e Politiche per la Legalità" - Massimo Mezzetti Programma di mandato X legislatura (2015-2020) punti: 4 Cultura e legalità: 4.1- Investire nella cultura, risorse ed impegno 4.2 - Cultura, componente del nuovo welfare XI legislatura (2020-2025) Assessorato "Cultura e Paesaggio" – Assessore Mauro Felicori Programma di mandato punti: 1. Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia
Programmi/Piani	L'attuazione della LR 13/99 è realizzata mediante un **Programma pluriennale**, di norma triennale, con cui la Regione fornisce gli orientamenti in materia di spettacolo per sostenere la produzione e la circuitazione degli eventi, promuovere innovazione, ricerca e sperimentazione, incentivare mobilità e formazione del pubblico, favorire la collaborazione fra soggetti pubblici e privati in un'ottica di ottimizzazione delle risorse.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Nell'ambito del programma regionale in materia di spettacolo la Regione sostiene il settore del **Teatro Ragazzi** attraverso le seguenti azioni: - stipula convenzioni con quattro "centri di produzione teatrale di innovazione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù": Teatro Gioco Vita di Piacenza, Solares Fondazione delle Arti di Parma, La Baracca di Bologna, Accademia Perduta-Romagna Teatri in Romagna; - eroga contributi a sostegno dell'attività di compagnie under-35 emergenti nell'ambito del Progetto Interregionale **"Residenze Artistiche"**, d'intesa con il Ministero della Cultura; - promuove il **"Premio Scenario"** e il **"Premio Scenario Infanzia",** dedicati alla valorizzazione delle esperienze di nuova drammaturgia dei giovani artisti di teatro e percorsi di ricerca nell'ambito dei linguaggi rivolti all'infanzia e all'adolescenza; - sostiene **"Anticorpi"**, rete di festival, rassegne e residenze creative a sostegno della giovane danza d'autore che coinvolge dieci soggetti attivi sul territorio regionale sul piano della promozione, diffusione, produzione e formazione culturale; - promuove la recente iniziativa di welfare culturale **"Sciroppo di teatro"** di Ater Fondazione. Attraverso il rilascio di una "ricetta illustrata" da parte di medici e farmacisti ai bambini tra i 3 e gli 8 anni si permette loro e ad un genitore di assistere a tre spettacoli teatrali a soli due euro ciascuno. L'iniziativa, promossa da Ater Fondazione in collaborazione con gli Assessorati regionali alla Cultura, Sanità e Welfare, ai Comuni aderenti e alle organizzazioni di categoria di pediatri e farmacisti, è volta a ridurre le conseguenze negative che la pandemia da COVID-19 e le relative limitazioni hanno comportato ai più piccoli, riavvicinandoli al teatro.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Nel 2020 la Regione Emilia-Romagna ha assegnato al settore dello spettacolo dal vivo un finanziamento complessivo di 24.073.072 euro, in linea con l'anno precedente, confermando pienamente il sostegno agli operatori del settore che si sono organizzati per dare continuità alla loro attività, anche a fronte dell'emergenza da COVID-19 che ha imposto le chiusure dei luoghi di spettacolo per buona parte dell'anno, talvolta con nuove ed innovative modalità di produzione e offerta di spettacolo.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Risorse complessive L.R. 13/99: - 11.495.000 per l'anno 2018 - 11.831.000 per l'anno 2019 - 11.831.000 per l'anno 2020
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	La chiusura delle scuole e l'adozione degli ulteriori provvedimenti limitativi delle attività per il contenimento della pandemia da COVD-19 per quasi tutto il 2020 e parte del 2021 ha fortemente limitato, se non impedito del tutto, lo svolgimento di molte attività di teatro ragazzi organizzate presso gli istituti.
Prospettive	

Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Emilia-Romagna Osservatorio cultura e creatività
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Cinzia Cazzoli e Mattia Berdozzi, Servizio Cultura e Giovani

GreenER

Un futuro più verde, costruiamolo insieme

emergenza climatica, efficienza energetica, decarbonizzazione, rinnovabili, economia circolare, rifiuti, acqua, aria, biodiversità, mobilità sostenibile, consumo di suolo, cura del territorio, sensibilizzazione, stili di vita

anni 2018-2020

Promozione dell'educazione alla sicurezza stradale per un corretto comportamento sulla strada, per la salvaguardia della vita propria e quella delle altre persone

Riferimenti normativi	- L.R. n. 30/1992 "Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti" - L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di bologna, province, comuni e loro unioni" - Protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico Regionale D.g.r. n. 1379 del 25/09/2017
Collegamento Programma di mandato	D.E.F.R. 2018-2019-2020
Programmi/Piani	Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) Protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico Regionale – DGR 1379/2017
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Preparazione dei ragazzi alla guida sicura delle "due ruote" e della "prima auto", conoscenza delle regole, all'uso dei dispositivi di protezione individuale (casco per ciclisti e motociclisti, cinture di sicurezza). Attività di sensibilizzazione per fasce di età più a rischio e per la prevenzione nelle serate di "evasione e divertimento". Sperimentazione di moduli didattici innovativi e la realizzazione di iniziative specifiche come l'organizzazione di programmi, quali rappresentazioni teatrali, talk-show dove gli studenti, di ogni fascia di età, possano confrontarsi anche con testimonial vittime di incidenti stradali. Partecipazione ad un modulo didattico innovativo, dove studenti patentandi o neopatentati saranno coinvolti in dimostrazioni di incidenti stradali, grazie all'utilizzo di un laboratorio mobile con simulatori di impatto e ribaltamento. Campagna di comunicazione e educazione "Col casco non ci casco" con distribuzione di caschi da ciclista e accessori (luci, campanelli, giubbotti riflettenti) Progetti per l'utilizzo corretto del monopattino Distribuzione dei quaderni della sicurezza che illustrano in modo didascalico le norme del Codice della Strada per: automobilisti, ciclisti, monopattinisti e pedoni. Realizzazione di un video didascalico sulle regole e sui comportamenti corretti da tenersi sulla strada, girato in collaborazione con l'associazione Monopattinisti di Bologna – Monopattini divertimento e regole. Campagna di comunicazione e educazione "Guida sicura e consapevole". Ideazione, organizzazione e coordinamento di dieci webinar e un convegno finale. Hanno partecipato gli Stakeholder, gli Enti Comunali della Regione Emilia - Romagna, i referenti della Polizia Municipale del territorio e i rappresentanti del mondo della scuola, con i quali si è dibattuto sulle regole da seguire per una Guida sicura. Tutti gli incontri organizzati sono stati registrati e trasmessi sui canali social dell'Osservatorio così da coinvolgere tutta la cittadinanza. Comunicazione attraverso il profilo Facebook.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Risparmio sui costi sociali: 2019 = € 1.681.772.850 2020 = € 1.107.076.395
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	€ 108.000,00 ogni anno
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Riduzione dell'incidentalità nelle fasce giovanili, con particolare riferimento alle tematiche della "prima guida" delle due e quattro ruote e alla prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope alla guida.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Difficoltà a realizzare progetti che vedono come punto centrale le prove pratiche e dimostrazioni.
Prospettive	Consolidare le tematiche sopra descritte con particolare riferimento alla guida dei dispositivi della "mobilità dolce", compresi quelli di nuova generazione (monopattini elettrici)
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/strade/doc/sicurezza-stradale-1 http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/osservatorio https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/Pubblicazioni/monitoraggio https://statistica.regione.emilia-romagna.it/@@search?Subject%3Alist=incidenti%20stradali
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Maurizio Dall'Ara, Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua Struttura tecnica di supporto all'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale maurizio.dallara@regione.emilia-romagna.it viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Attività di orientamento dei consumi e educazione alimentare. Fattorie didattiche. Mense scolastiche biologiche

<table>
<tr><td>Riferimenti normativi</td><td>– LR 29/2002
– LR 4/2009
– Decreto Mipaaf 2017 “Mense scolastiche biologiche”</td></tr>
<tr><td>Collegamento Programma di mandato</td><td></td></tr>
<tr><td>Programmi/Piani</td><td>– Programma per l’orientamento dei consumi e l’educazione alimentare 2017-19 (deliberazione assembleare n. 118/2017)
– Programma per l’orientamento dei consumi e l’educazione alimentare 2020-22 (deliberazione assembleare n. 18/2020)</td></tr>
<tr><td>Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani</td><td>Con le risorse della L.R. 29/2002 si sono finanziati progetti di educazione alimentare e alla sostenibilità da realizzare nelle scuole, come Stop allo spreco. Il gusto del consumo consapevole; Mense bio. Più gusto meno spreco; Biologico e cambiamento climatico.
È proseguita l’attività delle fattorie didattiche, inquadrata dalla L.R. 4/2009, rivolta prioritariamente alla scuola dell’infanzia, primaria e secondaria, oltre che a famiglie e varie categorie di utenze deboli. I percorsi didattici proposti sono differenziati per le varie fasce d’età.</td></tr>
<tr><td>Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi</td><td>Progetto Stop allo spreco: svolti 36 laboratori pratici in 18 classi di scuole secondarie di II grado, che hanno coinvolto oltre 500 studenti e 30 insegnanti nel periodo 2018-19. 30 classi e 700 studenti coinvolti nella seconda edizione del progetto (2019-21).
Mense bio. Più gusto meno spreco: coinvolte 31 scuole, tra infanzia e primarie, per un totale di 1.469 alunni, oltre a 10 fattorie didattiche biologiche.
Biologico e cambiamento climatico. Un’alleanza per il futuro: coinvolgimento di 19 classi di scuole primarie e relativi allievi, insegnanti, famiglie e operatori dei servizi di ristorazione collettiva.
Fattorie didattiche: sono 296 le fattorie didattiche attive in Emilia-Romagna, in possesso dei requisiti previsti dalla LR 4/2009 (dati RER 2020).</td></tr>
<tr><td>Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni</td><td>Risorse utilizzate per l’attività di educazione alimentare nel periodo di riferimento:
<table>
<tr><th>Risorse regionali (LR 29/2002)</th><th>Risorse statali (Fondo mense scolastiche biologiche)</th></tr>
<tr><td>€ 29.036 progetto Stop allo spreco, I edizione</td><td>€ 188.490,00 progetto Mense bio. Più gusto meno spreco</td></tr>
<tr><td>€ 32.940 progetto Stop allo spreco, II edizione</td><td>€ 45.140,00 progetto Biologico e cambiamento climatico</td></tr>
<tr><td>Totale € 61.976</td><td>Totale € 233.630</td></tr>
</table>
Nell’ambito del PSR 2014-2020 sono stati stanziati € 718.975,00 destinati a sostenere, con un contributo al 70% della spesa ammessa, progetti innovativi di educazione alimentare e alla sostenibilità. Beneficiari: aggregazioni di imprese aventi al proprio interno almeno una fattoria didattica.</td></tr>
<tr><td>Obiettivi o target nel periodo 2018-2020</td><td>Promuovere la conoscenza e il consumo di alimenti provenienti da produzioni regolamentate e di alimenti promotori di salute. Promuovere la conoscenza dell’agricoltura, valorizzare il territorio, la cultura rurale e le tradizioni locali. Promuovere la cultura della sostenibilità. Promuovere il biologico nelle mense scolastiche.</td></tr>
<tr><td>Particolari criticità emerse in periodo di pandemia</td><td>Impossibilità di realizzare l’attività in presenza prevista dai progetti, con forte penalizzazione della didattica attiva. Necessità di prevedere e autorizzare varianti e rimodulazioni ai progetti per trasformarla in attività a distanza. Difficoltà a realizzare l’attività legata alla ristorazione scolastica per la chiusura delle mense e delle scuole. Concessione di proroghe in attesa della riapertura delle scuole. Aggravio dell’attività amministrativa.</td></tr>
<tr><td>Prospettive</td><td>Attivazione di un progetto per la realizzazione di orti scolastici in almeno 30 scuole secondarie di I grado del territorio per diffondere e consolidare buone prassi per un consumo alimentare sostenibile. Anni scolastici 2021/22 e 2022/23.
Favorire l’accreditamento di nuove fattorie didattiche per agevolare il turn over legato all’età dei titolari.</td></tr>
<tr><td>Contatti del referente per la compilazione della scheda</td><td>Rossana Mari, rossana.mari@regione.emilia-romagna.it
Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare. Tel. 051 5274434; 0532 754896 (telelavoro)</td></tr>
</table>

La Scuola in natura

Riferimenti normativi	L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità"
Collegamento Programma di mandato	Programma di mandato 2020-2025: Assessorato Ambiente Difesa del Suolo e della costa, punto 6. La sostenibilità si impara: nuovi e sani stili di vita – azione "Attuazione del Programma di informazione e educazione alla sostenibilità"; Assessorato Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale, punto 1. Una scuola inclusiva, dei diritti e dei doveri, delle pari opportunità – azione "La scuola post COVID-19"
Programmi/Piani	Programma regionale INFEAS 2017/2019 e 2020/22 Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Convenzione Arpae-Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna (DET 2020-690)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Il progetto ha preso il via nel 2011 ed è in continua evoluzione da allora. Nasce dal lavoro degli educatori ambientali dei Ceas che, dalla loro nascita, hanno sempre messo al centro delle azioni l'esperienza diretta in natura dei bambini e delle bambine autori dei propri apprendimenti. Dal 2018 gli educatori dei Ceas, coordinati dal CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae, coinvolti nel progetto sono impegnati in un percorso di ricerca-fomazione, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione (UNIBO), con l'obiettivo di rileggere le grandi potenzialità educative del rapporto del bambino con la natura e i suoi elementi. Nel mondo della scuola si guarda oggi alla natura con rinnovato interesse e si avverte l'esigenza di mettere al centro della riflessione educativa proprio questo rapporto, da sempre occasione di profondo rinnovamento delle metodologie educative e di aggiornamento dei contenuti. Nello specifico degli anni scolastici 2018/19 e 2019/20 nel progetto sono stati coinvolti 20 Ceas che, in un processo di ricerca-formazione-sperimentazione interconnesso, hanno realizzato in tutti i Comuni dei propri territori: - decine di incontri, convegni, seminari e mostre, insieme a pediatri di comunità, pedagogisti, psicologi e insegnanti discuteranno con genitori e cittadini sull'importanza, in una società in cui la natura è diventata sempre meno spontaneamente accessibile per i bambini, di pensare ad esperienze in grado di ricreare questo rapporto. Diverse patologie, infatti, cominciano ad essere collegate dagli stessi medici alla scarsità di esperienze in natura ("deficit di natura"); - percorsi formativi di ricerca-azione con insegnanti e personale scolastico lavorando sull'idea di un nuovo modello di scuola, soprattutto nella prima infanzia, meno rigida e più aperta, capace di ripensare radicalmente il classico rapporto tra "dentro" e "fuori", avvicinandosi in questo modo alle più innovative pratiche scolastiche nella natura che dal dopoguerra a oggi si sono diffuse soprattutto nel Nord Europa e riallacciandosi alla grande stagione pedagogica delle scuole all'aperto nate tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento in vari paesi europei, tra cui l'Italia; - sperimentazioni in nidi e scuole dell'infanzia di un nuovo approccio educativo di immersione nella natura che ha coinvolto i bambini e le bambine. I percorsi didattici di immersione in natura prevedono di trascorrere 5 giornate consecutive (dalla mattina al pomeriggio) all'aria aperta con il bello e il brutto tempo, condividendo alcuni momenti speciali come il pranzo e la nanna, con un approccio avventuroso, riconoscendo l'importanza del gioco spontaneo, privilegiando il movimento, l'esplorazione sensoriale, la manualità e la socialità; - impostazione degli strumenti di ricerca, documentazione e revisione degli strumenti.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	**A.S. 2018/19** Migliaia i partecipanti agli incontri aperti alla cittadinanza, e oltre 700 docenti ed educatori di scuole e nidi d'infanzia formati; 30 sperimentazioni con i bambini e le bambine di sezioni nido e infanzia. Le sperimentazioni con i bambini e le bambine, realizzate individuando con il personale educativo e nelle condizioni e modalità più appropriate, un luogo dove stare, ricco di stimoli e suggestioni capaci di rispondere ai bisogni educativi dei bambini (a partire dal giardino scolastico o da un'area verde particolarmente interessante da un punto di vista naturalistico, fino a zone più aperte del territorio limitrofo). L'impostazione metodologica scelta nel progetto è caratterizzata dalla scelta di non strutturare l'esperienza, di incentivare l'attività esplorativa e di seguire la curiosità dei bambini cercando di dare spazio sia a momenti di gioco e ricerca spontanea individuale o di piccolo gruppo, sia a momenti di restituzione delle scoperte nel grande gruppo. Durante la sperimentazione è stato utilizzato uno strumento osservativo che ha dato la possibilità al personale docente di osservare le condotte spontanee dei bambini in piccolo gruppo. Dal confronto dopo le sperimentazioni è emerso il cambiamento di sguardo degli adulti in primis in relazione all'idea di rischio e all'importanza di una maggiore autonomia dei bambini. Si è anche verificato il grande interesse che i bambini manifestano nei riguardi del mondo naturale e le scarse attenzioni e conoscenze che di contro in genere mostrano gli adulti. **A.S. 2019/20** La pandemia e la chiusura delle scuole di fatto per tutto il 2020 ha rallentato tutte le azioni di sperimentazione diretta con le sezioni e il progetto si è sviluppato ampliando la formazione di educatori e insegnanti con i quali si è arrivati anche a condividere un Documento sulla riapertura delle scuole diffuso sia a livello regionale che ministeriale.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	**A.S 2018/19**: € 40.000,00 **A.S. 2019/20**: € 78.487,00
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Proposta sulla riapertura scuola post Covid
Prospettive	Continuità con nuovi insegnanti e sezioni di nido e infanzia e sviluppo del progetto sia con gli insegnanti già coinvolti, sia allargando il processo di ricerca-formazione-sperimentazione alle scuole primarie e secondarie di I^ grado per il 2020/21 e 2021/22
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/azioni-educative/progetti-e-azioni-di-sistema/ambiente-e-ben-essere-1/la-scuola-in-natura/la-scuola-in-natura-1 https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/azioni-educative/formazione/corsi/la-scuola-in-natura
Contatti della referente per la compilazione della scheda	Centro Tematico Regionale Educazione alla sostenibilità (Arpae) Stefania Bertolini – sbertolini@arpae.it

Educazione al territorio e all'ambiente: Museo Giardino Geologico "Sandra Forni"

Riferimenti normativi	- L.R. n. 18/2000 *"Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali"* - L.R. n. 9/2006 *"Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate"* - L.R. n. 14/2008 *"Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"* - Approvazione criteri e linee guida per il riconoscimento di Musei regionali in base agli standard ed obiettivi di qualità ai sensi della L.R. n. 18/2000 (DGR n. 1888/2008)
Collegamento Programma di mandato	Programma di mandato 2020-2025 Assessorato Ambiente Difesa del Suolo e della costa punto 1. La sicurezza del territorio: dalla prevenzione alla gestione dell'emergenza – azione "Conoscere per agire" punto 4. Tutela delle acque, dell'aria e del patrimonio geologico: risorse per il pianeta – azione "Il patrimonio geologico tra passato e futuro"
Programmi/Piani	Programma di Informazione ed Educazione alla Sostenibilità della Regione Emilia-Romagna 2020-2022 (Infeas)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Le principali iniziative hanno riguardato: la realizzazione di **guide tematiche** a supporto della didattica; le **visite guidate**; l'attività propedeutica alla visita museale da effettuare presso le scuole; i **progetti con le scuole; il miglioramento dell'offerta espositiva.**
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	L'attività non ha avuto riscontri economici.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Totale di 3640,00 euro + IVA al 22%. Le risorse sono state messe a disposizione dal Servizio Approvvigionamenti, patrimonio, logistica e sicurezza per il mantenimento della collezione e l'allestimento di una nuova sezione del Museo.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Consolidare il rapporto con le scuole, con particolare riferimento alle scuole secondarie di secondo grado. Migliorare i servizi a supporto della visita agli spazi espositivi (realizzato il nuovo sito e le audioguide a tutte le sezioni). Produzione editoriali ("Orogenesi di un giardino" e "La donazione Mario Gallerani"). Sviluppare tecniche di divulgazione immersiva.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Il Museo è stato chiuso a causa della pandemia da marzo 2020 sino alla data attuale. Si segnala che il Museo Giardino Geologico era già chiuso, a partire da novembre 2019, in seguito alla richiesta di verifica dell'inventario della collezione "Museo Giardino Geologico Sandra Forni" e della tutela della sicurezza degli spazi espositivi.
Prospettive	Ampliare il bacino di utenza e avviare un percorso di innovazione tecnologica nei servizi del Museo in linea con la transizione digitale in atto.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Abbiamo sviluppato con Forms, un sistema di rilevazione del gradimento che è accessibile sul sito istituzionale nella pagina dedicata alla collezione https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/museo-giardino-geologico/la-collezione-geologica-2 Le presenze vengono rilevate dalle prenotazioni delle visite guidate. Non c'è un sistema di rilevamento delle visite libere.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Maria Carla Centineo, 3331897237 MariaCarla.Centineo@regione.emilia-romagna.it

Edilizia Scolastica

Riferimenti normativi	– L.R. n. 39/1980 "norme per l'affidamento e l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica" – Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018: termini e modalità della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica
Collegamento Programma di mandato	Programma di mandato X Legislatura (2015-20120) 7.5 Edilizia scolastica Definizione di un Piano triennale di edilizia scolastica.
Programmi/Piani	Piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna (DGR n. 1184/2018 e ss.mm.ii.) Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 615 del 12 settembre 2018: programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Costruzione di nuovi edifici scolastici e palestre. Ristrutturazioni, ampliamenti e miglioramento degli spazi per la didattica. Messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico delle scuole.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	**Piano triennale 2018-2020:** Il piano è articolato in piani annuali per un totale di 683 interventi (178 interventi nel 2018, 267 nel 2019, 238 nel 2020). Si tratta di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico delle scuole, nonché costruzione di nuovi edifici e palestre scolastiche. **Mutui BEI 2018**: la Regione ha stipulato con Cassa Depositi e Prestiti un mutuo pari a euro 98.907.076,72 per il finanziamento di 106 interventi individuati nell'ambito della programmazione 2018/2020. **Piano 2019:** gli interventi finanziabili rientranti nel piano 2019 della programmazione 2018/2020 sono stati individuati con due tranche. Una prima tranche ha individuato 35 interventi per 32.525.556,31 euro e la seconda tranche 32 interventi per 20.387.478,90. **Piano 2020:** gli interventi finanziabili relativi all'annualità 2020, della Programmazione triennale 2018/2020, sono 40 per un importo complessivo pari a euro 31.962.359,86 finanziabili con le risorse iscritte nel bilancio del Ministero dell'Istruzione. **Piano Palestre:** con un finanziamento specifico destinato a nuove costruzioni o messa in sicurezza di edifici esistenti da destinare a strutture sportive scolastiche, sono 3.190.550,86 euro le risorse nazionali che il Ministero dell'Istruzione ha destinato agli edifici scolastici della regione Emilia-Romagna per il finanziamento di 12 interventi rientranti nel "Piano Palestre" individuati nell'ambito della programmazione 2018/2020. **Scuole Innovative Edizione 2018:** Nell'ambito dell'edizione 2018 di "Scuole innovative", investimento previsto dal provvedimento nazionale della 'Buona Scuola' (art. 1, comma 153 L. 107/2015), sono stati selezionati 2 progetti dei Comuni di Rimini e Sassuolo (Mo) per un importo complessivo di 9.211.824,00 euro per la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate da nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio.

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Piano triennale 2018-2020:

Anni	n. interventi	contributo pubblico	costo totale
2018	178	177.899.899,66	211.776.846,43
2019	267	277.138.536,44	343.375.990,92
2020	238	421.273.776,02	490.797.950,09
Totale	**683**	**876.312.212,12**	**1.045.950.787,44**

Mutui Bei 2018:

	n. interventi	contributo pubblico	costo totale
2018	106	98.907.076,72	123.299.321,94

Piano 2019:

	n. interventi	contributo pubblico	costo totale
2019	67	52.913.035,21	83.783.351,29

Piano 2020:

	n. interventi	contributo pubblico	costo totale
2020	40	31.962.359,86	47.980.478,57

Piano Palestre:

A.s.	n. interventi	contributo pubblico	costo totale
2018/19	12	3.190.550,86	4.857.242,29

Scuole innovative ed. 2018:

	n. interventi	contributo pubblico	costo totale
2018	2	9.211.824,00	9.211.824,00

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

Definizione dei criteri per la programmazione di edilizia scolastica triennio 2018-2020 (DGR 385/2018) al fine di consentire alle Province e Città metropolitana di Bologna di esercitare le proprie competenze in materia di programmazione di edilizia scolastica in un quadro regionale unitario e coerente.
Approvazione del Piano triennale regionale 2018-2020 di edilizia scolastica che rappresenta il fabbisogno espresso dai territori per il triennio 2018-2019-2020 (DGR n. 1184/2018 e ss.mm.ii.).
Approvazione dei Piani annuali regionali degli interventi finanziabili a valere sulle risorse nazionali, sulla base degli interventi individuati dalle Province/Città metropolitana di Bologna.
Presidio dell'attuazione degli interventi di edilizia scolastica sul territorio, attivando e gestendo le procedure per garantire la disponibilità e il pieno utilizzo da parte degli enti territoriali delle risorse messe a disposizione dalle diverse linee di finanziamento.

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia

Gli Enti territoriali titolari degli interventi hanno segnalato rallentamento delle procedure, ritardi nell'esecuzione dei lavori ed aumento dei costi, in particolare delle materie prime.

Prospettive

Definizione di un nuovo Piano triennale regionale di edilizia scolastica.
Definire una proposta di linee guida metodologiche per progettare o riprogettare gli spazi educativi da mettere a disposizione degli enti territoriali dell'Emilia-Romagna, anche nell'ottica di utilizzare i futuri finanziamenti per l'Edilizia Scolastica come strumento di innovazione didattica e sociale.
Mappare il patrimonio di edilizia scolastica e il relativo fabbisogno di intervento a partire dall'anagrafe dell'edilizia scolastica ampliando la rilevazione all'attuale stato dei lavori già appaltati, alle graduatorie approvate e agli altri atti/strumenti che individuano fabbisogni in termini di edilizia scolastica a livello regionale.

Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani

https://scuola.regione.emilia-romagna.it/edilizia-scolastica

Contatti del referente per la compilazione della scheda

Matteo Dall'Oca, Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza Matteo.DallOca@regione.emilia-romagna.it

Giovani per il Territorio: la cultura che cura

Riferimenti normativi	– L.R. n. 14/2008 – L.R. n. 29/1995 – L.R. n. 15/2018 (V ed. 2020) – L.R. 27/2009 (V ed. 2020)
Collegamento Programma di mandato	**IV edizione 2018** La realizzazione di progetti e iniziative didattico/divulgative volte all'educazione al patrimonio culturale quale importante strumento per sensibilizzare i giovani a una cittadinanza attiva, inserito annualmente, dal 2008, tra gli obiettivi dell'IBACN. **edizione 2020** Il bando Giovani per il Territorio (GpT), vuole "investire nell'empowerment delle giovani generazioni, nelle loro aspettative e competenze, fornendo strumenti dedicati allo sviluppo della creatività e delle loro reti, coinvolgendoli e riconoscendoli come fattore decisivo della crescita sostenibile del territorio. Tra le azioni si tende ad agevolare la partecipazione attiva nella conoscenza del patrimonio culturale e naturale, alla gestione attiva e sua valorizzazione attraverso l'attivazione di percorsi partecipativi con attenzione ai temi della cittadinanza attiva e responsabile e cura del patrimonio culturale e salvaguardia ambientale. Tra gli strumenti utili allo sviluppo del Bando GpT la L.R. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche" con l'obiettivo di contribuire alla coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e valorizzazione delle forme di impegno civico, saperi e competenze diffuse nella società, promuovendo la parità di genere, sostenendo la partecipazione attiva dei giovani e la loro formazione alla cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione delle persone con disabilità, dei soggetti deboli e degli stranieri e l'emersione degli interessi sottorappresentati e sviluppare l'impegno delle persone nella cura dei beni comuni quali il territorio, l'ambiente, l'istruzione, i servizi pubblici e le infrastrutture.
Programmi/Piani	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	**IV edizione 2018** Il bando ha sostenuto la realizzazione di 10 progetti innovativi per la valorizzazione e gestione di uno o più beni culturali ubicati in Emilia-Romagna. I progetti sono stati presentati da un partenariato costituito da: - un'associazione con sede in Emilia-Romagna, di cui almeno il 50%+1 degli associati abbia, alla data della domanda e a pena di esclusione, un'età compresa fra i 18 e i 35 anni; - un ente co-finanziatore, per minimo 2000 €, che sia formalmente titolare del bene culturale o dei beni culturali oggetto del progetto o che ne abbia la giuridica disponibilità. **V edizione 2020** Bando rivolto alle associazioni giovanili, invitate a unirsi in partenariato con un ente proprietario di un bene culturale o ambientale per presentare un progetto innovativo di gestione e valorizzazione del bene. I giovani lavorano per realizzare nuove forme e soluzioni per gestire, comunicare e trasmettere il valore sociale del patrimonio. È occasione per realizzare un percorso sulla conoscenza e cura del bene, che stimoli il concetto di cittadinanza attiva e metta in relazione un sistema virtuoso di relazioni sociali e culturali. La V edizione del Bando GpT 2020 ha inserito la novità del "mentoring", un percorso obbligatorio di formazione nell'ambito della gestione di progetti di valorizzazione del patrimonio. Con l'inserimento dell'attività di *mentoring* si ribadisce l'importanza della formazione e della trasmissione di competenze tra generazioni e la necessità, il dovere, di fornire ai giovani le basi, le coordinate e gli strumenti perché possano autonomamente agire ed esprimere tutto il loro potenziale immaginativo mettendolo al servizio della collettività per il Bene comune.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	**IV edizione 2018** Nel 2018 sono stati presentati 31 progetti innovativi di valorizzazione e gestione dei beni culturali in Emilia-Romagna tra questi ne sono stati selezionati 10 a cui assegnare il contributo. Il patrimonio oggetto di valorizzazione nei progetti vincitori ha riguardato 3 musei (a Parma, Comacchio e Castelnovo di Sotto), un archivio fotografico (Faenza), un paesaggio archeologico (Ferriere), un centro storico (Reggiolo), botteghe artigianali artistiche (Bologna), una chiesa e antichi spartiti musicali (Modena), una stazione ferroviaria dismessa (Rolo) e un ex-macello comunale (Rimini). I progetti sono stati monitorati durante la loro realizzazione con incontri e sopralluoghi. Giovani che hanno partecipato attivamente ai progetti: 390 Giovani che hanno partecipato come utenti, destinatari, spettatori: 8055 Oltre ai vincitori del bando hanno partecipato ai progetti una cinquantina di enti e associazioni. L'attività di monitoraggio si è svolta attraverso incontri e sopralluoghi dedicati ad ognuno dei vari progetti.

	V edizione 2020 Nel 2020 con il bando Giovani per il Territorio: la cultura che cura, sono stati presentati 36 progetti innovativi di cura e valorizzazione del patrimonio culturale, e per la prima volta sono stati introdotti nel Bando contenuti e azioni ispirati dalla Convenzione di Faro e all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Sono selezionate 9 Associazioni che si sono aggiudicate il contributo con progetti che prevedevano di sviluppare un percorso di valorizzazione del bene, conferito dagli Enti partners, credibile e sostenibile grazie anche al coinvolgimento di "reti" sociali e istituzionali, tra queste da segnalare la presenza dei Centri di educazione alla sostenibilità (CEAS) della Regione Emilia-Romagna (L.R. 27/2009), presidi territoriali che svolgono da anni un lavoro educativo, di formazione e sviluppo delle forme di sostenibilità ambientale. Oltre ai vincitori del bando hanno partecipato ai progetti partner e reti di enti, associazioni, istituti scolastici e università. Le collaborazioni sono state realizzate con: 23 Comuni o Enti di cui 7 come Partner di progetto, 15 Istituti scolastici, 4 Istituti universitari, 47 Associazioni di cui 2 come Partner di progetto. L'attività di monitoraggio si è svolta, da remoto attraverso piattaforme online, attraverso incontri dedicati ad ogni progetto finanziato e/o in plenaria con tutte le associazioni coinvolte. La continuità del monitoraggio è stata garantita dall'introduzione dell'attività di mentoring.
Risorse stanziate/ utilizzate per le attività, misure, azioni	**IV edizione 2018** € 100.000,00 **V edizione 2020** € 18.676,93 - quota parte 2020 dei 90.000,00 euro concessi e in fase di liquidazione con il saldo 2021. Lo stato di emergenza in essere, causato dalla pandemia da Covid19, ha reso necessario concedere una proroga al termine delle attività (DD-IBACN n. 245 del 28/10/2020) e prevedere una suddivisione dell'impegno sulle due annualità interessate.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	**IV edizione 2018** - diffondere la cultura della tutela e della valorizzazione dei beni culturali in rapporto al territorio, di cui sono elemento peculiare. - far comprendere l'importanza del patrimonio, percepito in una continua integrazione con le vicende storiche e i mutamenti sociali, ai giovani perché abbiano consapevolezza del passato mentre si proiettano verso il futuro. - invito rivolto alle nuove generazioni, perché esplorino il proprio territorio, se ne prendano cura, e lo rinnovino, realizzando un percorso di creatività che stimoli il concetto di cittadinanza attiva e inneschi un sistema virtuoso di relazioni sociali e culturali. **V edizione 2020** - diffondere una cultura della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, soprattutto in rapporto al territorio del quale sono elemento peculiare, in particolare tra le nuove generazioni; - incentivare la creazione di progetti innovativi a supporto della valorizzazione e cura di beni culturali e paesaggistici nella regione; - sollecitare, attraverso questi progetti innovativi, un atteggiamento di cura diffuso e condiviso dei beni che preveda, tra l'altro, momenti di partecipazione dei potenziali fruitori già nella fase di creazione del progetto e la sperimentazione di modalità innovative per la presa in carico e la successiva valorizzazione dei beni comuni.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	**V edizione 2020** Si è valutato di confermare anche per il 2020 l'iniziativa, sia pure in concomitanza con le limitazioni e le difficoltà d'azione connesse all'emergenza sanitaria, al fine di non mancare l'occasione di incentivare la capacità progettuale e la partecipazione della comunità locale giovanile, per offrire un supporto e un'opportunità alle tante organizzazioni e associazioni culturali presenti sul territorio regionale, e contrastare con la progettualità e l'innovazione la chiusura dei luoghi della cultura e l'impossibilità di prendersi cura, nei modi in cui si è sempre fatto, dei beni comuni paesaggistici e ambientali; questo ha reso necessario, considerato il perdurare dell'emergenza e visto il D.P.C.M. 24 ottobre 2020, posticipare i termini di conclusione dei progetti anche in ragione della segnalazione, da parte dei soggetti interessati, della obiettive difficoltà nel portare a termine i progetti entro il termine indicato dal bando (31 dicembre 2020). La proroga è stata concessa al 31 marzo 2021. Particolari difficoltà sono emerse dall'impossibilità di effettuate attività in presenza; i progetti sono comunque tutti stati realizzati attraverso attività da remoto e quando possibile, soprattutto per gli aspetti laboratoriali, in presenza con rispetto delle norme previste.

Prospettive	**IV edizione 2018** Il progetto è stato riproposto con modifiche per la successiva edizione del 2020. **V edizione 2020** Nella formulazione del nuovo bando per l'edizione del 2022 si terranno presenti le sollecitazioni e indicazioni emerse dall'edizione 2020 che ha costituito uno spartiacque, dati gli elementi innovativi, nella parte preparatoria e nella realizzazione delle attività sul territorio. Si darà quindi seguito all'impostazione in essere approfondendo e dettagliando sempre meglio gli ambiti e le modalità di intervento sul territorio, prevedendo anche premialità che favoriscano la partecipazione di porzioni di territorio regionale abitualmente poco rappresentate, prima fra tutte le aree interne. Si cercherà di favorire momenti di formazione e condivisione con l'obiettivo di garantire, per tutti gli interventi proposti, il rispetto dei criteri definiti dal bando in termini di partecipazione, inclusione, realizzazione di reti e salvaguardia ambientale in un'ottica di gestione condivisa di un Bene comune.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	**IV edizione 2018** Referente da contattare: Barbara Fucci **V edizione 2020** Referente da contattare: Claudia Olivi
Contatti del referente per la compilazione della scheda	**IV edizione 2018** barbara.fucci@regione.emilia-romagna.it **V edizione 2020** claudia.olivi@regione.emilia-romagna.it

Sviluppo rurale giovani agricoltori

Riferimenti normativi	REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020; La versione 10.1 del Programma di Sviluppo rurale è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C (2020) 6376 final del 14/9/2020, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020
Collegamento Programma di mandato	***Collegamento con obiettivi di cambiamento:*** **Area 1. Crescita e lavoro** **Obiettivo 5**. Sostenere il ricambio generazionale in agricoltura
Programmi/Piani	PSR 2014-2020
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Tipo Operazione 6.1.01 premio di primo insediamento giovani agricoltori e Tipo Operazione 4.1.02 investimenti nelle aziende agricole dei giovani beneficiari del premio di primo insediamento NB: ai sensi del Reg. UE sono "giovani" i soggetti di età inferiore a 41 anni al momento della domanda di premio
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Dalla relazione del valutatore PSR: Nelle aziende beneficiarie del PSR dove è avvenuto l'insediamento dei giovani agricoltori attraverso l'Operazione 6.1.01 è stato osservato un incremento della Produzione Lorda Vendibile (PLV) del 63,9% che passa da una media di 59.446 euro/azienda a circa 97.421 euro/azienda. Nelle aziende che hanno attivato anche l'Operazione 4.1.02 (aziende PG = Progetto giovani) l'aumento è stato più significativo. Queste, infatti, già nella situazione di partenza (ante intervento) hanno una PLV mediamente doppia (81.299 euro/azienda) rispetto alle seconde (41.672 euro/azienda). Tale divario aumenta dopo l'investimento in quanto le aziende PG riescono quasi a raddoppiare (+91,8%) mentre le aziende NO PG l'aumento della PLV risulta più contenuto (+ 21%). Ad incidere sugli incrementi di PLV osservati è in particolare l'aumento del valore dei prodotti trasformati in azienda (+150%), in particolare nell'ambito del settore vitivinicolo e lattiero-caseario, delle produzioni animali (+104%) e, sebbene in misura minore, delle colture permanenti (+40%).
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Risorse intera programmazione 2014-2020: M 6.1.01 € 63.524.426; M 4.1.02 € 71.800.804 Risorse messe a disposizione periodo 2018-19-20: Tipo Operazione 4.1.02 (Investimenti giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento) € 32.981.937 6.1.01 Aiuto avviamento d'impresa per giovani agricoltori € 26.852.426
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	**2018** Numero di giovani agricoltori che effettuano il primo insediamento **341** Volume degli investimenti proposti da imprese condotte da giovani agricoltori: **34.364.353** **2019** Numero di giovani agricoltori che effettuano il primo insediamento **269** Percentuale di risorse messe a bando rispetto alle risorse disponibili per sostenere il ricambio: **108%** **2020** Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori avviate con il sostegno: **299** Percentuale di risorse messe a bando rispetto alle risorse disponibili per sostenere il ricambio generazionale in agricoltura: **173%**
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	È stato necessario prorogare i termini di realizzazione e rendicontazione degli interventi per difficoltà riscontrate con fornitori e uffici
Prospettive	
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Reportistica DG Agricoltura e AGREA
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Roffi Fabrizio, Fabrizio.Roffi@regione.emilia-romagna.it Lamoretti Claudio, Claudio.Lamoretti@regione.emilia-romagna.it

Supporto e valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale (DGR n. 1254/2019)

Riferimenti normativi	Programma Operativo Regionale Fesr 2014-2020
Collegamento Programma di mandato	
Programmi/Piani	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	ASSE 3 - AZIONE 3.3.2 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. e AZIONE 3.3.4 – Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa. Previsto un incremento del contributo del 5% qualora sia riconosciuta la rilevanza della componente giovanile nella compagine sociale e societaria o per imprese individuali con titolare di età non superiore ai 40 anni.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Nell'ambito del bando **per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale** sono stati finanziati 13 imprese giovanili per un importo totale di euro 202.114,00.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Sul bando **per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale** sono state stanziate risorse per un importo complessivo di euro 512.099.016,00 e ammesse a contributo per un totale di euro 2.122.949,00.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	L'obiettivo del bando è stato quello di promuovere e agevolare la competitività delle imprese artigiane operanti nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, le cui produzioni di elevato valore estetico e ispirate a forme e stili particolari costituiscono elementi tipici del patrimonio storico e culturale, essendo realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate e tramandate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	
Prospettive	
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Angelo Marchesini, Angelo.Marchesini@regione.emilia-romagna.it

Azioni di networking, di formazione e innovazione nella gestione delle attività turistiche imprenditoriali

Riferimenti normativi	Programmazione comunitaria 2014-2020
Collegamento Programma di mandato	1. Strategie e misure per la ripresa di un turismo qualificato e sostenibile post covid 7. Mobilità ciclabile e mobilità elettrica: lo sviluppo delle ciclovie e della rete delle colonnine di ricarica
Programmi/Piani	– Progetto europeo Castwater (gestione sostenibile dell'acqua nelle aree turistiche del mediterraneo) – Progetto europeo Inherit (strategie di turismo sostenibile per conservare e valorizzare il patrimonio naturale costiero e marittimo del mediterraneo)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Organizzazione di iniziative per favorire un cambio generazionale nella gestione delle attività turistiche con modalità ecocompatibili e nel rispetto dell'ambiente (condivisione strumenti, maggiori conoscenze…). Incontri per incentivare lo sviluppo di nuove attività in aree potenzialmente turistiche attraverso un percorso partecipato che coinvolge le giovani generazioni (costruzione di una nuova offerta turistica e dei servizi necessari es. ciclovia Romagna-Toscana)
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Livello di partecipazione, numero manifestazioni di interesse, numero di proposte di recupero/valorizzazione attività locali emersi
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Castwater (50.000,00) Inherit (110.000,00)
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Miglioramento conoscenze e competenze imprenditoriali giovani generazioni
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Difficoltà organizzare incontri in presenza sostituito con attività on line
Prospettive	Possibilità di replicare attività e strumenti realizzati ad altri contesti
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Al momento non disponibili
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Maura Mingozzi, Servizio Attrattività e internazionalizzazione

Qualificazione e innovazione degli stabilimenti balneari

Riferimenti normativi	- Art. 11, comma 3 bis della L. R. 40/2002. - Art. 54 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure Testo dell'atto urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". - D.G.R. 952/2020 (Bando)
Collegamento Programma di mandato	
Programmi/Piani	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Attività destinata a promuovere e rilanciare l'offerta turistica e il turismo balneare dell'Emilia-Romagna sostenendo interventi di riqualificazione e innovazione degli stabilimenti e delle strutture balneari marittime anche in termini di sostenibilità e in relazione ai nuovi scenari determinatisi a seguito dell'emergenza causata dal diffondersi del contagio da Covid-19. Previsto un incremento del contributo del 5% qualora sia riconosciuta la rilevanza della componente giovanile nella compagine sociale e societaria o per imprese individuali con titolare di età non superiore ai 40 anni.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Nell'ambito del **bando per la qualificazione e innovazione degli stabilimenti balneari** sono stati finanziati 16 imprese giovanili, per un importo totale di euro 240.000,00.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Sul **bando per la qualificazione e innovazione degli stabilimenti balneari** sono state stanziate risorse per un importo complessivo di euro 3.500.000,00 e ammesse a contributo per un totale di euro 2.773.956,77.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	
Prospettive	
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Pappacena Andrea, Tel. 0515276338 Andrea.Pappacena@regione.emilia-romagna.it Cunocchiella Sabrina, Tel. 0516234402 Sabrina.Cunocchiella@regione.emilia-romagna.it

ClosER

Un futuro più inclusivo, costruiamolo insieme

inclusione sociale, lavoro di qualità, parità di genere,
LLBTQI, giovani, sport, cultura, pace, legalità,
diritto alla casa, lotta alle diseguaglianze

anni 2018-2020

Iniziative rivolte a bambini, adolescenti e giovani per azioni di sensibilizzazione e prevenzione delle discriminazioni

Riferimenti normativi	D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286; D.Lgs. Decreti Legislativi nn. 215/2003 e 216/2003 (recepimento Direttive CE 43/2000); LR 5/2004 art. 9 "Misure contro la discriminazione"; LR n. 24/2009, art. 48 "Parità di accesso ai servizi"
Collegamento Programma di mandato	Obiettivo 3 "Ridurre le diseguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone" della Vicepresidenza
Programmi/Piani	Programma triennale 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri – Par. 1.4
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	**ANNO 2018 – DGR 1925/2018** Tra i beneficiari sono stati i Comuni di: Piacenza, Parma, Bologna, Ferrara, Argenta, Cento, Ravenna e Asp Cesena Vallesavio, a realizzare attività rivolte a bambini e ragazzi attraverso incontri e/o laboratori, rivolti ad adolescenti e preadolescenti, ad alcune classi di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado su differenti tematiche: migrazioni forzate, integrazione e focus sui paesi di origine, promozione della conoscenza dei diritti umani, violenza sulle donne, omofobia e tematiche legate al mondo LGBT, bullismo; attraverso strumenti come: video, presentazioni power point, foto e testimonianze dirette dei migranti stessi, biblioteca vivente, visione di film/ letture. In molti casi sono stati coinvolti anche gli insegnanti interessati alle attività e le associazioni culturali del territorio. **ANNO 2019 - DGR 818/2019** Per quanto riguarda l'assegnazione 2019 tra i beneficiari i Comuni di: Piacenza, Modena, Ferrara, Cento, Ravenna e Asp Cesena Vallesavio hanno realizzato incontri e/o laboratori rivolti ad adolescenti e preadolescenti, sono state coinvolte classi di scuole secondarie di primo e secondo grado sull'uso delle parole che possono fomentare razzismo e discriminazione, sulla diversità e le categorizzazioni, sulla conoscenza di cosa è l'asilo politico, sull'*hate speech,* il bullismo e la discriminazione, sulle tematiche di genere attraverso: uno spettacolo teatrale, la creazione di fumetti, incontri, biblioteca vivente, role play, la produzione di disegni e la metodologia partecipata. Sono state coinvolte alcune classi di scuole primarie proponendo un concorso con produzione scritta o video con riflessione sul tema della famiglia. **Anno 2020 - DGR 1426/2020** Tra i beneficiari sono stati i Comuni di: Piacenza, Modena, Cento, Ravenna e Asp Cesena Vallesavio, a realizzare attività rivolte a bambini e ragazzi con incontri e/o laboratori, sulle tematiche: stereotipi, pregiudizi, violenza di genere e adolescenza, sul significato della parola apolide migrante rifugiato, sulla disabilità, sulla discriminazione di genere e tematiche LGBT, rivolti a ragazzi/e, ma anche a classi di scuole secondarie di primo e secondo grado attraverso: la metodologia della discussione partecipata, slides e filmati, incontri di confronto mirati e l'organizzazione di una scuola estiva di lingua italiana.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Trattandosi di azioni tese ad una modificazione degli atteggiamenti e dei comportamenti discriminatori i risultati di tali iniziative non possono essere rilevati sul breve periodo
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	La Regione ha contribuito con 40.000,00 euro annui per ciascuno dei tre anni 2018-2020
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Potenziamento delle attività del Centro regionale contro le discriminazioni (di cui alla LR 5/2004), con particolare riferimento ad azioni di prevenzione e sensibilizzazione.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Trattandosi di iniziative spesso realizzate nelle scuole o comunque basati sull'interazione tra le persone, nel periodo della pandemia molte attività nel 2020 sono state realizzate online.
Prospettive	La prospettiva è quella di potenziare, anche dal punto di vista dell'entità economica del contributo annuo regionale, questo tipo di attività volte alla prevenzione anziché alla rimozione delle discriminazioni.
Contatti della referente per la compilazione della scheda	Anna Paola Sanfelici, Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore annapaola.sanfelici@regione.emilia-romagna.it

Progetto EDI (Early Development Instrument)
per la programmazione di politiche integrate per infanzia e famiglie

Riferimenti normativi	– L.R. n. 14/2008 *"Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"* – L.R. n. 19/2016 *"Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n.1/2000"* – Piano regionale della prevenzione 2015-2018 (DGR n. 771/2015)
Collegamento Programma di mandato	Vicepresidenza e Assessorato Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica, scheda n. 3: Ridurre le diseguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone
Programmi/Piani	Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017/2019, scheda attuativa n. 11: Equità in tutte le politiche (DGR n. 1423 del 2 ottobre 2017).
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Il precedente progetto di fattibilità EDI (*Early Development Instrument*) 2016/2018, ha permesso di predisporre le condizioni organizzative e le risorse per sviluppare e tarare il sistema di rilevazione EDI e valutarne la sostenibilità gestionale, nonché di svolgere una prima rilevazione di livello regionale che stabilisce una baseline per le esperienze successive. A partire dal 2018, il progetto è stato esteso per includere due rilevazioni di livello distrettuale su un territorio sperimentale (Unione Terre d'Argine) per proseguire la valutazione di fattibilità, per sondare la possibilità di connettere i risultati alla programmazione di interventi locali e, in collaborazione con il progetto "*Focus06 – Comunità per il benessere dell'infanzia*" attivato sul medesimo territorio, per implementare lo strumento EDI come parte integrante del sistema di valutazione di impatto delle azioni previste dal progetto. Sono stati pertanto aggiornati gli ***strumenti tecnici*** necessari per la rilevazione (questionario, pacchetto formativo per insegnanti e referenti locali di progetto) e sono state riattivate le ***reti di relazioni*** per favorire l'operatività della rilevazione e la successiva attivazione delle partnership. Oltre alle azioni di raccordo interne alla Regione con i Servizi che si occupano di politiche sociali, di promozione della salute e prevenzione, sono state curate relazioni esterne: – con la rete delle scuole dell'infanzia statali, paritarie comunali e private (es. Federazione Italiana Scuole Materne-FISM) l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Uffici scolastici territoriali, i dirigenti scolastici e gli Enti locali coinvolti; – con l'Offord Centre-McMaster University di Hamilton, Ontario, con la Carleton University di Ottawa e con la Human Early Learning Partnership-University of British Columbia, per l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per l'implementazione del sistema. Nell'ambito delle due rilevazioni effettuate (2018 e 2020) sono state altresì riprese le azioni di formazione del personale insegnante, dei coordinamenti pedagogici e dei dirigenti che hanno funzioni di rilevazione e tutoraggio/valutazione del percorso; a queste si sono aggiunte successive azioni di restituzione e rilettura condivisa dei risultati ottenuti, anche in funzione della prospettiva di ripetizione della stessa rilevazione nel distretto nel 2022 e l'estensione della rilevazione distrettuale a un numero più ampio di territori (cfr. par. "*Prospettive*").
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	A livello di impatto del progetto, si segnala che l'implementazione di un sistema di rilevazione ripetuto nel tempo ha consentito di mettere in luce l'evoluzione dei livelli di vulnerabilità del territorio oggetto di indagine con una lettura "a grana fine" e fortemente localizzata, ovvero individuando trasformazioni e differenze tra i Comuni dell'Unione e tra diverse tipologie di scuola; i dati raccolti consentono di avere una nuova chiave di lettura degli interventi posti in essere sui territori, includendo prospettive di equità del servizio e di empowerment della popolazione.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	9744.25 CAD (6.500 euro ca.) per entrambe le rilevazioni.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Proseguire la valutazione della sostenibilità organizzativa e gestionale di un sistema di sorveglianza sulle vulnerabilità di sviluppo in età prescolare basato sull'utilizzo di EDI-Italia (Progetto fattibilità EDI 2016/2018) focalizzandosi sull'applicazione dello strumento a livello distrettuale in un territorio sperimentale (Unione Terre d'Argine). Sviluppare l'utilizzo di EDI per la programmazione locale di politiche integrate per l'infanzia e le famiglie, sociali, sanitarie, educative, per la mobilità, ecc. L'utilizzo di EDI in modo sistematico può consentire di: conoscere e monitorare il benessere dei bambini di un territorio e loro risorse, vulnerabilità e bisogni; intercettare cambiamenti significativi che necessitano di interventi; confrontare territori e buone pratiche; fornire informazioni per la pianificazione e l'allocazione di risorse; valutare esiti di interventi e politiche; fornire informazioni ecologiche sullo sviluppo dei bambini da associare ad altri indicatori (es. PIL, istruzione, reddito) per descrivere un territorio (es. profili di comunità, profili di equità).

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	La principale criticità riscontrata nel 2020 è legata al fatto che la rilevazione prevista sarebbe stata collocata temporalmente in pieno lockdown (mese di aprile) e quindi in un periodo in cui le scuole dell'infanzia erano chiuse. Tuttavia, grazie all'enorme collaborazione delle insegnanti coinvolte nel progetto e al fatto che lo strumento EDI non prevede la presenza dei bambini per la rilevazione, ma solo la loro conoscenza per almeno 6 mesi, è stato comunque possibile proseguire il progetto. L'attività formativa e di condivisione con le insegnanti è stata gestita principalmente a distanza tramite Teams e anche la raccolta dati è stata effettuata con l'ausilio di strumenti elettronici (inserimento diretto dei risultati su file Excel).
Prospettive	Ripetere la rilevazione sul Distretto dell'Unione Terre d'Argine per avere la terza serie di dati che consente di utilizzare la potenzialità dello strumento come indicatore di monitoraggio costante e continuativo del benessere della comunità, oltre che come possibilità di valutazione dell'impatto del Covid sulla comunità, avendo i dati del 2020. Estendere la rilevazione a un numero più ampio di distretti per l'anno 2022 (su candidatura da parte dei distretti interessati) e verificare la sua integrazione con i Piani di zona. Da parte dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale resterà attiva l'azione di supporto formativo, metodologico e tecnico e di analisi dei dati per tutte le rilevazioni, nonché l'acquisto licenza per l'utilizzo dello strumento EDI. Ai territori e alle scuole partecipanti, oltre alla partecipazione alla formazione sullo strumento e allo svolgimento della raccolta dati, è richiesto di favorire il raccordo tra i risultati di EDI e le azioni messe in campo a scuola o nel territorio, e i Piani di zona.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	L'obiettivo della prosecuzione del progetto è esattamente quello di arrivare a una rilevazione di dati a tempistiche regolari, che potranno sicuramente essere di interesse per l'Osservatorio. Per una sintesi di tutti i dati raccolti finora, è possibile contattare il referente per la compilazione della scheda.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Luigi Palestini, Area Innovazione sociale, Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale luigi.palestini@regione.emilia-romagna.it

Promozione delle pari opportunità, educazione al rispetto delle differenze e contrasto agli stereotipi di genere

Riferimenti normativi	– L.R. n. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere"; – L.R. n. 15/19 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere"
Collegamento Programma di mandato	In coerenza con l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030, "Una regione di pari opportunità" e "Contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere"
Programmi/Piani	Piano regionale contro la violenza di genere (D.A.L. n. 69/2016); Nuovo Piano regionale contro la violenza di genere, in fase di approvazione (attualmente approvato con DGR 1011/2021); Piano sociale e sanitario regionale
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	La Regione ha individuato nella diffusione di una cultura delle differenze e nel contrasto agli stereotipi di genere uno degli assi principali della sua azione per promuovere uguaglianza e pari opportunità. Da diversi anni è quindi impegnata nel promuovere bandi diretti a sostenere progetti presentati da Enti locali e terzo settore per promuovere pari opportunità e contrastare e prevenire le discriminazioni e la violenza di genere (L.R. n. 6/2014). Nella riflessione su questi temi è molto importante coinvolgere le ragazze e i ragazzi, in quanto le giovani generazioni sono da considerarsi come una delle principali leve su cui investire per promuovere il necessario cambiamento culturale, attivando percorsi educativi e di confronto adeguati a una presa di coscienza nuova da parte di donne e uomini. Tra i progetti finanziati, moltissimi sono rivolti a sensibilizzare le giovani generazioni, con laboratori e azioni nelle scuole di ogni ordine e grado, azioni di formazione rivolte ad insegnanti e genitori, ma anche attività extrascolastiche rivolte a bambini/e e ragazzi/e, nei luoghi di aggregazione giovanile o in ambito sportivo. Molta attenzione è stata dedicata in questi anni all'educazione ai media, al contrasto all'hate speech e al cyberbullismo, alla prevenzione della violenza di genere e al contrasto delle discriminazioni basate sull'identità di genere e orientamento sessuale, per costruire una società più equa e inclusiva. Con DGR 1835/2017 sono stati finanziati 39 progetti per € 1.000.000, con DGR 1788/2018 sono stati finanziati 51 progetti per € 1.000.000 e con DGR 1861/2019 sono stati finanziati 67 progetti per € 1.000.000.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Con i progetti realizzati nel 2019 complessivamente sono state coinvolte circa 33.400 persone, nel dettaglio: più di 10.000 cittadini hanno partecipato ad attività di sensibilizzazione, nell'ambito della scuola sono stati coinvolti nelle attività di formazione e sensibilizzazione circa 13.300 studenti, più di 900 insegnanti e 1.690 genitori. Non sono mancate le iniziative rivolte a donne vittime di violenza o a rischio di subirne (quasi 1.500) e attività di formazione rivolte a 1.954 operatori/ici dei servizi. Nelle attività di formazione e sensibilizzazione in ambito scolastico sono state coinvolte 636 classi, circa 13.300 studenti delle scuole di vario ordine e grado, 907 insegnanti e 1.690 genitori. Le scuole maggiormente interessate dalle attività formative e di sensibilizzazione sono le scuole secondarie di secondo grado (con 243 classi coinvolte) seguite da scuole secondarie di primo grado (225 classi coinvolte). 19 dei 39 progetti approvati hanno realizzato una o più attività rivolte a bambini/e e ragazzi/e. Complessivamente sono state coinvolte nelle attività 3.977 tra bambini/e, ragazzi/e, educa-tori/animatori e genitori. Con i progetti realizzati nel 2019 (DGR 1788/2019) sono state coinvolte circa 38.400 persone, nel dettaglio: più di 17.000 cittadini hanno partecipato ad attività di sensibilizzazione, nell'ambito della scuola sono stati coinvolti nelle attività di formazione e sensibilizzazione circa 13.250 studenti, più di 1.100 insegnanti e 1.500 genitori. Oltre persone, 3.400 tra bambini/e e ragazzi/e, educatori/animatori e genitori sono stati intercettati in attività extra-scolastiche. Alcune iniziative erano rivolte a donne vittime di violenza o a rischio di subirne (oltre 1.300) e le attività di formazione hanno coinvolto oltre 700 operatori/ici dei servizi. Le attività di formazione e sensibilizzazione in ambito scolastico (n=38) hanno coinvolto 633 classi, circa 13.250 studenti/sse di scuole di vario ordine e grado, 1.148 insegnanti e 1.563 genitori. Le scuole maggiormente interessate dalle attività formative e di sensibilizzazione sono state le scuole secondarie di secondo grado (232 classi) seguite dalle scuole secondarie di primo grado (220 classi). 22 dei 50 progetti approvati hanno realizzato una o più attività rivolte a bambini/e e ragazzi/e in ambito extrascolastico. Sono state coinvolte nelle attività 3.416 persone tra bambini/e e ragazzi/e, educatori/animatori e genitori. Non è ancora disponibile un'analisi dei progetti realizzati nel 2020, perché la scadenza è stata prorogata a giugno 2021 a causa dell'emergenza covid. Un'analisi più dettagliata è disponibile nei Report dell'Osservatorio sulla violenza di genere Osservatorio — Pari opportunità (regione.emilia-romagna.it) e nel Bilancio di genere Il bilancio di genere della Regione Emilia-Romagna e le Linee guida per l'implementazione del bilancio di genere nei Comuni — Pari opportunità

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	I bandi promossi nel 2018, nel 2019 e nel 2020 sono stati finanziati ciascuno con 1.000.000 di euro di risorse regionali.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Prosecuzione dell'attuazione della L.R. 6/2014 e del Piano regionale contro la violenza di genere; prosecuzione dell'attività di mainstreaming e presidio delle attività regionali in materia di pari opportunità. Prosecuzione e consolidamento su tutto il territorio regionale delle attività di diffusione di una cultura attenta alle differenze e alle pari opportunità e al contrasto agli stereotipi di genere, anche attraverso la realizzazione di bandi regionali e il sostegno alle azioni realizzate da Enti locali e terzo settore su questi temi. Attuazione della L.R. 15/2019 e contrasto alle violenze e discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	A seguito dell'emergenza epidemiologica causata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2 è stata prorogata la scadenza precedentemente deliberata al 30/12/2020, fissando nuovi termini per la conclusione dei progetti finanziati con DGR 1861/2019 che si sono potuti realizzare fino al 30/06/2021, consentendo inoltre la rimodulazione parziale dei progetti in relazione alle necessarie misure di distanziamento sociale imposte dalla pandemia e naturalmente delle tempistiche di realizzazione. I dati statistici dimostrano che la contingenza che si è venuta a creare a seguito della pandemia Covid19 sta avendo uno specifico impatto negativo sulle donne, incidendo su dinamiche già precedentemente connotate da dislivelli di genere, che l'emergenza tende ad aggravare e verso cui è necessario indirizzare le politiche, per evitare che si amplino le disuguaglianze preesistenti e che vi sia un arretramento sui diritti e le libertà conseguite in questi anni dalle donne e dalle ragazze. Un'analisi dell'impatto della pandemia sulle donne e delle azioni realizzate nel 2020 dalla Regione per fronteggiarla è stata realizzata nel Report pubblicato a marzo 2021 Pari opportunità, l'impatto della pandemia sul lavoro femminile e le azioni promosse dalla Regione — Regione Emilia-Romagna. L'emergenza sanitaria ha inoltre pesato moltissimo sulle situazioni di fragilità e pericolo vissute dalle donne vittime di violenza, in particolare nei contesti domestici; per questo motivo e per rafforzare il sostegno alle donne durante l'emergenza, nel 2020 sono state stanziate risorse specifiche e aggiuntive.
Prospettive	Per continuare a sostenere e valorizzare l'attività che gli Enti locali e il mondo dell'associazionismo da anni sviluppano e promuovono su questi temi, attraverso un nuovo bando (DGR 673/2021) sono stati finanziati con 2 milioni di euro 83 progetti che si realizzeranno nel 2021 e nel 2022 su tutto il territorio regionale. Anche nel nuovo bando molti progetti finanziati sono rivolti ai/alle giovani. Prosecuzione del percorso di mainstreaming, nella diffusione di una cultura rispettosa delle differenze e di contrasto a discriminazioni, stereotipi e violenza contro le donne. Prosecuzione dell'attività di raccolta e analisi dati sulla violenza di genere e estensione dell'analisi anche ai dati su discriminazioni e violenze derivanti dall'orientamento sessuale e di genere, in attuazione della L.R. 15/19.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Un'analisi dettagliata delle attività promosse dalla Regione per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere è inserita nei Report che vengono ogni anno realizzati dall'Osservatorio regionale sulla violenza di genere: Osservatorio — Pari opportunità (regione.emilia-romagna.it). Periodicamente viene realizzato il Bilancio di genere regionale, che analizza l'impatto di genere delle politiche, attraverso un'analisi del contesto regionale e attraverso dati e statistiche centrate sul genere. Con DGR 745/2021 è stato istituito il Tavolo tecnico con funzioni di osservatorio regionale sulle discriminazioni e violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere di cui all'art. 7 L.R. 15/19, con la funzione di raccolta dei dati e monitoraggio dei fenomeni legati alla discriminazione e violenza dipendente dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere in Emilia-Romagna; la raccolta ed elaborazione delle buone prassi adottate nell'ambito di azioni e progettualità a sostegno delle finalità della presente legge.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Francesca Ragazzini, tel. 0515277358

Politiche regionali rivolte a pre-adolescenti e adolescenti

Riferimenti normativi	- L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"; - DGR 1188 del 26/07/2021 "contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani promossi da soggetti privati. obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2022. (L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii.); - D. A.L. n. 180/2018 "Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020"; - DGR n. 590/2013 «Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: "Progetto adolescenza"».
Collegamento Programma di mandato	Piano pluriennale adolescenza
Programmi/Piani	Al fine di assicurare una crescita sana ed equilibrata agli adolescenti è stato approvato il primo Piano pluriennale adolescenza con D.A.L. n. 180/2018, che si fonda sugli stessi presupposti della LR.14/2008 sulle giovani generazioni per quanto riguarda le premesse di efficacia inter-assessorili, inter-disciplinari e inter-istituzionali nel delineare gli interventi rivolti agli adolescenti, come previsto nella cornice metodologica contenuta nella L.R.14/2008. In seguito all'approvazione del Piano., in collaborazione con l'Istituto Minotauro, è stato organizzato in ogni provincia del territorio un ciclo di tre incontri rivolti ai genitori di adolescenti. Sono state di occasioni per capire meglio come comportarsi con i propri figli ed aiutarli a crescere. Le tematiche si sono riferite al rapporto tra genitori e adolescenti nell'epoca di internet, dipendenze, affettività, amicizia, alleanza scuola-famiglia, educazione alle scelte, ecc. La finalità del ciclo di incontri formativi è la promozione di competenze genitoriali che consentano di utilizzare chiavi di lettura non banali e modelli interpretativi non stereotipati rispetto a bisogni e comportamenti degli adolescenti. Ogni incontro ha previsto una parte di lezione frontale e una di scambio e confronto diretto con i partecipanti.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	La Regione oltre a finanziare il bando L.R.14/2008, cura il coordinamento del tavolo adolescenza che si incontra periodicamente per discutere sulle principali priorità emergenti e costituisce un osservatorio tecnico importante di consultazione e monitoraggio dei principali atti programmatori che interessano la fascia di età adolescenziale. Uno specifico progetto rivolto a promuovere il benessere degli adolescenti è inserito nel piano sociale e sanitario regionale (scheda 17 nel PSSR 2018-2020). Nel triennio 2018-2020 è stato avviato un percorso partecipato, in collaborazione con l'Assemblea. Legislativa, progetto ConCittadini, per indagare e "Capire il mondo degli adolescenti" a partire dai loro diritti. È stato costruito un questionario con ragazzi dai 14 ai 19 anni delle scuole dell'Emilia-Romagna che, in qualità di "ricercatori sociali", hanno predisposto e messo a punto le domande e successivamente contribuito a presentare i risultati in un seminario pubblico di restituzione. Avvalendosi della collaborazione avviata con il Progetto Concittadini si sono realizzati a Bologna, Ferrara e Piacenza tre laboratori genitori/figli su confronto e dialogo rispetto alle reciproche aspettative in riferimento a tematiche individuate insieme ai ragazzi. A documentazione di questo percorso nel 2020 è stato pubblicato il volume "Parole e visioni degli adolescenti dell'Emilia-Romagna. Dimensione TeenagER 2. Dalla rappresentazione di sé alla rappresentazione del mondo", scritto e realizzato all'interno del progetto di partecipazione con gli adolescenti. Redazione report sulla relazione studenti/insegnanti nella didattica a distanza grazie al progetto concittadini. Sono state anche finanziate due ricerche di livello regionale sul vissuto degli adolescenti pubblicate sia in cartaceo che in formato web.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	I finanziamenti del bando regionale L.R. 14/2008 ammontano a 600.000 euro l'anno, di cui **150.000** euro destinati a progetti di valenza regionale, realizzati in almeno 3 ambiti provinciali, 450.000 euro annuali destinati a contributi per realizzare progetti di valenza territoriale (di ambito comunale o distrettuale). Finanziamenti regionali del triennio destinati ad attività con adolescenti**:** **2018**: 1.000.000 di euro di cui: 600.000 euro per progetti di valenza regionale e di valenza territoriale, esclusi i progetti realizzati nel territorio della Città Metropolitana di Bologna per i quali sono stati stanziati appositamente 400.000 Euro- **2019**: 600.000 euro **2020**: 600.000 euro
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Un bando annuale finanzia, con 600.000 euro (per il dodicesimo anno al momento in cui si scrive, n.d.r. 12/8/2021) interventi e azioni proposte dal T.S. ed enti privati senza fine di lucro al fine di offrire sostegno alle attività educative, scolastiche, extra-scolastiche rivolte agli adolescenti, per promuovere forme aggregative, stili di vita improntati al benessere, per prevenire l'abbandono degli studi ecc. Dal 2019 un progetto specifico finanzia i centri per le famiglie presenti in 37 distretti della regione per promuovere attività di sostegno alla genitorialità in adolescenza.: nel 2019 sono stati assegnati 150.000€ per un totale di 33 progetti e nel 2020 250.000€ per un totale di 40 progetti.

	Nel corso del 2020 è stato finanziato il Programma finalizzato dedicato a promuovere "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti", a cui tutti gli ambiti distrettuali hanno aderito programmando interventi e servizi in favore di adolescenti e pre-adolescenti in situazione di difficoltà con 1.500.000 €. È stato rinnovato nel 2021 con 1.700.000 €.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Gli obiettivi del bando sono offrire un sostegno per accompagnare i ragazzi nel complesso passaggio all'età adulta, migliorandone gli stili di vita e il sistema di relazioni con coetanei e familiari, attraverso la promozione di forme aggregative e di sostegno scolastico. per evitare l'abbandono degli studi e prevenire il disagio sociale; anche la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Dal 2020 sono stati introdotti ulteriori obiettivi legati a tematiche all'Agenda Globale 2030 per lo sviluppo sostenibile I progetti possono inoltre perseguire obiettivi quali il sostegno delle competenze educative degli adulti di riferimento (genitori, insegnanti, educatori, allenatori) ed obiettivi legati a tematiche all'Agenda Globale 2030 per lo sviluppo sostenibile, ritendo le competenze e motivazioni di adolescenti e giovani un volano importante per la svolta ecologica e il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Europa in materia di tutela ambientale.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Nel 2020 è stata pubblicata sul sito della regione, una raccolta di progetti e idee dei territori rivolte agli adolescenti al tempo del coronavirus, al fine di mettere in luce le buone prassi e gli accorgimenti utili nella fase di chiusura di alcuni servizi in presenza. Dal 2020 nel bando LR.14/2008 viene prevista una particolare attenzione a progetti intesi a sostenere ragazzi, nell' affrontare e superare le difficoltà legate all'isolamento e alle situazioni di isolamento e crisi psicologica-sociale venutasi a creare a causa dell'emergenza covid. I ragazzi paiono aver sofferto il forte contrarsi delle occasioni di socializzazione tra pari, specie durante il periodo di chiusura delle scuole e avvio delle lezioni a distanza (Dad). La chiusura delle scuole, con lezioni a distanza, e le regole di distanziamento per prevenire il contagio epidemico, hanno reso necessario accordare una proroga al termine di realizzazione dei progetti finanziati con il bando regionale adolescenza (LR 14/2008) in quanto alcuni dei progetti comportavano laboratori di gruppo o attività in ambiente scolastico, non praticabili quindi nel rispetto della normativa sanitaria e sociale (D.P.C.M). LINK: Ai tempi del coronavirus… progetti e idee dei territori per gli adolescenti — Sociale (regione.emilia-romagna.it) Covid-19: il punto sulle azioni attuate in ambito sociale e sociosanitario — Sociale (regione.emilia-romagna.it)
Prospettive	Dare continuità al bando regionale di finanziamento della LR.14/2008. La Giunta regionale, con deliberazione n. 1181 del 26/07/2021, ha approvato un nuovo bando di complessivi 600.000 euro per contribuire alla realizzazione di interventi e attività a favore di preadolescenti e adolescenti (11/19 anni), da iniziare e concludersi entro l'annualità 2022. Redazione del piano pluriennale adolescenza, aggiornato al triennio 2021-2023. Formazione regionale rivolta ad educatori, operatori e insegnanti sulla prevenzione della dipendenza da gioco e da internet, e sulla cittadinanza digitale. Redazione delle linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la cura del c.d "ritiro sociale", fenomeno che può interessare adolescenti e giovani. Diffusione e accompagnamento formativo delle linee di indirizzo sul ritiro sociale che si prevede di recepire a partire dall'anno 2022. Nel piano regionale prevenzione è in via di elaborazione un nuovo progetto libero rivolto a promuovere la salute e il benessere degli adolescenti. Nel corso del 2021 si prevede di concludere il percorso di semplificazione e razionalizzazione dei dati riguardanti i minori in carico ai servizi sociali territoriali, avviato con la nuova circolare regionale SISAM Minori n. 7/2020.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Osservatorio infanzia e adolescenza — Sociale (regione.emilia-romagna.it) È presente un sistema informativo regionale su infanzia e adolescenza denominato SISAM che rileva il flusso annuale degli interventi sociali rivolti ai minorenni in carico ai servizi sociali. I dati riguardano bambini e famiglie (cartella minori e famiglie). Periodicamente vengono pubblicati report che sintetizzano l'andamento annuale dei dati con aggregazione di livello provinciale. Referenti SISAM sono: Milena.Michielli@regione.emilia-romagna.it e Giulia.Previatti@regione.emilia-romagna.it 3314040110 Servizio ICT Valeria.sogni@regione.emilia-romagna.it 3485104206 Servizio Politiche sociali e socio educative Il sistema informativo su bambini, ragazzi e servizi sociali (SISAM-ER) Interventi sociali per bambine e bambini, ragazze e ragazzi in Emilia-Romagna. Anni 2001-2019 Adolescenza Parole e visioni degli adolescenti dell'Emilia-Romagna - Dimensione TeenagER 1 — Sociale
Contatti del referente per la compilazione della scheda	monica.malaguti@regione.emilia-romagna.it; camilla.garagnani@regione.emilia-romagna.it mariateresa.paladino@regione.emilia-romagna.it

Progetti di educazione all'affettività e sessualità

Riferimenti normativi

- DGR 1722/2017 "indicazioni operative alle aziende sanitarie per la preservazione della fertilità e la promozione della salute sessuale, relazionale e riproduttiva degli adolescenti e dei giovani adulti"
- DGR 1095/2018 "finanziamento del servizio sanitario regionale anno 2018 - assegnazione a favore di aziende ed enti del SSR per funzioni e progetti"
- DGR 1308/2019 "finanziamento del servizio sanitario regionale anno 2019 - assegnazione a favore di aziende ed enti del SSR per funzioni e progetti"
- DGR 1234/2020 "finanziamento del servizio sanitario regionale anno 2020 - assegnazione a favore di aziende ed enti del SSR per funzioni e progetti"

Collegamento Programma di mandato

Programmi/Piani

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

Gli operatori degli Spazi giovani delle Aziende USL, in collaborazione con scuole, genitori, Enti locali e associazioni, organizzano e governano a livello locale tali progetti per la promozione del benessere, con particolare attenzione ai giovani più vulnerabili. La progettazione e la realizzazione degli interventi stessi, pur mantenendo caratteristiche di omogeneità rispetto agli obiettivi, può assumere aspetti specifici in coerenza con sensibilità e bisogni del territorio.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

Progetti di educazione affettiva e sessuale

A.S.	Istituti	Corsi prof.	CPIA	Extrascuola	classi	ragazzi	adulti
2017/2018	335	32		69	2.013	42.986	4.764
2018/2019	340	30	11	57	2.131	43.963	4.919
2019/2020	265	25	7	25	1.399	27.750	3.692

di cui il Progetto W l'amore:

A.S.	Istituti	Corsi prof.	Extrascuola	classi	ragazzi	adulti
2017/2018	49	0	8	244	3.847	1.738
2018/2019	51	4	6	240	4.540	1.914
2019/2020	46	2	1	200	2.416	1.163

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Ogni anno vengono assegnate alle AUSL 420.000 euro per le attività di educazione all'affettività e alla sessualità per il tramite degli Spazi Giovani.

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

Questi progetti hanno l'obiettivo di favorire un dialogo su affettività, sessualità e relazioni di coppia, prevenire le interruzioni volontarie di gravidanza, promuovere un benessere relazionale e sessuale, prevenire la violenza di genere e domestica, prevenire le infezioni da HIV e altre malattie sessualmente trasmesse, far conoscere e favorire l'utilizzo dello Spazio Giovani nei casi di difficoltà e/o disagio personale. Tra tutti questi progetti va segnalato quello regionale "W l'amore" che è un percorso formativo di educazione affettiva e sessuale rivolto ai preadolescenti (rivolto agli studenti tra i 13 e 14 anni delle scuole secondarie di I grado) con presenza di materiale strutturato che viene utilizzato dagli insegnanti dopo una fase di formazione specifica relativa ai contenuti e alle metodologie del progetto stesso.
I progetti sono rivolti ai preadolescenti, adolescenti, insegnanti, genitori, educatori, operatori del territorio presenti nelle scuole secondarie di I e II grado, nei corsi di formazione professionale e nell'extrascuola (centri di aggregazione giovanile, centri per le famiglie, centri socio-educativi).

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia

Durante l'emergenza Covid alcuni progetti non sono stati effettuati per la chiusura delle scuole e alcuni sono stati effettuati in modalità online, sulle piattaforme utilizzate dalle scuole per la didattica a distanza.

Prospettive

La Regione Emilia-Romagna continuerà a sostenere e promuovere nelle scuole, nei corsi di formazione professionale e nell'extrascuola i progetti condotti dagli operatori degli Spazi Giovani per la promozione della salute in relazione all'attività di educazione affettiva, sessuale e relazionale, sperimentando attività anche nelle scuole primarie.

Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani

Già dall'anno 2014 è stato avviato un monitoraggio annuale delle attività riguardanti l'educazione affettiva e sessuale presente nel sito dei consultori familiari al link Consultori familiari

Contatti del referente per la compilazione della scheda

Bruna Borgini, Bruna.Borgini@regione.emilia-romagna.it

Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti ed adolescenti

Riferimenti normativi	DGR n. 1184/2020 "Programma finalizzato"
Collegamento Programma di mandato	Ridurre le diseguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone
Programmi/Piani	– Piano pluriennale adolescenza; – Piano sociale e sanitario 2017-2019; – Piani di Zona 2018–2020.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Il programma finalizzato è stato approvato a inizio settembre 2020 ad integrazione Fondo sociale regionale 2020 per **far fronte alle conseguenze dell'isolamento sociale imposto dalla pandemia, su preadolescenti e adolescenti con particolare attenzione a chi si trova in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, o in condizione di disabilità.** L'obiettivo è stato quello di promuovere **azioni di rete** che coinvolgano i Servizi sociali territoriali, i servizi di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza, i Servizi sanitari, gli Spazi giovani, i Centri per le famiglie, i Servizi educativi, il mondo della Scuola e della Formazione professionale nelle diverse articolazioni, le organizzazioni del Terzo settore e le famiglie stesse per realizzare azioni di **prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti** che vivono situazioni di **fragilità** o **a rischio di ritiro sociale e abbandono scolastico**. Sono state previste 6 tipologie di azione realizzabili nell'ambito del Programma finalizzato, di cui almeno una doveva essere dedicata al **contrasto del fenomeno del ritiro sociale** (Hikikomori) erano: - diffusione e potenziamento di **spazi/sportelli di ascolto** nelle scuole e nelle sedi formative per offrire opportunità di ascolto, intercettare precocemente forme di disagio, sostenere lo sviluppo dei compiti evolutivi, favorire il clima relazionale in classe, con particolare attenzione all'attivazione di logiche proattive di contatto dei ragazzi, anche al di fuori del perimetro scolastico; - attivazione forme di **sostegno alle attività scolastiche e formative**, prevedendo servizi di aggancio scolastico attraverso laboratori per piccoli gruppi e/o percorsi individualizzati per tutti i ragazzi a rischio abbandono, con percorsi di riavvicinamento alla scuola l'anno successivo; - attivazione di forme di **sostegno socioeducativo** attraverso percorsi di accompagnamento ai ragazzi che presentano difficoltà attraverso l'ausilio di educatori per interventi domiciliari, coadiuvati da percorsi di supporto alle figure genitoriali, anche attraverso attività di gruppo quali ad esempio i gruppi di auto-mutuo aiuto; - attivazione di **percorsi di facilitazione di presa in carico** al fine di supportare le famiglie, che faticano a trovare servizi e/o percorsi che possano costituire un riferimento e possano sostenerli. Identificazione di percorsi di presa in carico tempestivi, integrati e coordinati tra tutti i soggetti coinvolti per pianificare e seguire in modo sistematico un programma di intervento centrato sull'adolescente; - **supporto per favorire l'integrazione scolastica** di pre-adolescenti e adolescenti con **disabilità** che nel contesto dell'emergenza determinata dalla crisi pandemica hanno subito maggiormente gli effetti negativi dell'isolamento; - sperimentazione di percorsi di "**scuole aperte alla comunità**" per proporre attività nel corso dell'intero arco della giornata con tutti gli interlocutori del contesto in cui la scuola è inserita, promuovendo il protagonismo e la partecipazione dei ragazzi, dei genitori e dei cittadini alle attività per contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'idea di scuola come spazio di benessere, anche attraverso patti di collaborazione.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Tutti i Distretti hanno partecipato al programma presentando uno o più interventi nell'ambito delle azioni previste. In particolare, la distribuzione degli interventi sulle diverse tipologie di azione è la seguente: – Spazi/sportelli d'ascolto: 24% – Sostegno scolastico e formativo: 18% – Sostegno socio educativo: 25% – Attivazione di percorsi di facilitazione di presa in carico: 22% – Supporto per favorire l'integrazione scolastica di pre-adolescenti e adolescenti con disabilità: 8% Sperimentazione di percorsi di "scuole aperte alla comunità": 4% Negli interventi programmati **sono stati coinvolti oltre 26.000 adolescenti** (stima fornita dai territori nel monitoraggio effettuato a giugno 2021). La maggior parte dei territori ha incluso tra i destinatari della propria progettazione, oltre agli adolescenti e preadolescenti (target del Programma) anche gli adulti di riferimento (genitori, operatori, insegnanti).

	Da segnalare che anche grazie all'impulso di questo Programma finalizzato si è dato avvio ad un gruppo di lavoro regionale (composto da esperti degli EE.Ll, Ausl, regione, USR) per **la definizione di Linee guida per il contrasto al ritiro sociale che dovrebbero essere pubblicate entro la fine del 2021.**
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	A fronte di **1.500.000** euro assegnati dal Programma finalizzato, i territori hanno programmato **1.824.448** euro aumentando di fatto le risorse a sostegno delle azioni programmate
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Attraverso il programma finalizzato si prevede il sostegno a progettualità di ambito distrettuale rivolte a preadolescenti e adolescenti, con particolare riferimento al sostegno all'inclusione scolastica, anche per situazioni di disagio sociale e di disabilità e al contrasto delle situazioni di cosiddetto "ritiro sociale".
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	La pandemia COVID-19 e le misure restrittive per il contenimento dell'infezione (lockdown, chiusura delle scuole, distanziamento sociale) hanno rivoluzionato la vita dei ragazzi, modificando per un lungo periodo (non ancora concluso) le abitudini, i ritmi, assetti di vita. L'assenza di attività scolastiche, ricreative, ludiche e sportive ha costretto alla permanenza forzata in casa di migliaia di ragazzi e ragazze, con ripercussioni ancora difficilmente quantificabili. Anche se non sono ancora molti i dati consolidati in una recente (maggio 2021) revisione sistematica, la maggior parte degli studi analizzati evidenziano un peggioramento delle condizioni psicologiche dei ragazzi, soprattutto fra gli adolescenti a seguito della pandemia.("Impatto del distanziamento sociale per covid-19 sul benessere psicologico dei giovani: una revisione sistematica della letteratura" Minozzi et al. Recenti Progressi in Medicina, 112 (5), 2021)
Prospettive	Il programma finalizzato è stato accolto dai territori come una grande opportunità, nato su necessità che l'emergenza aveva reso urgenti ma che, in realtà, stanno rivelando **problemi complessi sui quali è indispensabile agire in modo sistemico e soprattutto con strategie di largo respiro.** È importante **dare continuità alla linea programmatica che è stata tracciata**, affinché i progetti avviati si possano consolidare anche attraverso risultati concreti. Per questo la Regione Emilia- Romagna ha deciso di rifinanziare questo programma anche nel 2021: con DGR 1283/2021 sono stati stanziati 170000 euro…
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Monitoraggio del Piano attuativo PdZ (attraverso il sistema informativo Piani di Zona): "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatasi in seguito all'epidemia Covid-19. Report di monitoraggio 2021 della Scheda attuativa n. 40 del Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna": https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/prodotti-editoriali/2021/azioni-di-contrasto-alle-disuguaglianze-e-alla-crisi-economico-sociale-generatasi-in-seguito-all2019epidemia-covid-19 e monitoraggio della Scheda sul ritiro sociale di pre-adolescenti e adolescenti: https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/prodotti-editoriali/2021/azioni-di-contrasto-alla-poverta-minorile-educativa-relazionale-e-del-fenomeno-del-ritiro-sociale-di-preadolescenti-e-adolescenti
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Fabrizia Paltrinieri, fabrizia.paltrinieri@regione.emilia-romagna.it Maria Barbara Lelli, mariabarbara.lelli@regione.emilia-romagna.it

Transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità – Anni scolastici e formativi dal 2016 al 2020

Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." e ss.mm.ii;
- L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- L.R. n. 17 del 1° agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii;
- L.R. n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".

Si precisa che, come da disposizioni normative regionali, fino all'approvazione della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", le risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità erano assegnate alle Amministrazioni Provinciali per la realizzazione degli interventi nei territori. Pertanto, solo dall'annualità 2016, nelle mutate condizioni istituzionali e di contesto, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a promuovere e realizzare, senza soluzione di continuità con quanto svolto dalle Amministrazioni Provinciali, le attività a favore delle persone con disabilità, compresi i giovani nella fase di transizione scuola - lavoro attraverso le azioni di seguito descritte.

Collegamento Programma di mandato

Programmi/Piani

Ogni anno c'è un Piano annuale per l'utilizzo del Fondo regionale per le persone con disabilità. Il Piano viene adottato annualmente con delibera di Giunta regionale.

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

La Regione rende disponibili interventi e percorsi di carattere orientativo e/o professionalizzante, personalizzati, individualizzati e flessibili, finalizzati alla elaborazione ed attuazione di un progetto individuale di transizione che accompagni il giovane ad una dimensione lavorativa e che, quindi, costituisca la base per i futuri percorsi di inserimento lavorativo che saranno realizzati dagli Uffici del collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

Note alle tabelle: Studenti = sono giovani di scuola secondaria di secondo grado
Giovani = vale a dire che hanno da poco terminato la scuola

Anno 2016/2017

Destinatari	Numero interventi	Numero partecipanti	Risorse
Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo	17	610	1.399.788,04
Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di studi	13	156	599.654,38

Anno 2017/2018

Destinatari	Numero interventi	Numero partecipanti	Risorse
Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo	18	634	1.327.631,98
Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di studi	16	197	672.368,02

Anno 2018/2019

Destinatari	Numero interventi	Numero partecipanti	Risorse
Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo	17	710	1.497.317,36
Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di studi	14	216	800.656,56

Anno 2019/2020

Destinatari	Numero interventi	Numero partecipanti	Risorse
Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo	17	762	1.650.704,34
Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di studi	14	242	849.232,24

Anno 2020/2021

Destinatari	Numero interventi	Numero partecipanti	Risorse
Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo	15	664	1.593.451,00
Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di studi	14	258	1.382.552,30

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Vedi sopra

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo e giovani che abbiano da poco terminato i percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale, certificati ai sensi della L 104/92, che necessitano di essere accompagnati nella fase di transizione dalla scuola al lavoro. La definizione deriva dal bando annuale; non si prevede una indicazione per età. **È una scelta precisa**, data dal fatto che per i ragazzi con disabilità spesso si verifica una "permanenza" a scuola oltre la "normale" età di frequenza. Idem per "i giovani" che hanno da poco terminato il percorso scolastico o formativo": non viene fissata una fascia di età, quel che conta è cosa è successo nel tempo trascorso dalla fine della scuola: se il ragazzo ha subito intrapreso un ulteriore percorso formativo o se, come a volte accade, è rimasto casa in attesa di orientarsi o cogliere alcune opportunità formative presenti sul territorio.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Per gli studenti (cioè giovani di scuola secondaria di secondo grado), ci sono state tutte le difficoltà che hanno caratterizzato la frequenza a scuola; inoltre, ci sono stati problema perla realizzazione di stage; Per i giovani che hanno da poco terminato la scuola, ci sono state difficoltà nella realizzazione di tirocini, sia per il periodo di sospensione, che poi per la difficoltà a trovare aziende ospitanti alla luce di tutto il tema relativo alla sicurezza collegato alla pandemia.
Prospettive	Mantenere gli interventi previsti per favorire la transizione dei giovani con disabilità, andando nella direzione di una sempre maggiore personalizzazione degli stessi.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Gloria Bocchini, Bocchini.gloria@regione.emilia-romagna.it

Dialogo interculturale e integrazione dei giovani di origine straniera

Riferimenti normativi	L.R. n. 5/2004 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri"
Collegamento Programma di mandato	
Programmi/Piani	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Progettazioni europee a valere sul FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione): si è data continuità, con una seconda edizione, al Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi "CASP-ER", che prevede sia una specifica azione a **Contrasto della dispersione scolastica** finalizzata a promuovere l'inclusione sociale degli studenti stranieri, qualificando l'offerta formativa del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale (IeFP), che varie attività trasversali alle restanti azioni (**Integrazione sociale**, **comunicazione istituzionale** e **partecipazione** ed **associazionismo** finalizzate a promuovere, con nuove tipologie di narrazione e con prodotti multimediali (video, fumetti o foto) realizzati dai giovani o dove i ragazzi e le ragazze sono protagonisti le esperienze di protagonismo e di cittadinanza attiva dei giovani stranieri e di origine straniera. Si segnalano in particolare due attività: È stato realizzato il concorso di idee rivolto a giovani artisti under 35 denominato "Tomorrow people" vedi link: https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/fondo-asilo-migrazione-e-integrazione-fami/casper-2-1/tomorrow-people/tomorrow-people Sono stati realizzati, in collaborazione con ANOLF E-r e ANCI Emilia-Romagna, 7 video che raccontano la nuova **generazione di giovani con back ground migratorio ed il loro** protagonismo attivo. I video curati da Anolf sono visibili al link: https://sociale.regione.emilia-romagna.it/notizie/2018/dicembre/201cil-futuro-e-gia-qui201d-storie-di-vita-di-giovani-migranti I 4 video curati da Anci sono stati realizzato nel 2020 durante la fase pandemica e saranno disponibili entro la prima metà del 2021. Nell'ambito del progetto FAMI "Futuro in Corso 2. Piano Regionale di formazione civico-linguistica per cittadini di paesi terzi" si sono invece realizzati specifici percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze linguistiche ai cittadini di paesi terzi neo-arrivati maggiori di 15 anni.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Alle suindicate attività dei progetti FAMI hanno partecipato in qualità di beneficiari diretti oltre 2600 minori e giovani stranieri.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Minori e giovani stranieri o di origine straniera e coetanei italiani. Minori stranieri non accompagnati.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Le difficoltà sono da ascrivere al rallentamento delle attività oltre che alla non possibilità di realizzarne quelle fortemente legate alla presenza. Va tuttavia segnalato come proprio la pandemia abbia stimolato l'utilizzo massivo e sovente innovativo, degli strumenti digitali e multimediali con forme inedite di "aggregazione" digitale.
Prospettive	In un contesto sempre più interculturale occorre rafforzare azioni per valorizzare i talenti, le competenze, e le capacità innovative dei giovani di origine straniera e dei ragazzi che con loro interagiscono. Ciò nell'ambito di una strategia narrativa maggiormente "inclusiva" e nell'ambito di un più complessivo processo di rafforzamento della coesione sociale regionale.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Andrea Facchini Andrea.Facchini@regione.emilia-romagna.it

Programmi assistenziali a carattere umanitario a favore di minori di Paesi non UE

Riferimenti normativi

Approvazione del diciannovesimo Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri - ex art. 22, comma 15, Legge numero 449/97 - di cui alla delibera dell'assemblea legislativa numero 99/2016

Collegamento Programma di mandato

Programmi/Piani

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

Dal 2001, la Regione, in attuazione della Legge 449/1997, pianifica e mette in atto programmi assistenziali attraverso le seguenti azioni:

- interventi a favore di soggetti provenienti da Paesi non aderenti alla UE, prioritariamente minori, per interventi mirati a quelle patologie non adeguatamente trattabili nei loro Paesi;
- presa in carico da parte delle strutture sanitarie regionali in rapporto alla tipologia di domanda verso la quale orientare l'intervento;
- definizione di criteri per regolare l'accesso degli utenti alle prestazioni, prevedendo l'intervento di istituzioni, organismi e/o associazioni a scopo non lucrativo operanti a livello internazionale, nazionale o locale o di strutture sanitarie pubbliche del Paese terzo, d'intesa con la sede diplomatica, o consolare, dello Stato italiano ivi presente;
- attivazione di servizi di supporto all'assistenza sanitaria, per quanto riguarda in particolare l'organizzazione del soggiorno dei minori assistiti e del loro familiare o dell'accompagnatore ed il rientro nei Paesi di origine, da parte di Onlus operanti nell'ambito del territorio della Regione Emilia-Romagna.

Nelle Aziende sanitarie vengono effettuate prestazioni sanitarie tenendo conto della tipologia dei pazienti e delle patologie di cui sono affetti, con risorse a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

Persone accolte per fascia di età dal 2010 al 2020

Anno	>14 anni	≤ 14 anni	Totale
2010	25	99	124
2011	29	99	128
2012	23	107	130
2013	32	87	119
2014	34	82	116
2015	22	87	109
2016	31	74	105
2017	44	76	120
2018	33	70	103
2019	29	71	100
2020	10	29	39

Nel complesso dal 2001, anno di avvio dell'intervento, al 2020 sono state accolte 2.061 persone di cui 1.524 di età inferiore ai 14 anni.

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

Garantire prestazioni sanitarie di alta specialità, non erogabili nei Paesi e nelle aree di provenienza, individuati negli atti di programmazione generale della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie attività di cooperazione internazionale.

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia

Il numero ridotto di pazienti presi in carico dalle aziende sanitarie locali nel corso del 2020 è da imputare da un lato alle difficoltà degli Stati interessati dalla delibera dell'assemblea legislativa suddetta ad autorizzare l'espatrio a quei malati che per evidenti motivi di chiusura delle frontiere da parte dei loro organi di governo si sono trovati nell'impossibilità di organizzare il trasferimento presso i nostri ambulatori ed ospedali, dall'altro a causa dei decreti legislativi italiani che hanno impedito alle nostre aziende sanitarie di accogliere e curare dei cittadini del programma umanitario per evitare il diffondersi ulteriore del contagio

Prospettive

Si prevede di proseguire le attività e gli interventi anche in futuro.

Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Il Servizio Assistenza Territoriale mantiene aggiornati tre database nei quali vengono rispettivamente inseriti: – la singola azienda sanitaria che prende in carico il paziente, nominativi, sesso, età, paese di provenienza; – il paese di provenienza, l'azienda sanitaria e il numero di pazienti suddivisi per classi di età; – il numero di pazienti suddiviso per patologie.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Vittoria Pastorelli, vittoria.pastorelli@regione.emilia-romagna.it

Promozione dell'apprendistato per un accesso qualificante dei giovani al lavoro, attraverso un'offerta formativa finalizzata a sviluppare competenze utili all'occupazione e alla crescita professionale

Riferimenti normativi	– L. R. 1° agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" – Decreto legislativo n. 81 del 2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni" – Delibera di Giunta regionale n. 963 del 21/06/2016 di approvazione del protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e parti sociali sulla disciplina di attuazione dell'apprendistato, in particolare dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca.
Collegamento Programma di mandato	**Programma di mandato 2015-2020** Regolazione e introduzione del contratto di apprendistato che permette di conseguire il titolo di Tecnico Superiore (rilasciato dalle Fondazioni ITS) e dell'apprendistato di ricerca **Programma di mandato XI Legislatura (2020-2025)** 9. COMPETENZE ALL'ALTEZZA DELLE SFIDE DELLA CONTEMPORANEITÀ Apprendistato di qualità per un accesso tutelato e qualificato dei giovani nel mercato del lavoro attraverso il sostegno alle diverse tipologie di contratto di apprendistato, con particolare attenzione a quelle che permettono ai giovani di conseguire, lavorando in impresa, un titolo di studio anche terziario o post-laurea.
Programmi/Piani	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	A partire dal 2018, in attuazione della normativa nazionale, si è proceduto alla definizione di un'offerta formativa differenziata sulla base delle tre tipologie di contratto di apprendistato: – apprendistato per la qualifica professionale – percorsi di Istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di una qualifica, di un diploma professionale, di un diploma di istruzione secondaria di II grado e di IFTS in apprendistato (apprendistato di I livello); – apprendistato professionalizzante – percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di competenze trasversali e di base comuni a qualifiche della stessa area professionale o di diverse aree professionali del sistema regionale; – apprendistato di alta formazione e di ricerca – corsi universitari per il conseguimento dei titoli di laurea triennale, specialistica o a ciclo unico, master di primo o secondo livello e dottorati di ricerca, per il conseguimento del titolo di Tecnico Superiore e per la realizzazione di un progetto di ricerca in apprendistato (apprendistato di III livello). Per l'apprendistato professionalizzante la formazione di competenza regionale è finanziata interamente dalla Regione con lo strumento del voucher. Per quanto riguarda l'apprendistato di I e III livello, nei percorsi finanziati dalla Regione, il voucher finanzia i servizi di tutoraggio e di personalizzazione del percorso. Nei percorsi universitari il voucher finanzia il costo dell'iscrizione oltre ai servizi di tutoraggio.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Nel corso del 2018 e del 2019, si è proceduto a rafforzare l'offerta formativa a sostegno delle opportunità di inserimento dei giovani con la sinergia di risorse ministeriale e del FSE, mantenendo un investimento sulla componente formativa del contratto professionalizzante.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	I dati riportati sono riferiti agli impegni contabili e il numero degli apprendisti è riferito anche ai giovani inseriti in percorsi di apprendistato duale, anche se non finanziati.

Anni	Risorse impegnate €	Apprendisti in formazione
2017 (comunicati nel 2018)	€ 16.652.806,00	23454
2018 (comunicati nel 2019)	€ 10.939.972,12	15.433
2019 (comunicati nel 2020)	€ 8.568.160,00	22.976

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Al fine di sostenere un accesso qualificato dei giovani nel mercato del lavoro e in particolare dei giovani meno scolarizzati si è proceduto ad integrare la formazione di tipo professionalizzante, svolta sotto la responsabilità del datore di lavoro, ad una formazione di base e trasversale realizzata fuori dal contesto lavorativo. L'obiettivo complessivo è favorire l'accesso alle varie tipologie formative connesse ai contratti di apprendistato. Nel merito dell'apprendistato di cui agli artt. 43 e 45, le finalità sono di seguito elencate: – promuovere l'apprendistato quale canale di accesso qualificante dei giovani al lavoro; – sostenere la realizzazione di un'offerta formativa centrata sull'apprendista e finalizzata a sviluppare competenze, in particolare tecnico professionali, utili all'occupazione e alla crescita;

	– accompagnare e supportare le imprese attraverso un'offerta di formazione e di servizi orientata a dare risposte alle richieste delle stesse; – sostenere finanziariamente la dimensione formativa dell'apprendistato e la diffusione di tale istituto contrattuale.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Criticità derivante dalle misure restrittive che hanno reso necessario prevedere la possibilità di garantire la continuità dell'offerta attraverso l'erogazione a distanza. Criticità connesse al rispetto dei tempi di erogazione previsti dalle disposizioni regionale che hanno reso necessario approvare disposizione di proroga dei termini per garantire le massima opportunità di fruizione
Prospettive	Favorire un più ampio ricorso all'apprendistato di I e III livello al fine di permettere ai giovani di proseguire il proprio percorso formativo conseguimento quindi livelli di qualificazione e titoli di studio superiori attraverso un contratto di formazione-lavoro.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Le informazioni sono disponibili all'indirizzo https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Mele Rita Maria RitaMaria.Mele@regione.emilia-romagna.it

Attuazione dell'Iniziativa europea volta a rafforzare l'occupabilità dei giovani NEET (non occupati né inseriti in percorsi educativi e formativi)

Riferimenti normativi	- L.R. n. 17/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" Approvazione schema di convenzione tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma operativo nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. - Deliberazione della Assemblea legislativa n. 173/2018: "Approvazione proposta di piano regionale di attuazione. Programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani - II fase". - Deliberazione n. 876/2019 e ss.mm.ii. "Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano Regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – II Fase di cui alla Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018.
Collegamento Programma di mandato	**Programma di mandato 2015-2020 -** 7.5 Al lavoro, da subito Riprogrammazione delle risorse di Garanzia Giovani Dare piena attuazione al programma rendendo disponibili l'accesso al credito per l'avvio di impresa e la mobilità transnazionale. **Programma di mandato XI Legislatura (2020-2025)** 9. COMPETENZE ALL'ALTEZZA DELLE SFIDE DELLA CONTEMPORANEITÀ Portare la percentuale dei Neet sotto la soglia del 10%. I giovani che non studiano e non lavorano rappresentano l'esatto opposto della società che vogliamo realizzare. I Neet sono diminuiti negli ultimi 5 anni del 23%; nei prossimi 5, attraverso l'attuazione di programmai già avviati (Garanzia Giovani) e l'avvio di nuovi servizi e azioni innovativi, l'obiettivo è scendere sotto la soglia del 10%.
Programmi/Piani	La Regione Emilia-Romagna partecipa al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" mediante il Piano regionale di Attuazione di cui alla Deliberazione della Assemblea legislativa n. 173/2018. Le attività si realizzano in complementarità con le attività del FSE.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Attuazione di misure di politica attiva del lavoro: orientamento specialistico, formazione mirata all'inserimento lavorativo, misure di accompagnamento al lavoro, tirocinio extra-curriculare, accompagnamento e incentivo all'autoimpiego e all'imprenditoria. Tra le misure attivante anche il servizio di formalizzazione e certificazione al fine di garantire la certificazione delle competenze dei giovani che partecipano al Programma.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Per la FASE I del Programma Operativo Nazionale, è stata rendicontata spesa per l'intera dotazione delle risorse assegnate alla Regione. Per la FASE II vi sono impegni di spesa per € 14.127.715,20.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Complessivamente, le risorse totali del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", FASE I e FASE II ammontano a € 99.534.544,60, di cui specifiche per la FASE II € 25.355.060,60 – Periodo di riferimento 2019-2023.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	I target di spesa per la FASE I sono stati ampiamente rispettati nell'ambito delle tempistiche assegnate. Per la FASE II, a causa della particolare situazione emergenziale, i target assegnati da ANPAL sono stati ridefiniti nella tempistica. L'andamento delle attività, e, quindi, delle spese ha subito un significativo rallentamento e, pertanto, si procederà a rendicontare la spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari e controllata dalla PA.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Nel periodo della pandemia, è stato rilevato un rallentamento delle attività da parte dei Soggetti Attuatori, in particolare per le misure del tirocinio e delle misure di inserimento lavorativo a causa dei periodi di chiusura dovuti alla emergenza da covid-19. Sono state individuate modalità di erogazione delle misure in modalità a distanza, videoconferenza ecc. atte a dare continuità al Programma e garantire ai giovani opportunità di inserimento.
Prospettive	Il PON Iniziativa Occupazione Giovani è inserito nell'ambito della Programmazione dei fondi strutturali del ciclo di programmazione 2014-2020. Per la Programmazione FSE 2021-27, proseguirà l'impegno della Regione Emilia-Romagna nella definizione di misure che favoriscano l'occupabilità dei giovani in ottica di integrazione e complementarità dei piani e delle risorse, favorendo le sinergie tra le varie iniziative regionali, nazionali ed europee.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Le informazioni sono disponibili all'indirizzo https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Mele Rita Maria, RitaMaria.Mele@regione.emilia-romagna.it

Accordo Giovani Evoluti e Consapevoli (GECO)

<table>
<tr><td>Riferimenti normativi</td><td>Fondo Nazionale Politiche Giovanili Accordi di Programma stipulati con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale</td></tr>
<tr><td>Collegamento Programma di mandato</td><td>Assistenza territoriale a portata di cittadino
Giovani protagonisti delle scelte future</td></tr>
<tr><td>Programmi/Piani</td><td>Intesa 6/CU del 24 gennaio 2018
Intesa 14/CU del 13 febbraio 2019
Intesa 12/CU del 29 gennaio 2020</td></tr>
<tr><td>Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani</td><td>GECO 8:
- Azione di sistema comunicazione e relativo coordinamento regionale;
- Azione di sistema produzione e relativo coordinamento regionale;
- Azione di sistema di informatizzazione e relativo coordinamento regionale
GECO 9:
- interventi volti a promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento, il cui titolo è: “La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori”;
- interventi volti a promuovere progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani, il cui titolo è: “Progetti per l’autonomia e la realizzazione dei giovani”;
- interventi volti a promuovere attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale, e/o finalizzate alla prevenzione in vari ambiti, con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani, il cui titolo è: “Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili;
GECO 10:
La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori
- Progetti per l’autonomia e la realizzazione dei giovani
- Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili legate ai giovani</td></tr>
<tr><td>Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi</td><td>Sono stati finanziati 31 azioni di sistema per un valore complessivo di € 1.495.634
che hanno avuto ricaduta sui singoli territori ma anche su tutta la regione</td></tr>
<tr><td>Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni</td><td>
<table>
<tr><td>GECO 8</td><td>€ 190.880,00</td><td>4 interventi</td></tr>
<tr><td>GECO 9</td><td>€ 687.015,00</td><td>14 interventi</td></tr>
<tr><td>GECO 10</td><td>€ 617.739,00</td><td>13 interventi</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Obiettivi o target nel periodo 2018-2020</td><td>Promuovere la partecipazione dei giovani e l’educazione alla cittadinanza responsabile, sostenere la creatività sviluppando progettualità con i Comuni aderenti all’Associazione GA/ER</td></tr>
<tr><td>Particolari criticità emerse in periodo di pandemia</td><td>Alcuni progetti hanno subito una battuta di arresto, altri, che non necessitavano di incontri diretti, sono proseguiti regolarmente</td></tr>
<tr><td>Prospettive</td><td>Proseguire le azioni di sistema a favore di tutto il territorio regionale e continuare a lavorare in condivisione e in analogia con gli enti locali, concertando le azioni da intraprendere attraverso un percorso partecipato e condiviso</td></tr>
<tr><td>Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all’Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani</td><td>Stiamo lavorando all’istituzione dell’Osservatorio sezione Giovani, così come definito dall’art. della LR 14/08.
Per la fascia degli adolescenti è disponibile l’Osservatorio gestito dal sociale</td></tr>
<tr><td>Contatti del referente per la compilazione della scheda</td><td>Marina Mingozzi, 0515277694 Marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it</td></tr>
</table>

Comunicazione - Giovazoom

Riferimenti normativi	Fondo Nazionale Politiche Giovanili Accordi di Programma stipulati con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale
Collegamento Programma di mandato	Promuovere azioni di comunicazione e sensibilizzazione per una partecipazione più attiva dei giovani
Programmi/Piani	- Intesa 6/CU del 24 gennaio 2018 - Intesa 14/CU del 13 febbraio 2019 - Intesa 12/CU del 29 gennaio 2020
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Il sistema di Comunicazione delle politiche giovanili, basato sul portale GIOVAZOOM, come redazione regionale ; di misure di finanziamento pubbliche e private destinate ai giovani; di opportunità di formazione, impresa, sviluppo, business e occupazione giovanile in grado di raccogliere le informazioni di maggiore interesse per le ragazze e i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 35 anni presenti sul territorio e di mettere in luce le attività promosse dai giovani per il territorio e la comunità locale Il portale è inoltre articolato in: box tematici, news, agenda, social (YouTube, Facebook, Instagram) e newsletter , ma il cuore operativo è rappresentato dalla giovamap la mappa dei servizi georeferenziati che sarà dotata di una app per smartphone, già attualmente in grado di geolocalizzare tutti i punti informativi offerti dal territorio regionale (Informagiovani, centri per l'impiego, biblioteche, coworking, fablab, ecc.) ma anche la Banca dati progetti di politiche giovanili che prevede lo sviluppo di una banca dati con le iniziative messe in campo sul target giovani negli ultimi quattro anni da Unioni di comuni e comuni capoluogo di provincia. La rete dei 89 Informagiovani presenti in Emilia-Romagna hanno subito una forte contrazione e su tutto il territorio regionale servono annualmente oltre un milione di utenti. Per ciò che riguarda le tipologie di servizio, in questi ultimi anni la realtà territoriale è cambiata, sono presenti importanti esperienze di servizi integrati (Informagiovani multifunzionali) che, oltre a rispondere alle esigenze di razionalizzazione e riduzione delle spese da parte degli Enti locali, sono anche il frutto di nuove politiche relative ai temi dell'informazione e della comunicazione per le giovani generazioni. Più precisamente gli spazi dedicati all'Informagiovani si configurano come luoghi di multipli servizi, nei quali possono essere annessi anche un Centro di Aggregazione dove gli utenti hanno la possibilità di svolgere svariate attività ludico-ricreative e di socializzazione, un fablab, un coworking, un centro per le famiglie etc. URP, servizi Informagiovani mobili per più territori, Eurodesk etc..
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	€ 121.20,00 È aumentato il confronto con le modalità e la sensibilità comunicativa del mondo giovanile al fine di favorire la comunicazione con la pubblica istituzione
Risorse stanziate/ utilizzate per le attività, misure, azioni	GECO 8 € 31.204,004, GECO 9 € 90.000,00 sono risorse utilizzate per la redazione del portale youngERcard e Giovazoom: è stato costruito un laboratorio dinamico in cui i giovani si sono alternati nella produzione di servizi di informazione e comunicazione utili a tutta la collettività: una comunicazione "dai giovani per i giovani", quale strumento concreto di partecipazione e cittadinanza attiva, finalizzato all'occupabilità dei giovani.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Al fine di garantire pari opportunità di accesso alle informazioni ai giovani residenti in Emilia-Romagna in qualsiasi luogo essi vivano è stato sviluppato un sistema della comunicazione rivolto alle giovani generazioni basato sul nuovo portale GIOVAZOOM, quale redazione di coordinamento regionale di tutte le misure e gli strumenti che la Regione, attraverso i vari Assessorati, adotta per i giovani e darà visibilità alle tante iniziative e ai progetti attivati dalle Istituzioni Locali e dalle associazioni. di mettere in luce le attività promosse dai giovani per il territorio e la comunità locale e dai 89 Informagiovani emiliano-romagnoli.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Alcuni progetti hanno subito una battuta di arresto, altri, che non necessitavano di incontri diretti, sono proseguiti regolarmente
Prospettive	Proseguire l'attività di coordinamento della redazione regionale cercando di potenziare l'attività social attraverso le nuove tecnologie, con un approccio linguistico non convenzionale, condividendo il messaggio tramite internet e i social network con l'obiettivo di generare il confronto e promuovere le buone pratiche tra i giovani emiliano-romagnoli.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Stiamo lavorando all'istituzione dell'Osservatorio sezione Giovani, così come definito dall'art. della LR 14/08. Per la fascia degli adolescenti è disponibile l'Osservatorio gestito dal sociale.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marina Mingozzi, 0515277694 Marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it

Io Amo i Beni Culturali - Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione e di educazione al patrimonio culturale

Riferimenti normativi	L.R. n. 14/2008 L.R. n. 29/1995
Collegamento Programma di mandato	La realizzazione di progetti e iniziative didattico/divulgative volte all'educazione al patrimonio culturale quale importante strumento per sensibilizzare i giovani a una cittadinanza attiva è stato inserito annualmente, dal 2008, tra gli obiettivi dell'IBACN.
Programmi/Piani	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Realizzazione di due edizioni dell'iniziativa "Io Amo i Beni Culturali - Concorso di idee per la valorizzazione dei beni culturali rivolto alle Scuole Secondarie e ai musei, agli archivi e alle biblioteche della regione", che ha l'obiettivo di avvicinare i giovani studenti al patrimonio culturale favorendo la loro partecipazione attiva.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Nel triennio sono stati finanziati 38 progetti che hanno coinvolto una sessantina di partner fra scuole, enti culturali e associazioni. Giovani che hanno partecipato attivamente ai progetti: 1900. Giovani che hanno partecipato come utenti, destinatari, spettatori: 9000 circa.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	**Progetto** / **2018** / **2019** / **2020** Io amo i beni culturali / 80.000 / 80.000 /
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	- diffondere la cultura della tutela e della valorizzazione dei beni culturali in rapporto al territorio, di cui sono elemento peculiare; - far comprendere l'importanza del patrimonio, percepito in una continua integrazione con le vicende storiche e i mutamenti sociali, ai giovani perché abbiano consapevolezza del passato mentre si proiettano verso il futuro.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	L'impossibilità di svolgere attività in presenza ha determinato cambiamenti nei programmi e il prolungamento fino al 2021 dei progetti del 2019.
Prospettive	Si intende continuare nel promuovere iniziative rivolte ai giovani per rinnovare il loro rapporto con il patrimonio culturale rendendoli protagonisti attivi della sua valorizzazione. Nuovo bando previsto per il 2021.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	I dati monitorabili sono: - numero di progetti finanziati - numero di enti coinvolti - numero di giovani partecipanti
Contatti della referente per la compilazione della scheda	Barbara Fucci barbara.fucci@regione.emilia-romagna.it

Sostegno alla promozione della pratica motoria e sportiva

Riferimenti normativi	– L.R. N. 8/2017, ART. 5, COMMI 1,2; – Piano triennale per lo sport 2018-2020 – Deliberazione di Assemblea legislativa n. 144/2018.
Programmi/Piani	Il Piano Triennale dello Sport 2018_2020 ha individuato, fra gli obiettivi strategici, la necessità di intervenire (in ambiente scolastico e familiare) per educare le giovani e giovanissime generazioni alla pratica motoria e sportiva e disincentivare (proprio in quelle fasce di età) l'abbandono di tali pratiche. Una scelta motivata dall'esigenza di scongiurare la crescita di gravi patologie quali l'obesità, il diabete, l'insorgenza di problemi circolatori/cardiaci anche nelle fasce dei più giovani (bambini, adolescenti, ragazzi fino ai 18 anni). Una scelta che vuole determinare lo sviluppo concreto della "cultura della salute". Per perseguire il sopracitato obiettivo, nel triennio 2018-2020 sono stati pubblicati annualmente due bandi: il primo per erogare contributi alla promozione e all'organizzazione di eventi sportivi; il secondo per erogare contributi a progetti che favoriscono l'adozione di corretti stili di vita e contrastano la sedentarietà fra i giovani, che favoriscono l'integrazione sociale e combattono la marginalizzazione mediante la pratica sportiva. Gli atti di approvazione dei sei bandi: DGR 1026/2018, DGR 333/2019, DGR 172/2020. I bandi, rivolti ad un'ampia platea di fruitori (dai bimbi agli ultraottantenni) hanno fissato parametri di valutazione specifici per favorire l'organizzazione di attività rivolte ai più giovani.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Le misure di contributo sopra descritte contengono parametri di valutazione e assegnazione dei punteggi che premiano i progetti con i quali si vuole incrementare l'attività sportiva dei più giovani, incentivare il processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico, mettere in atto azioni volte a contrastare la pratica del doping, promuovere un'offerta diversificata delle attività sportive e l'esercizio di quelle poco praticate, incentivare l'attività sportiva all'aperto, educare al rispetto ambientale e all'utilizzo di prodotti "plastic free". Quindi un chiaro approccio educativo, rivolto ai più giovani e finalizzato: – al miglioramento dello stato di salute della popolazione, con vantaggi economici anche dal punto di vista dei costi diretti per il sistema sanitario; l'equazione "1 euro speso per lo sport ne fa risparmiare 8 al sistema sanitario" è illuminante; – allo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale; – alla lotta all'emarginazione e ad ogni forma di razzismo e pregiudizio sociale.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Uno studio effettuato in collaborazione con Art-er e relativo all'anno 2018 ha rilevato che circa 220.000 bambini e adolescenti hanno partecipato agli eventi sportivi e alle attività previste dai progetti di promozione della pratica motoria e sportiva finanziati dalla Regione e che sono stati coinvolti un'ottantina di istituti scolastici. A seguire, alcuni dati più specifici: Eventi sportivi: a questa tipologia hanno partecipato 95.000 fra bambini e adolescenti (target 3-19 anni) Progetti di promozione della pratica motoria e sportiva: a questa tipologia hanno partecipato 125.000 fra bambini e adolescenti (target 3-19 anni). Si tratta di un dato attendibile che ci permette di rilevare che, nel triennio 2018-2020, i bambini e gli adolescenti che hanno partecipato alle iniziative finanziate dalla Regione sono oltre 600.000. Se a tale numero sommiamo la presenza di almeno due accompagnatori, il numero delle persone coinvolte direttamente si avvicina ai due milioni di unità.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	La dotazione finanziaria messa a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna nel triennio 2018-2020 è stata pari a **€ 7.800.000,00**.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Gli obiettivi prefissati in merito alla gestione finanziaria dei bandi sono stati raggiunti. I dati globali relativi al triennio 2018-2020 sono i seguenti: **risorse stanziate: € 7.800.000,00 - risorse impegnate: € 7.800.000,00** **domande ammesse a contributo = n. 600**
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	L'emergenza Covid-19 ha lasciato un segno profondo, non ancora perfettamente valutabile, ma la situazione attuale presenta criticità preoccupanti: molti giovani e giovanissimi si sono allontanati dalle attività sportive che praticavano prima dell'emergenza Covid-19. Una parte ha ripreso la medesima attività, una parte ha abbandonato gli sport praticati al chiuso e ha prodotto un significativo aumento degli sport open e, in particolare, delle discipline dell'atletica leggera.
Prospettive	È necessario, prioritario e strategico rafforzare il rapporto scuola/sport in ogni suo aspetto. In Italia, oltre il 25% di strutture scolastiche non ha spazi per praticare adeguatamente sport. In Regione tale percentuale si abbassa, ma il gap deve essere superato in tempi brevi se non si vuole correre il rischio di causare danni irreversibili alla salute, all'equilibrio psico-fisico, alla capacità di socializzare e di intraprendere di tantissime ragazze e ragazzi. Deve comunque essere svolta un'analisi più approfondita e mirata, da effettuare avendo a disposizione dati quantitativi certi; un'analisi che risulta per altro propedeutica alla programmazione strategica del Piano Triennale dello Sport 2022-2024.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Venerio.Brenaggi@regione.emilia-romagna.it

Interventi urgenti nel settore sportivo. Risorse finanziarie per sostenere la pratica motoria e sportiva e contrastare l'aumento della sedentarietà determinato dall'emergenza Covid-19

Riferimenti normativi	– L.R. N. 8/2017, ART. 5, COMMA 3 – Contributi per interventi urgenti; – DGR n. 600/2020; – DGR n. 712/2020.
Programmi/Piani	Piano triennale per lo sport 2018-2020 – Deliberazione di Assemblea legislativa n. 144/2018.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	L'emergenza determinata dal VIRUS Covid-19 rischia di pregiudicare gravemente l'obiettivo della Regione di incrementare la pratica sportiva, in particolare per le fasce di popolazione più giovani. La sospensione della gran parte delle attività produttive nel periodo di massima criticità pandemica ha inciso negativamente sui redditi delle famiglie e sulle associazioni sportive che traggono dalle quote per l'iscrizione ai corsi sportivi o ai campionati dilettantistici la maggior parte delle risorse per il loro sostentamento. Con questa misura di intervento straordinario, la Regione ha offerto un sostegno economico alle famiglie in condizioni di disagio economico per consentire la prosecuzione dell'attività sportiva da parte dei loro figli, tenendo conto che tale sostegno, indirettamente, contribuisce anche un aiuto ai bilanci delle associazioni che, perdurando la situazione emergenziale, rischiano di cessare la propria attività in mancanza di certezze sul numero dei praticanti.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	La misura di intervento è stata elaborata raccogliendo la condivisione unanime di tutti i partecipanti ai gruppi di lavoro permanenti che la Regione ha organizzato per far fronte in modo sinergico alle tante problematiche determinate dall'emergenza Covid-19. CONI, CIP, Enti di promozione sportiva, Comuni capoluogo, hanno condiviso la scelta (sociale ed economica) di agevolare le famiglie appartenenti a fasce di reddito medio-basse per sostenere le spese di iscrizione dei propri figli, rientranti nella fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni e dei giovani con disabilità rientranti nella fascia di età compresa fra i 6 e i 26 anni (ISEE da euro 3.000,00 a euro 17.000,00) ai corsi, attività e campionati sportivi organizzati da associazioni e società sportive dilettantistiche.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	La dotazione finanziaria messa a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna è stata pari a **€ 3.000.000,00**. L'intervento finanziario ha previsto l'erogazione di voucher del valore nominale di € 150,00. Nucleo familiare costituito da due figli: il valore del voucher= a € 200,00; nucleo familiare costituito da tre figli, il valore del voucher = a € 250,00. Si è aggiunta un'ulteriore dotazione finanziaria pari a **€ 300.000,00** dedicata alle famiglie numerose, in classe ISEE da 3.000 a 28.000, con quattro o più figli. Ciascun nucleo familiare ha beneficiato di un voucher del valore pari a € 150,00 dal quarto figlio in poi di età compresa tra i 6 e i 16 anni e tra i 6 e i 26 anni se disabili.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Gli obiettivi prefissati in merito alla gestione finanziaria dell'intervento sono stati raggiunti: risorse stanziate: € 3.300.000,00 risorse impegnate:3.289.200,00 risorse liquidate: 3.052.046,55 – pari al 92,8% delle risorse impegnate.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	La misura di intervento ha sicuramente avuto un impatto concreto e positivo ed è stata efficiente dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse finanziarie che però non sono state finalizzate solo all'erogazione dei voucher alle famiglie e una parte di esse è stata assegnata direttamente alle associazioni sportive per mancanza di domande presentate dalle famiglie. Questa situazione è stata determinata dal blocco di tantissime attività sportive e dalla conseguente impossibilità per le ragazze e i ragazzi di praticare sport. Le risorse sono state comunque utilizzate in quanto il bando prevedeva che le eventuali economie fossero assegnate alle associazioni sportive a fronte delle spese sostenute (di gestione, per le sanificazioni, ecc.) Ovviamente queste risorse, anche se indirettamente, sono servite per aiutare il mantenimento di strutture e servizi per i più giovani. Questi i risultati (stime - calcolo a campione): Budget globale liquidato: € 3.052.046,55 Budget globale erogato in forma di voucher per giovani e giovanissimi: € 1.159.760,00 Numero voucher distribuiti (calcolato sulla media del valore delle varie tipologie): 7.730,00 Budget globale assegnato alle associazioni: € 1.892.240,00.
Prospettive	L'emergenza Covid-19 ha lasciato un segno profondo e, nonostante l'impegno finanziario regionale, che non si è limitato a questa misura, la situazione presenta criticità preoccupanti. È prematuro ragionare in termini di effettive percentuali di abbandono della pratica motoria e dell'attività sportiva da parte dei giovani e giovanissimi, ma si evidenziano chiari sintomi di difficoltà per tutte le attività sportive che, ordinariamente, si svolgono al chiuso. Sembrano in crescita le attività sportive all'aperto. È comunque necessaria un'analisi più approfondita, da effettuare avendo a disposizione dati quantitativi certi, che risulta per altro propedeutica alla programmazione strategica del prossimo triennio 2022-2024.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Venerio.Brenaggi@regione.emilia-romagna.it

Politiche attive del lavoro: focus sui servizi prevalentemente dedicati ai giovani

Riferimenti normativi	– L.R. 17/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" – L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"
Collegamento Programma di mandato	
Programmi/Piani	L'Agenzia Regionale per il Lavoro gestisce i Servizi per il Lavoro attraverso i Centri Per l'Impiego e l'accreditamento dei soggetti privati secondo i principi di non discriminazione e pertanto, in generale, offre servizi e prestazioni di Politica Attiva del Lavoro a tutti i cittadini a prescindere dall'età. L'unico programma specificamente dedicato ai giovani è il programma Garanzia Giovani. Il Programma è rivolto ai giovani specificamente individuati come NEET e la programmazione è affidata alla Regione Emilia-Romagna, che è competente anche in merito ad attuazione e rendicontazione. Il ruolo dell'Agenzia Regionale per il Lavoro è quello di consentire l'attivazione delle misure (si veda box successivo). Con l'approvazione della DGR n.1590/2018 riguardante la presentazione della rendicontazione finale complessiva delle spese sostenute al 30/09/2018 dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di Organismo Intermedio, si è conclusa la prima fase di attuazione del Programma nell'ambito di quanto definito dal Piano attuativo regionale di cui alla DGR n. 475/2014 e ss.mm.ii. Con la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.173 del 26/07/2018 "Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n. 1024/2018" si è invece avviata la fase 2 del programma poi attuato attraverso la DGR 876/2019 di "Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del piano regionale del programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani - II fase di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 173/2018"
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	L'Agenzia Regionale per il Lavoro, nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, e attraverso i Centri Per l'Impiego, è competente per: – erogare informazioni in merito al programma; – ricevere l'adesione al programma da parte dei giovani; – verificare la sussistenza dei requisiti per la definizione di giovane NEET; – sottoscrivere il programma all'interno del Patto di Servizio Personalizzato, individuando in un colloquio le misure più idonee tra quelle disponibili – monitorare l'andamento del programma anche ai fini di una riprogrammazione L'erogazione delle misure tra quelle definite nel Patto di Servizio è di competenza dei soggetti privati accreditati di area 1. Le misure previste in Emilia-Romagna sono (i codici si riferiscono a quelli del programma nazionale): – Misura 1C "Orientamento specialistico o di II livello" – Misura 1C "Servizio di formalizzazione delle competenze" – Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" – Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" – Misura 5 "Tirocinio extra-curriculare" – Misura 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa" – Misura 7.2 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato". Oltre al programma Garanzia Giovani, sono assicurati ai giovani le altre misure e attività di politica attiva per il lavoro generalmente rivolte dai Centri per l'Impiego alle persone disoccupate, ai beneficiari di sostegno al reddito, ai disabili iscritti al collocamento mirato e alle persone fragili e vulnerabili di cui alla L.R. 14/2015. Tra queste misure è prioritariamente, ma non esclusivamente rivolta ai giovani la misura di attivazione di tirocini extracurriculari di cui l'Agenzia Regionale per il Lavoro è competente per: – la promozione diretta presso soggetti ospitanti attraverso i Centri Per l'Impiego; – l'approvazione preventiva attraverso il Servizio Integrativo Politiche del Lavoro (ricezione richieste e documentazione di avvio tirocinio, controllo e approvazione delle stesse); – il coordinamento dell'attività ispettiva attraverso un protocollo d'intesa con l'Ispettorato Regionale per il Lavoro. Si segnala infine che l'Agenzia Regionale per il Lavoro, in coordinamento con l'ANPAL, eroga i servizi della rete EURES che pur non esclusivi hanno un focus prioritario sui giovani.

	Infine, nell'abito del servizio di incrocio tra domande e offerta di lavoro e dell'erogazione di informazioni ai datori di lavoro, l'Agenzia Regionale per il Lavoro promuove il contratto di apprendistato come contratto tipico di inserimento lavorativo per i giovani.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	**Dichiarazioni di Immediata Disponibilità (DID) presentate ai Centri Per l'Impiego dell'Emilia-Romagna da giovani under 30:** Anno 2019: 39.530 Anno 2020: 22.066 **Programmi di Politica Attiva del lavoro sottoscritti presso i Centri Per l'Impiego da giovani under 30:** II semestre 2019: 27.940 (di cui 2.439 relativi a Garanzia Giovani) I semestre 2020: 16.931 (di cui 2.307 relativi a Garanzia Giovani) II semestre 2020: 18.412 (di cui 3.321 relativi a Garanzia Giovani) **Tirocini extracurricolari approvati dall'Agenzia Regionale per il Lavoro a favore di giovani under 30:** II semestre 2019: 8.533 I semestre 2020: 5.410 II semestre 2020: 8.487
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Non essendo previste risorse (economiche e umane) dell'Agenzia Regionale per il Lavoro specificamente dedicate ai giovani non è possibile indicare le risorse stanziate. Per le programmazioni e rendicontazioni delle misure finanziate dalla Regione si può far riferimento al servizio regionale competente.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Non erano previsti obiettivi o target specifici sui giovani nel periodo di riferimento.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Il numero di persone che si sono rivolte ai servizi per il lavoro è notevolmente diminuito durante la pandemia a causa delle restrizioni fisiche alla mobilità, dello scoraggiamento per l'andamento economico e anche per il blocco dei licenziamenti che ha in parte ridotto la movimentazione del mercato del lavoro. L'Agenzia Regionale per il Lavoro ha riorganizzato le attività prevedendo l'accesso ai Centri per l'Impiego esclusivamente tramite appuntamento da prendere tramite telefono, e-mail o portale. Le misure proposte hanno poi dovuto tener conto di restrizioni proponendo quindi, qualora possibili, colloqui a distanza tramite videochiamate e sospendendo le attività di gruppo (quali seminari/laboratori di ricerca attiva del lavoro).
Prospettive	
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	L'Agenzia monitora l'applicazione delle misure di politica attiva del lavoro attraverso il conteggio dei servizi erogati quali DID, Patti di servizio, Programmi stipulati, tirocini approvati. Questi dati possono essere suddivisi per classi di età rispondendo quindi ad una analisi quantitativa dei servizi per il lavoro offerti ai giovani.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Silvagni Marco – P.O. Qualificazione delle Politiche Attive e Osservatorio del Mercato del Lavoro. 3396832670 marco.silvagni@regione.emilia-romagna.it

Misure di sostegno, qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio

Riferimenti normativi	– Programma Operativo Regionale Fesr 2014-2020; – Bando per il sostegno degli investimenti per il settore del commercio al dettaglio, approvato con D.G.R. n. 586/2019 (BANDO 1); – Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, approvato con DGR 2255/2019 - 1° e 2°finestra (BANDO 2); – Legge Regionale 10 dicembre 1997, n. 41.
Collegamento Programma di mandato	
Programmi/Piani	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	**BANDO 1 -** Asse 3: - AZIONE 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. e AZIONE 3.3.4 – Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa. Previsto un incremento del contributo del 5% qualora sia riconosciuta la rilevanza della componente giovanile nella compagine sociale e societaria o per imprese individuali con titolare di età non superiore ai 40 anni. **BANDO 2 -** ASSE 3 – AZIONE 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa. Previsto un incremento del contributo del 5% qualora sia riconosciuta la rilevanza della componente giovanile nella compagine sociale e societaria o per imprese individuali con titolare di età non superiore ai 40 anni.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	**BANDO 1** Nell'ambito del bando per il **sostegno degli investimenti per il settore del commercio al dettaglio** sono stati finanziati 12 imprese giovanili per un importo totale di euro 236.537 **BANDO 2** Nell'ambito del bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della **somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** sono stati finanziati: – con la prima finestra sono stati finanziati in totale 27 imprese giovanili per un importo totale di euro 688.109 – con la seconda finestra si è finanziato un totale di 52 imprese giovanili alle quali è stato concesso un importo totale di euro 1.234.540.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	**BANDO 1** Sul bando per il **sostegno degli investimenti per il settore del commercio al dettaglio** sono state stanziate risorse per un importo complessivo di euro 3.803.450,00 e ammesse a contributo per un totale di euro 1.648.097. **BANDO 2** Sul bando per il per **la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** sono state stanziate: – con la prima finestra sono state stanziate risorse per un importo complessivo di euro 8.402.950,00 e ammesse a contributo per un totale di euro 3.518.680 – con la seconda finestra sono state stanziate risorse per un importo complessivo di euro 11.024.878,00 e ammesse a contributo per un totale di euro 4.807.929.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	**BANDO 1** L'obiettivo del bando è stato quello di promuovere e sostenere l'innovazione nel settore del commercio al dettaglio in sede fissa e agevolare un complessivo riposizionamento strutturale che accresca la competitività delle imprese che operano in tale settore. **BANDO 2** L'obiettivo del bando è stato quello favorire e promuovere la riqualificazione e la valorizzazione delle attività commerciali e di pubblico esercizio presenti nel proprio territorio in considerazione dell'importanza che tali attività rivestono nel preservare il senso di comunità e il normale svolgimento delle condizioni di vita sociali ed economiche dei centri abitati nonché del loro ruolo come fattore determinante per l'occupazione e per l'attrattività dell'offerta turistica e l'aumento della domanda di fruizione del territorio.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	
Prospettive	
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Pappacena Andrea, 0515276338 Andrea.Pappacena@regione.emilia-romagna.it Cunocchiella Sabrina, 0516234402 Sabrina.Cunocchiella@regione.emilia-romagna.it

Contrasto della violenza di genere

Riferimenti normativi	Art. 5 e art. 5bis comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013, n. 119.
Collegamento Programma di mandato	
Programmi/Piani	Piano regionale contro la violenza di genere.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini adolescenti e giovani	Sostenere le spese di funzionamento dei Centri antiviolenza e Case Rifugio per donne che hanno subito violenza, e contrastare la violenza di genere. Spesso le donne che subiscono violenza sono anche madri quindi obiettivo prioritario è aiutare anche i figli delle donne che molto spesso subiscono direttamente la violenza o quantomeno vi assistono (c.d. violenza assistita).
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	I dati periodici sono pubblicati nei Report annuali dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere. *Donne in percorso per cittadinanza e presenza di figli – Anni 2018-2020*

	2018		2019		2020	
Donne in percorso	**3.486**		**3.738**		**3.316**	
di cui **straniere**	1.315	*37,7%*	1.403	*37,5%*	1.241	*37,4%*
di cui **con figli**	2.521	*72,3%*	2.712	*72,6%*	2.250	*67,9%*
di cui **con figli minori**	1.909	*54,8%*	2.037	*54,5%*	1.649	*49,7%*
Nuove accolte	2.454		2.724		2.335	

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Nel triennio 2017-2018 sono stati distribuiti euro 3.848.816,79 per il funzionamento delle strutture esistenti (Centri antiviolenza e Case Rifugio) volte a contrastare la violenza di genere. Tali fondi vanno ad aiutare anche i figli delle donne che hanno subito violenza, che molto spesso subiscono direttamente la violenza o quantomeno vi assistono.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Difficoltà a seguire la DAD in alloggi protetti che prevedono la coabitazione con altri nuclei e in un primo momento non erano dotati di adeguata strumentazione tecnologica. (Rete, PC, cellulari).
Prospettive	Ogni anno dal 2015 ad oggi, lo Stato stanzia appositi fondi per il funzionamento delle strutture esistenti.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio politiche giovanili e infanzia e adolescenza giovani	Osservatorio — Pari opportunità (regione.emilia-romagna.it) Sito Contrasto alla violenza di genere — Pari opportunità (regione.emilia-romagna.it)
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Virginia Peschiera, Servizio Politiche sociali e socio educative

FairER

Un futuro più giusto, costruiamolo insieme

sviluppo integrato, aree interne, trasparenza,
servizi, partecipazione, prossimità,
rigenerazione urbana, accessibilità

anni 2018-2020

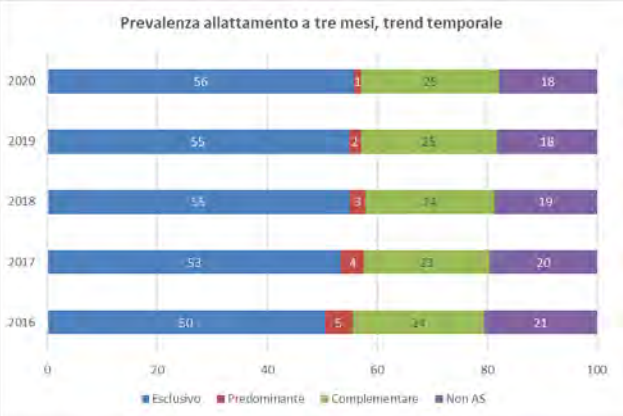
Interventi di promozione della salute perinatale e pediatrica

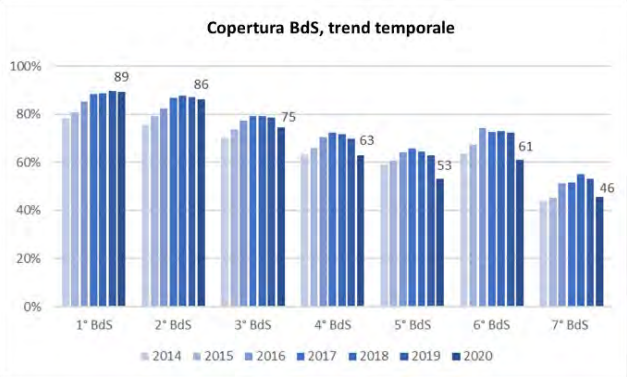
Riferimenti normativi	– Direttiva alle Aziende Sanitarie in merito al programma percorso nascita (DGR n. 533/2008) – Indicazioni alle Aziende sanitarie per la presa in carico della gravidanza a basso rischio in regime di DSA2 a gestione dell'ostetrica (DGR n. 1097/2011); – Recepimento delle linee guida "gravidanza fisiologica" del Sistema nazionale linee guida ed indicazioni per l'accesso alle prestazioni a tutela della maternità in regione Emilia-Romagna (DGR n. 1704/2012); – Indicazioni alle Aziende sanitarie relative alla gestione dell'ambulatorio della gravidanza fisiologica a termine (DGR n. 1377/2013); – Percorso nascita: Indicazioni alle Aziende Sanitarie per garantire la sicurezza del parto con taglio cesareo e la continuità delle cure tra ospedale e territorio a madre e bambino (DGR 2050/2019); – Linee di indirizzo per la definizione di intese provinciali inerenti la somministrazione di farmaci a minori in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, in Emilia-Romagna (DGR 166/2012); – Approvazione della Indicazioni operative per l'organizzazione e la realizzazione di soggiorni educativo-terapeutici per bambini e ragazzi con diabete mellito di tipo 1 (DGR 1663/2015) – PNCAR: costituzione gruppo tecnico di lavoro denominato "gruppo regionale per l'implementazione del piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR)" Determina regionale n. 5590 del 20/04/2018. Il PNCAR è stato prorogato al 31/12/2021 con nota della Presidenza del Consiglio dei ministri del 03/02/2021; – Cabina di regia per la gestione dell'emergenza pandemica, costituita con determina regionale n. 17983 del 16/10/2020.
Collegamento Programma di mandato	Piattaforme logistiche ed informatiche più forti Ridurre le diseguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone
Programmi/Piani	– Piano regionale della prevenzione 2015-2018 (DGR n. 771/2015) – Piano Sociale sanitario 2017-2019 (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017) – Schede attuative del Piano Sociale e Sanitario (DGR n. 1423/2017)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	La **Commissione Consultiva tecnico scientifica sul percorso nascita** nominata nel 2017 ha svolto la propria attività di monitoraggio dell'implementazione degli obiettivi individuati dalla Giunta regionale e di valutazione dell'appropriatezza degli interventi messi in atto nelle Aziende sanitarie per tutto il triennio 2018-2020. Ha inoltre elaborato protocolli relativi all'attuazione delle più appropriate ed efficaci modalità organizzative per l'assistenza ostetrica e perinatale. La documentazione è scaricabile dal sito: https://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/966 **Disagio psichico perinatale:** le Aziende sanitarie hanno partecipato ad un progetto ministeriale (periodo 2018-2020) con l'obiettivo di promuovere l'attenzione al disagio psichico perinatale e favorire il precoce riconoscimento, la presa in carico e il follow-up della genitorialità fragile da parte della rete dei servizi **Continuità delle cure: dimissione della mamma e del bambino dal punto nascita,** indicazioni per migliorare la presa in carico e la salute del neonato dopo la dimissione, che si aggiungono alle indicazioni per la presa in carico nell'ambulatorio della gravidanza a termine, al fine di garantire la continuità assistenziale tra territorio ed ospedale nel percorso nascita. **Cartella per l'accudimento del bambino da consegnare alla dimissione dal punto nascita** in continuità con la cartella della mamma è stato sviluppato questo strumento per rendere omogenee e disponibili a tutti i neogenitori le indicazioni per una gestione del neonato basata sulle migliori conoscenze disponibili, con disegni e grafici per facilitare la comprensione delle indicazioni offerte. (Non da sola. La Cartella del Neonato - Saperi Doc) **App "Non da sola":** dal 2000 è attiva per le piattaforme iOS ed Android l'app "Non da sola" strumento realizzato per offrire un supporto in più alle donne per comprendere e vivere in modo consapevole l'intero percorso dalla gravidanza al parto. All'interno della app è possibile consultare anche la cartella della gravidanza. A seguito dell'uscita della cartella del neonato, l'app si arricchirà anche delle informazioni relative al puerperio e al neonato. **Pianificazione di un modello di lettera di dimissione neonatale informatizzata** con generazione di un flusso dati per il monitoraggio del tasso di allattamento alla dimissione, screening visivo, uditivo, della displasia delle anche e della cardiopatia congenita grave. Il progetto prevede la messa in rete dei punti nascita per condividere un modello di raccolta e trasmissione dati ai pediatri di libera scelta. È stato avviato il gruppo di lavoro regionale che ha identificato le caratteristiche dello strumento da utilizzare. La concretizzazione del progetto è una delle attività incluse nel piano regionale della prevenzione per il periodo 2020-2025.

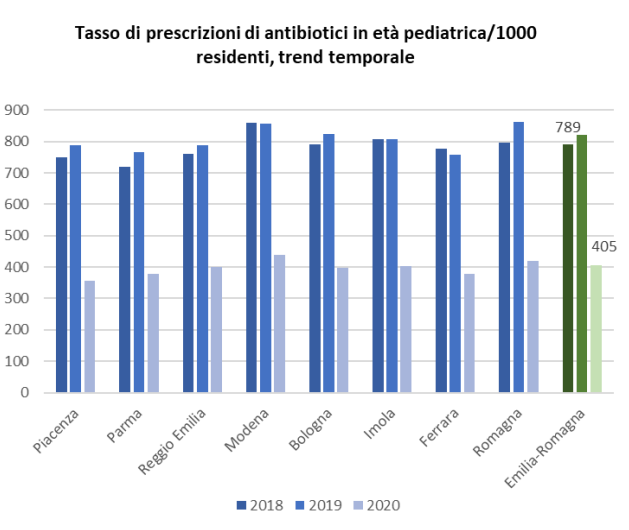
Prevenzione per la riduzione del rischio di improvvisa morte del lattante in culla (SIDS): La Regione, in collaborazione con l'Associazione Semi per la SIDS e il Ministero della Salute, ha incluso i principali messaggi preventivi per le famiglie in un opuscolo multilingue che viene distribuito alla dimissione dopo il parto (https://salute.regione.emilia-romagna.it/normativa-e-documentazione/materiale-informativo/pubblicazioni/per-loro-e-meglio). Le prove di efficacia rispetto agli interventi preventivi sono sintetizzate ad uso di professionisti e cittadini e periodicamente aggiornate, coerentemente con la disponibilità di nuove evidenze (https://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/715)
Mortalità perinatale: sorveglianza della mortalità perinatale (bambini nati morti o che non riescono a superare la prima settimana di vita). L'obiettivo è la produzione di stime della mortalità perinatale e di informazioni utili a prevenire il maggior numero di decessi perinatali.
Nati pretermine: registrazione dei dati relativi ai nati di peso molto basso (≤ 1.500 gr), che avviene presso i nove centri che erogano cure intensive neonatali (TIN). È in corso l'elaborazione dei dati integrati con quelli registrati nel CedAP.
Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento: in collaborazione con le pediatrie di comunità la prevalenza di allattamento viene monitorata a tre e cinque mesi di vita (prima e seconda vaccinazione). I dati vengono restituiti ai professionisti dell'ambito socio-sanitario e alle associazioni di auto-aiuto annualmente. Azioni di sensibilizzazione in coincidenza con la SAM (settimana mondiale allattamento). Attività di formazione rivolte ai professionisti e alle volontarie delle associazioni, sia localmente con l'organizzazione delle singole Aziende sanitarie che con la regia regionale (corso Allattare rilassate nel 2017 e 2018, con produzione di materiali informativi rivolti alla cittadinanza). L'esperienza regionale è condivisa a livello nazionale collaborando con il TAS (Tavolo tecnico operativo interdisciplinare per la promozione dell'allattamento materno) istituito presso il Ministero della Salute.
Nati per leggere: in collaborazione con l'Istituto dei Beni Culturali (IBC) regionale sono stati delineati gli strumenti per rafforzare il progetto di promozione precoce della lettura per aumentare le competenze non solo di letto-scrittura, ma anche scolastiche e relazionali dei soggetti 0-18 anni della regione.
Assistenza nelle pediatrie di comunità: attività vaccinale e profilassi delle malattie infettive, educazione alla salute per corretti stili di vita, prevenzione nutrizionale nell'ambito della ristorazione collettiva scolastica, attività assistenziale a sostegno dei minori con patologia cronica e/o disagio psicosociale e attività relativa alla somministrazione di farmaci in ambito e orario scolastico secondo la DGR 166/2012
https://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/947.
Profili pediatrici: nel 2013 la Regione ha sviluppato i "Profili dei pediatri di libera scelta" nei quali viene analizzata e descritta l'assistenza pediatrica nei distretti regionali con informazioni sull'utilizzo dei servizi da parte della popolazione pediatrica (ricoveri, consumo di farmaci, assistenza specialistica) e indicatori di qualità dell'assistenza: http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/reporter/reporter-stats.
Bilanci di salute (pediatrici): controlli eseguiti dai pediatri di libera scelta (pls) sui loro assistiti in specifiche età filtro, finalizzati alla promozione della salute, prevenzione, screening e diagnosi precoce di condizioni patologiche passibili di trattamento. I bilanci di salute sono informatizzati da maggio 2015. Nel 2020 si è registrato un calo, contenuto, nelle coperture dei bilanci dovuto alle restrizioni di movimento legate alla pandemia.
https://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1092
Progetto Bambini Antibiotici (ProBA): il Progetto, attivato nel 2003 dall'Agenzia Sanitaria e Sociale della Regione, con l'obiettivo di favorire l'utilizzo consapevole degli antibiotici nei bambini e di prevenire lo sviluppo di infezioni da batteri resistenti, è monitorato attraverso una reportistica personalizzata per i professionisti. La Regione fornisce gratuitamente ai professionisti i test rapidi per la diagnosi di faringotonsillite streptococcica e una app per la gestione corretta della faringodinia (ProBA*ER*). I dati di prescrizione di antibiotici relativi al 2020 appaiono influenzati dalle misure adottate per fronteggiare la pandemia di SARS-CoV-2.
https://assr.regione.emilia-romagna.it/pubblicazioni/rapporti-documenti/antibioticoresistenza-rer-2020. Le attività del ProBA rientrano nel più ampio progetto nazionale PNCAR, piano nazionale per il contrasto all'antibioticoresistenza. Ogni anno la regione finanzia una campagna informativa sul corretto uso degli antibiotici https://salute.regione.emilia-romagna.it/normativa-e-documentazione/materiale-informativo/schede-informative/antibiotici/antibiotici
Identificazione precoce dei disturbi del neurosviluppo: in collaborazione con il livello nazionale (ISS) sono state identificate alcune attività sinergiche fra pediatri di libera scelta (PLS) e neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza (NPIA). A specifiche età filtro il PLS valuta le competenze psichiche e relazionali del bambino e suggerisce, se necessario, attività di promozione e stimolo ai genitori. In assenza di miglioramento o se si rilevano problemi gravi si attiva l'invio alla NPIA. È stato avviato il gruppo di lavoro regionale che ha identificato le caratteristiche dello strumento da utilizzare. La concretizzazione del progetto è una delle attività

incluse nel piano regionale della prevenzione per il periodo 2020-2025 e prevede non solo l'aggiornamento delle schede dei bilanci di salute pediatrici, ma anche la messa in rete del flusso pediatrico con quello della NPIA.
Attività correlate alla pandemia da SARS-CoV-2: incontri settimanali prima e mensili poi con i professionisti dei punti nascita e con i PLS per raccogliere i bisogni dei professionisti, far circolare le informazioni, sostenere le scelte assistenziali sulla base dei dati disponibili e delle linee guida regionali. Questi momenti sono stati utili anche come contenitore per il confronto, la condivisione delle preoccupazioni, la riduzione dello stress dei professionisti e per garantire una continuità assistenziale anche nei momenti di maggiore chiusura delle attività. Predisposte sintesi di analisi critica della letteratura e documenti regionali indirizzati sia ai professionisti che ai genitori https://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1382.
Partecipazione alla cabina di regia per la gestione dell'emergenza pandemica, in rappresentanza delle tematiche inerenti salute donna, infanzia e adolescenza

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi





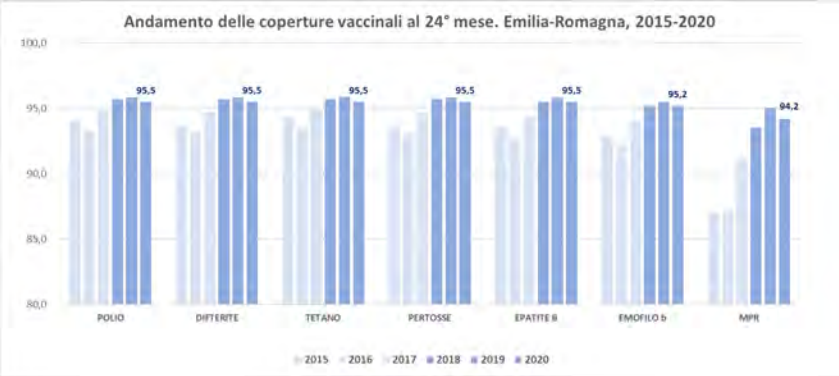


FairER

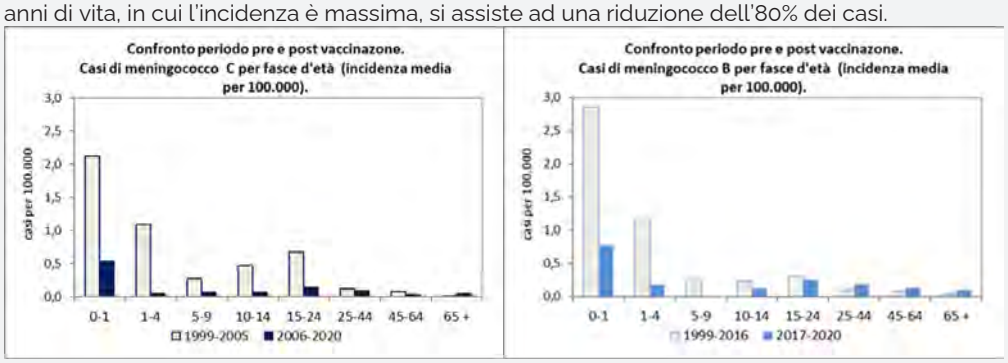
Risorse stanziate/ utilizzate per le attività, misure, azioni	Finanziamenti soggiorni educativo-terapeutici per bambini con DMT1: Det. 19804/2020 liquidazione campi anno **2019** euro **130.710,35**; Det. n. 20328/2019 liquidazione campi anno **2018** euro **125.125,15**. Finanziamenti campagna informativa Antibiotici, è un peccato usarli male. **2018**: 49.715 euro; **2019**: 68.845 euro; **2020**: 55.132 euro. **2018** stampa e consegna della Cartella della gravidanza (10mila copie) e opuscoli SIDS (80mila copie) euro 20.000 (iva inclusa). **2019** stampa e consegna della Cartella della gravidanza (50mila copie) euro 36.478 (iva inclusa). **2020** stampa e con consegna Cartella della gravidanza (50mila copie) euro 31.600 (iva inclusa).
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Migliorare l'accessibilità e la continuità dell'assistenza pediatrica fornendo strumenti informatici adeguati alla messa in rete dei diversi attori (professionisti del territorio, ospedalieri, del sociale). Implementare e rafforzare progetti di prevenzione (vaccinazioni, allattamento, screening, promozione di sani stili di vita) e cura per soddisfare i bisogni di salute e benessere delle mamme e dei bambini in una ottica di prossimità, efficienza e benessere globale (fisico, psichico, relazionale). Valutare l'impatto degli interventi proposti nelle diverse fasce di vulnerabilità della popolazione, nell'ottica di ridurre il gap esistente, in una ottica di equità e giustizia. Migliorare l'assistenza per le condizioni croniche in una ottica di prossimità e di autonomia per il rafforzamento delle competenze, assicurando comunque la continuità assistenziale, sostenendo i familiari e trasmettendo le competenze necessarie per un'autonomia di intervento. Favorire il recupero delle capacità di autonomia e relazionali per migliorare la qualità di vita dei pazienti con patologie croniche. Operare in rete con il mondo educativo-scolastico e sociale per un approccio integrato alla salute del bambino e della famiglia.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Il periodo di lockdown più stretto ha messo alla prova il sistema di assistenza: dall'accessibilità per i padri ai punti nascita, alla limitazione delle visite pediatriche di controllo e per acuzie sia negli ambulatori che negli ospedali. La chiusura prolungata delle scuole ha esposto i bambini e ragazzi vulnerabili a rischi di natura fisica e psicologica.
Prospettive	L'esperienza accumulata durante il 2020 indirizzerà le attività future. Un maggior ricorso alla telemedicina, agli incontri e visite a distanza è possibile in presenza di strumenti informatici adeguati. Per la messa in rete e la definizione di un passaggio di informazioni sicure e utili a definire percorsi di screening e prevenzione saranno necessarie due progettualità a forte impronta ICT: 1. Lettera di dimissione informatizzata con attribuzione del codice fiscale alla nascita 2. Cartella pediatrica informatizzata regionale, con aggiornamento dei bilanci di salute e link con la cartella informatizzata della NPIA
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	– SIVER: indicatori allattamento (IND 0526; IND 0527; IND 0528; IND 0529; IND 0756) – Flusso bilanci di salute pediatrici (report annuali) https://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1092 – Report profili pediatrici: SISEPS, cure primarie, profili pediatri di libera scelta https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/prim/profili-pediatri-libera-scelta – SIVER: indicatori uso di antibiotici in pediatria (IND 0343; IND 0344) – Flusso CeDAP (certificato di assistenza al parto) e rapporti nascita https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/cedap/documentazione/pubblicazioni
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Simona Di Mario ed Elena Castelli, Servizio Assistenza territoriale

Programmi vaccinali

Riferimenti normativi	– Legge n.119/2017 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto 7 giugno 2017 n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale"; – Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale (DGR n. 427/2017)); – Implementazione del Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale (DGR N. 693/2018).
Collegamento Programma di mandato	Tutelare la salute de bambini e degli adolescenti, proteggendoli dalle malattie infettive prevenibili con vaccinazione e dalle loro complicanze. Prevenire il tumore del collo dell'utero e altri tumori della sfera genitale sia nelle femmine che nei maschi tramite la vaccinazione anti HPV.
Programmi/Piani	– Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale - PNPV 2017-2019; – Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale 2017.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	In seguito al calo delle coperture vaccinali e di fronte al rischio di ricomparsa di malattie prevenibili da vaccino quasi scomparse in Italia, si è ritenuto opportuno, prima nella Regione Emilia-Romagna e in seguito a livello nazionale, un cambio radicale di approccio alle politiche vaccinali che ha condotto all'obbligo vaccinale contro la poliomielite, difterite, tetano ed epatite B. A questo proposito nel 2016 l'Emilia-Romagna con la Legge regionale n.19 ha stabilito l'obbligo vaccinale per l'accesso ai Servizi educativi (Nidi) e ai Servizi ricreativi per l'infanzia relativamente alle vaccinazioni obbligatorie previste dalla normativa nazionale vigente in quel momento. Nel 2017 la Legge regionale è stata confermata e rafforzata a livello nazionale dalla Legge nazionale del 31 Luglio 2017, n° 119, che ha portato, per i minori da 0 a 16 anni, il numero di vaccinazioni obbligatorie da 4 a 10, estendendo l'obbligo per alcune vaccinazioni fino ad allora solo raccomandate ma già presenti nel calendario vaccinale: alla vaccinazione contro **polio, difterite, tetano, epatite B** sono state aggiunte come vaccinazioni obbligatorie quelle contro **pertosse, emofilo b, morbillo, parotite, rosolia e varicella** (quest'ultima a partire dai nati nel 2017). Per chi non rispetta l'obbligo la legge prevede sanzioni amministrative pecuniarie mentre per i nidi e le materne le vaccinazioni obbligatorie rappresentano un requisito necessario per l'accesso. Oltre all'**offerta attiva, gratuita ed omogenea su tutto il territorio regionale delle vaccinazioni obbligatorie** l'Emilia-Romagna offre fin dall'inizio del 2006, gratuitamente e con invito personalizzato, la **vaccinazione anti pneumococcica e anti meningococcica C ai nuovi nati** e la vaccinazione antimeningococcica C anche **agli adolescenti**. Dal 2015 la vaccinazione contro il meningococco C è stata sostituita dalla vaccinazione tetravalente contro **meningococco ACWY** per garantire una protezione più ampia per entrambe le fasce d'età. Dal 2017, come previsto dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-19, è stata introdotta l'offerta della vaccinazione **anti meningococco B** per i nati dal 2017, **anti rotavirus** inizialmente proposta ai neonati con fattori di rischio e dal 2018 estesa a tutti i nuovi nati e la vaccinazione **anti varicella** obbligatoria per i bambini di 1 anno nati dal 2017 in avanti e raccomandata ai 5-6 anni**.** Viene inoltre offerta gratuitamente la vaccinazione antivaricella agli adolescenti che non hanno già avuto la malattia. Dal 2008, alle ragazze di 12 anni, viene offerta in modo attivo e gratuito la **vaccinazione contro HPV** per la prevenzione del tumore del collo dell'utero. Per aumentare l'adesione, il diritto alla gratuità è stato esteso e garantito fino ai 25 anni. Dal 2018 la vaccinazione contro l'HPV è stata estesa anche ai maschi dodicenni e ad oggi è offerta gratuitamente fino al compimento del diciottesimo anno d'età. Per le altre fasce d'età, le vaccinazioni sono comunque disponibili presso gli ambulatori vaccinali a prezzo agevolato. Inoltre, viene offerta gratuitamente **la vaccinazione contro la pertosse (con vaccino dTpa) alle donne nel terzo trimestre di gravidanza,** al fine di proteggere i neonati nei primi mesi di vita dalla malattia che sta ricominciando ad aumentare negli ultimi anni e che nei neonati può avere esito fatale.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Negli ultimi tre anni grazie all'effetto delle leggi relative all'obbligo vaccinale, all'attenzione dei media sul tema delle vaccinazioni e alla maggiore sensibilizzazione del mondo scientifico, si è assistito ad un significativo incremento dei principali indicatori di copertura vaccinale che interessano non solo i vaccini obbligatori ma anche quelli raccomandati. Di seguito si mostra il trend delle coperture vaccinali al 24° mese per le vaccinazioni obbligatorie e si evidenzia che, nell'ultimo triennio, la soglia del 95% (soglia raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della sanità per limitare la circolazione dei virus e batteri nella collettività e ottenere, oltre alla protezione dei singoli soggetti, anche l'immunità di gregge) è stata superata per tutte le vaccinazioni contenute nel vaccino esavalente (polio, difterite, tetano, pertosse, epatite ed emofilo b) e mostra un trend in aumento per l'MPR (morbillo, parotite, rosolia).



La vaccinazione contro il meningococco C, offerta nel secondo anno di vita e agli adolescenti, evidenzia una riduzione dei casi di malattia. Il calo dei casi è apprezzabile in tutte le fasce d'età: ciò è indice dell'efficacia della vaccinazione non solo tra le coorti target dell'offerta vaccinale ma anche nelle altre classi di età.
È visibile nella fascia d'età target della vaccinazione anche il calo delle forme invasive causate dall'infezione da meningococco B, di recente introduzione nel calendario vaccinale. Nei primi anni di vita, in cui l'incidenza è massima, si assiste ad una riduzione dell'80% dei casi.



L'adesione alla vaccinazione HPV è alta. Si calcola che tra le ragazze invitate alla vaccinazione, di età compresa tra i 12 e i 25 anni, il 77% ha concluso il ciclo vaccinale. Anche l'adesione tra i maschi è piuttosto buona e tra le coorti per cui è attiva la chiamata attiva e gratuita, la copertura vaccinale raggiunge il 70%. Nei prossimi anni, in cui gradualmente le prime ragazze vaccinate parteciperanno allo screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero, sarà possibile valutare l'impatto della vaccinazione sui tumori della cervice uterina.

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

La spesa sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna relativa a vaccini obbligatori utilizzati nell'ambito pediatrico e dell'adolescenza si attesta mediamente su 8 milioni di euro l'anno e vede, nel triennio di riferimento, una diminuzione dovuta soprattutto ai seguenti fattori:

- aggiornamento dei costi dei vaccini a partire dal 2019 essendo state indette nuove gare d'acquisto;
- diminuzione della popolazione di riferimento dovuta al calo delle nascite.

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

L'obiettivo per il triennio 2018-2020 è quello di invertire il trend in calo delle coperture vaccinali osservato nel periodo precedente, di aumentare i livelli di copertura per tutte le vaccinazioni presenti nel calendario vaccinale e di raggiungere la soglia del 95% per le vaccinazioni obbligatorie. Il target è costituito da bambini e ragazzi tra gli 0 e i 18 anni e dalle donne in gravidanza. Il calendario vaccinale individua specifici target ma ogni età e ogni occasione può essere colta per offrire le adeguate e opportune vaccinazioni (es. morbillo, parotite, rosolia, pertosse).

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia

Nel 2020 durante la pandemia da COVID-19, le coperture vaccinali dell'infanzia per le vaccinazioni obbligatorie si sono mantenute su livelli alti, a dimostrazione dell'ingente lavoro svolto dalle Pediatrie di Comunità sul territorio nel riorganizzare spazi, risorse e carichi di lavoro compatibilmente con l'emergenza pandemica in atto. Si è assistito, invece, ad un leggero calo nelle vaccinazioni dell'adolescente e in particolare per entrambi i sessi relativamente alla vaccinazione contro HPV.

Prospettive	Per il futuro le prospettive sono quelle che riguardano il recupero e il mantenimento delle coperture vaccinali riguardanti le vaccinazioni obbligatorie per l'infanzia e l'adolescenza: - l'implementazione delle sedute vaccinali con ipotetiche variazioni nelle schedule vaccinali per ottimizzare gli accessi e di conseguenza aumentare le coperture delle vaccinazioni momentaneamente rimandate a causa della pandemia da SARS-CoV-2; - la valutazione dell'impatto delle vaccinazioni sulle malattie prevenibili da vaccino quali, ad esempio, le malattie invasive batteriche e i tumori associati all'infezione da HPV; - l'organizzazione di campagne informative atte a sensibilizzare ed informare le popolazioni aventi diritto a vaccinazioni gratuite in quanto facenti parte di popolazioni a rischio, come ad esempio i soggetti immunocompromessi, le donne trattate per pregressa lesione da HPV e le donne in gravidanza.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	I dati vaccinali vengono ricavati dal flusso dell'Anagrafe Vaccinale Regionale (AVR-rt), attraverso cui in tempo reale le informazioni sulle vaccinazioni vengono trasmesse dalle Aziende Usl alla Regione e successivamente al Ministero.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Christian Cintori, christian.cintori@regione.emilia-romagna.it Gabriella Frasca, gabriella.frasca@regione.emilia-romagna.it

Educazione alla cittadinanza, memoria, diritti e legalità. Bando regionale conCittadini dell'Assemblea Legislativa regionale

Riferimenti normativi

- legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro"
- legge regionale del 28 luglio 2008, n. 14 recante "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"
- LR. 3/2011 Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile"
- legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 recante "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili",
- legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 (così come modificata dalla L.R. 16 aprile 2021, n. 3) recante "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della Storia del Novecento in Emilia-Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah
- legge regionale 22 ottobre 2018, n. 15 recante "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3

Programmi/Piani

Obiettivi strategici dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

I progetti del bando annuale conCittadini che promuovono i macro temi Memoria, Diritti e Legalità.
Prendendo come punto di riferimento il 2020, nonostante l'emergenza sanitaria che ha condizionato pesantemente tutto il sistema scolastico, sui tre filoni tematici di riferimento sono state realizzate diverse e importanti attività:

- Memoria: 4 webinar tra novembre e dicembre 2020 hanno offerto approfondimenti sulla didattica della memoria in collaborazione con i partner internazionali Yad Vashem di Gerusalemme e Memorial de la Shoah di Parigi: "L'Italia, la shoah, le deportazioni politiche: l'esempio di Auschwitz, tra storia e memoria"; La memoria in un vagone: I Kindertransport, laboratorio per la scuola secondaria di primo piano: "Italia senza memoria? Riflessioni sul libro "I senza memoria" di Geraldine Schwarz"; "La memoria dei Giusti nella scuola primaria". Sempre su questo filone è stata realizzata ed è entrata nel patrimonio delle mostre itineranti dell'AL la Mostra Didattica "Auschwitz.1940-1945, campo di concentramento e centro di messa a morte".
- Diritti: per approfondire il tema sull'incitamento a odio e sessismo e sulle sue molteplici forme, si sono svolti due seminari dedicati: "Hate speech e questione di genere: facciamo chiarezza su odio e sessismo online" e "Il linguaggio ai tempi del coronavirus. Riflessioni sulle parole e le loro conseguenze: comunicazione aggressiva ed hate speech".
- Legalità: il tema dell'educazione alla legalità è stato al centro di due importanti seminari: "Il virus della 'ndrangheta, gli appetiti delle mafie durante l'attuale pandemia"; e "Auto-responsabilità virale. Come ogni studente e ogni cittadino può riconoscere e contrastare i fenomeni mafiosi durante la convivenza con il virus, tramite le tecnologie".

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

anno scolastico	n. progetti	ragazzi	adulti	istituti scolastici di ogni ordine e grado
2017-2018	136	28.976	5.182	171
2018-2019	101	35.462	5.531	242
2019-2020	124	47.833	8.342	287

Risorse stanziate/ utilizzate per le attività, misure, azioni

anno scolastico	Fondi
2017-2018	129.500,00
2018-2019	185.500,00
2019-2020	211.800,00

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

conCittadini è il progetto di Educazione alla cittadinanza dell'Assemblea legislativa, che ogni anno coinvolge decine di migliaia di ragazzi, attraverso scuole, enti locali e associazioni che promuovono singoli progetti sui temi della Memoria, dei Diritti, della Legalità. A promuoverlo e coordinarlo è l'Assemblea legislativa che dal 2011 collabora con l'Ufficio scolastico regionale alla costruzione di una comunità aperta fatta di educatori, amministratori e operatori del terzo settore che, attraverso il lavoro di rete, condividono esperienze, iniziative e buone pratiche. L'iniziativa è quindi aperta alle scuole di ogni ordine

	e grado del territorio. Le istituzioni e le altre realtà associative possono aderire alla rete in qualità di coordinatori. Tre i filoni tematici sono legalità, memoria e diritti. Obiettivi: – Sostenere e valorizzare le esperienze di cittadinanza attiva; – Incentivare la nascita di reti su base territoriale che siano espressione della molteplicità dei soggetti attivi sui temi della cittadinanza e della responsabilità verso la comunità; – Promuovere il rapporto diretto dei giovani e dei cittadini con le istituzioni locali in generale, e con l'Assemblea legislativa in particolare; – Promuovere una cultura della partecipazione e della cittadinanza.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	La chiusura delle scuole ha indotto i curatori del bando a posticipare alcune date per l'invio della relazione finale, e/o per la conclusione finale degli eventi legati al progetto.
Prospettive	Compatibilmente con le risorse disponibili, si pensa di dare continuità al bando annuale, proseguire la formazione per tutti i partner dei progetti tra cui: scuole e istituzioni pubbliche Nell'ottica di promuovere nuovi approcci e creare nuove opportunità di scambio di idee e di relazione, l'Assemblea legislativa mette a disposizione molteplici opportunità di approfondimento, in presenza o in modalità telematica, cui di volta in volta i partecipanti ai progetti saranno invitati. Proseguire la collaborazione con i nostri Partner sui tre macro temi anche attraverso attività ed eventi online.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	https://www.assemblea.emr.it/cittadinanza/concittadini https://www.assemblea.emr.it/cittadinanza/per-approfondire/pubblicazioni
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Alessandro Criserà, alessandro.crisera@regione.emilia-romagna.it Carla Brezzo, carla.brezzo@regione.emilia-romagna.it

Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile

Riferimenti normativi	Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"
Collegamento Programma di mandato	Programma di mandato della Giunta 2020-2025 (XI Legislatura) Obiettivo 3 "Promuovere la cultura della legalità" della Presidenza della Giunta
Programmi/Piani	Piano integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi: - Biennio 2022/2023 (si attende il parere della commissione assembleare competente, attualmente G.P.G./2022/87 del 19/01/2022); - Biennio 2020/2021 (D.G.R. n. 2151 del 22/11/2019); - Anno 2018 (D.G.R. n. 493 del 09/04/2018); - Anno 2017 (D.G.R. n. 711 del 31/05/2017).
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Obiettivo generale e principale della Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18 è promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, all'interno della quale assumono una particolare attenzione le giovani generazioni, rafforzando i legami principalmente con i settori dell'educazione e dell'istruzione del territorio regionale, oltre che con gli enti locali e il terzo settore. In tal senso, la Regione, attraverso la stipula di Accordi con i suddetti settori e con le autonomie locali, promuove, incentiva e supporta finanziariamente ogni valida iniziativa finalizzata, in ultima analisi, al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità nella fascia giovanile della popolazione. La costituzione di "Centri per la legalità" a livello locale, i percorsi didattici tesi a diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nelle scuole di ogni ordine e grado, i campi di volontariato all'interno dei beni confiscati alla criminalità sono le principali attività - benché non le sole - esplicitamente rivolte alle giovani generazioni che la Regione promuove e a cui contribuisce finanziariamente per la loro realizzazione.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Nel triennio 2018-2020 la Regione ha stipulato complessivamente 107 Accordi di programma sulla legalità con gli Enti Locali e le istituzioni scolastiche e universitarie del suo territorio. Meno del 15% di questi Accordi è stato sottoscritto direttamente con le istituzioni scolastiche e universitarie, tuttavia, scuole e università figurano come partner dei progetti in quasi il 75% di quelli presentati, mentre le associazioni antimafia, soggetti, questi, che, come è noto, coinvolgono soprattutto i giovani, in quasi il 70% dei progetti. Con la sottoscrizione degli Accordi la Regione ha sostenuto così un ampio spettro di azioni rivolte ai giovani o che comunque avevano come principali destinatari le giovani generazioni (oltre il 90% dei progetti infatti ha avuto come destinatari unici o prioritariamente proprio questa fascia di popolazione): dalla creazione di centri per la legalità sul territorio alla attivazione di osservatori locali e centri studi sulla criminalità organizzata e per la diffusione della cultura della legalità; dai laboratori didattici aventi per tema mafie e legalità agli incontri con soggetti qualificati dell'antimafia; dalla organizzazione dei campi estivi nei terreni confiscati alle mafie fino alle rappresentazioni teatrali e cineforum sul tema della legalità. Si stima che in queste iniziative siano stati coinvolti oltre 36.000 giovani, studenti e no. Si aggiunge che le attività educative sono state focalizzate prevalentemente sul tema della "cittadinanza responsabile" e hanno avuto come destinatari principalmente i giovani, specie gli studenti. Molti progetti hanno previsto inoltre iniziative di divulgazione e di comunicazione (seminari, convegni, ecc.) con l'obiettivo di informare e sensibilizzare le comunità sul tema delle mafie, del crimine organizzato e della corruzione.

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	**Triennio 2018-2020*** Sono stati sottoscritti 107 Accordi di programma per progetti sulla promozione della legalità alla cui realizzazione la Regione ha contribuito con 2.697.000 euro. Sono stati beneficiari dei finanziamenti regionali: 69 Comuni, 20 Unioni, 3 Province, 10 Università, 4 Scuole, 1 Ente Parco. **Anno 2020** Sono stati sottoscritti 40 Accordi di programma per progetti sulla promozione della legalità alla cui realizzazione la Regione ha contribuito con 958.100 euro. Sono stati beneficiari dei finanziamenti regionali: 29 Comuni, 5 Unioni, 1 Provincia, 4 Università e 1 scuola. **Anno 2019** Sono stati sottoscritti 32 Accordi di programma per progetti sulla promozione della legalità alla cui realizzazione la Regione ha contribuito per 958.900 €. Sono stati beneficiari dei finanziamenti regionali: 20 Comuni; 7 Unioni; 1 Provincia; 3 Università; 1 Istituto scolastico. **Anno 2018** Sono stati sottoscritti 35 Accordi di programma per progetti sulla promozione della legalità alla cui realizzazione la Regione ha contribuito con 780.000 euro. Sono stati beneficiari dei finanziamenti regionali: 20 Comuni, 8 Unioni, 1 Provincia, 3 Università, 2 Scuole e 1 Ente Parco. *È possibile che lo stesso soggetto nel triennio abbia sottoscritto con la Regione più di un Accordo.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Obiettivo fondamentale della Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18 è promuovere lo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. A tal fine, la Regione promuove iniziative e progetti volti ad attuare un sistema integrato di sicurezza territoriale attraverso una serie di interventi e misure volte a contrastare i fenomeni d'infiltrazione e radicamento di tutte le forme di criminalità organizzata, in particolare di tipo mafioso, e i fenomeni corruttivi, nonché i comportamenti irregolari e illegali che pregiudicano il regolare andamento della convivenza civile.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	L'emergenza epidemiologica ha richiesto di adottare misure di sicurezza per ridurre i rischi di contagio nella popolazione e tra queste, come è noto, anche la sospensione/chiusura dei servizi educativi di ogni ordine e grado. Le azioni di promozione della legalità che hanno coinvolto i giovani nelle scuole nel 2020 sono pertanto considerevolmente diminuite; tuttavia, una buona parte di esse sono proseguite e portate a termine attraverso le stesse modalità utilizzate per la didattica a distanza.
Prospettive	Promuovere, incentivare e contribuire finanziariamente a tutte le iniziative valide finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità e della corresponsabilità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	http://dati-giovani.istat.it/
Contatti della referente per la compilazione della scheda	Eugenio Arcidiacono - Area Sicurezza Urbana e Legalità, Gabinetto della Presidenza della Giunta. Eugenio.Arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Attività dei Centri per le famiglie a sostegno della genitorialità

Riferimenti normativi	– L.R. 27/1989 "Norme concernenti la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegno di cura verso i figli" – L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" – L.R: n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" – Linee guida per i Centri per le famiglie (DGR n. 391/2015)
Collegamento Programma di mandato	Ridurre le diseguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone
Programmi/Piani	– Piano pluriennale adolescenza – Piano sociale e sanitario 2017-2019 – Piani di Zona 2018-2020
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	I Centri per le famiglie hanno il compito di promuovere e sostenere il benessere delle famiglie nelle diverse fasi evolutive (creazione della coppia, nascita e crescita dei figli) e di accompagnarle nei momenti di transizione e nelle fasi critiche (recente immigrazione interna ed esterna, conciliazione tempi di vita e lavoro, conflittualità e separazione, crisi nella gestione della genitorialità, ecc.). I CpF svolgono anche interventi in prevenzione nel caso di aumento del rischio di fragilità dei genitori e del nucleo familiare. L'attività dei CpF si sviluppa su tre aree: **Area dell'Informazione**, per assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità offerte dal territorio, anche attraverso l'implementazione del sito Informafamiglie www.informafamiglie.it, alimentato dalle redazioni locali presso i CpF. Dopo il restyling del 2016 si è proseguito con l'inserimento di contenuti innovativi e l'allargamento a 7 nuove redazioni locali. **Area del sostegno alle competenze genitoriali**, per valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e promuovere le competenze relazionali, cin erogazione di servizi quali: consulenze tematiche, counseling genitoriale, interventi di mediazione familiare, incontri sui temi della genitorialità e delle relazioni familiari, gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita (formazione coppia, nascita, adolescenza, separazione, ecc.) o sull'accoglienza (adozione, affido familiare, ecc.) e attività laboratoriali o eventi per il sostegno alle relazioni bambini-genitori. **Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie**, per far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e metterle in circolo, favorire la coesione sociale e promuovere il protagonismo delle famiglie con figli, in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie. La Regione, nel triennio 2018-2020, ha continuato a supportare i CpF, attraverso il coordinamento, la formazione, il monitoraggio ed il finanziamento. Rispetto al finanziamento è importante sottolineare che nel triennio le risorse desinate a questi servizi sono aumentate ed oltre a quelle dedicati al sostegno ed alla qualificazione dei Centri sono state individuate due nuove aree di finanziamento e relativa progettazione: quella dedicata al **sostegno alla natalità** e quella rivolta alla **genitorialità di ragazzi adolescenti**. In merito alle progettazioni dedicate al sostegno alla natalità ogni CpF ha presentato annualmente, a partire dal 2018, una progettazione specifica che poteva spaziare su tre possibili aree d'azione: 1. Attività informative e di supporto alle famiglie espletate in rete con équipe interdisciplinari rivolte in particolare al periodo pre-natale e nei primi mesi di vita del bambino; 2. Prevenzione delle situazioni di fragilità sociale con l'attivazione di interventi domiciliari per mamme in gravidanza e bambini nei primi mesi di vita anche in collaborazione con i servizi sanitari; 3. Attivazione di gruppi e azioni di sostegno tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità per accompagnare i futuri e neo genitori in queste significative fasi che influenzano lo sviluppo complessivo del bambino. Per quanto riguarda le risorse dedicate in maniera specifica ai genitori con figli adolescenti le risorse sono state destinate ad azioni sulle seguenti tre aree: 1. Attività informative, di orientamento e di approfondimento sulla fase dell'adolescenza rivolte alle famiglie ed agli adulti di riferimento delle/i ragazze/i. 2. Attività di sostegno alle competenze genitoriali attraverso consulenze ed altre forme di ascolto ed accompagnamento anche in rete con altri servizi socio-educativi e sanitari; 3. Attivazione di gruppi e azioni di confronto tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto, offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti; Attivazione di gruppi di confronto e supporto tra ragazzi adolescenti. La Regione ha inoltre promosso percorsi annuali di formazione in particolare dedicati al tema della conflittualità famigliare, in un'ottica di promozione del lavoro di rete attraverso una formazione, in collaborazione con l'Agenzia Sociale e Sanitaria, *Community Lab per le reti di servizi che si occupano di conflittualità*, e due formazioni specifiche dedicate ai mediatori, counsellor ed educatori sulla conduzione dei *Gruppi di parola per figli di coppie in fase di separazione* e sull'uso di "strumenti

analogici". È proseguita anche nel 2018 la formazione iniziata l'anno precedente rivolta agli operatori di sportello sociale e sportello Informafamiglie.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

	2018	2019	2020*
Accessi sportello informativo	93.106	93.065	91.002
Visualizzazioni pagine sito informafamiglie	1.030.852	1.432.856	2.911.651
Counseling (n. famiglie)	2.509 genitoriale + 488 di coppia	2.520 genitoriale + 403 di coppia	2.719 genitoriale + 304 di coppia
Incontri /corsi tematici/gruppi di approfondimento su: genitorialità, neogenitorialità, adolescenza, affido, adozione, volontariato familiare, separazione conflittualità (n. presenze)	45.330	53.680	126.539
Mediazioni famigliari	897	897	682

*Per i dati 2020 occorre tener conto degli effetti della crisi pandemica sui servizi e sulla loro modalità di fruizione da parte dei cittadini, nel caso specifico dei Centri per le famiglie: sono aumentate in maniera considerevole le visualizzazioni delle pagine on line dei Centri, del sito informafamiglie e di tutte le attività, seminari, corsi di gruppo spostati in rete. Hanno risentito, in parte, dei momenti di chiusura completa alcune attività per le quali, almeno in un primo momento, sembrava imprescindibile la presenza fisica, come ad esempio la mediazione familiare.

La copertura territoriale dei Centri per le famiglie riguarda potenzialmente il 95,6% della popolazione complessiva regionale ed il 95,3% della popolazione di minore età, con un incremento del 17% rispetto al triennio precedente (+ 7 nuovi Centri per le famiglie aperti sul territorio regionale tra il 2019 ed il 2020), per complessivi attuali 40 Cpf sul territorio regionale.

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Trasferimenti agli EE.LL per la gestione e il sostegno di attività dei Cpf	**2018**	**2019**	**2020**
Cpf - Gestione	754.000,00 €	754.000,00 €	874.080,00 €
Cpf – Sostegno alla natalità	196.826,00 €	214.000,00 €	324.400,00 €
Cpf – Avvio 7 nuovi centri		92.828,00 €	220.619,12 €
Cpf – Sostegno all'adolescenza		150.000,00 €	75.000,00 €
Formazione agli operatori dei Centri		40.000,00 €	
Totale	**950.826,00 €**	**1.250.828,00 €**	**1.494.099,12 €**

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

Target: Famiglie e minori

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia

Preoccupazioni trasversali rispetto agli effetti dell'isolamento durante la pandemia che ha prodotto ulteriori preoccupazioni e difficoltà legate alla neogenitorialità (in particolare le neo mamme hanno bisogno di parlare e di condividere con altre in presenza quanto hanno vissuto), agli adolescenti, con molte richieste di consulenze da parte dei genitori e richiesta di vedere anche i ragazzi, in particolare preadolescenti delle scuole medie, peggioramento delle condizioni psicologiche dei ragazzi ma anche degli adulti di riferimento. Si segnala inoltre la crescita di conflittualità sia tra gli adulti, che tra adulti ed adolescenti, con un aumento di conflittualità in famiglia ed aumento dell'ansia da parte dei genitori di non riuscire a gestire le nuove situazioni di difficoltà e fragilità emotive di bambini ed adolescenti. Si evidenzia la preoccupazione degli operatori di non riuscire a raggiungere le persone rimaste indietro, famiglie/ bambini "scomparsi", in particolare di origine straniera e/o senza rete famigliare di supporto che hanno fatto più fatica a rivolgersi ai servizi, sarà quindi necessario potenziare le occasioni di incontro, confronto e supporto.
È stata riscontrata la necessità si lavorare in modo significativo anche sul tema del lutto.

Prospettive

Consolidare la rete dei Cpf per renderla più ampia e diffusa sul territorio regionale, sostenerli nelle progettazioni specifiche legate al sostegno alla natalità e al sostegno dei genitori e dei ragazzi nella fase adolescenziale, al lavoro di comunità, prestare particolare attenzione alle nuove problematiche emerse dal periodo pandemico supportando i CpF in sperimentazione ed innovazione dei servizi. A tale proposito citiamo, tra gli altri, un percorso formativo di ricerca azione dedicato alla conduzione di "Ruote dei terapia comunitaria integrativa" promosso dal Servizio Politiche Sociali e socio educative dall'Agenzia Sanitaria Regionale in 13 CpF della Regione che va proprio nella direzione del lavoro di comunità e di sostegno non al singolo individuo ma ad un gruppo puntando sul riconoscimento e l'attivazione delle risorse reciproche.

Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani

Rilevazione annuale Centri per le famiglie garantita attraverso e i flussi informativi relativi ai dati di attività e dati sul personale compilati dai Responsabili dei Centri per le famiglie on line sulla piattaforma SISEPS – Anagrafica Strutture – Questionari Centri per le Famiglie.
Pubblicazioni su: https://sociale.regione.emilia-romagna.it

Contatti del referente per la compilazione della scheda

Ilaria Folli, ilaria.folli@regione.emilia-romagna.it

Spazi Giovani e Spazi Giovani Adulti

Riferimenti normativi

DGR 1722/2017 "Indicazioni operative alle Aziende Sanitarie per la preservazione della fertilità e la promozione della salute sessuale, relazionale e riproduttiva degli adolescenti e dei giovani adulti"

Collegamento Programma di mandato

Programmi/Piani

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

Gli Spazi giovani sono punti di riferimento dei servizi consultoriali sia per i progetti di educazione alla salute nelle scuole sia per le consulenze dirette alle ragazze, ai ragazzi e agli adulti del contesto. L'accesso è diretto, libero e gratuito per la fascia di età individuata (14-19 anni). Le prestazioni erogate e le aree di attività sono quelle tipiche del Consultorio familiare: accoglienza, visita ginecologica, visita ostetrica, visita andrologica, visita per contraccezione, prestazioni strumentali , colloquio clinico psicologico per valutazione ed eventuale presa in carico terapeutica, consulenza dell'ostetrica per gravidanza, contraccezione, educazione affettiva e sessuale, applicazione della normativa in materia di IVG, consulenza su stili di vita sani (alimentazione, alcol, fumo, attività fisica e comportamenti sessuali) e consulenze agli adulti di riferimento.
Gli Spazi Giovani Adulti (istituiti con la DGR 1722/2017) sono servizi consultoriali che offrono l'assistenza ostetrica, psicologica e medica nei seguenti ambiti: malattie sessualmente trasmissibili e prevenzione AIDS; pianificazione familiare; stili di vita e salute riproduttiva; preconcezione; dolore pelvico e alterazioni del ciclo mestruale; patologie andrologiche più frequenti in età giovanile; problematiche sessuali/relazionali e di coppia ed infertilità di coppia. Tali Spazi consultoriali sono rivolti alla popolazione 20 – 34 anni e sono ad accesso libero (senza impegnativa del medico) tramite appuntamento.
I consultori familiari sono inoltre i servizi dedicati per mandato alla promozione della salute riproduttiva e sessuale e in particolare alla consulenza e alla somministrazione dei metodi contraccettivi: è quindi prevista la contraccezione gratuita presso questi servizi per tutte le donne e gli uomini di età inferiore ai 26 anni, residenti ed assistiti in Regione Emilia-Romagna.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

Attività Spazi Giovani (2018-2019-2020)

	2018	2019	2020
Utenti	14.538	16.842	14.804
Accessi	36.624	48.495	38.686
Prestazioni	42.650	55.514	44.692

Attività Spazi Giovani Adulti (2018-2019-2020)

	2018	2019	2020
Utenti	1.892	5.800	8.311
Accessi	2.867	12.309	18.484
Prestazioni	3.055	13.096	19.203

Attività controllo fertilità nei consultori rivolta alla fascia di età 14-25 (2018-2019-2020)

	2018	2019	2020
Utenti	12.077	18.743	20.995
Accessi	22.826	47.888	57.489
Prestazioni	26.168	53.318	63.231

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

La presenza di una relativa disomogeneità degli spazi Giovani in alcune realtà aziendali e distrettuali ha reso necessario fornire indicazioni operative in merito alle attività degli Spazi Giovani consultoriali (popolazione target 14-19 anni.) da applicare in tutto il territorio regionale al fine di rendere equa l'offerta di servizi a questa fascia di popolazione.
L'obiettivo degli Spazi Giovani Adulti è quello di informare la popolazione target (20-34 anni) sull'evoluzione della fertilità nel corso della vita e su come proteggerla evitando comportamenti che possono metterla a rischio; promuovere attivamente stili di vita sani a protezione della salute riproduttiva e della fertilità; fornire un'assistenza sanitaria qualificata per la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie dell'apparato riproduttivo femminile e maschile e fornire gli strumenti per una pianificazione familiare consapevole.

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Durante la pandemia l'accesso diretto (senza appuntamento) negli Spazi Giovani è stato sospeso per garantire tutti i criteri di sicurezza necessari e questo ha portato ad un calo dell'utenza. Venivano garantiti il percorso nascita, IVG, la distribuzione gratuita di contraccettivi di utenti già in carico ai servizi e consulenze psicologiche telefoniche.
Prospettive	Potenziamento delle attività consultoriali negli Spazi Giovani (che devono essere presenti in ogni ambito distrettuale) e attività di informazione alla cittadinanza sulle attività presenti negli Spazi Giovani Adulti, di recente istituzione.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	La pagina del sito dell'Emilia-Romagna dedicata al Sico – Sistema informativo dei consultori familiari. La pagina di Saperidoc -Consultori familiari dedicata ai report che raccolgono i dati di attività dei servizi consultoriali presenti in Emilia-Romagna ed elaborati a livello distrettuale ed aziendale.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Bruna Borgini, Bruna.Borgini@regione.emilia-romagna.it

Servizio civile

Riferimenti normativi

- L.R. n. 20/2003 e ss.mm. "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale"

Collegamento Programma di mandato

- Garanzia giovani - Riprogrammazione delle risorse di Garanzia Giovani – programma a cui dal I maggio 2014 ad oggi hanno aderito 32.000 Neet - per rispondere ai numerosi giovani che hanno scelto il servizio civile.
- *La misura del servizio civile regionale in garanzia giovani non è stata riproposta in Emilia-Romagna, contrariamente a quanto accaduto e tuttora avviene a livello nazionale e nelle altre Regioni*
- Servizio civile - Attuazione della legge regionale sul servizio civile volontario, nell'ottica di snellire il processo; avvio dei 209 ragazzi volontari di Servizio Civile finanziati con fondi regionali. *Realizzata*
- Approvazione del primo "Programma triennale sul servizio civile", primo tra tutte le regioni italiane. *Approvato*

Programmi/Piani

- D.A.L. n. 63/2016 "Documento di programmazione triennale 2016-2018 del servizio civile" e D.A.L. n. 189/2018 "Proroga del documento di programmazione triennale 2016-2018 del servizio civile"
- D.G.R. n. 558/2016 e ss.mm. "Attuazione del Documento di programmazione triennale 2016-2018 del servizio civile"

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

Il servizio civile regionale (SCR) coinvolge prioritariamente i giovani dai 18 ai 29 anni, in co-progetti della durata flessibile dai 6 agli 11 mesi, per un impegno settimanale di 25 o 20 o 15 ore; sono previsti anche iniziative gratuite e volontarie per minori 15-18, integrate nei percorsi scolastici e dell'obbligo formativo, e per anziani che però sono state interrotte durante la pandemia.
Il servizio civile universale (SCU), invece, coinvolge i giovani dai 18 ai 28 anni, in progetti della durata di 12 mesi, per un impegno settimanale di 25 ore.
Bambini, adolescenti e giovani, insieme ad altre persone sono pure destinatari delle attività di servizio civile previste negli ambiti del tutoraggio scolastico, delle iniziative extrascolastiche e ricreative, delle proposte culturali…

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

		2018	*2019*	*2020*	*Totale*
domande di partecipazione	SCRegionale	*652*	*568*	*600*	*1.820*
	SCUniversale	*5.187*	*3.990*	*6.437*	*15.614*
	Totale SCR+SCU	**5.839**	**4.558**	**7.037**	**17.434**
giovani partecipanti	Donne SCR	*146*	*115*	*143*	*404*
	Uomini SCR	*63*	*54*	*54*	*171*
	Tot. SCRegionale	**209**	**169**	**197**	**575**
	Donne SCU	*1.663*	*1.296*	*1.769*	*4.728*
	Uomini SCU	*807*	*582*	*820*	*2.209*
	Tot. SCUniversale	**2.470**	**1.878**	**2.589**	**6.937**
	Totale SCR+SCU	**2.679**	**2.047**	**2.786**	**7.512**

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Dal 2018 al 2020 i finanziamenti regionali destinati al servizio civile regionale sono stati confermati in € 634.000 per ciascun anno, per complessivi € 1.902.000 nel triennio.
Le risorse statali dedicate al servizio civile universale in Emilia-Romagna nel triennio dal 2018 al 2020 sono state complessivamente pari a € 38.148.000.

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

Mantenimento delle attività del sistema regionale di servizio civile, attraverso la condivisione nelle esperienze di servizio civile universale e di servizio civile regionale delle iniziative congiunte di sensibilizzazione, promozione, pianificazione, progettazione, formazione e monitoraggio in ambito Co.Pr.E.S.C. e delle co-progettazioni di servizio civile regionale.

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia

Quasi tutti i progetti SCU 2019 e i co-progetti SCR 2019, che si realizzavano in sedi o ambiti inibiti alla presenza di soggetti esterni, nel periodo da inizio marzo fino a metà aprile 2020 durante l'emergenza epidemiologica sono stati temporaneamente interrotti. Grazie all'adozione di un'apposita disciplina le attività progettuali successivamente sono state gradualmente riattivate anche a distanza, oppure con tipologia mista a distanza e in presenza, fino al loro completamento (la fine delle attività è "slittata" in avanti per recuperare il periodo di temporanea interruzione). Le esperienze di SCU 2020 e SCR 2020 sono state tutte realizzate, anche grazie alle previsioni progettuali redatte tenuto conto dell'emergenza in corso e di misure straordinarie a sostegno dei giovani coinvolti, in termini di permessi e malattia straordinarie legate alla positività al covid, alla vaccinazione anti sars cov-2, alla quarantena, ecc.

Prospettive	Continuare a coinvolgere le giovani generazioni nella scelta volontaria di servizio civile, sia regionale che universale, finalizzata alla difesa della Patria con mezzi non armati e nonviolenti, in percorsi di pace e di cittadinanza attiva, mediante attività di utilità sociale e favorire contestualmente la crescita civica, culturale e l'integrazione sociale dei giovani coinvolti, attraverso il metodo dell'"imparare facendo".
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	https://sociale.regione.emilia-romagna.it/servizio-civile
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Andrea Marisaldi, tel.0515277019

Aggregazione, Informagiovani, protagonismo giovanile YoungERcard

Riferimenti normativi	L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche giovanili"
Collegamento Programma di mandato	Più spazi innovativi per i giovani per favorire la loro partecipazione attiva
Programmi/Piani	Programma triennale di interventi a favore dei giovani promossi da Comuni capoluogo/Unioni di Comuni (Spesa corrente e di investimento) in attuazione della L.R. 14/08
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	I progetti riguardano il tema dell'aggregazione, anche inteso come il coinvolgimento diretto delle ragazze e dei ragazzi nella gestione, rivitalizzazione e ripensamento degli spazi in collaborazione con imprese, scuole, operatori del settore ed altri soggetti del tessuto economico e sociale del territorio per la realizzazione di corsi, eventi, laboratori e workshop, quello dell'informazione riguardante percorsi di attività di informazione rivolte ai giovani, all'interno degli Informagiovani del territorio e quello della promozione dell'occupazione giovanile a partire dagli spazi di aggregazione, ovvero propedeutiche all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, a partire dagli spazi di aggregazione giovanile coworking, fablab, sviluppo competenze professionali e dei talenti giovanili, sensibilizzazione e orientamento al mercato del lavoro e all'attività di impresa ed infine il protagonismo giovanile inteso come educare alla cittadinanza attiva e responsabile attraverso progetti sociali, ambientali, artistici, culturali, educativi, informatici e sportivi, attivati nel sistema youngERcard. In particolare, si tratta di: - progetti di aggregazione/Informagiovani/proworking/youngERcard: finalizzati a sostenere centri di aggregazione giovanile, servizi di informazione, comunicazione e orientamento al lavoro, alla promozione della creatività e protagonismo giovanile, in particolar modo collegate alla youngERcard. L'obiettivo è il rafforzamento degli Informagiovani e degli altri spazi che offrono servizi ai giovani, garantirne una presenza omogenea nel territorio regionale, contribuire ad azioni per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro (attività di consulenza, orientamento, valorizzazione delle capacità professionali, assistenza nell'avvio di impresa); - progetti di multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di radio web giovanili: per l'innovazione nel campo della multimedialità e dei nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio, attraverso l'organizzazione di festival, iniziative e rassegne che vedano il coinvolgimento diretto dei giovani. Oltre ad essere uno strumento di aggregazione e condivisione, le web radio offrono ai ragazzi anche numerose opportunità formative e permettono - con la realizzazione di format, inchieste, trasmissioni e approfondimenti - di acquisire competenze utili per il mercato del lavoro; - progetto di creatività giovanile: per sostenere la creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti, attraverso azioni trasversali sul territorio regionale, presentato dall' Associazione di Comuni capoluogo GA/ER; - potenziare e consolidare il patrimonio di spazi e servizi diffusi sul territorio, rendendolo più moderno e funzionale, per consentire una più ampia partecipazione di giovani e meno giovani per socializzare, scambiarsi idee e apprendere reciprocamente, anche con modalità a distanza.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Sono stati assegnati 4 milioni di euro (2.814.906 euro di spesa corrente e 1.200.000 per investimenti), attraverso un bando triennale per servizi e iniziative, promosse dagli enti locali, che vedono i giovani protagonisti. La suddivisione dei finanziamenti prevede contributi per 348.318 in provincia di Piacenza, 456.215 euro per il parmense, 822.561 euro nel reggiano, 466.247 nel modenese, 747.547 euro nel bolognese, 138.517 euro nel ferrarese, 188.800 euro. In provincia di Forlì-Cesena, 390.475 euro nel ravennate e 248.299 in provincia di Rimini.
Risorse stanziate/ utilizzate per le attività, misure, azioni	Ammontare delle risorse per il finanziamento delle iniziative previste nel triennio: € 700.000,00 € per l'annualità 2018 in spesa corrente € 500.000,00 in conto capitale € 732.674,00 per l'annualità 2019 € 990.000,00 per l'annualità 2020 GA/ER € 200.000, 00 nel 2018 € 70.000,00 nel 2019 € 70.000,00 nel 2020
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	- realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione, valorizzando le esperienze più consolidate e il loro radicamento, supportando le realtà più deboli, promuovendo l'equilibrio territoriale, tenendo conto che i luoghi dell'aggregazione giovanile, con le diverse attività da cui sono animati e con la capillare diffusione che li vede distribuiti sul territorio regionale, continuano a rappresentare un fondamentale presidio, una risposta concreta ai territori quale punto di incontro e di coesione sociale;

	- rafforzare le politiche regionali a favore dei giovani attraverso una programmazione degli interventi finalizzata ad una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite, nei settori di intervento dell'aggregazione/Informagiovani/ "proworking"/creatività,' delle azioni cosiddette "proworking"e del protagonismo giovanile/youngERcard.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Durante la pandemia buona parte delle azioni è stata sospesa; alcune attività sono state trasformate per essere fruite on line.
Prospettive	Continuare a lavorare con Unioni di Comuni e dei Comuni capoluogo di provincia, beneficiari dei contributi regionali, anche tramite la definizione di programmi di lavoro integrati tra Comuni, all'interno quindi delle stesse Unioni comunali, in una logica sempre più sinergica e di coordinamento delle politiche rivolte alle giovani generazioni, al fine di elaborare una progettualità comune ed efficace, in grado di realizzare sul nostro territorio, esperienze significative per la popolazione giovanile, adeguate all'evolversi dei loro bisogni ed alla crescente complessità sociale.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Stiamo lavorando alla predisposizione dell'Osservatorio sezione Giovani, così come previsto dalla L.R. 14/08. Per i dati riguardanti gli adolescenti si fa riferimento all'Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza - sezione dell'Osservatorio regionale istituito all'art. 7, comma 1 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 14, «Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" attraverso un gruppo di lavoro interno presso la Direzione Generale cura della persona, salute e welfare
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marina Mingozzi, 0515277694 Marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it

Ripopolamento dei comuni montani attraverso la concessione di risorse per la prima casa a nuclei familiari con almeno un componente massimo 40enne

Riferimenti normativi	Riferimenti fondamentali: – Legge regionale n. 24/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo"; – DGR n. 465 del'11 maggio 2020.
Collegamento Programma di mandato	"Valorizzare le identità e le potenzialità della montagna" (DEFR Assessora Lori)
Programmi/Piani	Bando Montagna 2020
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Il bando è finalizzato a favorire ed incentivare il ripopolamento e la rivitalizzazione delle aree montane, attraverso la concessione a nuclei familiari, già residenti o che trasferiscano la loro residenza nei comuni montani, di contributi in conto capitale a fondo perduto: a) per l'acquisto della prima casa in proprietà; b) per recuperare il patrimonio edilizio esistente, adibito o da adibire a prima casa c) per un mix delle due modalità sopra-menzionate È necessario che almeno uno dei componenti il nucleo familiare (ad esclusione dei figli) sia nato dopo il 1° gennaio 1980. Costituisce un criterio di premialità la presenza, all'interno del nucleo familiare, di almeno un figlio minorenne e/o di un uno o più figli conviventi.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Sono state raccolte e collocate in graduatoria 2.310 istanze. Nel 2020, 341 sono stati i beneficiari ammessi a contributo. Nel 2021, tramite scorrimento della graduatoria, ulteriori 346 beneficiari sono stati ammessi a contributo. Complessivamente, 687 sono finora i beneficiari totali ammessi a contributo.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	20 milioni di euro: 10 milioni nel 2020 e 10 milioni nel 2021
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	DEFR: Definizione e attuazione del "Bando Montagna 2020" entro il 31 dicembre 2020
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Nulla di significativo da segnalare. Già prima della crisi sanitaria, si era infatti deciso di realizzare un sistema on-line per la raccolta sia delle istanze, sia della documentazione e rendicontazione.
Prospettive	Il bando ha avuto un notevole riscontro positivo in termini di domande raccolte. È in corso di valutazione la possibilità di sue nuove edizioni future.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	La pagina web dedicata al Bando è: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative/contributi-casa/montagna-2020/bando-montagna-fase-2
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Raffaele Lelleri raffaele.lelleri@regione.emilia-romagna.it

Interventi rivolti all'autonomia di neo-maggiorenni cresciuti fuori dalla famiglia di origine: Care Leavers

Riferimenti normativi	– Legge 8 novembre 2008 n.328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; – Decreto Legislativo 15 settembre 2017 n.147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"; – Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, con il quale si adotta il "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018 – 2020", approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale e si ripartiscono le relative risorse per il triennio 2018 -2020; – Decreto Direttoriale n.523 del 6 novembre 2018, definisce per il triennio 2018-2020 le modalità attuative (ai sensi dell'articolo 1, comma 251, della legge n. 205/2017) della **Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.** – Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 26 novembre 2018 "Riparto del fondo nazionale politiche sociali. Annualità 2018." ed in particolare Allegato A **"Piano Sociale Nazionale 2018-2020"** che, in merito all'"Articolazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza" e al "Sistema di intervento per minorenni fuori famiglia", pone l'attenzione ai neo-maggiorenni in uscita da un percorso di protezione e tutela e per i quali non è possibile o opportuno un rientro nella famiglia d'origine – i cosiddetti Care Leavers- e afferma che specifica attenzione deve essere rivolta alle sperimentazioni da avviarsi a valere sul Fondo Povertà, ai sensi dell'art.1 co. 250, dell'ultima Legge di Bilancio e che necessariamente vedono coinvolti i servizi nell'accompagnamento di un percorso verso l'autonomia; – Decreto Direttoriale n.191/2019 con il quale, tra l'altro, il Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, modifica e aggiorna il Decreto Direttoriale n.523/2018, in particolare il Piano delle Attività (nuovo Allegato A Piano di Attività 2019 – 2021), alla luce delle modalità di erogazione e dei criteri per l'individuazione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza. – L.R. 2 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni. – **L.R. 28 luglio 2008, n. 14** "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" – **DGR n. 1904/2011 e ss.mm.ii.** "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari", e in particolare **l'art. 7** della Premessa Parte I - Disposizioni generali e comuni **"Accompagnamento oltre il diciottesimo anno di età"**; – **L.R. n.14/2015**, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari". – Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il **Piano sociale e sanitario 2017- 2019**; – **DGR n.1720/2019**" Assegnazione e concessione agli ambiti territoriali aderenti alla sperimentazione, promossa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria"; – **DGR n. 1690/2020** "Assegnazione e concessione agli ambiti territoriali aderenti alla sperimentazione, promossa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento della autorità giudiziaria. Seconda annualità 2020 - fondo 2019" la Regione Emilia-Romagna ha aderito e prosegue nella gestione della Sperimentazione nazionale, promossa dal MLPS; – **Determinazione n. 15351/2020** «Interventi in via sperimentale promossi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (DGR n. 1720 del 21 ottobre 2019). Istituzione del tavolo regionale di coordinamento»
Collegamento Programma di mandato	Ridurre le diseguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone. Giovani protagonisti delle scelte per il futuro
Programmi/Piani	Piano Sociale Nazionale (2018-2020) MLPS Piano Sociale e Sanitario 2017 -2019 (Scheda n. 37)

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Regione ER con la DGR 1904/2011 "Direttiva in materia di **affidamento familiare, accoglienza in comunità** e sostegno alle responsabilità familiari" e in particolare l'art. 7 della Premessa Parte I - Disposizioni generali e comuni "Accompagnamento oltre il diciottesimo anno di età" Adesione (e implementazione in regione ER) alla Sperimentazione promossa dal MLPS "Interventi in via sperimentale in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria".
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	**1° Annualità Sperimentazione anno 2019** (Fondo Povertà 2018) € 404.040,40 Quota Contributo Nazionale + € 100.00,00 quota cofinanziamento 20% a carico degli Ambiti territoriali coinvolti (Comune di Bologna Comune di Reggio Emilia (capofila 6 distretti provinciali) **2° Annualità Sperimentazione anno 2020** (Fondo Povertà 2019) € 400.000,00 Quota Contributo Nazionale + € 100.00,00 quota cofinanziamento 20% a carico degli Ambiti territoriali coinvolti (Comune di Bologna Comune di Reggio Emilia (capofila 6 distretti provinciali
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Realizzazione della Sperimentazione promossa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria; Implementazione della suddetta Sperimentazione negli Ambiti territoriali del Comune di Bologna (Capoluogo Area metropolitana) e della Provincia di Reggio Emilia (6 Distretti, capofila il Comune di Reggio Emilia), per i Neomaggiorenni 2019 (2017 e 2018) e 2020; I Care Leavers delle 2 Coorti beneficeranno di un percorso supportato, di accompagnamento all'autonomia, fino al compimento del 21esimo anno di età.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	La criticità è stata dovuta ai tempi con cui riuscire a dotare I Beneficiari della Sperimentazione dei dispositivi informatici per potere comunicare con i Tutor, sia nelle Comunità che nelle famiglie affidatarie. Sono stati inoltre rese molto più difficili, se non sospese del tutto, le possibilità di fruire di tirocini formativi e occasioni di formazione e lavoro.
Prospettive	Prosieguo della terza triennalità (dai 18 ai 21 anni) della Sperimentazione promossa dal MLPS, rivolta ai CL della Coorte neomaggiorenni nel 2021; Avvio, in sinergia con Associazione di Tutela CL di un progetto di diffusione delle buone prassi, rivolto ai Distretti della regione.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Osservatorio infanzia e adolescenza — Sociale (regione.emilia-romagna.it) Interventi sociali per bambine e bambini, ragazze e ragazzi in Emilia-Romagna. Anni 2001-2019 — Sociale (regione.emilia-romagna.it) Il sistema informativo su bambini, ragazzi e servizi sociali (SISAM-ER) — Salute (regione.emilia-romagna.it) sisam@regione.emilia-romagna.it
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Valeria Sogni valeria.sogni@regione.emilia-romagna.it francesca.ragazzini@regione.emilia-romagna.it

Sostegno alle responsabilità familiari e educative, affidamento familiare e accoglienza in comunità

Riferimenti normativi	– L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii; – Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari (DGR n. 1904/2011 e ss.mm.ii); – Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere e linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso (DGR n. 1677/2013); – Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento (DGR n. 1102/2014); – DGR 1153/2019"Istituzione della commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedimentali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine. Nomina dei componenti"; – Delibera dell'Assemblea legislativa n. 215/2019 "Istituzione, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dell'art. 40, comma 1, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, di una commissione assembleare speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia-Romagna", – Delibera di Giunta n. 1899/2019 "Presa d'atto della relazione finale della commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedimentali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine; – Risoluzione oggetto n. 9143/2019 per esprimere l'approvazione dell'Assemblea legislativa alla relazione finale presentata dalla Commissione e fare proprie le indicazioni e raccomandazioni espresse nel Capitolo 4. Dispositivo finale della suddetta relazione; – Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 "Piano sociale e sanitario 2017-2019"; la deliberazione n. 1423 del 2 ottobre 2017 "Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale"; – Deliberazione n. 1444 del 26 ottobre 2020 "Istituzione del tavolo regionale per l'avvio del percorso di qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori e approvazione schema di protocollo d'intesa per avvio rilevazione dati presenze e vigilanza delle strutture residenziali per minori". Con Decreto interministeriale del 19 novembre 2020 è prevista l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali su "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" nella programmazione del Fondo nazionale politiche sociali.
Collegamento Programma di mandato	"Elaborazione di normative specifiche che facilitino, sostenendole, politiche di affido e accoglienza di minori, per evitare istituzionalizzazioni improprie nelle strutture di accoglienza, dei minori (anche stranieri non accompagnati) allontanati dalle famiglie"
Programmi/Piani	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	**Raccolta Dati**: Approvazione della semplificazione del data set del sistema regionale di raccolta ed elaborazione dati sui minorenni in carico ai servizi e collocati in affidamento familiare o comunità residenziale; progettazione di un nuovo sistema di rilevazione dei dati delle presenze di minorenni accolti in strutture residenziali come dettagliato nel Protocollo d'Intesa, proposto dalla Procura della Repubblica di Bologna presso il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia-Romagna. **Attività**: la Regione ha aderito all'implementazione nazionale di un modello d'intervento per la prevenzione dell'allontanamento, Programma di intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I) che è confluito nelle Linee di indirizzo nazionali su "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" e finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con l'obiettivo di innovare le pratiche d'intervento nei confronti delle famiglie negligenti, attraverso un approccio intensivo, continuo, flessibile ma al tempo stesso strutturato di "presa in carico" del bambino e del suo nucleo familiare. Dal 2014 sono complessivamente 27 gli ambiti territoriali emiliano-romagnoli entrati nell' implementazione. Al fine di condividere gli esiti della implementazione la Regione ha istituito un Gruppo di Coordinamento composto da rappresentanti degli ambiti territoriali coinvolti dal programma e da funzionari regionali e dal terzo settore. Il Coordinamento regionale ha il compito di connettere i contenuti delle linee di indirizzo e sostenerne l'implementazione, favorendo i raccordi interistituzionali necessari tra gli ambiti complessivamente coinvolti, in raccordo con il Ministero e il gruppo scientifico di riferimento dell'Università di Padova e le altre regioni. Il Coordinamento oltre ad un accompagnamento dei 27 ambiti territoriali nell'implementazione, cura momenti formativi anche integrativi regionali, di tutoraggio e di monitoraggio.

	Presentazione della ricerca "Il valore delle comunità residenziali per minori fuori famiglia in Emilia-Romagna Riflessioni intorno alla definizione della retta standard" realizzata da UNIMORE e dal Coordinamento regionale delle Comunità educative per minori. **Attività formative per gli operatori/trici** È stato realizzato nel 2018/2019 un laboratorio di formazione/ricerca regionale sul benessere degli operatori, poi riproposto nel 2021 che ha coinvolto 27 responsabili/coordinatori dei servizi sociali. È stato inoltre realizzato un percorso formativo triennale per gli operatori pubblici e privati che si occupano di affido familiare, articolato in cinque giornate per ogni territorio Emilia Nord, Emilia Centro e Romagna, è stato inteso come una formazione di II° livello, rivolta a personale con esperienza. Il corso è stato attuato nell'anno 2019, 2020 e 2021. I principali temi trattati sono stati: - le caratteristiche e il senso dello strumento affido nella teoria e nella prassi. - valutazione della recuperabilità delle competenze genitoriali, del lavoro con la famiglia di origine e della costruzione del progetto. - Reperimento, conoscenza e preparazione dei candidati all'affido. - Avvio e gestione dell'affido, sostegno di tutti gli attori e conclusione del progetto. - Sostegno e preparazione del bambino prima, durante e dopo il progetto di affido e quello dell'ascolto del bambino. In chiusura del corso è stato organizzato un convegno dal titolo: "Segnali dal futuro" nel quale è stato affrontato il tema del percorso formativo nel contesto delle attività regionali di qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori, sono emerse proposte per il futuro tenendo conto dell'intervento dei diversi soggetti coinvolti e delle esperienze emerse durante la formazione. **Gli obiettivi della formazione** e dei diversi moduli sono stati: - fornire indicazioni teorico-metodologiche che aiutino gli operatori a decidere in modo chiaro, consapevole e rigoroso; - sostenere gli operatori a ridefinire la realtà dell'affido per aggiornarlo e renderlo più sintonico ai cambiamenti sociali e normativi; - incrementare le conoscenze e le capacità degli operatori nel rappresentarsi la "risorsa" famiglia affidataria, nel rapportarsi ad essa e nel reperirla, conoscerla e formarla; - capire la disponibilità e motivazione delle persone disponibili ad impegnarsi in un progetto di affido familiare e quali caratteristiche dovrebbero avere per poter rispondere ai bisogni dei bambini che vengono collocati in affidamento. - condividere conoscenze e modalità di lavoro nelle diverse fasi dell'affido, per migliorare la consapevolezza e la capacità degli operatori di aiutare e accompagnare i bambini nelle diverse fasi dell'affido. **Sistema di accoglienza fuori famiglia**: prosecuzione dell'attività del tavolo di monitoraggio sull'applicazione della Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari", al quale partecipano rappresentanti dei coordinamenti delle diverse tipologie di comunità per minori, rappresentanti delle associazioni di famiglie affidatarie, referenti dei servizi sociali, direttori della attività sanitarie e sociali delle AUSL, funzionari dei servizi interessati alla tematiche. Tale tavolo è stato ricompreso in quello previsto dalla DGR 1444/2020, finalizzato ad una riflessione più ampia ed organica sui percorsi di accoglienza e tutela dei minori e delle loro famiglie. Prosecuzione dell'attività del Nucleo regionale per le tipologie sperimentali previsto dalla DGR 1904/2011 e ss.mm.ii che svolge un'azione di supporto ed istruttoria rispetto alla nuove richieste di progetti sperimentali e al monitoraggio e rinnovo di quelli esistenti.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	Per l'implementazione delle Linee di indirizzo sulla vulnerabilità ogni anno vengono destinate circa euro 350.000 che prevedono una compartecipazione da parte degli ambiti selezionati, pari a 62.500 complessivi per un totale di 412.500 euro.

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Bambini e ragazzi fuori dalla famiglia d'origine al 31/12 – Totali e Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

Anno	In affido eterofamiliare e parentale a tempo pieno		In comunità residenziale senza la madre		Totale fuori famiglia	
	v.a.	di cui MSNA	v.a.	di cui MSNA	v.a.	di cui MSNA
2017	1.228	*97*	1.441	*601*	2.669	*698*
2018	1.122	*73*	1.490	*563*	2.612	*636*
2019	1.190	*71*	1.604	*588*	2.794	*659*

Bambini e ragazzi fuori dalla famiglia d'origine al 31/12 – Valori per 1.000 minorenni residenti

Anno	Tasso affidamenti a tempo pieno	Tasso inserimenti in comunità senza la madre	Tasso fuori famiglia
2015	1,6	2,1	3,7
2016	1,6	2,1	3,7
2017	1,7	2,0	3,7
2018	1,6	2,1	3,7
2019	1,7	2,3	4,0

Bambini e ragazzi in carico al servizio sociale in affidamento al 31/12 per tipologia

Affidamenti famigliari	2017	2018	2019
Totale	**1.529**	**1.389**	**1.461**
% a tempo parziale	*19,7*	*19,2*	*18,5*
% a tempo pieno	*80,3*	*80,8*	*81,5*

Bambini e ragazzi in carico al servizio sociale in comunità residenziale al 31/12 per tipo di collocazione

	2018	2019
Comunità educativa	499	575
Comunità casa famiglia	101	117
Comunità familiare	144	168
Comunità pronta accoglienza	92	400
Altro tipo di struttura	251	248
Comunità madre-bambino	310	458
Alta autonomia	121	248
Non rilevato	638	
Totale	**2.156**	**2.214**

Minorenni in carico ai Servizi sociali per tipo di violenza ogni 100 in carico (al 31/12/2019)

Tipo di violenza	%
Violenza assistita	*70,1*
Maltrattamento fisico	*25,7*
Violenza sessuale	*11,8*
Maltrattamento psicologico	*7,2*
Trascuratezza grave	*7,9*
Altro	*8,7*

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

- Azioni per la qualificazione del sistema regionale per gli operatori che si occupano di affidamento famigliare e di altre forme di sostegno alle fragilità famigliari.
- Formazione operatori dei Servizi del territorio: prosecuzione della formazione specifica rivolta agli adulti accoglienti e della formazione continua per gli operatori delle comunità per minori, prevista dalla DGR 1904/2011 e ss.mm.ii
- Implementazione e diffusione in diversi distretti della Regione di efficaci pratiche d'intervento nei confronti delle famiglie negligenti (progetto PIPPI)

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia

Aumento delle situazioni di disagio intra-famigliare e difficoltà di emersione a causa del lockdown; necessità di supporto per i Servizi socio-sanitari territoriali chiamati a ripensare e ristrutturare rapidamente i propri strumenti professionali (es. colloqui, incontri protetti, ecc.); necessità di superare il digital device e la mancanza di adeguata strumentazione per consentire alle famiglie e ai ragazzi di affrontare la Didattica a distanza; necessità di supportare la rete di accoglienza rispetto ai bisogni emergenti connessi sia agli aspetti sanitari della pandemia che agli effetti del lockdown e delle misure adottate con i vari DPCM. Per sostenere i Servizi, le strutture e le famiglie durante la pandemia, la Regione ha emanato alcune circolari, in attuazione delle misure nazionali, che chiarissero e facilitassero il sistema di tutela e accoglienza dei minori e delle famiglie, sia nella fase 1 che 2-3. È stata, inoltre, creata una rete di accoglienza in

	emergenza per i minori soli, figli di genitori positivi al Covid e ricoverati ed è stato garantito un supporto costante sia alle comunità che alle famiglie affidatarie ed ai servizi per affrontare le varie urgenze che emergevano con il proseguire dello stato di emergenza.
Prospettive	Qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni con particolare riferimento ai ragazzi seguiti dai servizi territoriali, anche collocati in affidamento familiare o comunità. I diritti delle persone di minore età prive di un ambiente familiare adeguato saranno una priorità per la nostra Regione e nel confronto con gli Enti locali attraverso la definizione di percorsi volti a: - prevenire l'allontanamento dei minorenni dalla famiglia ove possibile; - potenziare il sistema di valutazione e gestione delle situazioni di potenziale pregiudizio per il minore; - migliorare ed integrare il sistema di raccolta dei dati e delle informazioni; - potenziare un approccio integrato per la tutela dei minori sia sotto il profilo socio-sanitario, che multidisciplinare/istituzionale, che nella relazione con il sistema di accoglienza; Un ulteriore obiettivo, inoltre, è quello di implementare la ricerca relativa all'analisi delle rette e promuovere un confronto allargato con ANCI e il mondo delle Comunità per giungere alla definizione delle modalità di qualificazione del sistema di accoglienza e quantificazione di strumenti costi e modalità di utilizzo della rete di accoglienza. Nel Piano regionale della prevenzione (2020-2025) nel Programma libero su infanzia e adolescenza in condizioni di vulnerabilità sono stati inseriti due obiettivi: Favorire una strutturazione omogenea dell'equipe multidisciplinare/ territoriale integrata (ETI) per migliorare l'appropriatezza degli interventi attraverso l'implementazione di un modello di intervento preventivo con le famiglie in situazione di negligenza di contrasto dall'allontanamento dalle famiglie d'origine. Promozione della genitorialità positiva e potenziamento know-out di risorse genitoriali e famigliari, rimozione di ostacoli che si frappongono al corretto esercizio della genitorialità (vedi legge 184 art. 1 e convenzione ONU diritti del fanciullo). Favorire la costruzione di una comunità di pratiche e di ricerca nei servizi, che, a livello regionale, operi una rivisitazione complessiva e uniforme delle condizioni organizzative, metodologiche, culturali e tecniche in cui sono realizzate le pratiche di intervento con le famiglie in situazione di negligenza e vulnerabilità, al fine di assicurarne appropriatezza, efficacia e qualità, per mezzo di percorsi di valutazione scientificamente riconosciuti. Inoltre, il Programma Pippi è stato inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e prevede il sostegno e la diffusione del Programma in tutto il territorio nazionale.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/approfondimenti/progetti-di-ricerca/p-i-p-p-i-programma-di-intervento-per-la-prevenzione-dell2019istituzionalizzazione https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Pagine/default.aspx
Contatti del referente per la compilazione della scheda	clara.cicognani@regione.emilia-romagna.it annamaria.canovi@gione.emilia-romagna.it mariateresa.paladino@regione.emilia-romagna.it

Adozione nazionale e internazionale

Riferimenti normativi

- L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", art. 30;
- Linee di indirizzo per le adozioni nazionali e internazionali (DGR n. 1495/2003);
- Protocollo regionale adozione (DGR n. 817/2016)

Collegamento Programma di mandato

Punto n. 3 dell'Assessorato al Welfare: "Ridurre le disuguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone", con riferimento particolare alla qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni.

Programmi/Piani

Piano sociale e sanitario regionale: scheda n. 16 sulla Genitorialità e n. 37 sulla Tutela minori.

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

INTERVENTI: Sono proseguiti i lavori del Tavolo tecnico regionale in materia di adozione (costituito nel 2015) per monitorare e concordare obiettivi di miglioramento della rete dei servizi che si occupano di adozione e per dare continuità di intervento ai servizi in concomitanza con il riordino istituzionale. Il Tavolo è composto dai principali attori istituzionali e non, che svolgono un ruolo in materia di adozione (rappresentanti di AUSL, Enti Locali, Ufficio Scolastico Regionale, Tribunale per i minorenni, Enti autorizzati, associazionismo famigliare). Al contempo sono stati incrementati gli incontri regionali di confronto e programmazione sulla materia adottiva tra referenti provinciali dei Servizi Adozioni, Direttori delle attività socio-sanitarie e referenti degli Enti autorizzati per l'adozione internazionale ad operare in Emilia-Romagna, firmatari del Protocollo regionale DGR 817/16.Si è garantita la continuità di erogazione dei corsi di preparazione all'adozione svolti a livello locale e rivolti a tutti i coniugi aspiranti all'adozione, con una programmazione congiunta a livello regionale, in linea con le esigenze territoriali e le disponibilità degli Enti autorizzati, previo monitoraggio e confronto puntuali tra i diversi attori coinvolti rispetto ai contenuti e alle modalità di svolgimento dei corsi, anche in relazione ai cambiamenti organizzativi e strutturali che si sono dovuti mettere in atto a seguito della pandemia COVID-19.
Nel 2018 si è concluso un corso regionale di aggiornamento professionale in materia di adozione (sui temi della valutazione, abbinamento e post-adozione) rivolto agli operatori del settore, con metodologia interattiva, progettato insieme al Tribunale per i Minorenni, ai Servizi e agli Enti autorizzati, con l'Individuazione e diffusione di buone prassi in materia di adozione.
Nel 2018 si è co-organizzato con i Servizi Adozioni della provincia di Parma il corso formativo (aperto alla partecipazione di un referente per ogni provincia della regione) "Trasformazioni. Integrazione socio sanitaria équipe affido, adozione e tutela. Istituti giuridici a tutela dei minori, significati e connessione".
Nel 2019 è stato avviato un percorso formativo regionale ad ampio raggio sull'affido familiare e le sue connessioni con le altre misure d'accoglienza, quindi anche con l'adozione: "L'affidamento familiare: nuove prospettive e possibili innovazioni di fronte agli scenari di cambiamento".
È continuata la rilevazione annuale dei c.d. "allontanamenti adottivi", indagine utilizzabile sia a scopo conoscitivo che di prevenzione delle crisi e difficoltà adottive che possono manifestarsi nel corso del tempo (specie in concomitanza con l'età adolescenziale dei ragazzi adottati), inserendola gradualmente nella raccolta annuale e consolidata dei dati SISAM.
Si è continuata a promuovere l'integrazione sociale, sanitaria, educativa e scolastica degli interventi in materia di adozione, per accompagnare e favorire il benessere dei bambini adottati e delle loro famiglie.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

Adozioni Nazionali	2016	2017	2018	2019	2020
Procedimenti per la dichiarazione di adottabilità aperti nell'anno	493	68	182	97	71
Dichiarazioni di adottabilità concluse	92	35	75	48	70
di cui riferite a bambini con genitori ignoti	15	103	19	14	9
Affidamenti preadottivi nazionali	43	25	57	45	33
Sentenze di adozione nazionale	55	41	56	51	32
Disponibilità all'adozione presentate	385	405	503	421	351
% adozioni realizzate su tot. domande presentate	*14,3*	*10,1*	*11,1*	*12,1*	*9,1*

Adozioni Internazionali	2016	2017	2018	2019	2020
Dichiarazioni di disponibilità all'adozione internazionale	192	207	169	138	107
Decreti di idoneità all'adozione internazionale	159	166	68	115	98
Totale decreti di adozione internazionale	92	77	1	81	35

Risorse stanziate/ utilizzate per le attività, misure, azioni

Fondi regionali per il sostegno alla realizzazione dei corsi di formazione per le coppie aspiranti all'adozione, tramite l'assegnazione e concessione di contributi agli Enti autorizzati per l'adozione internazionali ad operare in Emilia-Romagna:
anno 2018: 19.000 € (20.400 € stanziati inizialmente)
anno 2019: 20.000 € (22.200 € stanziati inizialmente)
anno 2020: 17.800 € (20.800 € stanziati inizialmente)
tot.: 56.800 € (63.400 € stanziati inizialmente)

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	**Obiettivi**: Promuovere la cultura dell'adozione e dell'accoglienza (prevenzione dell'abbandono, diritto del minore ad una famiglia, promozione del benessere dei bambini dopo l'adozione, sostegno alle competenze genitoriali), favorire l'approccio interculturale, in coerenza con i principi della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo e dell'Aja (principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale). Qualificare e sostenere la costituzione, il funzionamento e la specializzazione delle équipe adozioni, promuovendone l'operatività sovra-distrettuale, garantire adeguati standard quali-quantitativi previsti dalla normativa regionale nelle diverse fasi dell'adozione. Qualificare i percorsi di accompagnamento individuali e di gruppo nel periodo del post-adozione in funzione della promozione di interventi di prevenzione delle crisi adottive, attraverso la qualificazione degli interventi nel post-adozione. Coordinamento regionale e locale inter-istituzionale dei diversi attori che svolgono un ruolo in materia di adozione. **Destinatari**: Bambini e adolescenti adottati, coniugi che aspirano all'adozione, famiglie adottive, operatori che si occupano di adozione, in particolare assistenti sociali e psicologi delle equipe adozioni ed Enti autorizzati all'adozione internazionale, referenti di associazioni di famiglie adottive, pediatri di libera scelta, insegnanti, neuropsichiatri infantili, educatori, Giudici Onorari e Togati del Tribunale per i Minorenni.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Difficoltà nell'organizzazione e gestione delle attività di formazione, istruttoria e sostegno delle coppie e famiglie adottive, non potendole organizzare in presenza per un lungo periodo: rimodulazione dei corsi di formazione per le coppie aspiranti all'adozione on line, in alcuni casi dei colloqui di istruttoria, dei colloqui e dei gruppi di sostegno post adozione via web, con le inevitabili modifiche organizzative e di interazione, anche e in particolare rispetto ai gruppi. Blocchi temporanei delle adozioni internazionali in alcuni Paesi e delle autorizzazioni all'ingresso in Italia per i minori adottati, rallentamenti delle procedure di adozione internazionale e dei viaggi all'estero per le coppie aspiranti all'adozione, nonché rallentamenti dei loro rientri ad inizio pandemia.
Prospettive	Garantire la continuità di erogazione dei corsi di preparazione all'adozione svolti a livello locale e rivolti a tutti i coniugi aspiranti all'adozione. Dare continuità al coordinamento regionale dei diversi attori che svolgono un ruolo in materia di adozione. Migliorare l'omogeneità e la "spendibilità" delle relazioni psico-sociali in Italia e all'estero, sperimentando nuovi strumenti professionali condivisi tra Servizi, Tribunale per i minorenni ed Enti autorizzati (es. schema tipo di relazione psico-sociale). Promuovere la formazione degli operatori e la consapevolezza delle famiglie sul diritto di accesso alle informazioni da parte degli adottati e sulla ricerca delle origini (art. 28 legge 149/2001), approfondire i possibili elementi di contiguità professionale negli istituti di tutela, affidamento famigliare e adozione, anche alla luce della recente normativa nazionale (legge sulla continuità affettiva). Garantire la tutela della privacy e anonimizzazione del cognome per i minori in affidamento pre-adottivo e a rischio giuridico. Implementare il raccordo e i contatti tra Tribunale e Servizi Socio-sanitari territoriali nelle situazioni complesse di abbinamenti di minori, attraverso l'individuazione di uno o due referenti esperti in materia di adozione a livello provinciale e/o metropolitano, che possano svolgere la funzione di riferimento e di snodo del passaggio di informazioni e comunicazioni tra Servizi Adozioni territoriali e il Tribunale ed i giudici designati per l'abbinamento. Qualificare gli interventi in materia di prevenzione dell'abbandono, sostegno alle competenze genitoriali. Sviluppare una sinergia di azione per la costruzione di una società inclusiva e accogliente e collaborazione con le politiche di tutela dell'infanzia nei Paesi di origine dei bambini ai fini della prevenzione dell'abbandono (cooperazione internazionale e Progettazione Europea).
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	link ai dati SISAM pubblicati sul Sito della RER: Interventi sociali per bambine e bambini, ragazze e ragazzi in Emilia-Romagna. Anni 2001-2019 Referente da contattare in caso di necessità: sisam@regione.emilia-romagna.it oppure referenti compilazione scheda
Contatti del referente per la compilazione della scheda	francesca.donati@regione.emilia-romagna.it 3314039665 francesca.ragazzini@regione.emilia-romagna.it 3314040119

Politiche regionali rivolte a minori stranieri non accompagnati

Riferimenti normativi	– L.R. n 5/2004" Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri" – L.R. 2/03 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; – DGR. n 2671/2003" Protocollo operativo fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alle Politiche sociali e Dipartimento Giustizia Minorile – Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna – L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"; DGR n. 1012/2014 "Linee guida regionali per il riordino del servizio sociale territoriale"; – DGR. n 1904/2011 e ss.mm. "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari"; – DGR. n 590/2013 "Linee d'indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto adolescenza". – DGR. n 1490/2014 "Deroghe temporanee in relazione al flusso straordinario di minori stranieri non accompagnati". – DGR. n 1102/2014 "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento" – DGR. n 117/2016 "Accordo Quadro tra RER e Centro Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna, per la territorializzazione degli interventi dei servizi sociali minorili". – DGR. n 307/2016 "Protocollo d'intesa tra RER e Centro della Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna, per la definizione della collaborazione tra l'ordinamento sanitario del sistema della giustizia minorile per l'erogazione dell'assistenza sanitaria a favore delle persone minori e giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile ed indicazioni per la definizione di protocolli accordi locali. – DGR. n 180/2018 "Piano pluriennale regionale per l'adolescenza 2018/2020". – DGR. n 1489/2019 Protocollo d'intesa tra RER il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (PRAP)e il Coordinamento Teatro Carcere sull'attività di teatro in carcere.
Collegamento Programma di mandato	Programma Triennale della Regione Emilia-Romagna per l'integrazione dei cittadini stranieri.
Programmi/Piani	– Programmi Triennale della Regione Emilia-Romagna per l'integrazione dei cittadini stranieri – Piano Sociale e Sanitario biennio 2018/2019 – Piano Sociale e Sanitario 2019/2020 – Piano pluriennale Adolescenza 2018/2020
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Monitoraggio del sistema nazionale e regionale di accoglienza, attraverso l'analisi dei dati forniti dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso il S.I.M. Sistema Informativo Minori. Contatti periodici con i Servizi Sociali territoriali e le Strutture preposte in particolare all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati finalizzati al supporto operativo nella gestione delle relazioni di sistema e al monitoraggio delle strutture autorizzate ai sensi della normativa vigente ed in particolare della DG 1490/2014 attraverso tavoli convocati sistematicamente a livello regionale. Raccordo con i principali soggetti istituzionali regionali e nazionali coinvolti nel sistema di accoglienza. Supporto alla realizzazione di percorsi formativi per la qualificazione del sistema dei servizi per l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati a neomaggiorenni, giovani adulti finalizzato ad accrescere le competenze degli operatori negli anni 2018-2019-2020 in stretta collaborazione con Anci Emilia-Romagna. Supporto all'attuazione, per quanto di competenza, della L. n.47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" in stretta collaborazione con l'ufficio del garante regionale infanzie e adolescenza.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	I dati relativi ai minori stranieri non accompagnati a livello nazionale N. MSNA presenti al 31/12/2020: 7.080 N. MSNA presenti al 31/12/2019: 6.054 N. MSNA presenti al 31/12/2018: 10.787 I minori stranieri non accompagnati sono in prevalenza di genere maschile. Per l'anno 2020 si riscontra una riduzione della presenza femminile che passa dalle 787 del 2018 alle 37 del 2019 al 252 del 2020. Rispetto all'età, il 66,9 dei MSNA ha 17 anni, il 21,8% ha 16 anni, il 6,6% ha 15 anni e il 4,8% ha meno di 15 anni. L'incidenza percentuale dei diciassettenni è in aumento dal 60,2% del 2018 al 61,5 % del 2019 al 66,9% del 2020, a fronte della diminuzione della quota di minori di età inferiore ai 16 anni.

	Al 31 dicembre 2018, i principali paesi di provenienza dei MSNA sono Albania, (1550), Egitto (930), Gambia (892), Guinea (802), Eritrea (770). Al 31 dicembre 2019, i principali paesi di provenienza dei MSNA sono Albania (1676) Egitto (531) Pakistan (501) Bangladesh (482) Kosovo (328). Al 31 dicembre 2020, i principali Paesi di provenienza dei MSNA sono il Bangladesh (1.558), la Tunisia (1.084), l'Albania (972), l'Egitto (696), il Pakistan (574). Il fenomeno dell'accoglienza nel secondo semestre del 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria in corso e dall'applicazione delle norme anti Sars-Cov-2 (Covid–19). Infatti, i MSNA appena sbarcati sono stato collocati in strutture ad hoc al fine di trascorrere il periodo di quarantena per poi essere trasferiti nelle strutture di accoglienza ordinarie. Le modalità di collocamento dei MSNA per il periodo di quarantena sono state previste dalle diverse ordinanze regionali messe in atto per il contenimento dei contagi nel rispetto della normativa nazionale; in alcune aree sono stati utilizzati hotel per l'isolamento fiduciario dei MSNA; in altri casi gli stessi centri di accoglienza hanno organizzato stanze dedicate all'isolamento di minori neo inseriti. Nel triennio 2018-2020 i MSNA presi in carico dai Servizi Sociali Territoriali in regione Emilia-Romagna sono passati da 792 del 2018 a 607 del 2019 a 551 del 2020.Sono prevalentemente maschi (oltre il 90%), soprattutto di nazionalità albanese. Nell'anno 2020 la RER, in relazione alla pandemia in atto ha emanato linee guida specifiche per la definizione delle misure da attuare nelle strutture di accoglienza di minori.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Destinazione delle risorse del Fondo sociale regionale ai Comuni a sostegno dell'attività complessiva dei servizi sociali territoriali, compresi gli interventi di tutela dell'infanzia e adolescenza, ai quali viene destinata quota parte delle risorse promozionali per iniziative in attuazione delle L.R. 14/2008 (formative, di coordinamento e scambio, promozione di laboratori, tutela ed attività di contrasto alle forme di violenza.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Si sono organizzati in collaborazione con Anci Emilia-Romagna percorsi specifici rivolti agli operatori dei servizi pubblici e privati che hanno visto la loro realizzazione negli anni 2018,2019,2020 al fine di promuovere sempre di più l'inclusione sociale, l'integrazione e la valorizzazione delle competenze dei minori stranieri non accompagnati qualificando l'offerta formativa del sistema regionale. Si è istituito un tavolo periodico regionale di confronto sulle tematiche prevalenti inerenti all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati con la partecipazione dei servizi pubblici e privati dei territori al fine di poter avviare interventi utili al superamento di situazioni complesse e problematiche sia per i servizi che per i ragazzi stessi. È continuato il monitoraggio dei dati dei MSNA accolti a livello nazionale e regionale, mantenendo un rapporto costante con la DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nell'anno 2020 in seguito alla Pandemia si è tenuto stretto contatto con i gestori delle strutture di accoglienza per monitorare le situazioni che sono emerse.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	L'emergenza da Sars-Cov-19 ha comportato l'applicazione di misure restrittive nelle strutture di accoglienza dei MSNA. La stretta collaborazione tra i servizi sociali e sanitari territoriali ha garantito l'applicazione delle linee guida emanate dalle RER al fine di poter assicurare la maggiore tutela possibile ai giovani accolti. I ragazzi hanno mantenuto modalità di relazione attraverso l'utilizzo di piattaforme online.
Prospettive	Assicurare il raccordo tra il sistema di Welfare nazionale e il sistema di accoglienza regionale e locale sui minori stranieri non accompagnati. Monitorare la rete delle strutture di accoglienza Programmare, in considerazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati che vengono accolti, circa il 70% ha 17 anni, misure specificamente dedicate all'accompagnamento dei minori a ridosso del compimento della maggiore età verso l'età adulta al fine di garantirne l'autonomia e un'integrazione socio lavorativa. Favorire sempre di più l'investimento di risorse disponibili verso politiche d'integrazione socio lavorative e formative. Promuovere, in continuità, percorsi di formazione per la qualificazione del sistema dei servizi che accolgono minori stranieri non accompagnati per favorire la crescita delle competenze culturali e professionalizzazione in chiave interculturale degli operatori che si interfacciano con giovani stranieri. Sostegno all'attuazione, per quanto di competenza, della L. n.47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" in stretta collaborazione con l'ufficio del garante regionale infanzie e adolescenza. Redazione del programma triennale immigrazione triennio 2022-2024.

Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	SISEPS portale dei sistemi informativi e dei dati in ambito sanitario, sociosanitario e sociale della regione Emilia-Romagna. WIEWER banca dati sui presidi socioassistenziali SISAM sistema informativo su bambini, ragazzi e servizi sociali In raccordo con la DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali si provvede alla rilevazione costante dei dati sui minori stranieri non accompagnati presenti In Italia attraverso la consultazione del SIM.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Gemma Mengoli, Gemma.mengoli@regione.emilia-romagna.it

Accoglienza e cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso

Riferimenti normativi	- Linee di indirizzo in materia di abuso sessuale sui minori (DAL 6024/1999) - L.R. n. 14/2008 *"Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"* - Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari (DGR n. 1904/2011) - Piano sociale e sanitario regionale 2013-2014 (DAL n. 117/2013) - Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere e linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso (DGR n. 1677/2013) - Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento (DGR n. 1102/2014) - Delibera di Giunta Regionale n. 1890/2017 "Promozione interventi formativi in attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere" - Delibera di Giunta Regionale n. 1899/2019 "Presa d'atto della relazione finale della Commissione Tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedimentali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine" - Risoluzione oggetto n. 9143/2019 per esprimere l'approvazione dell'Assemblea legislativa alla relazione finale presentata dalla Commissione e fare proprie le indicazioni e raccomandazioni espresse nel Capitolo 4. Dispositivo finale della suddetta relazione - DGR n. 1444/2020 "Istituzione tavolo tecnico regionale per avvio percorso di qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori e approvazione dello schema di protocollo d'intesa per avvio rilevazione dati presenze e vigilanza strutture residenziali minori" - DGR n. 1742/2020 "Programma dei progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale del servizio assistenza territoriale - area salute mentale -adozione del progetto formativo "la qualificazione del sistema di cura e accoglienza delle persone di minore età". anno 2020. - Determina n. 21523/2020, indicazione componenti tavolo tecnico regionale (DGR 1444/2020)
Collegamento Programma di mandato	- Programma X legislatura: "Elaborazione di normative specifiche che facilitino, sostenendole, politiche di affido e accoglienza di minori, per evitare istituzionalizzazioni improprie nelle strutture di accoglienza, dei minori (anche stranieri non accompagnati) allontanati dalle famiglie" - Programma XI Legislatura: Azione "Qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni" (pag. 14 del Programma di mandato 2020-25, capitolo 3. "Ridurre le diseguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone")
Programmi/Piani	- Piano regionale della prevenzione 2015-2018 (DGR n. 771/2015) - Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020**:** scheda di intervento n. 3 "Prendersi cura degli adolescenti" - "Piano sociale e sanitario 2017-2019", Deliberazione Assembleare n. 120 del 12 luglio 2017 - Delibera di Giunta Regionale n. 1423/2017 "Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale" (Scheda n. 33 "Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza-urgenza", e Scheda n. 37 "Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela")

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

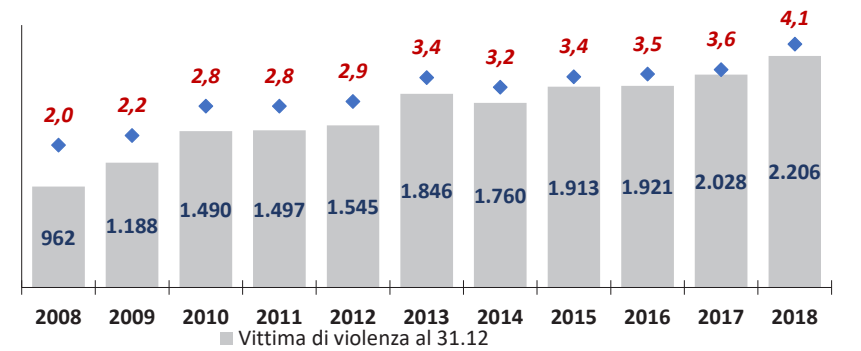
Progetto 3.7 "Maltrattamento e abuso nei minorenni: prevenzione, accoglienza e cura" (Piano regionale prevenzione, DGR n. 771/2015): all'interno delle attività previste dal progetto la Regione ha pubblicato un nuovo quaderno della collana di "Quaderni del professionista" sulla valutazione e recuperabilità del danno evolutivo e delle competenze genitoriali nel maltrattamento dell'infanzia e adolescenza. Il quaderno è stato divulgato ai professionisti di area sociale, sanitaria e educativa. (quaderno 3 della Collana regionale "Maltrattamento e abuso sul minore. I quaderni del professionista", edizione luglio 2020.
https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/prodotti-editoriali/2020/valutazione-e-recuperabilita-del-danno-evolutivo-e-delle-competenze-genitoriali-nel-maltrattamento-dell2019infanzia-e-adolescenza-raccomandazioni-per-gli-operatori
Monitoraggio e valutazione dell'applicazione delle "Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento e abuso", a livello locale e regionale, anche attraverso gruppi di lavoro regionali dedicati alla tutela minori, con l'obiettivo di monitorare le criticità ed i bisogni espressi dai territori; delle "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento", che comprende raccolta dati e incontri di Area Vasta, per affrontare le criticità rilevate dai territori a partire dalla valutazione integrata.
Formazione dei professionisti e delle professioniste dei servizi coinvolti nel percorso socio-sanitario integrato maltrattamento e abuso, sia attraverso la collana dei "Quaderni del professionista" con la stesura e la pubblicazione dei quaderni sulla prevenzione del maltrattamento/abuso e sulla valutazione e recuperabilità del danno evolutivo e delle competenze genitoriali nel maltrattamento dell'infanzia e adolescenza, che con la definizione di una FAD specifica sul tema del contrasto al maltrattamento e abuso in danno di minori. La Regione si è voluta dotare di un livello trasversale di formazione (e-learning) che è stato previsto per tutti i destinatari e declinato in due FAD, una dedicata al contrasto della violenza di genere ed un'altra, prossima la conclusione della realizzazione, inerente il contrasto alla violenza sui minori. Tale materiale potrà essere utilizzato anche in seguito per il mantenimento delle competenze e per la formazione dei nuovi operatori. Approvazione di un percorso di formazione regionale per la qualificazione del sistema di accoglienza e cura delle persone di minore età.
Interventi previsti (DGR n. 1742/2020):
avvio del percorso per la definizione di strumenti condivisi per la diagnosi e la gestione della documentazione nei servizi tutela minori delle Ausl, integrati nella cartella clinica informatizzata CURE minori;
Sostegno ad attività di contrasto alla violenza di genere e sui minorenni, attraverso la diffusione del programma per il **trattamento degli autori di maltrattamenti intrafamiliare** sul territorio regionale e valutazione delle attività dei Centri LDV cittadini (Centri Liberiamoci dalla violenza) già attivi. Finanziamento, per l'avvio di nuovi Centri e la prosecuzione delle attività di competenza dei Centri già esistenti; il fenomeno della violenza contro le donne è affrontato quale problema di salute di carattere pubblico perché la sua natura, spesso intrafamiliare, coinvolge anche un significativo numero di bambini e adolescenti.
Proseguimento, presso i Consultori familiari, dall'AUSL di Modena e Parma del Progetto sperimentale di screening della violenza in gravidanza, avviato nel 2014 dopo l'elaborazione di apposite Linee di indirizzo aziendali. I primi risultati dello screening, rivolto a più di 1200 donne italiane (pari al 74% delle donne italiane in gravidanza in carico nei Consultori familiari in cui è stato avviato lo screening), erano stati presentati nel convegno regionale "La violenza domestica in gravidanza" (Bologna, 25/11/2016) per aggiornare professionisti di area sociale e sanitaria sul fenomeno e sulle conseguenze delle violenze sulla salute della donna e dei nascituri.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

Tasso di prevalenza (Minorenni in carico ai Servizi /Popol. minorenne residente x 1000). Anno 2018

Ambito provinciale	Minorenni in carico ai Servizi sociali	Popolazione residente minorenne	Minorenni in carico ai Servizi /Pop. minorenne residente x 1000
	2018	2018	2018
Piacenza	5.695	43.82	*13,0*
Parma	6.019	71.431	*8,4*
Reggio Emilia	6.913	92.375	*7,5*
Modena	9.995	117.777	*8,5*
Bologna	11.363	156.618	*7,3*
Ferrara	3.357	45.766	*7,3*
Ravenna	5.254	59.432	*8,8*
Forlì-Cesena	3.076	62.782	*4,9*
Rimini	2.444	54.438	*4,5*
Regione E-R	**54.116**	**704.439**	***7,7***

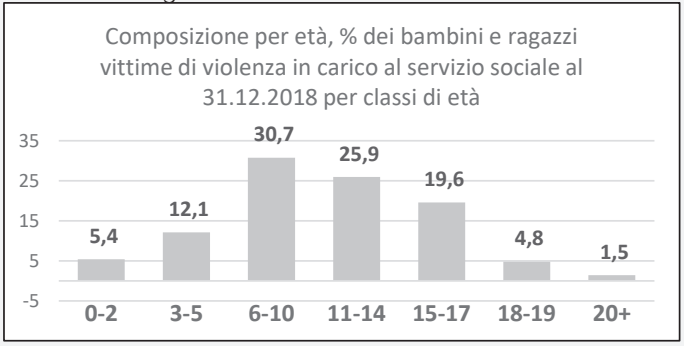
Bambine/i e ragazzi/e vittime di violenza in carico ai servizi sociali al 31.12, anni 2010-2018. Valori assoluti e % casi di violenza sul totale minorenni in carico



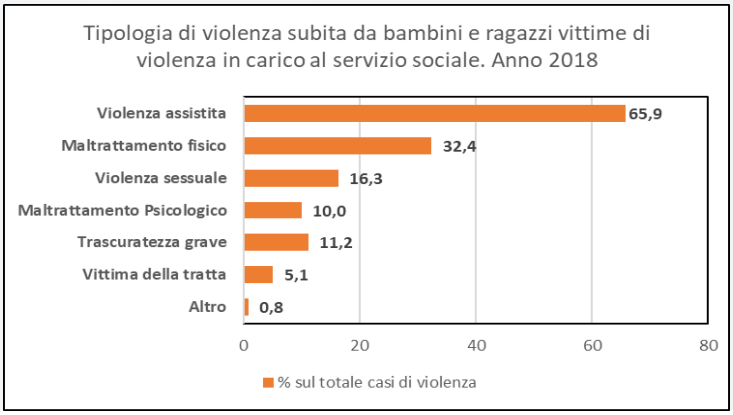
Bambine/i e ragazze/i vittime di violenza con nuova presa in carico e in carico al Servizio sociale al 31.12.2018 per ambito provinciale. Valori assoluti e per 1.000 residenti minorenni.

Ambito provinciale	Nuovi casi di violenza presi in carico (INCIDENZA)		Casi di violenza in carico al 31.12.18 (PREVALENZA)	
	v.a.	ogni 1.000 minorenni res.	v.a.	ogni 1.000 minorenni res.
Piacenza	28	0,6	134	3,1
Parma	35	0,5	180	2,5
Reggio Emilia	137	1,5	490	5,3
Modena	120	1,0	356	3,0
Bologna	50	0,3	333	2,1
Ferrara	41	0,9	198	4,3
Ravenna	35	0,6	201	3,4
Forlì-Cesena	27	0,4	263	4,2
Rimini	11	0,2	51	0,9
Regione ER	**484**	**0,7**	**2.206**	**3,1**

Bambine/i e ragazzi/e vittime di violenza in carico al Servizio sociale al 31.12.2018 per classi di età



Tipologia di violenza subita da bambine/i e ragazze/i vittime di violenza in carico al Servizio sociale sul totale delle violenze rilevate. Anno 2018.



Risorse stanziate/ utilizzate per le attività, misure, azioni	**Delibera n.1890 del 29/11/2017** "Promozione interventi formativi in attuazione del piano regionale contro la violenza di genere, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 69 del 04/ maggio 2016. assegnazione di finanziamenti ad aziende sanitarie della regione" la Regione ha stanziato **240.000 euro** per la realizzazione del progetto formativo "Accoglienza e assistenza nei servizi di emergenza-urgenza e nella rete dei servizi territoriali alle donne vittime di violenza di genere" (risorse previste dal D.P.C.M. "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93" del 25 novembre 2016). Finanziamenti centri LDV 2018-19-20: – **DGR n. 2009/2017**, finalizzata al proseguimento, implementazione e qualificazione dell'attività del Centro LDV dell'Azienda USL di Modena e del Centro LDV dell'Azienda USL di Parma e all'istituzione e all'avvio del Centro LDV dell'Azienda USL di Bologna e del Centro LDV dell'Azienda USL della Romagna per il **biennio 2017-18** (per ANNO 2018 pari a **euro 70.052,00**) – **DGR n.2258/2018** finalizzata all'ulteriore consolidamento ed implementazione delle attività dei Centri LDV delle Aziende USL di Modena, Parma, Bologna e della Romagna per l'anno **2019** (pari a **euro 75.869,90**) – **DGR n. 1924/2019** di "Assegnazione e concessione di finanziamento per l'attività dei centri "liberiamoci dalla violenza" (Centri LDV) delle Aziende USL regionali, per l'anno **2020**." (pari a **euro 50.900,00**)
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	- Garantire percorsi qualificati di accoglienza e cura dei bambini e adolescenti vittime di maltrattamento e abuso. - Costruire e condividere strumenti professionali comuni (es. quaderni) per migliorare il percorso diagnostico e socio-assistenziale. - Facilitare la condivisione di esperienze/buone prassi locali e garantirne la diffusione a livello regionale attraverso protocolli applicativi e "quaderni" - correlati. - Promuovere la formazione specifica dei professionisti dei servizi sanitari e sociali coinvolti nel percorso assistenziale integrato per l'accoglienza delle donne e dei/delle minorenni vittime di violenza. - Promuovere il cambiamento comportamentale negli uomini che agiscono violenze, attraverso accompagnamento e terapie.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	- Aumento delle situazioni di disagio intrafamiliare e difficoltà di emersione a causa del lockdown; necessità di supporto per i Servizi socio-sanitari territoriali chiamati a ripensare e ristrutturare rapidamente i propri strumenti professionali (es. colloqui, incontri protetti, ecc.); necessità di superare il digital device e la mancanza di adeguata strumentazione per consentire alle famiglie e ai ragazzi di affrontare la Didattica a distanza. - Per "FAD Accoglienza e cura dei bambini e degli adolescenti vittime di M/A" segnalate dal Provider ECM- Ausl di PC criticità per l'avvio entro il 2020 per urgenza avvio altri corsi regionali su emergenza sanitaria Sars-CoV-2.
Prospettive	– Facilitazione dell'adozione delle linee d'indirizzo a livello locale attraverso la costruzione di nuovi strumenti (es. nuovi quaderni per i professionisti). – Programmazione e avvio di nuovi interventi di formazione di base e specifica, tra cui il modulo formativo a distanza sul "Accoglienza e cura delle persone di minore età vittime di maltrattamento/abuso". – Diffusione del programma sperimentale per il trattamento degli autori di maltrattamenti intrafamiliare sul territorio regionale e valutazione delle attività dei Centri già attivi. – Sviluppare politiche sul potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita dei bambini, di sostegno delle competenze genitoriali, sulla costruzione di una cultura per le pari opportunità e di contrasto alla violenza di genere e sui minori. – Qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni con particolare riferimento ai ragazzi seguiti dai servizi territoriali, anche collocati in affidamento familiare o comunità. I diritti delle persone di minore età prive di un ambiente familiare adeguato saranno una priorità per la nostra Regione e nel confronto con gli Enti locali. – Semplificazione del data set del sistema regionale di raccolta ed elaborazione dati sui minorenni in carico ai servizi e collocati in affidamento familiare o comunità residenziale; – Progettazione di un nuovo sistema di rilevazione dei dati delle presenze di minori accolti in strutture residenziali. – Definizione di specifiche indicazioni regionali per l'attivazione delle equipe specialistiche di cui all'art.18, della legge regionale 8 luglio 2008 n. 14 e per la formazione del personale ad esse afferente, tenuto conto delle prassi virtuose riconosciute in ambito regionale. – Proposta di programma formativo per il sistema integrato dei servizi sociali e sanitari.

Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	**Flusso SISAM-ER** Nell'ultimo periodo si è lavorato per diffondere i dati del flusso SISAM-ER attraverso un sistema di reportistica online (Datawarehouse regionale) a partire dai dati dell'ultimo triennio (2016-18). https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/politiche-sociali-integrazione-socio-sanitaria/sisam https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/approfondimenti/osservatorio-infanzia-e-adolescenza/dati-sisam-2020/dati-2020/interventi-sociali-per-bambini-e-ragazzi-in-emilia-romagna-anno-2020
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Anna Maria Canovi, Servizio Politiche sociali e socio educative Michela Bragliani, Servizio Assistenza territoriale

Politiche regionali rivolte a giovani autori di reato inseriti nel circuito penale

Riferimenti normativi	– DGR. n 279/98 "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero di Grazia e Giustizia"; – L.R. 2/03 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; – DGR. n 2671/2003" Protocollo operativo fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alle Politiche sociali e Dipartimento Giustizia Minorile – Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna; – L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"; DGR n. 1012/2014 "Linee guida regionali per il riordino del servizio sociale territoriale"; – L.R. 3/08 "Norme per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna"; – DGR. n 1904/2011 e ss.mm. "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari"; – DGR. n 590/2013 "Linee d'indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto adolescenza"; – DGR. n 1490/2014 "Deroghe temporanee in relazione al flusso straordinario di minori stranieri non accompagnati"; – DGR. n 1102/2014 "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento"; – DGR n. 44/2014 "Protocollo operativo integrativo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute"; – DGR. n 117/2016 "Accordo Quadro tra RER e Centro Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna, per la territorializzazione degli interventi dei servizi sociali minorili"; – DGR. n 307/2016 "Protocollo d'intesa tra RER e Centro della Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna, per la definizione della collaborazione tra l'ordinamento sanitario del sistema della giustizia minorile per l'erogazione dell'assistenza sanitaria a favore delle persone minori e giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile ed indicazioni per la definizione di protocolli accordi locali; – DGR. n 180/2018 "Piano pluriennale regionale per l'adolescenza 2018/2020"; – DGR. n 1489/2019 Protocollo d'intesa tra RER il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (PRAP)e il Coordinamento Teatro Carcere sull'attività di teatro in carcere.
Collegamento Programma di mandato	Art.9 LR. n 3/2008(clausola valutativa)
Programmi/Piani	– Piano Sociale e Sanitario biennio 2018/2019; – Piano Sociale e Sanitario 2019/2020; – Piano pluriennale Adolescenza 2018/2020 – Programma finalizzato esecuzione penale 2018 – Programma finalizzato esecuzione penale 2019 – Programma finalizzato esecuzione penale 2020
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	Azioni finalizzate alla definizione e sottoscrizione del nuovo Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche e Anci relativo alla territorializzazione degli interventi e all'erogazione dell'assistenza sociale e sanitaria a favore delle persone minori e giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile. Attività periodica di monitoraggio nei territori sull'applicazione degli accordi in essere, propedeutica all'elaborazione del nuovo protocollo. Accompagnamento dell'attuazione del "Protocollo teatro carcere" per il tema minori. Supporto ad attività a valenza formativa, di carattere di promozione culturale per minori inseriti nel circuito penale attraverso il finanziamento progetti annuali 2018-2019-2020 "Teatro e Giustizia Minorile". Collaborazione e connessione con i Servizi regionali competenti in materia di lavoro e formazione, sui temi del reinserimento sociale di minori e giovani adulti soggetti a interventi penale attraverso la partecipazione agli incontri del nucleo di valutazione relativo all'avviso regionale in materia di inserimento lavorativo finanziati con FSE. Predisposizione dei materiali connessi al supporto delle attività della Commissione penale adulti/minori (verbali, relazioni, materiali di supporto) nei termini del mese precedente/successivo alla realizzazione degli incontri e delle iniziative della Commissione stessa.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

I dati di flusso dei **minorenni giovani adulti segnalati dall'Autorità Giudiziaria** all'Ufficio di servizio sociale per i minorenni (USSM) di Bologna, secondo la nazionalità e il sesso:
2018: 887 presi in carico per la prima volta,1784 già precedentemente in carico per un totale di 2.671.
2019: 505 presi in carico per la prima volta, 2.064 già precedentemente in carico per un totale di 2.569.
2020: 583 presi in carico per la prima volta, 1196 già precedentemente in carico per un totale di 1.779.
Per quanto riguarda l'**istituto penale per i minorenni di Bologna (IPM)** gli ingressi (compresi trasferimenti tra IPM):
2018 sono stati 107, la presenza media giornaliera è stata di 22,8 mentre la presenza al 31 dicembre è di 21 unità
2019 sono stati 92, la presenza media giornaliera è stata di 24,6, mentre la presenza al 31 dicembre è di 20 unità.
2020 sono stati 69, la presenza media giornaliera è stata di 21,4 mentre la presenza al 31 dicembre è di 10 unità
Nel **centro di prima accoglienza di Bologna (CPA)** gli ingressi stabili (compresi trasferimenti tra CPA):
2018 sono stati 59, la presenza media giornaliera è di 0,5, mentre la presenza a fine anno è 0.
2019 sono stati 55, la presenza media giornaliera è di 0,5, mentre la presenza a fine anno è 0.
2020 sono stati 46, la presenza media giornaliera è di 0,4, mentre la presenza a fine anno è 0.
Collocamenti comunità ministeriale (compresi trasferimenti tra comunità) di Bologna
2018 sono stati 38, la presenza media giornaliera è stata di 5,5 e la presenza al 31/12 è di 4.
2019 sono stati 39, la presenza media giornaliera è stata di 5,1 e la presenza al 31/12 è di 7.
2020 sono stati 34, la presenza media giornaliera è stata di 4,5 e la presenza al 31/12 è di 3.
Collocamenti comunità private RER
2018 sono stati 144, la presenza media giornaliera è stata di 76,6 e la presenza al 31/12 è di 81.
2019 sono stati 128, la presenza media giornaliera è stata di 79,1 e la presenza al 31/12 è di 85.
2020 sono stati 100, la presenza media giornaliera è stata di 76,1 e la presenza al 31/12 è di 66.

Risorse stanziate/ utilizzate per le attività, misure, azioni

- DGR. n 1204/2018 Approvazione progetto teatro e giustizia minorile 2018 "Madri Figlie/Figli Padri: Geologie". Finanziato con risorse provenienti dalla delibera di giunta regionale n.634/2018, in attuazione della delibera dell'assemblea legislativa n. 120/2017 Totale € 20.000,00
- DGR. n 2120/2019 Approvazione progetto teatro e giustizia minorile 2019 "Teatro e Giustizia Minorile 2019". Finanziato con risorse provenienti dalla delibera di giunta regionale n.425/2019, in attuazione della delibera dell'assemblea legislativa n. 120/2017 Totale € 20.000,00
- DGR. n 1428/2020 Approvazione progetto teatro e giustizia minorile 2020 "Processi e Spettacoli 2020". Finanziato con risorse provenienti dalla delibera di giunta regionale n.695/2020, in attuazione della delibera dell'assemblea legislativa n. 120/2017 Totale € 20.000,00

Le risorse del Piano Operativo Regionale FSE 2014-2020 nel triennio 2018-2020
I dati dei destinatari delle tabelle sotto riportate, fanno riferimento ai progetti approvati con tre deliberazioni di Giunta regionale a cura del Servizio Attività, Interventi, Politiche Istruzione, Formazione, Lavoro.

Atto di approvazione	Progetti Ist. penitenziario	Progetti UEPE
DGR 616/2018	154.243,32	115.215,80
DGR 559/2019	199.715,16	149.641,20
DGR 240/2020	273.862,20	179.012,00
Totali	**627.820,68**	**443.869,00**

Destinazione delle risorse del Fondo sociale regionale ai Comuni a sostegno dell'attività complessiva dei servizi sociali territoriali, compresi gli interventi di tutela dell'infanzia e adolescenza, ai quali viene destinata quota parte delle risorse promozionali per iniziative in attuazione delle L.R. 14/2008 (formative, di coordinamento e scambio, promozione di laboratori, tutela ed attività di contrasto alle forme di violenza); anche in riferimento ad interventi in favore di minori inseriti nel circuito penale.

Obiettivi o target nel periodo 2018-2020

Promozione della definizione del nuovo protocollo per una "presa in carico condivisa e congiunta" tra i Servizi Sociali e Sanitari Territoriali e i Servizi dell'amministrazione della giustizia minorile Giustizia Minorile, al fine di favorire l'inserimento od il reinserimento di ragazzi autori di reato nei loro contesti familiari e sociali di appartenenza.
Monitoraggio territoriale dell'applicazione accordi/protocolli in essere.
Destinatari finali degli interventi sono i giovani, le loro famiglie e la rete dei soggetti pubblici e terzo settore interessati al fenomeno.

Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	L'anno in corso e quello precedente sono stati caratterizzati dall'importante impatto che l'emergenza sanitaria collegata al Covid 19 ha avuto sui servizi della giustizia minorile, comunità di accoglienza, istituto penale e servizi sociali della nostra regione. La sospensione delle attività sia quelle svolte nell'istituto penale minorile, che quelle svolte nelle comunità e nei servizi sociali sia da parte degli operatori pubblici, che del privato sociale e del volontariato dovuta alle necessarie misure di contenimento del contagio, ha gravato su una situazione già di per sé complessa. Con il graduale passaggio ad una fase di alleggerimento delle restrizioni si è proceduto al parziale riavvio delle molteplici attività sospese all'interno dell'istituto penale minorile, delle comunità di accoglienza e dei servizi erogati anche attraverso modalità innovative, a distanza e/o per via telematica, privilegiando il rapporto uno a uno, ad esempio, per le lezioni scolastiche e per le attività culturali, teatrali, sportive ecc.… Analogamente si è provveduto alla rimodulazione e alla nuova calendarizzazione delle attività di formazione ed inclusione lavorativa.
Prospettive	Sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Centro di Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna e Marche e Anci Emilia-Romagna relativo alla territorializzazione degli interventi e all'erogazione dell'assistenza sociale e sanitaria a favore delle persone minori e giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile. Con la finalità di favorire la risposta dei servizi, sperimentare e sviluppare capacità innovative per lavorare in rete e dare specifiche indicazioni attuative nell'ambito degli interventi sociali e sanitari con particolare attenzione ai ragazzi inseriti nel circuito penale con bisogni complessi contribuendo a qualificare il sistema di protezione e tutela dei minori e il supporto alle loro famiglie rafforzando la collaborazione tra i servizi dell'amministrazione della giustizia e i servizi sociali e sanitari territoriali. Compatibilmente con le indicazioni imposte dalle norme per la prevenzione della diffusione del Covid-19, si conferma l'importanza di garantire le attività sostenute negli ultimi anni prevedendo in continuità la programmazione di una adeguata offerta di attività formative, scolastiche, culturali, teatrali, sportive, socio-ricreative, con una riprogettazione che sia fatta in funzione dell'evoluzione della situazione pandemica in atto.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	SISEPS portale dei sistemi informativi e dei dati in ambito sanitario, sociosanitario e sociale della regione Emilia-Romagna. SISAM è specificatamente il sistema informativo su bambini, ragazzi e servizi sociali In raccordo con il Centro di Giustizia Minorile della regione Emilia-Romagna e Marche si provvede alla rilevazione costante dei dati sui giovani in carico ai servizi dell'amministrazione della giustizia e al continuo monitoraggio dei dati analoghi a livello nazionale pubblicati sul sito del Ministero della Giustizia.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Gemma Mengoli, Gemma.mengoli@regione.emilia-romagna.it

Qualificazione dei percorsi assistenziali di minori con problematicità neuropsichiatrica

Riferimenti normativi	– Piano attuativo salute mentale (DGR n. 313/2009) – Requisiti specifici di accreditamento delle strutture e catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali (DGR n. 911/2007)
Collegamento Programma di mandato	
Programmi/Piani	– Programma Regionale Integrato per l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro Autistico (PRIA) – Programma Regionale per il miglioramento dell'assistenza ai Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) – Programma Regionale Operativo per Disturbi Specifici di Apprendimento (PRO-DSA) – Disturbo da Deficit di Attenzione ed Iperattività (ADHD) – Percorso Ipoacusia, Screening uditivo neonatale e percorso clinico ed organizzativo per i bambini affetti da ipoacusia – Psicopatologia dell'età Evolutiva: Target 0-13 – Percorsi di cura di salute mentale per gli adolescenti e i giovani adulti: Target 14-25 – Sistema Informativo SINPIAER
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	**Programma Regionale Integrato per l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro Autistico (PRIA)** - prevede l'applicazione del protocollo diagnostico su tutti i nuovi casi 0-17 anni, l'utilizzo di strumenti di monitoraggio dei percorsi abilitativi, tra cui le griglie per obiettivi di trattamento regionali, distinti per fasce di età, lo svolgimento di attività di supporto alle famiglie attraverso percorsi di Parent Training individuali e di gruppo, la facilitazione dell'accesso ai Servizi per l'autismo dei bambini nella fascia 0-3 anni per favorire la diagnosi precoce e l'avvio tempestivo degli interventi abilitativi. Gli obiettivi PRIA 2016-2019 rivolgono, inoltre, una maggiore attenzione verso la presa in carico dell'adulto il che si declina, in particolare, nella definizione di un sintetico protocollo regionale per la valutazione diagnostica e funzionale, nella previsione di equipe specialistiche nell'ambito dei servizi per l'età adulta e di modalità condivise per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale. **Programma Regionale per il miglioramento dell'assistenza ai Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)** - prevede una rete regionale di assistenza con un percorso ed un programma DCA per ciascuna Azienda USL, l'identificazione di un Referente DCA di area vasta per il supporto ed il monitoraggio e di un Tavolo regionale DCA per coordinare, supportare e monitorare la costituzione della rete. **Programma Regionale Operativo per Disturbi Specifici di Apprendimento (PRO-DSA)** - prevede un Programma Regionale, un tavolo costituito dai referenti aziendali, uno specifico Protocollo d'intenti Sanità e l'Ufficio Scolastico Regionale, un Comitato Paritetico Sanità-Scuola e la definizione in sede regionale e aziendale della L. n. 170/2010. È attivo un livello regionale di indirizzo, coordinamento e valutazione anche per l'età adulta. **Disturbo da Deficit di Attenzione ed Iperattività (ADHD)** – monitoraggio dell'attuazione degli indirizzi clinico-organizzativi alle Aziende sanitarie per la corretta diagnosi ed il trattamento, farmacologico e non, di minori e adulti con ADHD. Istituzione di un Gruppo Regionale per il coordinamento e l'omogeneizzazione delle attività dei Team ADHD nelle aziende USL ed il monitoraggio dei dati inseriti nel Registro ADHD istituito dall'Agenzia Italiana del farmaco presso l'Istituto Superiore di Sanità (e di AIFA dal 2019) per la sorveglianza della somministrazione di questi farmaci ai minori e adulti. È infatti attivo un livello regionale di indirizzo, coordinamento e valutazione anche per l'età adulta. **Percorso Ipoacusia, Screening uditivo neonatale e percorso clinico ed organizzativo per i bambini affetti da ipoacusia** – monitoraggio dell'applicazione delle linee guida per le aziende con raccomandazioni cliniche ed organizzative da assumere per la definizione delle migliori modalità di assistenza sanitaria ai minori ipoacusici, date le specificità relative alle varie fasi dello sviluppo, dell'epoca neonatale ai primi anni di vita, dall'età scolare fino all'adolescenza. È attivo un livello regionale di indirizzo, coordinamento e valutazione anche per l'età adulta. **Psicopatologia Dell'età Evolutiva: target 0-13** Prevede un tavolo PIA 0-13 costituito da referenti aziendali in raccordo con il Tavolo dei Direttori UONPIA, per il coordinamento e monitoraggio delle azioni indicate nella Circolare 6/2018 della Direzione Generale Cura alla persona, Salute e Welfare per perseguire in maniera omogenea i seguenti obiettivi strategici, essenziali per un processo di miglioramento della qualità dei servizi territoriali in tema di psicopatologia dell'età evolutiva: 1) Evidenziare nella Mission dei Servizi Territoriali UONPIA come irrinunciabile l'individuazione precoce dei disturbi psicopatologici e la tempestività dell'intervento. 2) Rivedere l'organizzazione e la ridistribuzione degli investimenti professionali e materiali a sostegno delle nuove strategie di intervento clinico.

3) Ridefinire le modalità e i livelli di collaborazione con istituzioni, enti e agenzie coinvolte nelle problematiche in oggetto (altri servizi sanitari dell'infanzia, Servizi sociali per minori, Scuola e servizi educativi, Associazioni di familiari).

Percorsi di cura di salute mentale per gli adolescenti e i giovani adulti- prevede un Programma Regionale ed un tavolo costituito dai referenti aziendali in raccordo con il Tavolo dei Direttori UONPIA e dei Direttori DSM-DP che ha lo scopo di implementare, coordinare e rendere il più omogenei possibili gli interventi terapeutici rivolti alle persone adolescenti e giovani adulte che presentano disturbi psichici e/o del comportamento, o significativi livelli di rischio per disturbi psichici e/o del comportamento a partire dalle indicazioni presenti nell'omonimo documento (All. Circolare 1/2017) in continuità con le linee di indirizzo regionali "Promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza" di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 590/2013.

Sistema Informativo SINPIAER - il flusso SINPIAER risponde prioritariamente alle necessità di programmazione della Regione, con finalità di:

- monitoraggio delle attività dei servizi di NPIA delle AUSL;
- valutazioni epidemiologiche sulle caratteristiche dell'utenza NPIA;
- supporto alle attività gestionali delle NPIA e alla costruzione di indicatori di struttura, processo ed esito;
- supporto informativo alla redazione dei report regionali.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

Utenti delle Unità di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (UONPIA)

	Utenti in carico	Nuovi utenti	Prevalenza (utenti/pop 0-17*100)	Incidenza (nuovi utenti/pop 0-17*100)
2018	59.897	14.968	8,14	2,08
2019	62.353	15.092	8,5	2,12

Tipologia utenti delle Unità di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (UONPIA)

	ASD	DCA	DSA	ADHD	PSICOPATOLOGIA
2018	3.775	441	13.614	2.317	3.771
2019	4.333	486	14.788	2.446	4.029

UONPIA Territoriali
UONPIA Azienda USL di Piacenza
UONPIA Azienda USL di Parma
UONPIA Azienda USL di Reggio Emilia
UONPIA Azienda USL di Modena
UONPIA Azienda USL di Bologna
UONPIA Azienda USL di Imola
UONPIA Azienda USL di Ferrara
UONPIA Azienda USL della Romagna-ex Ravenna
UONPIA Azienda USL della Romagna-ex Forlì-Cesena
UONPIA Azienda USL della Romagna-ex Rimini
UONPIA Ospedaliere
UONPIA Ospedaliera AUSL di Reggio Emilia (Arcispedale S. Maria Nuova)
UONPIA Ospedaliera AUSL di Bologna (Ospedale Sant'Orsola Malpighi)

Di seguito le principali tipologie di strutture:

- Centri di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CNPIA) attivi in RER: 36
- Poli erogazione attivi in RER 84
- Residenze terapeutiche intensive per minori (RTI-M), Residenze terapeutiche post acuzie per minori (RTP-M), Strutture semiresidenziali terapeutiche/riabilitative accreditate
- Residenza Terapeutica Intensiva per Minori (RTI-I) presso la struttura Il Nespolo, Villa IGEA, Modena
- Residenza Terapeutica Intensiva per Minori (RTI-M) presso la struttura San Polo, Azienda Sanitaria di Parma, San Polo di Torrile, Parma
- Residenza Terapeutica post acuzie per Minori (RTP-M) presso la struttura San Polo, Azienda Sanitaria di Parma, San Polo di Torrile, Parma
- Struttura semiresidenziale terapeutica/riabilitativa presso Il Nespolo, Villa IGEA, Modena
- Struttura semiresidenziale terapeutica/riabilitativa La lucciola, presso di Stuffione di Ravarino (MO)

Risorse stanziate/ utilizzate per le attività, misure, azioni	Per il 2018, oltre al finanziamento per quota capitaria del FSR alle ASL, sono stati assegnati circa 2.500.000 euro per progetti specifici realizzati nelle UONPIA previsti dal Piano attuativo Salute mentale. Per il 2019 e 2020 oltre al finanziamento per quota capitaria del FSR alle ASL, sono stati assegnati circa 4.500.000 euro per progetti specifici realizzati nelle UONPIA previsti dal Piano attuativo Salute mentale.
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Migliorare la qualità dell'assistenza ai minori in carico alle Unità di neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza (UONPIA), territoriali ed ospedaliere, garantendo la competenza clinica necessaria e il coordinamento con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella personalizzazione dei progetti integrati (servizi sociali, scuola, organismi giudiziari, etc.). Qualificare i singoli percorsi clinici, assistenziali ed organizzativi dei minori utenti UONPIA, in relazione sia alla loro condizione di disabilità sia ad eventuali specificità della loro patologia in un processo di continuo arricchimento delle competenze cliniche dei professionisti che operano nelle équipe NPIA delle Aziende sanitarie, in continuità con l'azione di innovazione e miglioramento delle attività delle NPIA, anche in integrazioni con le istituzioni scolastiche e/o sociali.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	I Servizi di Neuropsichiatria Infantile territoriali, all'interno della rete integrata con le componenti educative e sociali, si occupano della formulazione diagnostica e della cura, nella costante attenzione ad evitare istituzionalizzazioni e ricoveri e permettere una ripresa del percorso evolutivo. I dati relativi al numero di assistiti NPIA riferito agli anni 2011-2019, evidenziano un trend in crescita pari al 52%, con un aumento sia di tipo quantitativo (41.012 utenti in carico alle UONPIA nel 2011, 62.352 utenti nel 2019) che qualitativo: aumento della complessità dei casi, perché connessi a cambiamenti socioculturali significativi quali precarietà economica, contesto sociale multietnico, aumento di famiglie separate, monoparentali e nuove forme di disagio quali dipendenza da internet, fenomeno del ritiro sociale, traumi migratori, bambini disregolati, gesti autolesivi, disturbi legati all'identità di genere, cyber bullismo. Durante la pandemia, che ha determinato tra l'altro la chiusura degli ambulatori territoriali e delle scuole, i servizi di NPIA hanno garantito le visite e le prestazioni urgenti e trasferito un numero notevole di attività in prestazioni "a distanza". I servizi si sono attivati in una modalità di proposta di contatto verso i loro pazienti e le famiglie caratterizzata da: maggior condivisione possibile di materiali informativi sui siti aziendali e monitoraggio telefonico periodico; predisposizione di materiale abilitativo e riabilitativo terapeutico sia individualizzato che generalizzato utilizzato dalle famiglie anche per la prosecuzione a domicilio di trattamenti educativi e logopedici; attività abilitativa, riabilitativa, terapeutica con gli utenti sia individuale che di gruppo da remoto; attività diagnostica da remoto. Ciò ha prodotto rilevanti modifiche dei progetti di cura ed assistenza, proponendo, laddove necessario e come seconda scelta, l'attività individualizzata presso il domicilio e la visita o l'attività ambulatoriale in presenza come l'ultima possibilità Il cambiamento nelle abitudini di vita durante la Pandemia ha determinato un ulteriore incremento di sofferenza in età evolutiva (scuola in DAD, chiusura di attività sportive, ricreative ecc.) ha portato ad un necessario riadattamento che, nelle situazioni con fattori protettivi presenti, può essere stato ben tollerato. Tuttavia, questo effetto cuscinetto, non si è avuto in coloro che vivono in condizioni di continua fragilità, sia per condizioni temperamentali e sia per condizioni socio-economico-ambientali disagiate o precarie. In particolare, è documentato che per i bambini - della scuola materna e primaria in particolare - il non avere frequentato in presenza, ha avuto ripercussioni in ambito relazionale, psicologico e comunicativo.
Prospettive	La progressiva definizione, sperimentazione ed attuazione dei percorsi clinici ed assistenziali a minori con problematicità neuropsichiatriche dovrebbe, nel tempo, garantire la dovuta uniformità nella promozione della salute, secondo le più aggiornate raccomandazioni scientifiche e gli elementi di qualità, come anche richiesto dalle numerose Associazioni di familiari che forniscono un contributo essenziale alle diverse fasi di programmazione e verifica.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	Riferimenti: Report puntuali estrapolati dal Flusso SINPIAER. Alessio Saponaro, alessio.saponaro@regione.emilia-romagna.it
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Michela Cappai, michela.cappai@regione.emilia-romagna.it

Prevenzione alle dipendenze e ai comportamenti a rischio

Riferimenti normativi	- L.R. n. 17/2007 "Disposizioni in materia di prevenzione, cura e controllo del tabagismo". - L.R. n. 5/2013 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate". - Approvazione indirizzi per l'attuazione di interventi di Riduzione del Danno in strada o in strutture a bassa soglia di accesso per persone con problemi di abuso/dipendenza e requisiti organizzativi delle unità di strada (DGR 1184/2017).
Collegamento Programma di mandato	1. Ridurre le disuguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone. 2. Tra prevenzione e promozione della salute: "Occorre promuovere la qualificazione del sistema di relazioni tra le attività di prevenzione e di promozione della salute condotte dalle Aziende sanitarie, dai Comuni e, più in generale, da gruppi attivi nelle Comunità di riferimento e le funzioni assegnate all'interno del nuovo modello alle Case per la salute". 3. "Consolidamento delle azioni regionali per la riduzione del disagio adolescenziale sulla base di progetti innovativi e controllo della "efficacia" dei progetti presentati". 4. Una sanità pubblica e universalistica che promuova il benessere di tutti. 5. Area Sicurezza urbana: Nel corso del mandato occorre perseguire misure di prevenzione sociali e comunitarie, con attenzione ai conflitti di genere, a quelli interetnici e alla devianza giovanile.
Programmi/Piani	- Prime linee di indirizzo regionali in tema di prevenzione e di contrasto all'abuso/dipendenza di sostanze stupefacenti e psicotrope (DGR 1533/2006). - Programma regionale Dipendenze Patologiche 2017/2019 (DGR 2307 in data 21/12/2016). - Piano regionale della Prevenzione 2020/2025 (in fase di definizione). - Progetto Adolescenza (DGR 590 in data 13/05/2013).
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	1. Azioni di intercettazione precoce in Pronto soccorso, nei luoghi del divertimento e della aggregazione giovanile. 2. Realizzazione del Piano Gap. 3. Predisposizione di azioni specifiche sul rischio di trasmissione di malattie infettive. 4. Applicazione e realizzazione dei Livelli essenziali di assistenza sulle tematiche della riduzione dei danni e dei rischi (DPCM 12/01/2017). 5. Corsi infoeducativi per tutti i conducenti con infrazione articoli 186 e 187 del Codice della strada in tutte le Ausl della Regione Emilia-Romagna. 6. Azioni di prevenzione indicata e selettiva nei contesti scolastici con particolare attenzione ai Centri di Formazione Professionale.
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	La Regione Emilia-Romagna collabora alla realizzazione dello studio *ESPAD Italia*, monitoraggio a livello europeo condotto da 20 anni dal CNR, sugli stili di vita e i consumi psicoattivi (alcol, tabacco, farmaci e sostanze illegali) e altri comportamenti a rischio nella popolazione studentesca di età 15-19 anni (3.661 studenti intervistati). **FUMO**: emerge come il 57% degli studenti Regione Emilia-Romagna coinvolti nello studio abbia *fumato sigarette* almeno una volta nella vita e il 21% lo abbia fatto quotidianamente nei 12 mesi antecedenti lo svolgimento dello studio. Il consumo risulta essere più elevato fra le studentesse, così come tra gli studenti maggiorenni. **BERE ALCOL**: nell'anno 2020, l'86% degli studenti ha assunto *bevande alcoliche* almeno una volta nella vita e circa l'81% lo ha fatto nei 12 mesi precedenti lo svolgimento dello studio, in particolare gli studenti di 18 e 19 anni. Il 42% degli studenti ha riferito che nel corso della propria vita ha bevuto alcolici al punto da camminare barcollando, da non riuscire a parlare correttamente, da vomitare e/o di aver dimenticato l'accaduto; il 32% lo ha fatto nell'ultimo anno e, in entrambi i casi, si osserva una maggiore diffusione tra gli studenti maggiorenni. Oltre il 36% della popolazione studentesca ha assunto 5 o più bevande alcoliche di seguito in un'unica occasione, il cosiddetto binge drinking, almeno una volta nell'ultimo mese, con prevalenze che risultano superiori tra i ragazzi e i maggiorenni. **CONSUMO SOSTANZE**: Il 36% degli studenti della regione ha riferito di aver utilizzato almeno una *sostanza psicoattiva illegale* nel corso della propria vita e il 28% di averne fatto uso nel corso dell'ultimo anno. Il consumo di sostanze è risultato essere più frequente fra gli studenti di genere maschile e tra quelli maggiorenni. Il 17% ha utilizzato almeno una sostanza psicoattiva illegale nel mese antecedente lo svolgimento dello studio e quasi il 4% ne riferisce un consumo (cannabis: 20 o più volte nell'ultimo mese e/o altre illegali: 10 o più volte nell'ultimo mese). *La cannabis è la sostanza illegale maggiormente utilizzata*, seguita dalle Nuove Sostanze Psicoattive (NPS), tra le quali i più diffusi sono i cannabinoidi sintetici, cocaina, stimolanti, allucinogeni e oppiacei. **UNITÀ DI STRADA**: Tutte le province emiliano-romagnole hanno confermato l'operatività di almeno un'Unità di Strada. Nel complessivo i progetti attivi sono stati 31 e hanno impiegato 214 operatori e 102 volontari. Nel corso del 2019 sono stati realizzati *69.523 contatti complessivi*.

	PREVENZIONE: Le Aziende Ausl, in relazione con gli altri attori territoriali (Enti Locali, enti accreditati, privato sociale, etc.) attuano progettazioni locali sulle tematiche delle prevenzioni negli ambiti descritti sopra.
Risorse stanziate/ utilizzate per le attività, misure, azioni	Le risorse stanziate su questa linea di azione sono riconducibili ai seguenti atti amministrativi: - Assegnazione e concessione di finanziamenti alle Aziende Usl regionali per la promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria, in attuazione dell'art. 27, comma 1, della L.R. n. 19 del 5 dicembre 2018 (DGR 1597/2021 - 1381/2020 – 1751/2019). - Programma dei progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del Piano sociale e sanitario regionale del servizio assistenza territoriale - Area salute mentale (DGR 914/2018 – 966/2019 – 871/2020). - Finanziamento del Servizio sanitario regionale - Assegnazione a favore delle Aziende sanitarie del SSR per funzioni e progetti (DGR 1095/2018 – 1308/2019 - 1234/2020).
Obiettivi nel periodo 2018-2020	1. Realizzazione di azioni di prevenzione universale al fine di rafforzare le life skills in ambito di prevenzione alle dipendenze da sostanze e comportamentali. 2. Realizzare azioni di prevenzione selettiva e indicata rivolte a consumatori di sostanze e a persone che agiscono comportamenti a rischio, con particolare attenzione a gruppi e tipologie con vulnerabilità. 3. Realizzare azioni di riduzione del danno e dei rischi agendo azioni di intercettazione precoce.
Target di riferimento	Adolescenti – Giovani – Adulti di riferimento – Professionisti del settore
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Durante il periodo di pandemia tutti i servizi di cura e riabilitazione e di riduzione dei rischi e dei danni, hanno riconfigurato le proprie attività garantendo comunque le prestazioni previste. Molte azioni, soprattutto quelle rivolte alle giovani generazioni, si sono sviluppate attraverso l'uso delle nuove tecnologie e degli strumenti web e digitali. Gli interventi all'interno dei contesti istituzionali (ad esempio le scuole o i corsi infoeducativi per art. 186 e 187) hanno avuto particolari difficoltà e vincoli attuativi.
Prospettive	Consolidare e implementare le attività avviate. Migliorare le azioni di governance sugli interventi di Prevenzione sia a livello locale che regionale adottando il Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	È presente una costante rilevazione dei dati attraverso: Ricerche nazionali e regionali (Ispad, Espad, etc.). Dati di attività dei Servizi per le Dipendenze Patologiche. Dati di attività delle Unità di Strada e dei Drop-In. Dati di attività del Piano Regionale Gioco d'Azzardo Patologico.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marco Battini, marco.battini@regione.emilia-romagna.it

Interventi di cura delle dipendenze

Riferimenti normativi

- Approvazione indirizzi per l'attuazione di interventi di Riduzione del Danno in strada o in strutture a bassa soglia di accesso per persone con problemi di abuso/dipendenza e requisiti organizzativi delle unità di strada (DGR 1184/2017).
- L.R. n. 17/2007 "Disposizioni in materia di prevenzione, cura e controllo del tabagismo".
- L.R. n. 5/2013 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

Collegamento Programma di mandato

Ridurre le disuguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone.
Tra prevenzione e promozione della salute: "Occorre promuovere la qualificazione del sistema di relazioni tra le attività di prevenzione e di promozione della salute condotte dalle Aziende sanitarie, dai Comuni e, più in generale, da gruppi attivi nelle Comunità di riferimento e le funzioni assegnate all'interno del nuovo modello alle Case per la salute".
"Consolidamento delle azioni regionali per la riduzione del disagio adolescenziale sulla base di progetti innovativi e controllo della "efficacia" dei progetti presentati".
Una sanità pubblica e universalistica che promuova il benessere di tutti.
Area Sicurezza urbana: Nel corso del mandato occorre perseguire misure di prevenzione sociali e comunitarie, con attenzione ai conflitti di genere, a quelli interetnici e alla devianza giovanile.

Programmi/Piani

- Prime linee di indirizzo regionali in tema di prevenzione e di contrasto all'abuso/dipendenza di sostanze stupefacenti e psicotrope (DGR 1533/2006).
- Programma regionale Dipendenze Patologiche 2017/2019 (DGR 2307 in data 21/12/2016).
- Progetto Adolescenza (DGR 590 in data 13/05/2013).
- Piano regionale della Prevenzione 2020/2025 (in fase di definizione).

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

La cura delle dipendenze patologiche (compresa l'alcoldipendenza ed il Gioco d'azzardo patologico) è in capo ai Servizi Dipendenze Patologiche (SerDP) presenti in tutte le Aziende Sanitarie della Regione.
La cura del tabagismo è svolta dai Centri Antifumo delle AUSL e della LILT (Lega Tumori). Fanno parte del sistema di cura le strutture residenziali e diurne gestite dagli Enti accreditati e le associazioni che gestiscono i gruppi di auto mutuo aiuto per alcolisti, giocatori d'azzardo e loro familiari.

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

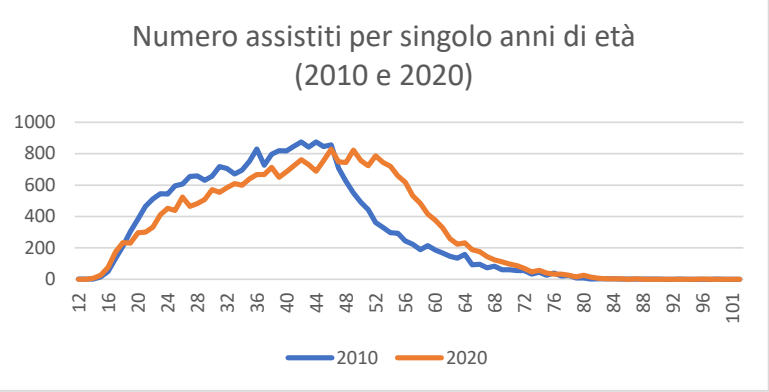
Gli assistiti dei SerDP con meno di 30 anni rappresentano il 23,6% del totale, ma con rilevanti differenze per area problematica. La maggior parte degli assistiti giovani o giovani adulti si concentra nettamente tra i consumatori di sostanze psicotrope, mentre questa fascia di età cala in maniera considerevole tra gli assistiti per problematiche inerenti al gioco, all'alcol e al tabacco.

Assistiti SerDP con meno di 30 anni (Anno 2020, valori assoluti e % sul totale degli assistiti per ogni area problematica)

Area problematica	v.a.	% sul totale degli assisti con meno di 30 anni
Alcol	557	*7,1*
Tabacco	43	*3,7*
Gioco	124	*11,2*
Droghe e/o farmaci	6.167	*32,3*
Regione Emilia-Romagna	**6.891**	***23,6***

Abbiamo ritenuto, a fronte di una possibilità di confronto, di aggiungere i dati, di seguito esposti, al fine di potere confrontare elementi oggettivi sulle diverse fasce di età.

Assistiti per ogni singolo anno di età (2010-2020):



FairER

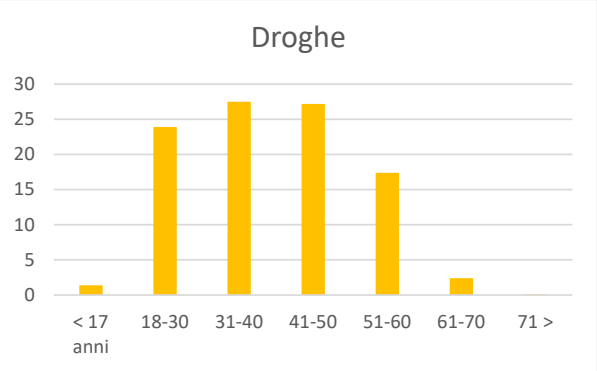
Persone in carico ai SerDp per classi di età e area problematica (anno 2020):

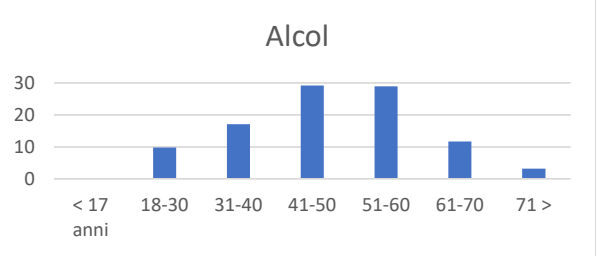
Area Problematica	Età						
	< 17 anni	18-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71 >
Alcol	*0,1*	*9,8*	*17,1*	*29,2*	*28,9*	*11,7*	*3,2*
Tabacco	*0,1*	*3,9*	*8,2*	*20,5*	*29*	*28,3*	*9,9*
Gioco	*0,1*	*12,2*	*16,9*	*22,9*	*25,8*	*15,5*	*6,7*
Droghe e/o farmaci	*1,4*	*23,9*	*27,5*	*27,2*	*17,4*	*2,4*	*0,1*
Media Emilia-Romagna	***0,9***	***18,9***	***23,6***	***27,4***	***21,3***	***6,3***	***1,5***

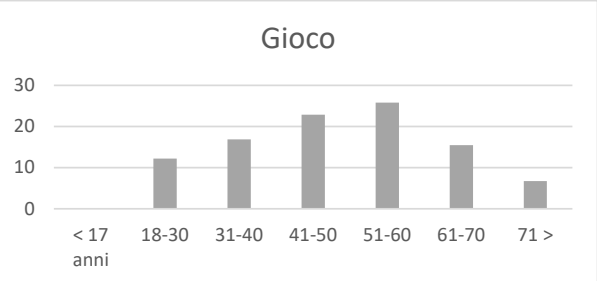
Assistiti suddivisi per sesso:

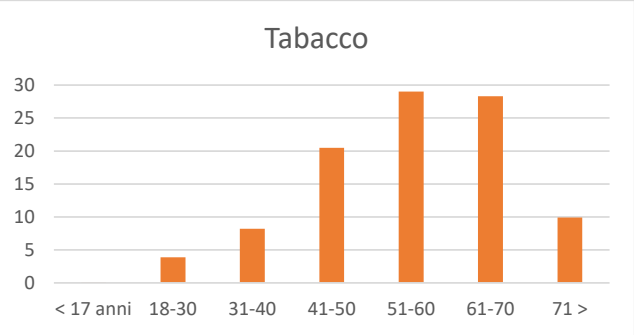
Area Problematica	Sesso	
	F	M
Alcol	*25,9*	*74,1*
Tabacco	*49,4*	*50,6*
Gioco	*17,4*	*82,6*
Droghe e Farmaci	*16,1*	*83,9*
Media Emilia-Romagna	***19,8***	***80,2***

Assistiti per classi di età (anno 2020):







	
Risorse stanziate/ utilizzate per le attività, misure, azioni	Le risorse finanziarie per lo sviluppo di questa azione sono garantite dal fatto che i servizi per le dipendenze sono all'interno dei LEA. Le risorse economiche sono erogate con una programmazione locale. A integrazione: Finanziamento del Servizio sanitario regionale - Assegnazione a favore delle aziende sanitarie del SSR per funzioni e progetti (DGR 1095/2018 – 1308/2019 - 1234/2020).
Obiettivi o target nel periodo 2018-2020	Le linee centrali sono: – Facilitare l'accesso a percorsi di cura appropriati. – Favorire interventi tempestivi e di intercettazione precoce. – Garantire l'integrazione tra servizi sanitari, sociale ed educativi. – Garantire la continuità tra promozione del benessere, prevenzione e cura.
Particolari criticità emerse in periodo di pandemia	Durante il periodo di pandemia tutti i servizi di cura e riabilitazione e di riduzione dei rischi e dei danni, hanno riconfigurato le proprie attività garantendo comunque le prestazioni previste. Molte azioni, soprattutto quelle rivolte alle giovani generazioni, si sono sviluppate attraverso l'uso delle nuove tecnologie e degli strumenti web e digitali. Gli interventi all'interno dei contesti istituzionali (ad esempio le scuole o i corsi infoeducativi per art. 186 e 187) hanno avuto particolari difficoltà e vincoli attuativi.
Prospettive	– Consolidare e implementare le attività avviate. – Migliorare le azioni di intercettazione precoce. – Migliorare le azioni di collaborazione e di rete con i Servizi di Salute Mentale e Neuropsichiatria Infantile.
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	È presente una costante rilevazione dei dati attraverso: Ricerche nazionali e regionali (Ispad, Espad, etc.). Dati di attività dei Servizi per le Dipendenze Patologiche. Dati di attività delle Unità di Strada e dei Drop-In. Dati di attività del Piano Regionale Gioco d'Azzardo Patologico.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marco Battini, marco.battini@regione.emilia-romagna.it

Terza parte

Il percorso partecipativo e l'integrazione delle politiche a favore delle giovani generazioni

Il confronto con i giovani: YOUZ - GENERAZIONE DI IDEE Primo Forum giovani dell'Emilia-Romagna

In attuazione dell'art.34 della **L.R. 14/2008** "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" è stato istituito il primo **Forum giovani dell'Emilia-Romagna**, denominato YOUZ, luogo privilegiato d'incontro tra i giovani e l'istituzione regionale, sede di confronto, di partecipazione e d'individuazione di proposte, anche ai fini della definizione delle Linee prioritarie di azione della Regione Emilia-Romagna.

Il percorso Youz ha avuto inizio il **24 giugno 2021** con un incontro on line, che ha visto la partecipazione di giovani provenienti da tutto il territorio regionale ed è proseguito nei successivi sei mesi con altri appuntamenti, 11 territoriali e 3 on line, fino alla tappa conclusiva del **6 novembre 2021** a Bologna, per un totale complessivo di **14 eventi**.

I protagonisti

I protagonisti di Youz sono stati tutti i **giovani under 35** che, come previsto dalla stessa L.R. 14/2008 fanno parte di: organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperazione sociale nell'ambito delle politiche giovanili, università della Regione Emilia Romagna, Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, istituzioni scolastiche, organismi di formazione professionale accreditati, enti locali e loro associazioni, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, Servizio diocesano per la pastorale giovanile, rappresentanti di ogni altra confessione religiosa, coordinamenti provinciali degli enti di servizio civile.
Oltre a questi interlocutori, sono stati coinvolti i rappresentanti under 35 di enti e organizzazioni firmatarie del Patto per il Lavoro e per il Clima e tutti i giovani tra i 14 e i 35 anni interessati, in qualità di soggetti singoli non rappresentati.

I documenti di riferimento

All'interno del Forum il confronto con le giovani generazioni si è articolato in quattro macroaree: ***Make it smartER, Make it greenER, Make it fairER e Make it closER***, che riassumono per hashtag tematici le strategie e le azioni principali che la Regione Emilia-Romagna ha deciso di attivare per fronteggiare le sfide dei prossimi anni, richiamando prioritariamente gli indirizzi contenuti all'interno dei quattro documenti strategico-programmatici regionali di riferimento:

- **il Programma di Mandato della XI Legislatura della Giunta della Regione Emilia-Romagna 2020-2025;**
- **il Patto per il Lavoro e il Clima;**
- **il Documento Strategico Regionale;**
- **la Strategia di Specializzazione Intelligente.**

Il percorso ha portato l'istituzione regionale vicino ai giovani cittadini, nei loro luoghi di vita e di aggregazione, per ascoltare le loro esigenze, le loro idee e provare a rispondere alle loro richieste anche attraverso l'attuazione del **Next Generation EU** e delle **politiche integrate regionali**.

Le quattro macroaree:

Make it smartER - Un futuro più intelligente, costruiamolo insieme.

#ricerca #innovazione #competenze #scuola #formazione #startup #talenti #creatività #digitalizzazione #internazionalizzazione

Le sfide da affrontare Al fine di garantire la competitività e lo sviluppo "intelligente" del territorio regionale occorre da subito rimettere al centro il **lavoro** e il valore dell'**impresa**, dalle piccole alle più grandi, e con esso del pluralismo imprenditoriale e diffuso, che in Emilia-Romagna trova nella cooperazione e nel lavoro sociale un fattore non solo identitario ma anche di sviluppo, efficienza e qualità.
Per essere davvero la regione delle opportunità è necessario sostenere e stimolare **progetti innovativi**, sostenere la nascita e l'attrazione di nuove imprese e anche offrire ai giovani talenti migliori condizioni per studiare e lavorare perché siano incentivati a venire o restare sul territorio.
Anche per questo è necessario continuare a investire sulle persone e sulle loro competenze, favorendo l'aggiornamento delle **professionalità** delle lavoratrici e dei lavoratori lungo tutto il corso della vita per tutelarne e salvaguardarne l'occupazione.
Infine, è necessario investire su processi di **internazionalizzazione** e **attrattività** e accompagnare il sistema economico regionale nell'affrontare la sfida della **trasformazione digitale**. Uno sviluppo digitale che sia democratico e inclusivo, che non lasci indietro chi lavora è oggi più che mai indispensabile, precondizione per la **competitività** e l'internazionalizzazione del sistema economico produttivo, per la sostenibilità ambientale e sociale, per i diritti di accesso e gli obiettivi di semplificazione della burocrazia e di qualificazione della Pubblica Amministrazione.

Make it greenER - Un futuro più verde, costruiamolo insieme.

#emergenzaclimatica #efficienzaenergetica #decarbonizzazione #economiacircolare #rinnovabili #rifiuti #mobilitàsostenibile #consumodisuolo #acqua #aria #biodiversità #curadelterritorio #sensibilizzazione #stilidivita

Le sfide da affrontare La sfida dell'emergenza climatica rende la **transizione ecologica** un imperativo non più dilazionabile e impone una visione condivisa e un governo della transizione che accompagni istituzioni, comunità e imprese con investimenti pubblici e privati senza precedenti. Dalla crisi appena affrontata è necessario uscire con un progetto di sviluppo nuovo, improntato al **rispetto del pianeta**, alla preservazione delle **risorse naturali** e alla tutela del **benessere** delle persone. Per accelerare la transizione ecologica, le istituzioni sono tenute ad assumere come proprio paradigma l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, riconoscendone il carattere universale e innovativo nel coniugare la lotta alle diseguaglianze e la transizione ecologica al fine di raggiungere la piena sostenibilità ambientale, economica e sociale. Competitività, attrattività e sostenibilità dipendono anche dalla capacità di dotare il territorio regionale di quelle infrastrutture per la **mobilità sostenibile** che assicurino a cittadini e imprese una miglior vivibilità e un accesso reale ed efficiente al mondo. Occorre accelerare sul fronte delle infrastrutture di nuova generazione per attuare la transizione ecologica e rafforzare la **sostenibilità** e la resilienza delle città e dell'intero territorio dell'Emilia-Romagna, puntando alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, alla riduzione delle emissioni e all'**efficientamento energetico**, alla **prevenzione** del dissesto idrogeologico, all'economia circolare e alla **riduzione dei rifiuti**.

Make it fairER - Un futuro più giusto, costruiamolo insieme.

#sviluppointegrato #areeinterne #accessibilità #prossimità #servizi #rigenerazioneurbana #trasparenza #partecipazione

Le sfide da affrontare La portata delle sfide che la regione si trova ad affrontare richiedono un ancoraggio più forte ai territori e un loro rinnovato protagonismo. Questo significa valorizzare le diversità e investire sulle vocazioni che i territori dell'Emilia-Romagna esprimono, a partire dal giusto riconoscimento che meritano la Città Metropolitana di Bologna e le eccellenze che qualificano i centri urbani della regione - per molti aspetti un unicum sul piano nazionale - con un'attenzione specifica ai bisogni e alle potenzialità delle **aree interne** e **montane**. Appare per questo decisivo ricucire le diseguaglianze territoriali, soprattutto della montagna e delle aree più periferiche, che minacciano la coesione della nostra regione e non solo. Contrastare questa tendenza significa anche garantire ovunque **opportunità** e **servizi di prossimità**, integrando le periferie a città più aperte e diffuse, valorizzando identità e potenzialità dei singoli territori e dei singoli luoghi per attivare nuovi processi di sviluppo e favorire la **rigenerazione degli spazi**. È necessario, quindi, rilanciare gli investimenti pubblici e privati, cogliendo tutte le opportunità offerte da politiche e programmi dell'Unione Europea, privilegiando interventi che garantiscano un

maggiore moltiplicatore in termini di occupazione diretta e indiretta e puntando alla costruzione di nuovi ospedali e strutture sanitarie, il rinnovo e l'ammodernamento delle strutture sanitarie esistenti nonché l'acquisizione di tecnologie innovative e moderne. Inoltre, in tema di territorio rurale, il ricambio generazionale è un fattore cruciale per garantire un futuro all'agricoltura dell'Emilia-Romagna. I giovani sono portatori di innovazione tecnologica e produttiva e sono essenziali per rivitalizzare le **comunità rurali**. Per questo è opportuno creare condizioni favorevoli per un loro insediamento in termini di **servizi** e **infrastrutture**.

Make it closER - Un futuro più inclusivo, costruiamolo insieme.

#lavorodiqualità #inclusionesociale #dirittoallacasa #giovani #sport #cultura #legalità #pace #lottaallediseguaglianze #LGBTQI #paritàdigenere

Le sfide da affrontare La prima sfida è quella demografica: invecchiamento della popolazione, **bassa natalità** e **immigrazione** ne sono le tre componenti principali. Emerge, quindi, l'esigenza di progettare politiche strutturali che rispondano ai bisogni della popolazione anziana ma che allo stesso tempo sappiano guardare ad altri target: contribuendo alla ripresa della natalità; contrastando le **disuguaglianze di genere** puntando alla piena **parità**; sostenendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alleggerendo il peso oggi quasi esclusivamente in carico alla popolazione femminile; promuovendo l'attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale a partire dall'occupazione e dalla **disponibilità di servizi**; favorendo la piena **inclusione sociale**, in particolare delle persone più fragili. Il livello di benessere e **qualità della vita** delle cittadine e dei cittadini dell'Emilia-Romagna ci colloca ai vertici della graduatoria nazionale e nel cluster delle regioni europee più sviluppate. Occorre essere però consapevoli che il decennio di recessione prima e di lenta ripresa poi, ha prodotto tuttavia lesioni anche nel nostro tessuto sociale.

Le Tappe del percorso

Gli appuntamenti online:

24/06/2021 ore 16.00 - 18:00 **LANCIO YOUZ**
24/09/2021 ore 16:00 – 18.00 **Consulta degli studenti universitari**
22/10/2021 ore 16:00 -17:30 **Servizio civile regionale**

Gli appuntamenti territoriali:

08/07/2021 ore 20.30	**MODENA (MO)** Parco Enzo Ferrari
20/07/2021 ore 18.00	**PARMA (PR)** Auditorium Carlo Mattioli
07/09/2021 ore 16.00	**CESENA (FC)** Corte San Francesco
24/09/2021 ore 18:00	**IMOLA (BO)** Centro di aggregazione circondariale Ca' Vaina
10/10/2021 ore 18:00	**FERRARA (FE)** Consorzio Wunderkammer
16/10/2021 ore 16.00	**BAGNACAVALLO** (RA) Antico convento San Francesco
21/10/2021 ore 18:00	**RIMINI (RN)** Laboratorio aperto
25/10/2021 ore 18,00	**CARPI (MO)** Centro Mac'è
26/10/2021 ore 18.00	**ALBINEA (RE)** Sala civica
28/10/2021 ore 10.30	**BOBBIO (PC)** Istituto omnicomprensivo
06/11/2021 ore 10.00	**BOLOGNA (BO)** Dumbo

I numeri:

14 appuntamenti
226 partner
2.288 partecipanti
151 interessati
2.665 comunità

Lancio Forum Giovani Emilia-Romagna YOUZ - GENERAZIONE DI IDEE

ORGANIZZATORE:
Regione Emilia-Romagna - ART-ER
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: online
DATA: 24 giugno 2021

Il primo grande evento di **lancio online** è stata l'occasione per presentare il Forum e i suoi temi ad un'ampia platea di giovani, tra stakeholder e aderenti alla youngERcard, che si sono collegati da tutto il territorio regionale.
Il webinar è stato aperto dalla vicepresidente ed assessora alle Politiche giovanili, **Elly Schlein**, che ha voluto sottolineare che il Forum nasce come spazio di partecipazione diretta, uno strumento nelle mani dei ragazzi e delle ragazze, in cui le istituzioni hanno solo il compito di ascoltare per poi provare a dare delle risposte concrete.
L'incontro è proseguito con i saluti della Direttrice generale ECLI della Regione Emilia-Romagna **Morena Diazzi**, del responsabile del servizio cultura e giovani **Gianni Cottafavi** e della P.O. alle politiche giovanili **Marina Mingozzi**.
Con il supporto di esperti facilitatori, i 250 partecipanti sono stati suddivisi in gruppi di circa 8 persone ed organizzati in diverse stanze virtuali, dove hanno potuto fare conoscenza e dialogare più approfonditamente sulle tematiche di proprio interesse.

Make it smartER

Un futuro più intelligente, costruiamolo insieme.

PROBLEMI e BISOGNI

- mancanza di incontro tra il **mondo dell'istruzione e il mondo del lavoro**;
- insufficienza degli **strumenti tecnologici** nelle scuole e nelle dell'università per consentire a studenti di seguire le lezioni in DAD;

PROPOSTE

Scuola e formazione

- parlare di **autoimprenditorialità** all'interno delle scuole come alternativa al lavoro dipendente e far conoscere startup e imprese già esistenti attraverso **spazi di confronto**;
- investire maggiormente nell'**educativa di strada**, creando un servizio che si occupi di dare una risposta educativa ai giovani, raggiungendoli nei loro luoghi di aggregazione spontanea;
- aumentare gli **educatori presenti sul territorio**, per instaurare con i ragazzi relazioni significative, volte a prevenire comportamenti a rischio e l'uso e abuso di sostanze;
- coinvolgere i giovani nell'organizzazione e realizzazione di attività ed iniziative, per incentivare un **uso fruttuoso del proprio tempo libero**.

Internazionalizzazione: incentivare e rafforzare gli **scambi internazionali**, la **cooperazione tra i territori** e lo **scambio di best practice** con altre regioni europee.

Talenti e creatività

- promuovere la **creatività e l'arte nei percorsi di formazione;**
- attivare progetti per il sostegno, la crescita e il consolidamento delle **startup creative**.

Digitalizzazione

- promuovere una **digitalizzazione inclusiva**, che consenta la partecipazione di tutti alla didattica e renderla utilizzabile anche dalle categorie escluse (anziani, immigrati ...);
- ampliare le **aree free wi-fi** e **potenziare le reti di connessione,** soprattutto nelle aree interne;
- innovare e digitalizzare maggiormente gli Informagiovani;
- estendere il **bonus digitale** per studenti liceali, universitari, imprenditori under 35.

Make it greenER

Un futuro più verde, costruiamolo insieme.

PROBLEMI e BISOGNI

- l'**emergenza climatica** è ancora troppo sottovalutata dalla politica;
- eccessivo utilizzo di **packaging in plastica**, specialmente per prodotti alimentari;
- spazi urbani poco accoglienti e non sufficientemente **"verdi"**;
- ancora poca importanza è riconosciuta alla **transizione ecologica** delle imprese.

PROPOSTE

Emergenza climatica, efficienza energetica, decarbonizzazione ed economia circolare

- promuovere utilizzo di **fonti rinnovabili** sul territorio;
- promuovere corsi di studio per formare i nuovi professionisti della **green economy**;
- sviluppare sistemi locali di trasformazione dei **rifiuti in risorse**.

Mobilità sostenibile

- educare, sensibilizzare e incentivare la cittadinanza all'utilizzo dei **mezzi di trasporto ecosostenibili**;
- sviluppare **reti ciclabili regionali e ciclopiste accessibili** a persone diversamente abili (con l'aggiunta punti SOS);
- implementare il progetto di Tper di **car sharing elettrico** ("Corrente - Il car sharing che ti carica") a livello regionale e aumentare la presenza di colonnine con pannelli solari per la ricarica delle auto elettriche.

Make it fairER

Un futuro più giusto, costruiamolo insieme.

PROBLEMI e BISOGNI

eccessiva **instabilità** del mondo del lavoro, **precariato** e insufficienza dei servizi di **orientamento** nelle fasi di transizione dalla scuola al mondo del lavoro e in caso di perdita dell'occupazione.

PROPOSTE

Inclusione sociale: promuovere **progetti partecipati di inclusione sociale**, come quello realizzato dall'Associazione Ribellarti, nel ravennate, che ha creato un **compostaggio di comunità**, per la sensibilizzazione la cittadinanza ai temi ambientali e che ha visto protagonisti i migranti e i senza fissa dimora presenti sul territorio, in collaborazione con la comunità in cui vivono.

Lavoro di qualità: sviluppare progetti specifici per incentivare una maggiore collaborazione e sinergia tra gli **istituti scolastici** e le **associazioni del Terzo settore**.

Giovani: promuovere l'organizzazione di **gruppi doposcuola** e maggiori **occasioni di socializzazione** per i giovani.

Sport e cultura: ***Riproporre*** **voucher sport** per incentivare le famiglie a iscrivere i ragazzi ad attività sportive.

Legalità: investire sull'**educazione dei giovani** per contrastare gli **stereotipi di genere** e i fenomeni di **delinquenza** e **bullismo**.

LGBT+ e parità di genere:

- **educare** alle tematiche legate a LGBT+ e alla parità di genere i giovani inserendola come **materia obbligatorie** nei programmi scolastici in tutti i gradi di scuola;
- **progettare strategie** per l'inclusione delle giovani donne e delle persone lgbt+ in condizioni di difficoltà anche nei piccoli paesi di provincia.

Make it closER
Un futuro più inclusivo, costruiamolo insieme.

PROBLEMI e BISOGNI

- abbandono delle località turistiche, soprattutto quelle balneari, durante i mesi di bassa stagione;
- **scarsa frequenza dei mezzi di trasporto**, soprattutto per le aree extraurbane e **scarsa igiene** degli stessi;
- scarsa attenzione delle istituzioni al cambiamento dei concetti di **vicinanza e prossimità** nella società odierna e alle modalità dello stare insieme delle nuove generazioni.

PROPOSTE

Sviluppo integrato: **digitalizzare i servizi**, creando un data base dove si possa reperire la **mappatura di ogni territorio con i servizi** disponibili.

Aree interne: intercettare i **luoghi di aggregazione spontanea** e incentivare l'**educativa di strada**, ovvero quel servizio rivolto a adolescenti e preadolescenti all'interno del territorio urbano, in strada, nei parchi, nelle stazioni.

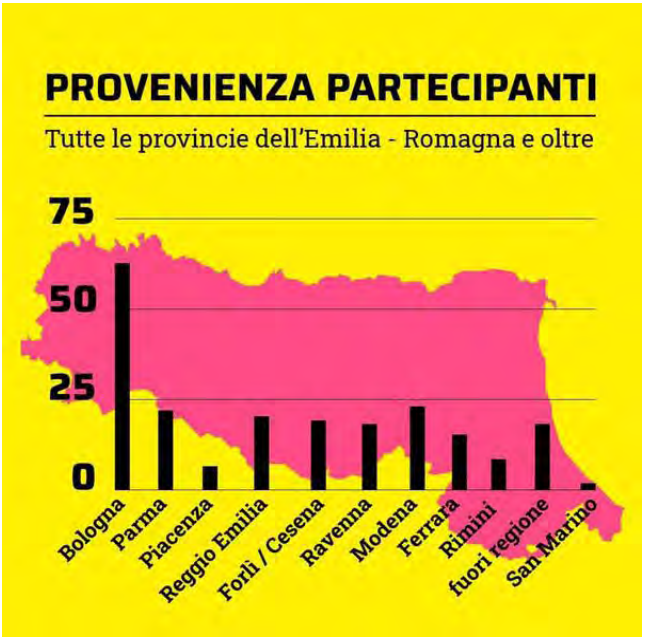
Accessibilità e prossimità: implementare servizi nei luoghi pubblici (es. le stazioni ferroviarie) per aiutare coloro che hanno **difficoltà motorie**.

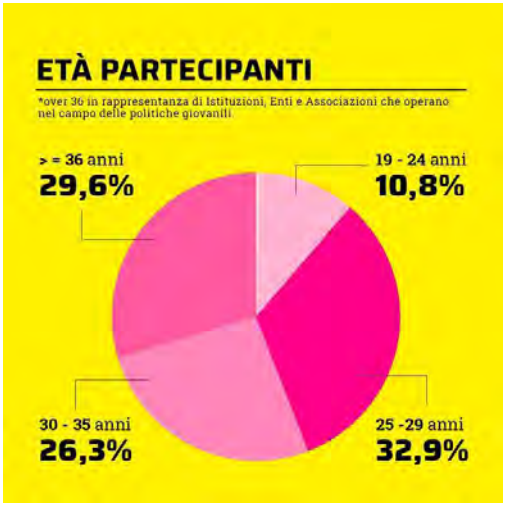
Servizi: **digitalizzare gli Informagiovani** e connetterli con le associazioni di categoria che erogano servizi per l'apertura di nuove imprese.

Rigenerazione urbana:

- creare laboratori creativi permanenti che siano aperti alla cittadinanza e consentano agli artisti emergenti di farsi conoscere e creare tra loro collaborazioni;
- aumentare gli **spazi verdi con servizi sportivi** integrati all'ambiente circostante;
- **promuovere iniziative** per piantare alberi e trasformare i negozi e i palazzi abbandonati in temporary shop per artisti;
- promuovere la partecipazione collettiva a eventi ludici e/o culturali tramite la **riqualificazione di luoghi pubblici** in stato di abbandono;
- emanare bandi per la **riqualificazione energetica** degli edifici.

Partecipazione: **mettere in rete** i luoghi di aggregazione già esistenti e far conoscere, tramite campagne di informazione capillari, le iniziative dedicate alle nuove generazioni.





HAIKU

Al termine dell'incontro è stato chiesto ai vari gruppi di lavoro di formulare un "haiku" (breve componimento poetico) che riassumesse in poche parole i temi che hanno discusso tra loro e lo spirito che ha accompagnato la loro conversazione online, per poi condividerlo con gli altri partecipanti, una volta tornati in plenaria.

1. Si sta come i post-it online appesi su uno schermo
2. **Questo bel gruppo, Collaborando insieme, Migliora e cresce**
3. Altre competenze, Per competere, Senza compromessi
4. C'era una volta, L'Emilia-Romagna, E volti nuovi
5. **Lavoro incerto, Una equa transizione, Per il Futuro**
6. Disseminare sul territorio, Giovani idee, Rigenerare la comunità
7. Nuovi talenti, Il nostro futuro, Da formare
8. Molto da dire, Poco tempo per agir, Ma tanta forza!
9. Mondo di sofferenza, Eppure i ciliegi, Sono in fiore
10. **Se informo, non deformo, Se partecipo, Non escludo**
11. Passione, coesione, Ma soprattutto unione, Soli non staremo, Finché ci ascolteremo
12. Regione mia, Vuoi che io ci sia, no? Parteciperò!
13. **Giovani d'oggi, Non solo resilienza, Vogliono essere!**
14. Gioco insieme, Prende cura di tutto, Futuro è ora
15. Scommetto ora, sul tuo essere, autore
16. Serve più tempo, Sensibilizzazione
17. Idee profonde, Pensieri innovativi, Team 22 meraviglia
18. **Condivisione e partecipazione nella Regione, Questo è il futuro. La qualità dei progetti, Fa la differenza.**
19. Condividere, ascoltare

YOUZ @ MODENA
08 luglio 2021

Make it fairER
Un futuro più giusto, costruiamolo insieme

ORGANIZZATORE: Comune di Modena - Regione Emilia-Romagna - ART-ER
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: Parco Ferrari, ore 20.30
DATA: 8 luglio 2021

Nella cornice verde di parco Ferrari, dopo i saluti di apertura di **Andrea Bortolamasi**, *Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Modena e* di **Elly Schlein** *Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna*, sono stati organizzati i tavoli di lavoro dedicati a diversi temi: dallo **sport** al **protagonismo**, dalle **competenze** chiave nel mondo del **lavoro**, agli **spazi** di vita e ai **servizi giovanili**.

PROBLEMI e BISOGNI

- **mancanza di valorizzazione dei giovani nei contesti lavorativi**, che passa per la poca responsabilizzazione dei giovani da parte delle aziende e nei percorsi di formazione o di apprendistato e per **compensi iniqui**;
- **scarsa diffusione delle informazioni** riguardo ai servizi, agli eventi, ai percorsi di orientamento presenti sul territorio.

PROPOSTE

Politiche giovanili

- **creare palestre digitali**, luoghi in cui incentivare e **certificare le competenze**, oggi sempre più richieste dal mercato del lavoro;
- finanziare nuovi spazi, informali, autogestiti, intergenerazionali che siano luoghi fisici della socialità, con grande attenzione ai giovani fragili o con disabilità, attraverso attività peer-to-peer;
- garantire **agevolazioni** per tutti i giovani under 35 per l'uso dei **trasporti pubblici**;
- organizzare **open day con professionisti** per l'accompagnamento e la consulenza alla scrittura dei progetti per la partecipazione ai bandi di finanziamento pubblici.

Educazione: creare **spazi di educazione non formale autogestiti** direttamente dai giovani, in cui si tengano **corsi su temi "delicati"** quali: sessualità, parità di genere, dipendenze, salute mentale…

Lavoro e legalità

- riconoscere gli **anni di studio** e di **servizio civile** come anni rilevanti dal punto di vista **contributivo**;
- incentivare maggiormente le aziende per l'attivazione di tirocini formativi e professionali che consentano l'attestazione delle **competenze acquisite dai giovani** e la garanzia dell'**indennità minima di tirocinio**;
- rendere maggiormente efficaci i **servizi di orientamento al lavoro**.

Sport

- garantire più fondi per attività dedicate alle **persone diversamente abili**;
- **più manutenzione** degli impianti sportivi;
- incentivare **l'educazione sportiva** e promuovere i valori edificanti dello sport prima ancora dell'avvio all'agonismo;
- creare **grandi palestre all'aria aperta**, in luoghi non formali per avvicinare i giovani allo sport.

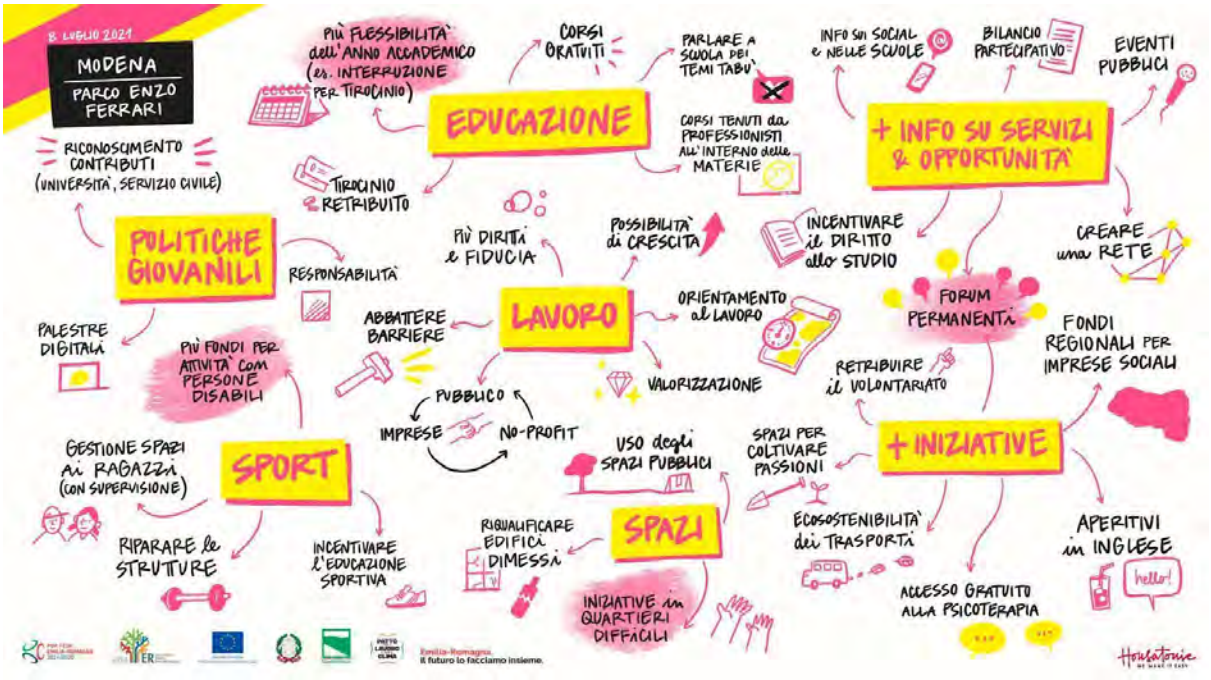
Rigenerazione urbana: **riqualificare** gli edifici dismessi, soprattutto nei quartieri periferici, per realizzare **spazi multidisciplinari e intergenerazionali.**

Iniziative

- organizzare **Forum giovani permanenti**;
- **certificare il volontariato**;
- accesso gratuito alla **psicoterapia**;
- **eco-cashback**, ovvero un risarcimento a chilometraggio per chi si sposta con mezzi green.

SCRIBING

Durante l'evento è stato possibile avvalersi dell'attività di **scribing**, ovvero il racconto di flussi di pensiero attraverso il disegno in tempo reale. In questo contesto le informazioni che compongono un discorso vengono visualizzate di pari passo con lo svilupparsi dei ragionamenti.



YOUZ @ PARMA
20 luglio 2021

Make it closER
Un futuro più inclusivo, costruiamolo insieme

ORGANIZZATORE: Comune di Parma - Regione Emilia-Romagna - ART-ER
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: Palazzo Del Governatore, Piazza Garibaldi
DATA: 20 luglio 2021

L'incontro di Parma ha rappresentato un importante momento di confronto sullo sviluppo culturale del territorio, con grande attenzione al tema dell'inclusione sociale.
In particolare, ci si è confrontati su **come la cultura possa innescare processi innovativi** rilevanti per i giovani che, se adeguatamente supportati, possono favorire lo sviluppo economico del territorio emiliano-romagnolo.
Dopo i saluti di apertura di **Michele Guerra**, *assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili del Comune di Parma* e di **Elly Schlein,** *vicepresidente della Regione Emilia-Romagna*, si sono svolti i tavoli di lavoro dedicati ai temi della cultura: dalla **creatività** al **talento**, dall'**occupabilità** alla **legalità**, dall'**inclusione** alla **pace**.

PROBLEMI e BISOGNI

- il **precariato**, lo **sfruttamento del lavoro** e il **sovramansionamento**;
- **incomunicabilità intergenerazionale**: emerge forte la necessità di **ricostruire ponti** con le generazioni più adulte, perché i giovani intendono lasciare una traccia positiva del loro passaggio nel futuro e sentono di non potercela fare da soli;
- **apprendere e conoscere** sono i bisogni predominanti, ma anche attraverso relazioni informali, incontri e confronti diretti con persone che hanno acquisito esperienza sul campo e che possono rappresentare esempi reali di successo.

PROPOSTE

Lavoro di qualità

- lavoro di qualità significa anche **stare bene nei luoghi di lavoro** ed è strettamente connesso al **benessere sociale**. Perciò è necessario promuovere la cultura del rispetto di tutti i lavoratori, garantendo **salari equi e diritti**;
- investire nella creazione di **nuove opportunità di lavoro** per giovani e meno giovani;
- allestire **spazi informali** in cui gli esperti del lavoro possono incontrare i giovani e orientarli nel loro percorso lavorativo.

Inclusione sociale

- l'arte favorisce e crea **inclusione sociale**, perciò sarebbe importante creare **spazi di coworking artistico** per facilitare la sinergia tra gli artisti, la contaminazione tra le varie forme d'arte e tra gli artisti e la cittadinanza; far sì che l'**arte** diventi un **fatto urbano,** che si esprime attraverso gli spazi della città, superando muri ed abbattendo barriere;
- **fare rete**, conoscere e **mettere in sinergia tutte le realtà che esistono sul territorio**, **valorizzare le competenze** già presenti, diffonderle, per crearne di nuove;
- favorire il **dialogo intergenerazionale** attraverso, ad. esempio, la creazione di una **webradio che coinvolga anche gli anziani** della comunità, per raccontare storie passate e tramandare antichi saperi;
- ritrovare il **senso di comunità**: riappropriarsi della propria identità attraverso la costruzione di "luoghi" costruiti direttamente dalle comunità, che uniscano non solo le generazioni ma anche le differenti culture.

Giovani e partecipazione

- mettere i giovani al centro del dibattito sul loro futuro attraverso la coprogettazione: organizzare **tavoli partecipativi permanenti** per consentire ai giovani non solo di fruire degli eventi ma anche di organizzarli e crearli in prima persona;
- promuovere **festival locali di valorizzazione dei talenti dei giovani** (es. festival della street art);
- valorizzare la **ricerca** e l'**innovazione,** che spesso sono condotte proprio da giovani ricercatori, studenti universitari e startupper**,** per attuare la transizione ecologica e la transizione digitale nell'immediato.

Cultura

- **trasformare i luoghi di cultura** in luoghi l'**incontro**, perché il **distanziamento fisico non deve diventare sociale**;
- il **Festival delle maestranze**: passaggio di competenze dai maestri ai giovani nell'ambito dell'artigianato, anche attraverso l'utilizzo di metodologie alternative (mostra interattiva, giochi di ruolo, workshop, laboratori, tirocini);
- il movimento che trasporta cultura: **una mostra d'arte sugli autobus**.

Lotta alle diseguaglianze **'Accorciamo le distanze**: **il vagone che viaggia per l'Emilia-Romagna'**

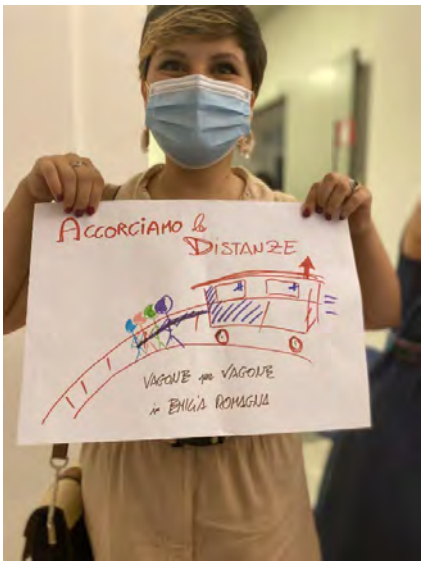
Per migliorare l'accesso ai servizi e alle opportunità nei diversi territori viene proposto un vagone che viaggia raccogliendo le energie del territorio e che possa essere uno stimolo al cambiamento, alla scoperta di nuovi talenti, supportando i giovani nella definizione del loro futuro e per portare l'arte anche negli spazi meno raggiungibili del territorio emiliano-romagnolo. L'obiettivo sarebbe quello di concentrarsi sulle zone periferiche, utilizzare edifici dismessi, riqualificare le zone attraverso la ricucitura del tessuto urbano esistente. Curare la quotidianità, esaltare le singolarità e i talenti del territorio. **Fare insieme e valorizzare l'esistente**.

PARMA

PARMA
GRUPPO E
RICORDI
SOSPENSIONE
GENERAZIONI
COME CREARE RELAZIONE
PASSATO
FUTURO
LUOGHI DI CULTURA
PIAZZA
SCUOLA E LAVORO

PARMA
GRUPPO F
COLLABORAZIONE
NOSTALGIA
PASSAGGIO (DI COMPETENZE)
UNA MOSTRA INTERATTIVA
RIAPPROPRIAMOCI della COMUNITÀ CHE STIAMO PERDENDO
CASE di QUARTIERE
PARCHI
EVENTI PARTECIPATI

PARMA
GRUPPO B
RESTITUZIONE CULTURALE
RICERCA
SCAMBIO di IDEE
MANCANO I FONDI
RENDERLA PIÙ FRUIBILE
LABORATORI APERTI AI GIOVANI
FORMAZIONE PERMANENTE
TRA APPRENDISTA E MAESTRO


ACCORCIAMO LE DISTANZE
VAGONE per VAGONE in EMILIA ROMAGNA

PARMA
GRUPPO C
CAMBIAMENTO
ASCOLTO
SOLITUDINE
VUOTO
CREARE RETE
ACCORCIARE LE DISTANZE
TAVOLI PARTECIPATIVI

YOUZ @ CESENA
7 settembre 2021

Make it greenER
Un futuro più verde, costruiamolo insieme

ORGANIZZATORE: Regione Emilia-Romagna – Comune di Cesena - ART-ER
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: Chiostro di San Francesco
DATA: 7 settembre 2021

Dopo i saluti istituzionali della direttrice generale **Morena Diazzi**, il dialogo dei giovani partecipanti è proseguito in gruppi di lavoro più ristretti. Successivamente, con il supporto di alcuni facilitatori, si è fatta una sintesi di tutti i temi e le idee che sono emersi dal confronto. L'incontro di Cesena si è concentrato prevalentemente su: emergenza climatica, efficienza energetica, decarbonizzazione, energie rinnovabili, economia circolare, rifiuti, biodiversità, mobilità sostenibile, cura del territorio e stili di vita
Quella che si è svolta nel Chiostro di San Francesco è stata una tappa YOUZ davvero speciale che, grazie alla collaborazione con Progetto Giovani e Informagiovani di Cesena, ha arricchito l'incontro di contenuti, performance e ospiti d'eccezione. In particolare, i partecipanti hanno avuto modo di conoscere i volontari di ***Estate Attivi*** e i ragazzi del progetto ***Doktor Fakenstein,*** un percorso multidisciplinare fra scienza, giornalismo e teatro per difendersi dalle fake news, organizzato dall'Informagiovani di Cesena e assistere all'intervento di Andrea Lorenzon, youtuber e creatore delle serie animate satiriche "***Cartoni Morti***".

PROBLEMI e BISOGNI

- l'**emergenza climatica** è vissuta dai giovani come un problema prioritario, che non può passare in secondo piano, neppure ai tempi di una pandemia mondiale;
- eccessivo utilizzo di **packaging** in plastica, specialmente per prodotti alimentari;
- poca **trasparenza delle informazioni** riguardati i prodotti in commercio;
- insufficienza di **programmi sensibilizzazione** alla cittadinanza attiva e al rispetto della natura.

PROPOSTE

Stili di vita

- investire con risorse economiche e progettuali per l'**istituzione del servizio civile ambientale.**
- promuovere le realtà sostenibili come gli **eco-villaggi**;
- **realizzare incontri con esperti** del settore ambientale nelle scuole e nei luoghi di socialità.

Emergenza climatica

- promuovere la **sensibilizzazione green** con ogni mezzo disponibile: attraverso i social, le web radio, i media locali e nazionali, con eventi culturali, attività associative, programmi scolastici;
- investire nella ricerca sui **pozzi di assorbimento Co2**;
- prestare attenzione all'**aspetto ecologico** quando si parla di **nuove tecnologie** (es. smaltimento delle batterie di auto elettriche).

Rifiuti

- promuovere la **cura del territorio**, anche attraverso il sostegno ad un'**agricoltura sostenibile**;
- gestire lo **smaltimento dei rifiuti** con oculatezza, anche utilizzando le nuove tecnologie;
- far conoscere le **piattaforme antispreco** (es. "Too good to go");
- incentivare l'attitudine delle persone al **riuso**, al **riciclo** e alla **riparazione**, anche attraverso il finanziamento di corsi di formazione che abbiano come destinatari innanzitutto le nuove generazioni.

Decarbonizzazione e mobilità sostenibile

- incentivare l'utilizzo dei **mezzi pubblici** e della **mobilità sostenibile** introducendo delle **premialità** per i più virtuosi (es. eco cash-back);
- ampliare e mettere in sicurezza le **piste ciclabili** in tutto il territorio regionale.

PROVERBI

Al termine dell'incontro è stato chiesto ai giovani partecipanti di formulare un proverbio che sintetizzasse il senso del loro dialogo.

#sensibilizzazione	**5 SONO I SENSI 1 LA SENSIBILIZZAZIONE**
#rinnovabili	**ONE EARTH, ONE HEALTH, ONE HEART**
#stilidivita	**SII SPERANZOSO COME UN COLIBRÌ**
#emergenzaclimatica	**CHI TACE ACCONSENTE... ALLA DISTRUZIONE DELL'AMBIENTE**
#curadelterritorio	**SE GUARDI DENTRO AL BIDONE... IL BIDONE GUARDA DENTRO DI TE!**
#rifiuti	**CHE SIA DE FERO, CHE SIA DE MURO, RICICLIAMO PER AVERE UN FUTURO**
#decarbonizzazione	**AL CITTADINO FAI PROVARE IN QUANTI MODI COMODI E SICURI PUOI VIAGGIARE**

YOUZ @ INCONTRA GLI UNIVERSITARI
24 settembre 2021

Make it closER
Un futuro più inclusivo, costruiamolo insieme

ORGANIZZATORE: Regione Emilia-Romagna - Consulta regionale degli studenti universitari - ART-ER
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: online
DATA: 24 settembre 2021

Durante l'incontro con le studentesse e gli studenti delle università della nostra regione si è dialogato sui temi che li riguardano più da vicino: diritto allo studio, alloggi, mobilità ecosostenibile, accesso alla cultura, diritto alla salute e opportunità post-laurea.
Il webinar si è aperto con il benvenuto a tutti i partecipanti della vicepresidente **Elly Schlein** ed è proseguito con i saluti del presidente della Consulta regionale degli studenti universitari, **Andrea Giua**. Successivamente, con il supporto di esperti facilitatori, i partecipanti si sono divisi in gruppi di lavoro ristretti, per meglio dialogare sui problemi ritenuti più significativi e concordare le proposte da sottoporre alla Regione.

PROBLEMI e BISOGNI

Diritto allo studio e alloggi

- insufficiente **capienza delle aule** rispetto al numero degli studenti frequentanti;
- carenza di **aule studio** idonee alle esigenze degli studenti che frequentano i percorsi dell'Alta formazione artistica e musicale;
- presenza di **barriere architettoniche** negli spazi universitari e insufficiente supporto per gli studenti con **disabilità**;
- presenza di barriere architettoniche negli spazi universitari e insufficiente supporto per gli studenti con disabilità;
- scarsa incidenza del merito rispetto al reddito sui criteri per l'assegnazione delle borse di studio;
- **costo molto elevato** degli alloggi messi a disposizione dai privati;
- eccessiva **complessità dei bandi** per accedere agli alloggi e alle borse di studio ed eccessiva **lungaggine** nei tempi per l'**assegnazione degli alloggi**, che spesso non coincide con l'inizio dell'anno accademico.

Accesso alla cultura: insufficienza delle iniziative di scontistica per gli studenti, con la conseguenza che i giovani meno abbienti non possono accedere ad iniziative culturali, ai teatri o agli spettacoli dal vivo con la frequenza che auspicherebbero.

Diritto alla salute: **difficoltà ad accedere ai servizi sanitari** da parte degli studenti fuorisede.

Opportunità post-laurea: insufficienza delle attività di orientamento al mondo del lavoro durante il percorso universitario e **tirocini** curriculari poco formativi e male organizzati rispetto alla calendarizzazione degli esami.

PROPOSTE

Diritto allo studio e alloggi

- aumentare il peso del riconoscimento del **merito per le borse di studio** e investire maggiormente per sopperire al gap tra i fondi a disposizione e le richieste di borse di studio;
- Mettere a disposizione dei video tutorial per **semplificare la compilazione delle dei moduli di richiesta di borse di studio**;
- adeguare gli edifici che ospitano i dipartimenti universitari alle esigenze delle **persone diversamente abili**;
- predisporre maggiori servizi a sostegno della frequenza universitaria degli **studenti-genitori**;

- aumentare gli **spazi dedicati allo studio**, allungando gli orari di apertura delle biblioteche e predisponendo maggiori spazi dedicati agli studenti degli alti percorsi artistici e musicali;
- modificare le tempistiche di assegnazione in base ai differenti calendari accademici fra università e istituzioni AFAM;
- creare uno **sportello** gratuito di supporto legale agli studenti per le controversie con i locatori privati;
- investire di più nell'**edilizia universitaria abitativa**;
- creare un **fondo per aiutare gli studenti** in caso di imprevista difficoltà nel pagare l'affitto;
- **incentivare i locatari privati ad affittare** agli studenti e migliorare la sicurezza degli stabili;
- promuovere modalità di **accoglienza diffusa** (ad es. promuovere la convivenza di studenti e anziani che possono aiutarsi reciprocamente).

Mobilità ecosostenibile

- potenziare i trasporti, soprattutto nelle aree extraurbane, e nella fascia oraria notturna;
- estendere il car sharing fuori città ed investire di più sul bike sharing;
- prevedere sconti sui trasporti pubblici per gli studenti universitari;
- creare un fondo per aiutare gli studenti in caso di imprevista difficoltà nel pagare l'affitto;
- incentivare i locatari privati ad affittare agli studenti e migliorare la sicurezza degli stabili;
- promuovere modalità di accoglienza diffusa (ad es. promuovere la convivenza di studenti e anziani che possono aiutarsi reciprocamente).

Accesso alla cultura

- realizzare una **carta unica regionale** per gli studenti universitari che preveda una scontistica per accedere ad eventi culturali, ai musei, agli spettacoli dal vivo e alle sale cinematografiche;
- migliorare gli strumenti di comunicazione per far conoscere i vari servizi offerti, anche attraverso un **app**.

Diritto alla salute

- garantire **tamponi gratuiti** per la rilevazione dell'infezione da Covid-19 e degli **assorbenti mestruali** per gli studenti;
- attivare **sportelli di assistenza psicologica gratuita** per gli studenti e per i giovani in generale.

YOUZ @ CIRCONDARIO IMOLESE
24 settembre 2021

Make it smartER
Un futuro più intelligente, costruiamolo insieme

ORGANIZZATORE: CIRCONDARIO IMOLESE - OFFICINA IMMAGINATA
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: Centro Giovanile Ca' Vaina, Imola
DATA: 24 settembre 2021

Si è tenuta a Imola la seconda edizione di Open Up 2.0, il progetto partecipativo dei giovani del Circondario, finanziato dal Tavolo circondariale Politiche giovanili. L'evento, aperto a tutta la cittadinanza, si è tenuto al centro giovanile circondariale Ca' Vaina, in via Saffi 50/c, dalle ore 18.
Nell'ambito della presentazione del progetto Open up 2.0, si è svolto un laboratorio partecipativo targato Youz, il Forum giovani della Regione Emilia-Romagna.

PROBLEMI E BISOGNI

- scarsa **visibilità delle esperienze di integrazione di successo**;
- **barriere architettoniche nelle città**;
- scollamento della metodologia scolastica dal mondo reale, in particolare **scarso contatto con il mondo del lavoro**;
- Sottovalutazione e scarso investimento nei **percorsi di studio ad indirizzo tecnico e professionale**.

PROPOSTE

Inclusione sociale

- promuovere **cene multietniche** cittadine e dare visibilità all'**arte dei migranti** nei centri città o nei centri giovanili per incentivare esperienze di integrazione;
- iniziative di **web meeting** dedicate alla condivisione di esperienze o passioni comuni tra i giovani;
- creare una rete di associazioni di volontariato che possano ospitare giovani al fine di lavorare con le realtà fragili (**open day del volontariato**);
- creare dei progetti specifici per l'**integrazione delle persone con disabilità** nel mondo dello sport e potenziare l'accessibilità attraverso l'**abbattimento delle barriere** architettoniche nelle strutture educative e sportive.

Lotta alle diseguaglianze

- contrastare la povertà educativa attraverso **i patti di comunità**;
- incentivare percorsi di **Media Education** per contrastare il digital divide per l'accesso agli strumenti digitali.

LGBTQI

- promuovere la **collaborazione** tra Associazioni come Arcigay, Maschile Plurale, Trama di Terre e scuole con progetti di decostruzione degli stereotipi di genere;
- incentivare la collaborazione tra **spazi pubblico lgbt+** e **consultori**.

Legalità

- aumentare gli **incontri di formazione** e **percorsi sulla legalità** nelle scuole e nei centri giovanili sui temi quali la lotta alla **criminalità organizzata**, contrasto della **dipendenza da sostanze stupefacenti,** in collaborazione con associazioni che sul territorio si occupano di queste problematiche;
- organizzare **campi cittadini** di **Estate Liberi** (anche di pochi giorni e in sedi vicine) per far vivere e conoscere esperienze dirette di coraggio e impegno nella lotta alla illegalità.

Parità di genere: organizzare percorsi obbligatori di **educazione alla sessualità** e di **parità di genere** nelle scuole.

Scuola, formazione e alte competenze

- potenziare le attività di **orientamento al lavoro** attraverso l'**incontro con esperti** e professionisti del mondo del lavoro, anche per far conoscere agli studenti **nuove competenze** di cui la società e il mondo del lavoro hanno bisogno;
- promuovere le **scuole tecniche e professionali come i Licei**;
- sviluppare maggiormente i progetti di **peer education**.

Startup

- promuovere il mondo delle startup sin dalle superiori con progetti come ***Experiment*** o ***Vitamina C*** promosse dal mondo delle cooperative;
- favorire la diffusione di luoghi in cui è possibile lavorare e studiare e istituire un **incubatore regionale di startup**.

Creatività

- mettere a disposizione dei giovani artisti spazi nella città (muri, edifici in decadimento, zone depresse) da trasformare con la **street art**;
- avviare percorsi creativi di **gamification** all'interno delle scuole o dei centri giovani.

Giovani: dare maggiore visibilità ai centri giovanili, sviluppare percorsi di **peer tutoring** e attività di scambio tra territori e **creare reti** per condividere esperienze, opportunità, seguendo l'esempio della ***rete Innesti*** di Medicina.

Sport: rendere lo sport più fruibile e **più accessibile** nelle scuole e negli spazi organizzati della città anche attraverso eventi come ***"i giochi della gioventù"***.

Servizi

- creare maggiori **spazi autogestiti** e centri giovani con iniziative che partono dal basso;
- promuovere formule di **Aiuto compiti diffuso**: una piattaforma web dove i giovani volontariamente si mettono a disposizione per l'aiuto compiti di coetanei.

Cultura

- istituire percorsi di educazione all'**utilizzo critico dei social network**;
- organizzare un **festival teatrale annuale** a cui partecipino giovani e compagnie amatoriali del territorio;
- promuovere la diffusione di **giornate dedicate alla cultura** e alla scoperta dei **luoghi storici** del territorio con uso di biciclette e con la guida di esperti;
- divulgare la cultura attraverso i social e incentivare la **cultura della strada**.

Mobilità sostenibile

- lanciare **challenge green tra scuole** per valorizzare le classi o scuole più sostenibili in base ai km percorsi in bicicletta dagli studenti (es. progetto "Classi riciclone" di Hera);
- riconoscere crediti scolastici per lo svolgimento di attività ecologiche;
- potenziare il collegamento dei bus tra il centro città e le aree extra-urbane;
- mettere a disposizione il **ciclobus**;
- incentivare l'utilizzo di **monopattini o skateboard elettrici**;
- istituire un **sistema di reso cittadino per vetro e plastica** (come in Germania).

Economia circolare

- ridurre l'utilizzo degli imballaggi e promuovere la diffusione di **packaging eco-sostenibile**;
- introdurre **distributori di acqua** nelle scuole;
- rafforzare gli **empori solidali** con il recupero delle eccedenze (alimentari, di abbigliamento, articoli per la casa).

CESENA

#RIFIUTI

YOUZ @ FERRARA
10 ottobre 2021

Make it greenER
Un futuro più verde, costruiamolo insieme

ORGANIZZATORE: Comune di Ferrara in collaborazione con Consorzio Wunderkammer, Laboratorio Aperto Ferrara - Ex Teatro Verdi, APS Basso Profilo - Regione Emilia-Romagna
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: Consorzio Wunderkammer, via Darsena, 57
DATA: 10 ottobre 2021

Ferrara ha scelto di sviluppare con i giovani il tema della **sostenibilità** e della **cultura ambientale** in un laboratorio world cafè, che si è svolto domenica 10 ottobre, dalle 18 alle 20.30. Le ragazze e i ragazzi si sono divisi in tre team di lavoro ed hanno individuato delle **aree cittadine** che fossero capaci di avere un ruolo attivo nella riduzione dell'inquinamento come driver della transizione ecologica (**green transition space**) e di possibili nuovi servizi e strumenti (**nature inclusive design**) per il paesaggio urbano fluviale della darsena.

PROBLEMI e BISOGNI

- inadeguatezza dei collegamenti tra **quartieri periferici e centro**: trasporti pubblici scarsi, congestione di **traffico** e conseguente **inquinamento**;
- aree verdi poco collegate con le piste ciclabili;
- eccessivo utilizzo di bicchieri di plastica e **involucri non compostabili per streetfood** nelle parti di città caratterizzate da presenza di utenza giovanile (movida);
- **scarsità di orti condivisi** e altre occasioni di integrazione sociale connesse a tematiche ambientali.

PROPOSTE

Emergenza climatica, efficienza energetica, decarbonizzazione: creare **parchi ibridi** che possano contenere aree funzionali quali **ciclofficina**, **punti informativi smart**, **aree per attività sportiva**, spazi per la **biodiversità**.

Economia circolare, rinnovabili: sfruttando il principio della **conversione energetica**, collegare aree fitness con stazioni di ricarica di **bici elettriche e monopattini**.

Rifiuti: ridurre il consumo di plastica legato alla cosiddetta "movida" attraverso **cauzioni sui bicchieri** e **campagne di sensibilizzazione per esercenti e clienti**.

Mobilità sostenibile: aumentare le corse dei trasporti pubblici urbani per **collegare le periferie al centro della città**, in modo da ridurre l'uso dell'auto e dell'inquinamento prodotto in ambito urbano.

Consumo di suolo, acqua, aria: installare **rilevatori della qualità dell'acqua e dell'aria** in diversi punti della città, collegati a display interattivi che possano restituire in maniera semplice tali rilevazioni.

Biodiversità: rinaturalizzazione di parti di città (**rewilding**) e la costruzione di **corridoi ecologici** come una delle possibili reazioni all'impoverimento della biodiversità urbana (es. un'area rinaturalizzata potrebbe garantire aree di nidificazione agli uccelli).

Cura del territorio: realizzare più **orti urbani comunitari e biologici** che garantiscano frutta e verdura a km 0 e, al contempo, costituire motore per attività **inclusione sociale**.

Sensibilizzazione, stili di vita:

- realizzare maggiori aree attrezzate per **attività fisica all'aperto** e skate park e immaginare soluzioni per avere delle **aule studio all'aperto**;
- proporre **iniziative di sensibilizzazione** sul tema dell'emergenza climatica, efficienza energetica e decarbonizzazione che coinvolgono famiglie e scuole (es. **passeggiate urbane guidate**).

YOUZ @ BAGNACAVALLO
16 ottobre 2021

Make it smartER
Un futuro più intelligente, costruiamolo insieme

ORGANIZZATORE: Regione Emilia-Romagna – Comune di Bagnacavallo - Unione dei Comuni della Bassa Romagna - ART-ER
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: Sonora Radio Fest, Antico Convento di San Francesco
DATA: 16 ottobre 2021

Nell'affascinante cornice dell'antico Convento di San Francesco, si è svolta una tappa YOUZ davvero speciale, realizzata all'interno del ricchissimo programma di *Sonora Radio Fest*, con la collaborazione del Comune di Bagnacavallo e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
Dopo i saluti istituzionali, i ragazzi si sono confrontati nei gruppi di lavoro dedicati ai temi dell'**innovazione** ed hanno realizzato una sintesi di tutto quello che è emerso nel corso dell'incontro.

PROPOSTE

La scuola del futuro

- sfruttare meglio gli **spazi all'aria aperta** per fare lezione a contatto con la natura;
- tornare in presenza e sfruttare meglio la DAD come fosse **smart studying**, per quando si è malati o si ha l'esigenza di rimanere a casa;
- promuovere un'**indagine periodica** nelle scuole per individuare i problemi, i bisogni e le proposte dei ragazzi;
- organizzare assemblee costanti nelle scuole per affrontare temi di attualità per rendere i giovani cittadini responsabili e insegnargli a creare nuove strade, innovare e ad acquisire tutte quelle soft skills importanti oltre alle competenze;
- rendere gli **edifici scolastici belli ed accoglienti**, oltre che sicuri, luoghi in cui è piacevole stare.

Expo di stampo culturale: mettere **in rete i numerosi centri culturali** della regione realizzando un evento (expo) per confrontarsi, non solo sulle strategie culturali e i progetti da mettere in campo, ma anche sulla sostenibilità economica.

Festival del Cinema Diffuso: Festival del Cinema diffuso sul territorio tra i comuni della Bassa Romagna, con protagonisti i giovani (es. giuria di giovani ecc.). Come riferimento alcuni format già esistenti come ad esempio FUORI - Festival diffuso della Regione Emilia-Romagna.

Cultura musicale: creare uno **studio musicale** per giovani artisti emergenti in cui, oltre a confrontarsi ed imparare a fare musica assieme, vengano messe a disposizione gratuitamente strumenti, attrezzature, sala prove, sala registrazione, ecc.

YOUZ

YOUZ @ RIMINI
21 ottobre 2021

Make it closER
Un futuro più inclusivo, costruiamolo insieme

ORGANIZZATORE: Laboratorio Aperto Rimini Tiberio - Area S3 Rimini - ART-ER
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: Laboratorio Aperto Rimini Tiberio
Via dei Cavalieri, 22
DATA: 21 OTTOBRE 2021

La tappa di Rimini è nata dal coinvolgimento della rete di relazioni del Laboratorio Aperto Rimini Tiberio e di Area S3 Rimini - ART-ER che ha permesso di co-costruire e **co-progettare "dal basso" YOUZ Rimini** dopo 4 incontri che hanno visto l'attivazione e la partecipazione di diverse associazioni giovanili del territorio.
YOUZ Rimini si è svolto giovedì 21 ottobre 2021 dalle 18:30 alle 21:00 presso il Laboratorio Aperto Rimini Tiberio ed ha coinvolto 40 giovani della provincia di Rimini (centro e aree interne) oltre alla partecipazione del sindaco Jamil Sadegholvaad, l'assessora alle politiche giovanili Francesca Mattei e all'intervento online della vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Elly Schlein.
L'evento si è articolato su cinque tavoli di confronto tematici: **Sostenibilità, Cultura, Cittadinanza attiva e partecipazione, Inclusione sociale, Formazione, competenze e lavoro.** Attraverso i lavori di gruppo e il supporto di un facilitatore e un esperto per gruppo, i giovani hanno espresso i propri bisogni e proposto nuove soluzioni.

PROBLEMI E BISOGNI

- mancanza di una comunicazione efficace che veicoli la **cultura della sostenibilità** e del **consumo critico** per sensibilizzare l'opinione pubblica coinvolga tutti i cittadini, dalla tenera età a quella più anziana;
- insufficienza di **spazi accessibili ed inclusivi** dove i giovani si possano esprimere e confrontarsi per comprendere la realtà con consapevolezza;
- scarso sostegno economico per i **progetti culturali** embrionali creati dai giovani;
- scarsa praticità dei corsi di studio e mancanza di sinergia e collaborazione tra mondo del lavoro e scuola. I PCTO risultano "calati dall'alto" e di scarso interesse per la maggior parte degli studenti che riscontrano la necessità di poter scegliere il percorso sulla base delle loro aspirazioni e passioni;
- mancanza di comunicazione tra coloro che sono ai margini della società e la politica;
- difficoltà nella ricerca di un'abitazione annuale in città.

PROPOSTE

Cittadinanza attiva e partecipazione: promuovere un **"LINK"** una rete fisica e digitale di confronto e dialogo tra le realtà del territorio che coinvolgano i giovani dai 14 ai 25 anni in spazi "non istituzionali" dove potersi informare sulle questioni di attualità ed imparare a sviluppare il pensiero critico.

Sostenibilità

- **"Riusola: l'isola del riciclo".** Creare un punto esterno alla stazione ecologica dove i cittadini possano portare i rifiuti indifferenziati e ingombranti, affinché siano smontati e smaltiti correttamente. Qualora risultino recuperabili, i rifiuti possono essere rimessi in circolo attraverso il "mercato del riuso";
- rivoluzionare il mondo della produzione per ridurre drasticamente le emissioni di CO_2;
- aumentare il verde pubblico nella città ed organizzare attività di cura dello stesso da parte dei cittadini.

Cultura: si propone la creazione di un progetto denominato **"Il Mecenate"**, una piattaforma digitale che restituisca la mappatura dei luoghi della cultura, che consenta di prenotare l'accesso ai musei o ai luoghi di rilevanza storica e condividere notizie sul mondo dell'arte e della creatività.

Formazione, competenze e lavoro

- promuovere un **nuovo modello scolastico**, in cui sia promosso il dialogo tra la scuola ed il mondo del lavoro;
- creare **un portale** cittadino dove poter trovare facilmente associazioni operanti in vari settori di interesse sul territorio;
- rivedere l'offerta PCTO in modo tale da favorire la formazione dei giovani negli ambiti di loro interesse.

Inclusione Sociale: **"Ci facciamo Spazio"** è la proposta di rendere maggiormente fruibili gli spazi di condivisione, che operino come luoghi di "democrazia partecipata", in cui vengono accolte anche le persone rimaste ai margini della società, in modo da consentire loro di condividere con gli altri le proprie esperienze di vita.

YOUZ @ SERVIZIO CIVILE REGIONALE
22 ottobre 2021

Make it smartER
Un futuro più intelligente, costruiamolo insieme

ORGANIZZATORE: Regione Emilia-Romagna – Servizio Civile Regionale
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: online
DATA: 22 ottobre 2021, ore 16.00-17.30

PROBLEMI E BISOGNI

Cultura e pace

- **basso coinvolgimento dei giovani** nelle attività artistiche e culturali. Le attività culturali che sono organizzate non tengono spesso conto del target giovanile;
- **sottovalutazione dell'attività lavorativa**, in particolare del servizio civile, svolto dai giovani nei musei e nelle biblioteche del territorio;
- la carta "io studio" non è uno strumento utilizzato ampliamente poiché le **convenzioni sono limitate**;
- **criminalità e delinquenza diffusa** che coinvolgono persone anche di nazionalità straniera e che possono essere frutto di percorsi di accoglienza non adeguati;
- **indifferenza generale** che alimenta il sentimento di diffidenza verso il diverso.

Digitalizzazione e formazione

- **scarsità di spazi pubblici dotati di strumenti tecnologici** da condividere **e scarsa qualità della rete internet** in alcuni luoghi della regione, in particolare nelle aree montane;
- **inadeguatezza dei servizi online** offerti dalla pubblica amministrazione;
- **difficoltà a trovare tirocini curriculari** coerenti con il proprio percorso di studio;
- **scarsità di abitazioni da affittare a prezzi "calmierati"** a studenti/lavoratori.

Inclusione

- **differenze salariali uomo-donna** e discriminazione delle donne nel mondo del lavoro, soprattutto in caso di maternità;
- **scuole poco accessibili** per ragazzi **diversamente abili** e problemi di inclusione tra **bambini stranieri** e italiani;
- **disparità** all'accesso di **opportunità formative** a seconda dei territori.

Internazionalizzazione

- **difficoltà** nel reperire **informazioni chiare** sulle opportunità offerte dagli enti pubblici e dagli enti di formazione con progetti di internazionalizzazione;
- scarsa conoscenza delle culture e delle lingue straniere.

PROPOSTE

Cultura e pace

- realizzare **più progetti di Servizio Civile a tema culturale** e pubblicizzare maggiormente i progetti già esistenti nelle scuole e nelle università;
- erogare più **bonus** da spendere in libreria e per andare ad eventi culturali, cinema e teatro, in modo da consentire a tutti i giovani, anche quelli meno abbienti, di avvicinarsi al mondo della cultura;
- utilizzare maggiormente le **biblioteche** come luogo per realizzare **attività culturali e di aggregazione** di vario tipo, magari anche con il coinvolgimento degli stessi ragazzi nella elaborazione delle proposte;
- mettere in piedi una **forte rete di collaborazioni tra enti pubblici ed organizzazioni culturali** e mettere a disposizione dei giovani interessati delle figure professionali, come i progettisti, per aiutare i giovani a dare forma alle loro idee;

- dare la possibilità a tutti di avere **sedute psicologiche gratuite**. Promuovere la consapevolezza della salute mentale e del benessere. Consulenza per affrontare problemi relazionali/emotivi/gestionali;
- promozione del **valore dell'interculturalità**. Istituire momenti (e spazi) adibiti unicamente a questo obiettivo.

Digitalizzazione e formazione

- sponsorizzare/sostenere attività e gruppi di volontariato che organizzano **progetti di recupero e riciclo di materiali tecnologici** e di educazione all'utilizzo degli strumenti tecnologici e dei social network;
- promuovere più corsi di formazione gratuiti per chi voglia intraprendere le **nuove professioni digitali** (web designer, social media manager, web developer ecc.);
- promuovere **gruppi di aiuto scolastico** con modalità **peer to peer**;
- rendere i ragazzi maggiormente **consapevoli delle richieste del mondo del lavoro** al livello territoriale attraverso progetti scolastici ad hoc;
- **estendere gli orari delle biblioteche** anche in fascia serale così da consentire la frequentazione da parte di una platea più ampia di utenti.

Inclusione

- **più "asili"** vicini ai luoghi di lavoro e a **prezzi calmierati**, in modo da favorire l'attività lavorativa dei genitori, in particolare delle madri;
- estensione della **licenza per paternità obbligatoria** fino a tre mesi, come per le madri;
- ridurre al minimo **le barriere architettoniche** e realizzare attività laboratoriali che coinvolgano tutta la classe ipotizzando la didattica in modo inclusivo;
- sovvenzioni per **categorie discriminate** (es. gli over 65) se non presenti per **centri diurni o cure psicologiche gratuite** per chi ha un problema di inclusione sociale e promuovere l'organizzazione di **gruppi di supporto** per le persone con un problema di emarginazione sociale;
- **"Adotta un alunno"**: docenti e famiglie supportano l'integrazione dell'alunno in difficoltà anche al di fuori dell'orario scolastico.

Internazionalizzazione

- organizzare incontri nelle scuole (con ragazzi di quarta e quinta superiore) con i volontari che hanno terminato/stanno terminando l'esperienza all'estero per aiutare a superare le proprie insicurezze e avere un punto di riferimento "informale";
- cicli di **formazione e maggior supporto economico** per che svolge servizio civile all'estero.

YOUZ @ CARPI
25 ottobre 2021

Make it greenER
Un futuro più inclusivo, costruiamolo insieme

ORGANIZZATORE: Spazio Giovani Mac'é
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: Carpi (Mo)
DATA: 25 ottobre 2021

L'evento ha ricevuto nell'immediato un feedback positivo da parte di tutti i partecipanti. L'aiuto di due facilitatori ha permesso di lavorare in maniera distesa e rilassata, nonostante ci fossero gli addetti alla ripresa che giravano tra i tavoli di lavoro. Senza dubbio è stato un incontro necessario e voluto per far tornare i giovani ad essere partecipi, anche fisicamente, negli spazi di aggregazione. I giovani di Carpi hanno espresso la voglia di continuare questo percorso di partecipazione anche a livello locale.

PROPOSTE

Educazione ambientale

- maggiore **tutela per il consumatore**, maggiore attenzione al packaging soprattutto nei luoghi scolastici o di lavoro (come le mense scolastiche o aziendali);
- favorire **scambi generazionali** rispetto al tema dell'ambiente;
- implementare le ore di **educazione ambientale nelle scuole e nelle aziende** per evitare un gap di conoscenza tra persone e/o generazioni;
- **compostiere in tutte le case**.

Mobilità

- implementazione delle **colonnine di ricarica elettrica** (ricarica fast);
- maggiore presenza di "**Case Avanzate" e piste ciclabili** per collegare le periferie e i paesi limitrofi al centro città;
- **bus e taxi elettrici ad un costo accessibile per tutti**;
- corse dei mezzi pubblici coordinati per ottimizzare i tempi negli orari di interesse degli studenti e dei lavoratori;
- **bus e/o treni notturni** per raggiungere le città più vicine (Carpi-Modena);
- **espansione della ZTL** in prossimità del centro storico.

Partecipazione: *utilizzare la gamification* per costruire percorsi di partecipazione per i giovanissimi

Biodiversità

- **tutelare le aree periurbane** e gli **spazi agricoli** attraverso **"cinture verdi"** per portare un po' di natura in città;
- garantire la presenza di **compostiere in ogni parco pubblico**;
- creare **parchi cittadini di tipo "esperienziale"**, in cui le persone possano raccogliere la frutta e vedere da vicino insetti o altri animali.

YOUZ @ ALBINEA
26 ottobre 2021

Make it smartER
Un futuro più intelligente, costruiamolo insieme

ORGANIZZATORE: Unione Colline Matildiche – Informagiovani "Il Posto Giusto"
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: Sala Civica Biblioteca Pablo Neruda, via Morandi 9
DATA: 26 OTTOBRE 2021

Dopo i saluti istituzionali, i lavori sono stati inaugurati dal concerto della **scuola di musica albinetana "Risonanze"**. Con l'aiuto degli operatori dell'Informagiovani **"Il posto Giusto"**, i giovani partecipanti si sono organizzati in quattro gruppi. Le attività sono state svolte in modo da consentire la partecipazione attiva ed il dialogo di tutti i giovani presenti sulle tematiche **lavoro, formazione e inclusione sociale**.
Al termine della serata i partecipanti si sono salutati con un gustoso **aperitivo**.

PROBLEMI e BISOGNI

Lavoro, formazione e inclusione sociale

- **disequilibrio tra domanda e offerta di lavoro**, cui si somma la scarsa informazione dei giovani sulle diverse opportunità di formazione e lavoro;
- **mancanza di riconoscimento delle competenze personali** e richiesta di competenze particolari basate sull'esperienza lavorativa che i giovani appena diplomati/laureati non possono avere acquisito durante gli anni di studio. Si rileva un profondo scollamento tra i percorsi di studio ed il mercato del lavoro;
- **gap occupazionale di giovani, donne e diversamente abili**;
- poca diffusione dello **smart-working**;
- **l'inclusione sociale** non è ancora vista da tutti come un dato di fatto ma soltanto come un "auspicio". Ne sono testimonianza i numerosi quartieri "ghetto" delle periferie cittadine, abitati quasi esclusivamente da stranieri.

PROPOSTE

Stage a scuola/università per tutti: includere **più stage** durante i percorsi formativi in modo da fornire ai ragazzi delle competenze più richieste dal mondo del lavoro e, al tempo stesso, equiparare i periodi di stage, dal punto di vista contributivo, a periodi di prestazione di lavoro dipendente.

Più informazione

- incrementare i **progetti scolastici di orientamento al mondo del lavoro**;
- più portali web e uffici pubblici nelle periferie cittadine e nelle zone montane che forniscano supporto ai giovani (e anche i meno giovani) per formarsi ed orientarsi nel mercato del lavoro.

Riconoscimento delle competenze: introdurre **certificati** che riconoscano formalmente le **competenze acquisite in ambiti var**i, alla stregua dei certificati di competenza linguistica ed informatica, in modo da favorire il superamento del mismatch tra domanda e offerta di competenze specifiche.

Formazione e lavoro

- **ridurre l'orario di lavoro**, sperimentando la "**settimana breve**", come in altri Paesi europei. Meno tempo di lavoro significherebbe: più tempo libero, meno stress lavoro-correlato, più lavoro per tutti;
- promuovere la **digitalizzazione dei centri per l'impiego** ed aumentare i corsi di formazione gratuiti sia per i giovani che per gli adulti over 50;
- promuovere la **transizione ecologica** con azioni orientate alla diffusione della cultura "green";

- incentivare le aziende ad assumere giovani, donne, disabili, over 50 anche con **sgravi fiscali**;
- le amministrazioni locali, con il sostegno della Regione, dovrebbero promuovere di più **l'associazionismo locale**, favorire occasioni di incontro e di condivisione e potenziare la rete sociale locale;
- potenziare l'offerta di servizi pubblici quali: **asili nido, biblioteche, scuole**;
- dare valore ai **"vecchi mestieri"** nella formazione delle nuove generazioni.

Inclusione sociale

- a scuola si potrebbero svolgere attività volte a promuovere la **cultura dell'inclusività**, ad esempio progetti di educazione all'interculturalità, laboratori di teatro, attività ricreative che coinvolgano gli studenti e le famiglie, in modo da fare della scuola "un connettore di comunità";
- maggiori investimenti per la **riqualificazione dei quartieri periferici** abitati prevalentemente da cittadini stranieri, in modo da avvicinarli ai servizi pubblici e renderli maggiormente partecipi della vita della comunità locale.

YOUZ @ BOBBIO
28 ottobre 2021 ore 10.30

Make it togethER

ORGANIZZATORE: Regione Emilia-Romagna – Coop. Soc. Eureka; istituto omnicomprensivo di Bobbio
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: Istituto Omnicomprensivo, P.zza S. Colombano 5
DATA: 28 ottobre 2021

La discussione dei partecipanti all'evento Youz di Bobbio si è concentrata prevalentemente sull'esigenza di **disincentivare lo spopolamento delle zone interne** della regione. In particolare, si è cercato di individuare proposte volte a favorire la **permanenza dei giovani sul territorio**, che spesso sono costretti ad andare altrove a causa della mancanza di servizi e di opportunità di lavoro. Suddivisi in piccoli gruppi, i giovai hanno realizzato una **analisi SWOT del territorio** per individuare punti di forza e debolezza sui quali agire direttamente.

PROBLEMI E BISOGNI

- **spopolamento** dei comuni dell'Appennino a causa della **scarsità di servizi**, soprattutto quelli dedicati ai giovani, e di opportunità di **lavoro**;
- pochi spazi di aggregazione dove i giovani possano svolgere **attività ricreative e culturali**;
- connessione **internet** insufficiente.

PROPOSTE

Informagiovani itinerante: istituire un servizio **informagiovani/consultorio itinerante**, in modo che sia in grado di raggiungere tutti i comuni del territorio. In particolare, si chiede che nell'informagiovani siano presenti, oltre a educatori e psicologi, anche persone specializzate nel supporto alla stesura di progetti per la partecipazione ai bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei, alla stesura di CV e all'orientamento al mondo del lavoro.

Più internet per tutti: la rete internet, in particolare la super fibra, dovrebbe raggiungere specialmente i comuni dell'Appennino, in modo da consentire agli abitanti di lavorare anche da casa e, inoltre, di attrarre gli smart-workers a trasferirsi nei paesi di montagna.

Imprenditorialità giovanile: destinare maggiori fondi per promuovere bandi di finanziamento ai giovani per avviare start-up innovative e dare in concessione il terreno incolto ed inutilizzato ai giovani agricoltori, in modo da creare lavoro sul territorio e disincentivare lo spopolamento della montagna.

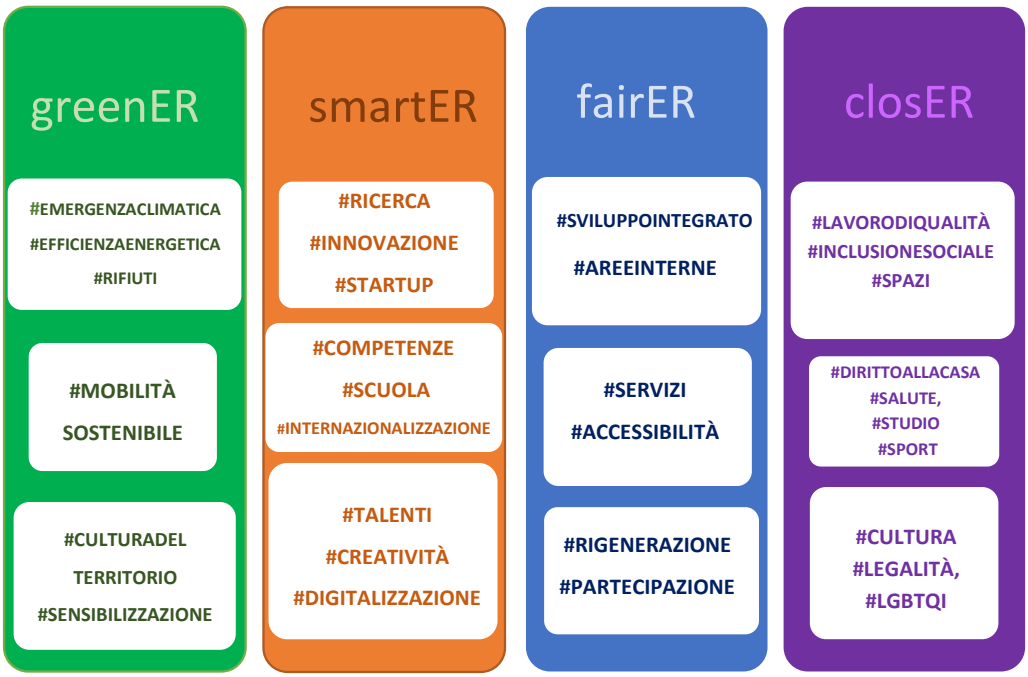
Incontro con le Organizzazioni firmatarie del Patto per il Lavoro e per il Clima

ORGANIZZATORE: Regione Emilia-Romagna
PROMOTORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: online
DATA: 29 OTTOBRE 2021. ore 15,30

Nell'ambito del percorso YOUZ è stato chiesto a tutte le Organizzazioni firmatarie del Patto per il Lavoro e per il Clima di individuare il nominativo di un rappresentante under 35, al fine di consentire la massima adesione delle organizzazioni e per avere un impatto significativo in termini di partecipazione dei giovani aderenti.
Nel box che segue sono indicati le organizzazioni che hanno aderito al forum YOUZ attraverso l'individuazione di un loro rappresentante:

Confcooperative ER – UIL - Confcommercio Emilia-Romagna - CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) Emilia-Romagna – COPAGRI - CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) E-R - Camera della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini - CNA Giovani Imprenditori – Coldiretti - CNA Associazione Territoriale di - Reggio Emilia - CISL Emilia-Romagna - Gruppo Ucid (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) Giovani Parma - Camera di commercio di Parma - Confapi (confederazione italiana piccola e media industria privata) Emilia - CNA (confederazione italiana piccola e media impresa) - Unioncamere Emilia – Romagna - ACLI (Ass. Cristiana Lavoratori Italiani) - Comitato Unitario ordini Professionali (CUP-ER) - Ufficio scolastico Regionale per l'E-R - CGIL Emilia-Romagna- Lapam Confartigianato - Agenzia Regionale per il Lavoro - Confprofessioni Emilia-Romagna - Giovani Imprenditori - Confesercenti - Confartigianato - Giovani imprenditori Confcooperative (RE) - Confindustria Emilia-Romagna UNIMORE - Università degli Studi di Ferrara - Comune di Piacenza - Provincia di Ferrara - ANCI Emilia-Romagna - Comune di Ferrara - Comune di Modena - Comune di Parma - Comune di Reggio Emilia - Provincia di Forlì-Cesena - Città metropolitana di Bologna - Informagiovani del Comune di Forlì - Comune di Cesena - Unione Bassa Reggiana - Provincia di Piacenza

L'incontro con il costituito sottogruppo delle Organizzazioni firmatarie del Patto per il Lavoro e per il Clima è stata l'occasione sia per condividere quanto emerso nelle tappe territoriali del percorso YOUZ, che condividere l'organizzazione della giornata finale del 6 novembre.
I rappresentanti delle organizzazioni firmatarie del PLC hanno espresso apprezzamento sul percorso partecipato messo in atto dalla Vicepresidente ed hanno richiesto di mantenere questo sottogruppo giovani attivo, come realtà strutturata, anche per future attività con ricaduta sul target giovani. Con riguardo all'evento in programma per il 6 novembre, si è ampiamente dialogato sui temi oggetto di confronto, che riportiamo sinteticamente di seguito:



YOUZ @ BOLOGNA
6 novembre 2021

make it smartER
make it greenER
make it fairER
make it closER

ORGANIZZATORE: Regione Emilia-Romagna
LUOGO: Dumbo
DATA: 6 novembre 2021

Il 6 novembre 2021 gli under 35 che hanno condiviso il percorso di YOUZ si sono incontrati e confrontati al **DumBo**, Distretto urbano multifunzionale di Bologna.
All'ingresso dell'ampio padiglione i giovani hanno potuto scegliere il tema di loro maggior interesse all'interno di un **marketplace**, un grande pannello contenente tutte le proposte raccolte durante le varie tappe di YOUZ, divise per i quattro macrotemi - **smartER, greenER, fairER, closER** – ciascuno declinato su 3 proposte.

Dopo i saluti istituzionali del presidente **Bonaccini** ed un riassunto del lungo "viaggio" di Youz, la vicepresidente **Elly Schlein** ha raccontato i presupposti e gli obiettivi del Forum giovani, da dove si era partiti e dove si ha intenzione di arrivare.

In seguito, con l'obiettivo di ispirare i ragazzi ed avviare i lavori nei gruppi, 4 speaker esperti per macrotema (SmartER: **Marco Paglia**, ClosER: **Francesca Cavallini**, GreenER: **Andrea Cavagna** -**Sfridoo startup economia circolare** e Fairer: **Noemi Bello - Piano Strategico**) hanno raccontano la loro esperienza di successo.
Sulla base dell'argomento scelto precedentemente nel marketplace, i partecipanti sono stati divisi in 35 gruppi di lavoro, per dialogare sui temi individuati insieme durante il confronto dei mesi precedenti. In particolare, la discussione si è concentrata su: saperi, innovazione e nuove tecnologie (smarter); transizione ecologica e contrasto ai cambiamenti climatici (greener); giustizia sociale (fairer); inclusione, solidarietà e cura (closer).

Dopo aver consegnato loro le istruzioni per svolgere i lavori di gruppo, è stato attivato un percorso di Shift & share e, infine, un'azione di Brainstorming per definire una soluzione da proporre in plenaria.
Nel corso dello svolgimento delle attività, gli speaker dei quattro macro-temi hanno girato tra i gruppi per dare input e rispondere ad eventuali domande.
I giovani partecipanti hanno anche avuto la possibilità di consultare due **tecnici regionali esperti** nelle varie tematiche di confronto, al fine di elaborare le loro proposte con maggiore consapevolezza dello stato dell'arte dei servizi e delle risorse già messe a disposizione dalle istituzini.
Contemporaneamente, gli operatori dei servizi Informagiovani hanno incontrato **Morena Diazzi**, Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, per confrontarsi sui percorsi innovativi e sui servizi rivolti alle giovani generazioni.

Il lavoro dei gruppi è proseguito anche durante il **Light lunch**, nel corso del quale i ragazzi hanno finalizzato le proposte e nominato un portavoce per salire sul palco.
La restituzione in plenaria, che si è svolta in **live streaming**, ha avuto lo scopo di:

- valorizzare i **progetti più innovativi**;
- fare emergere le **percezioni e le aspettative** dei giovani raccolte durante le numerose tappe territoriali;
- dimostrare che dall'ascolto, dal confronto e dal dialogo con i giovani non sono solo emerse le problematiche e i bisogni delle giovani generazioni, ma sono nate anche **soluzioni concrete ed innovative;**
- promuovere **nuovi progetti di partenariato** che siano in grado di dare risposte a problemi esistenti sia dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, che di sviluppare le conoscenze e le competenze progettuali dei giovani coinvolti nel percorso.

Di seguito si riporta una **sintesi delle proposte** emerse nell'incontro finale di Youz del 6 novembre 2021.

GREENER	SMARTER	FAIRER	CLOSER
#EMERGENZACLIMATICA #EFFICIENZAENERGETICA #RIFIUTI	#RICERCA #INNOVAZIONE #STARTUP	#SVILUPPOINTEGRATO #AREEINTERNE	#LAVORODIQUALITÀ #INCLUSIONESOCIALE #SPAZI
a) Istituire un sistema di reso cittadino	a) rendere fruibile la ricerca	a) Potenziare/sviluppare politiche di rientro nelle aree interne e montane partendo dalle reti internet	a) migliorare azioni di transizione scuola-lavoro
b) Sviluppare sistemi di assorbimento CO_2	b) Innovare metodologia di insegnamento nella scuola superiore	b) Potenziare l'educativa di strada	b) scuola di volontariato
c) Progettare sistemi di smaltimento/trasformazione e valorizzazione del rifiuto	c) formare le associazioni per partecipare ai bandi		c) potenziare spazi come ciclofficine sociali e hub generativi
#MOBILITÀSOSTENIBILE	#COMPETENZE #SCUOLA #INTERNAZIONALIZ-ZAZIONE	#SERVIZI #ACCESSIBILITÀ	#DIRITTOALLACASA #SALUTE #STUDIO #SPORT
a) realizzare azioni sull'eco cashback	a) psicoterapia gratuita	a) servizi informagiovani digitalizzati, maggiormente integrati e innovativi	a) migliorare interventi in edilizia universitaria e civile
b) sostenere progetti di car sharing, bike sharing	b) riconoscimento di esperienze di volontariato /servizio civile: OPEN BADGE	b) Spazi/servizi/case di quartiere	b) più voucher sport
c) potenziare la rete delle ciclopiste	c) S3: potenziare connessione, autoimprenditorialità e servizi di orientamento al lavoro nelle scuole	c) meno barriere	c) incentivare le borse di studio
#CULTURADELTERRITORIO #SENSIBILIZZAZIONE	#TALENTI #CREATIVITÀ #DIGITALIZZAZIONE	#RIGENERAZIONE #PARTECIPAZIONE	#CULTURA #LEGALITÀ #LGBTQI
a) Implementare educazione ambientale e didattica all'aperto	a) coworking artistici/residenze artistiche come laboratori permanenti per la rete di giovani artisti	a) maggiori spazi verdi	a) piattaforme di giovani artisti e card cultura integrata
b) Istituire il Servizio civile ambientale	b) palestre digitali	b) più bilancio partecipativo	b) lotta alle mafie e allo spaccio
c) Sviluppare sistemi di compostiera di quartiere	c) piattaforma di incontro domanda/offerta per tirocini	c) più forum permanenti	c) promuovere politiche LGBTQI in ogni area del territorio, incluse le più periferiche

L'esperienza del primo Forum giovani dell'Emilia-Romagna, che nell'arco di circa 6 mesi ha visto la partecipazione di **più di 2000 giovani** provenienti da tutto il territorio regionale, ha dimostrato che è possibile conciliare **partecipazione**, **trasversalità di settori regionali** e **innovazione** per andare oltre semplici enunciazioni di principio e promuovere la progettualità delle giovani generazioni, con lo scopo di migliore la qualità della vita di tutti.

Dopo l'evento finale del Forum giovani al Dumbo di Bologna, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e la vicepresidente con delega alle Politiche giovanili, Elly Schlein, hanno presentato il percorso YOUZ nella **Giunta dell'8 novembre**, attivando il confronto su 10-12 delle 86 proposte emerse al Dumbo.
Il confronto ha dato vita alla decisione, condivisa dal presidente Stefano Bonaccini e da tutti gli assessori, di passare alla fase di approfondimento, per arrivare rapidamente ad un **"decalogo di idee"** scaturite dal forum e che la Regione si impegna a realizzare.

Il decalogo di Youz – dalle idee alle azioni

Grazie all'impegno di tutti gli assessori e al lavoro coordinato dei servizi regionali coinvolti, a distanza di circa due mesi dalla conclusione del forum Youz 2021, la Regione è riuscita a realizzare un **decalogo di azioni**, già dotate degli stanziamenti per i prossimi anni, che derivano direttamente dalle idee proposte dai giovani durante i mesi di confronto sul territorio.
Il decalogo è stato presentato dalla Vicepresidente Elly Schlein alla conferenza stampa del 9 febbraio 2022 e comprende le azioni, suddivise in cinque ambiti principali, che saranno realizzate dalla Giunta entro la fine della legislatura:

AZIONI DI SUPPORTO ALLA SFERA PSICOLOGICA DEI GIOVANI

- ✓ potenziamento degli **spazi d'ascolto a scuola**
- ✓ **più Spazi giovani** e rafforzamento dell'**assistenza psicologica gratuita**

AZIONI DI SUPPORTO ALLE COMPETENZE

- ✓ **certificazione delle competenze Open Badge** (riconoscimento delle competenze informali maturate nell'ambito del volontariato e del servizio civile)
- ✓ azioni di collaborazione tra la Rete i**nformagiovani** e i **Centri per l'Impiego**

AZIONI DI SUPPORTO ALLA CULTURA E ALLA CREATIVITÀ

- ✓ **piattaforma di idee e progetti** per esperienze nelle imprese culturali e creative
- ✓ **accesso gratuito** ai musei regionali

INTERVENTI IN AMBITO *GREEN*

- ✓ **ecocashback** (incentivi per la mobilità sostenibile)
- ✓ implementazione del **Bike sharing** e delle **ciclopiste**
- ✓ **trasporto pubblico gratuito** per gli studenti universitari
- ✓ **Servizio civile ambientale**

INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL PROTAGONISMO E DELL'AUTONOMIA DEI GIOVANI

- ✓ **carovana del cambiamento** che viaggia in Emilia-Romagna: accorciamo le distanze (migliorare l'accesso ai servizi e alle opportunità nelle zone decentrate della regione)
- ✓ bandi per spazi che promuovono il **protagonismo** e l'**autonomia dei giovani**
- ✓ **progetti presentati dai giovani** sui temi: ambiente, cultura, LGBTIQ, aggregazione, inclusione, lavoro,

Oltre all'attuazione del suddetto "decalogo", la Regione si è posta l'obiettivo di utilizzare le idee e le proposte dei giovani emerse dal forum per la redazione delle prossime **Linee guida regionali per le future politiche giovanili**, sulla base di un lavoro trasversale che coinvolgerà gli assessorati e le strutture competenti.

PERCHÉ È IMPORTANTE PARTECIPARE A YOUZ?

Youz aiuta a farti sentire parte di una comunità, a confrontarsi con altri giovani, **essere parte dei processi decisionali del prossimo futuro** grazie all'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini.

YOUZ
generazione di idee

@ DUMBO BOLOGNA

IL MOMENTO PIÙ BELLO DI YOUZ?
L'entusiasmo di tanti giovani nell'esprimere proposte e idee.
Dialogare fianco a fianco, alla pari con dirigenti e rappresentanti delle istituzioni.
YOUZ
generazione di idee

YOUZ
generazione di idee
Grazie!
@ DUMBO BOLOGNA
YOUZ
generazione di idee

Partners:

Associazioni

Altre Velocità Bologna - Sanfilippo Fighters - ANS (anziani non solo) - Riccione webradio - Fondazione Musica Insieme - Comitato Piazza Verdi - Associazione Culturale Retropop Live APS Music Machine - Comitato paralimpico E-R - Sandro Cheppe - Cooperativa Sociale Kara - Bobowski Modigliana - Villaggio Globale Coop.Soc. – Ravenna - Amole Cucina Cinese - Apeiron ODV - Aned (Associazione Nazionale Ex Deportati) - Comunicazione Motus - Associazione Prodigio - Radio Frequenza Appennino - Ali di Farfalla - DiaLogos soc. coop. - Coop. Sociale Officina Immaginata - Radio CAP-APS - Associazione di Volontariato Perepè Tazum ODV Clownterapia di Ravenna - Rete Doc - Filiale di Ferrara e Modena - Cooperativa Solco Prossimo - Fondazione Enaip (Re) – asso. La strada - Il Mosaico Soc. Coop. Soc. - Associazione Bangherang APS - Organizzazione di Volontariato VIDES HOPE (Parma) - Coop.va Soc. Eidè O+A31:A55nlus - PLUS APS-persone LGBT+sieropositive - Creative Hub Bologna - Cooperativa Il Millepiedi (RM) - Spazio Giovani Mac'è di Carpi - Ass. cult. Artexplora (Cesena) – Radioimmaginaria - club per l'UNESCO di Carpineti - Circolo Musicale Lato B APS - Circolo culturale Il Borgo (Parma) - Avis provinciale di Piacenza - Aurora Domus Cooperativa Sociale ONLUS - Aics (Associazione Italiana Cultura Sport) Comitato Regionale - Uisp (sport per tutti) - Farsi Prossimo ODV - Associazione Amici di Enzo - Coop. Soc. Il Faro - Senza il banco - Laboratorio Avanzato di Cittadinanza (RE) - Associazione dei Giovani con Diabete di Modena OdV - Don Pietro Pedronzani - Associazione Doremiusic APS - CADIAI Cooperativa sociale – Assomusica - Associazione Giovani in Europa - Uisp Modena - Associazione Artù APS - Formazione Ricerca Orientamento e Gioco APS - Adolescenti e Famiglie - Radio RumoreWeb, radio universitaria dell' Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Association for the Integration of Women - Associazione il Pellicano - Associazione Il Poggeschi per il carcere - Associazione Cospes-APS (Centro di Orientamento) - Cassero LGBTI+ Center - Centro Culturale Lucio Lombardo Radice A.P.S. - CTAcli Ra insieme aps - STRADE APS - associazione Porta aperta di Modena - AGD (Ass. Aiuto giovani diabete) PARMA odv - Breaders srl - Forno Brisa - USHAC ARCOBALENO ODV - C.S.I. Centro Sportivo Italiano (RA) - Strada e attività di prossimità - USHAC ARCOBALENO ODV - Kyu Shin Do Kai Parma A.S.D. - Altafrequenza webradio - Arci Parma APS - Associazione Ribellarti aps (RA) - Aism (MO) - Colonna1 - GRD Bologna aps - Casa della Musica - MEI di Faenza - Faenza Indie - Coop. Librazione (RA) – Ateliersi - FORM.ART. SOC. CONS. A R.L. – FORM.ART. SOC. CONS. A R.L. Cooperativa Aurora Domus - Fondazione Musica Insieme - CRI (Croce Rossa Italiana) Comitato Tizzano Val Parma Istituzioni - CRI (Croce Rossa Italiana) - Comitato Tizzano Val Parma - Confcooperative ER - UIL - Confcommercio Emilia-Romagna - Teatro dell'Argine - CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) Emilia-Romagna - SEP (Servizio Programmazione Socio Sanitaria - Nuovo Circondario Imolese – COPAGRI - Giovani musulmano d'Italia - Sciara Progetti teatro A.P.S. - E.T.S. - Teatro Testori - Teatro dell'Orsa - CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) E-R - Camera della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini - CNA Giovani Imprenditori – Coldiretti - CNA Associazione Territoriale di Reggio Emilia - CISL Emilia Romagna - Teatro Comunale Ferrara - Gruppo Ucid (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) Giovani Parma - Camera di commercio di Parma - coordinamento regionale dei Servizi per la Pastorale giovanile delle diocesi dell'Emilia- Romagna - Confapi (confederazione italiana piccola e media industria privata) Emilia - La Baracca - Teatro Testoni Ragazzi - Associazione Giovani Artisti Emilia Romagna GA-ER - Copresc (servizio civile) Piacenza - CNA (confederazione italiana piccola e media impresa) - KeepOn LIVE Associazione di categoria Live Club e Festival italiani - Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia - Unioncamere Emilia - Romagna - ACLI (ass. cristiana lavoratori italiani) - Croce Rossa Italiana - Comitato Reggio Emilia - Unione Induista Italiana - PROCIV (protezione civile volontari) GRUPPO FIDENZA ETS – ODV - Comitato Unitario ordini Professionali (CUP-ER) - Ufficio scolastico Regionale per l'E-R - Regione Emilia-Romagna Direzione Agricoltura - Parrocchia San Giovanni Bosco di Bologna - CGIL Emilia-Romagna - Comitato Provinciale U.S. Acli di Bologna e il Comitato Regionale US Acli Emilia Romagna – giovani - Lapam Confartigianato - Copresc di Ferrara - Teatro del Drago Soc. coop. Soc - Agenzia Regionale per il Lavoro - Confprofessioni Emilia-Romagna - Giovani Imprenditori Confesercenti -Confartigianato - Teatro Patalò - Giovani imprenditori Confcooperative (RE) - Confindustria Emilia-Romagna.

Enti locali

Comune di Carpi - Comune di Piacenza - Provincia di Ferrara - Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Comune di Gattatico (RE) - Comune di Medicina - ANCI Emilia-Romagna - Comune Fiorano Modenese - Comune di San Felice - Comune di Ferrara - Comune di Modena - Comune Fornovo di Taro - Comune di Sissa Trecasali - Comune di CAMPAGNOLA EMILIA (RE) - Comune Pie di Cento - Comune di Sant'Agata Bolognese - Comune di Montefiore Conca (Rn) - Comune di Formigine (Mo) - Comune di Verucchio - Comune di Bastiglia - Comune di Parma - Comune di Baiso - comune di Argelato - Comune di Casalecchio - Comune di Rio Saliceto (RE) - Comune di San Lazzaro di Savena - Comune di Pianoro - Comune di Reggio Emilia - Comune Bagno di Romagna (FC) - Comune di Forlimpopoli - Provincia di Forlì-Cesena - Città metropolitana di Bologna - Comune di Gragnano Trebbiense - comune di Fontevivo - Comune di Gossolengo - Comune di Casalgrande - Comune di Conselice - Unione dei Comuni Savena-Idice Comune di Castelvetro di Modena - Comune di Fontanelice - Comune di Castel Maggiore - COMUNE DI AGAZZANO - Informagiovani del Comune di Forlì - Centro Giovani Montanara (PR) - Puntogiovane Comune Fidenza - Comune di Cesena - Unione Bassa Reggiana – Comune di Anzola dell'Emilia - Comune di Cesenatico - Comune di Fabbrico - Provincia di Piacenza - Comune di Castelfranco Emilia - Unione Terre di Castelli (Mo) - Associazione "2000 Giovani" di Bellaria Igea Marina e Centro di aggregazione giovanile comunale "Kas8".

Scuole ed enti di formazione Consulta Regionale degli Studenti dell'E-R - Formazione Metodo 71 - Centro Studi Doc - Chorus Institute Of Musical Arts - Istituto Tecnico Garibaldi - Da Vinci – UNIMORE - Fondazione Aldini Valeriani - Liceo Scientifico Manfredo Fanti di Carpi - Istituto Artusi di Forlimpopoli - soc. consulenza e ricerca Safety Work S.r.l - Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Mattei" - Fiorenzuola d'Arda (PC) - Istituto Superiore di Studi Musicali G. Verdi (Ra) - Università degli Studi di Ferrara - Ist. tecnico turistico e ist. professionale alberghiero-Castel S. Pietro Terme - Liceo Tassoni - Istituto Salesiano "Beata Vergine di San Luca" - Iscom Formazione - A.E.C.A. (ass. emiliano-romagnola centri autonomi formazione professionale) - Liceo A.B. Sabin di Bologna - Istituto Istruzione Superiore "R. Brindisi" - Liceo Melchiorre Gioia di Piacenza - Scuola per la Formazione delle Maestranze Edili (PC) - CFP Futura (centro formazione professionale) - Euphonìa (scuola musica) - Scuola Musicale Dante Alighieri di Bertinoro - Fondazione Golinelli Formazione all'imprenditorialità - CESCOT (formazione professionale) FC - Centro Formazione Emilia - IIS Paradisi di Vignola - Endo-Fap Don Orione Borgonovo.

La legge regionale n. 14/2008 e l'integrazione delle politiche a favore delle giovani generazioni

A completamento delle descrizione per schede delle attività di tutti i settori dell'Amministrazione regionale, pare opportuno fornire un quadro sintetico, ma integrato, delle principali linee di azione realizzate nel triennio dei due Servizi regionali chiamati direttamente in causa dalla legge nell'attuazione di politiche, progetti a favore di bambini, ragazzi e giovani del territorio regionale.

L'impegno regionale a favore dell'infanzia e dell'adolescenza

Servizio Politiche sociali e socio educative

Azioni e interventi per bambini e adolescenti previsti dal Piano Sociale e Sanitario Regionale

Attraverso specifici interventi del sistema Regione-Enti locali, il Piano sociale e sanitario 2017-2019 ha **rafforzato** e **potenziato l'offerta** della rete dei servizi e degli interventi a favore della **famiglia**, dell'**infanzia** e **adolescenza**, al fine di garantire un adeguato sistema di promozione e tutela di bambini e ragazzi in stretto raccordo con la programmazione territoriale e provinciale.

Le **azioni** da realizzare hanno riguardato, in particolare, le aree di **promozione del benessere** e di attivazione del contesto comunitario, della **prevenzione** e del sostegno a situazioni di rischio sociale, di **protezione**, **cura** e **riparazione**, collegate ad alcune specifiche schede di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1423 del 2 ottobre 2017 «Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale»:

- Scheda 15 - Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti familiari di accudimento e nei servizi[1]
- Scheda 16 - Sostegno alla genitorialità[2] (famiglie e contesto allargato\comunità)
- Scheda 17 - Progetto adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti[3]
- Scheda 37 - Qualificare il sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela[4]

I principali interventi per bambini e ragazzi comprendono le aree di:

- tutela, accoglienza, sostegno genitorialità: affidamento familiare, accoglienza in comunità, Care leavers, supporto all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), azioni di contrasto alle violenze, sostegno ai bambini e ragazzi con disabilità ed alle loro famiglie[5];
- adozione[6];
- promozione del benessere dell'adolescenza[7] e assegnazione di contributi per attività a favore di adolescenti e giovani in ambito educativo, sportivo, ricreativo, sociale e culturale attraverso il bando annuale previsto dalla L.R. n. 14/08;
- Centri estivi e soggiorni di vacanza socioeducativi.

[1] Vedi pag. 99 "Interventi di promozione della salute perinatale e pediatrica" e pag. 130 "Accoglienza e cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso".
[2] Vedi pag. 110 "Attività dei Centri per le famiglie a sostegno della genitorialità".
[3] Vedi pag. 74 "Politiche regionali rivolte a pre-adolescenti e adolescenti".
[4] Vedi pag. 121 "Sostegno alle responsabilità familiari e educative, affidamento familiare e accoglienza in comunità" e pag. 119 "Interventi rivolti all'autonomia di neo-maggiorenni cresciuti fuori dalla famiglia di origine: Care Leavers", pag. 125 "Adozione nazionale e internazionale", pag. 127 "Politiche regionali rivolte a minori stranieri non accompagnati", pag. 130 "Accoglienza e cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso", pag. 135 "Politiche regionali rivolte a giovani autori di reato inseriti nel circuito penale".
[5] Vedi nota precedente.
[6] Vedi pag. 125 "Adozione nazionale e internazionale".
[7] Già cit. Vedi scheda pag. 74.

Risorse del Fondo sociale erogate per l'infanzia e l'adolescenza nel triennio 2018-2020

	2018	2019	2020	2021
Quota per l'attuazione di interventi rivolti all'infanzia e ai minori dei piani di zona	11.807.767,16	26.104.684,63	33.854.286,54	33.245.618,62
Quota destinata al programma P.I.P.P.I[8]		250.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale	**11.807.767,16**	**26.354.684,63**	**34.204.286,54**	**33.595.618,62**

Fonte: Servizio Politiche sociali e socio educative, Regione Emilia Romagna

Con l'insorgere della crisi economica e sociale determinatasi in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19, nel 2020 la Regione ha inoltre stanziato altre risorse per il "Programma finalizzato a contrasto della crisi economica e sociale determinatasi in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19" che ha previsto specifiche *Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti ed adolescenti*[9] di cui è disponibile un Report di monitoraggio, intervento riproposto anche nel 2021 attraverso il Programma finalizzato 2021 per aiutare famiglie e persone in difficoltà e contrastare disuguaglianze, povertà educativa e i fenomeni di disagio e di ritiro sociale di adolescenti e preadolescenti**.**

Il Piano regionale pluriennale adolescenza[10]

Nel triennio considerato, un importante passo verso la realizzazione di politiche per la promozione del benessere delle nuove generazioni è stata l'approvazione del Piano regionale pluriennale per l'adolescenza, con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 180 del 7 novembre 2018.

Il Piano, che ha una visione coordinata e metodologicamente in continuità con l'impianto normativo della legge regionale 14/2008, mira all'integrazione delle politiche rivolte alle nuove generazioni, fissando attraverso obiettivi di policy e di promozione di servizi rilevanti per il benessere degli adolescenti, sia negli ambiti sociale e di salute, ma anche in campo educativo, formativo, culturale, sportivo, ecc.

La proposta di un "patto educativo" tra tutti i soggetti che si occupano di adolescenti è fondata su tre priorità:

- Il **dialogo**, ovvero la capacità da parte degli adulti (genitori, insegnanti, allenatori sportivi) di ascoltare i ragazzi, comprenderne i bisogni e, nel caso, intercettare e accogliere segnali di disagio presenti nel contesto scolastico e nella comunità;
- La **cittadinanza attiva**, che consiste nel coinvolgimento diretto degli adolescenti nelle scelte che li riguardano e nella promozione di forme di cittadinanza attiva, quali il servizio civile o le esperienze di alternanza scuola lavoro nell'ambito scolastico;
- La **cura** dei ragazzi, per favorirne il benessere fisico e relazionale, stili di vita salutari e prevenire ogni forma di dipendenza o disagio psicologico.

Nella seconda parte il Piano presenta una serie di schede operative, a cui hanno contribuito anche gli altri Assessorati che si occupano di giovani e adolescenti, in cui vengono definiti gli obiettivi concreti da realizzare:

- L'**ascolto a scuola**, con il **contrasto della dispersione scolastica**;
- Il **rafforzamento del ruolo sociale** degli adolescenti;
- La **promozione della salute** degli adolescenti;
- La **conoscenza** del mondo gli adolescenti attraverso studi e analisi che li coinvolgano;
- Il **sostegno al tempo extrascolastico**;
- La **"scuola" per genitori**.

Il Piano riprende inoltre tematiche per le quali la Regione attua già misure specifiche. Tra queste, la **diffusione della pratica sportiva** al fine di agevolare la socializzazione, aumentare l'autostima, contrastare il rischio di sovrappeso e obesità degli adolescenti, in aumento soprattutto tra le fasce socio-economiche più deboli; la qualificazione e il **sostegno alla frequenza** dei **Centri estivi** attraverso l'abbattimento delle rette per le famiglie, il supporto del **protagonismo giovanile** e della **creatività** degli adolescenti.

Nel corso del **2019** sono stati attivati **percorsi formativi rivolti ai genitori di adolescenti** in **27 comuni della regione**, con la finalità di promuovere competenze genitoriali che consentano di utilizzare chiavi di lettura del comportamento dei figli, fornite da psicologi esperti che hanno illustrato ai partecipanti modelli interpretativi rispetto a principali bisogni socio-affettivi, aspettative e comportamenti degli adolescenti, con riferimenti all'approccio al mondo dei social e di Internet.

[8] Già cit. Vedi scheda pag. 121.
[9] Vedi pag. 77 "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti ed adolescenti".
[10] Già cit. Vedi scheda pag. 74.

L'erogazione di contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani promossi da soggetti privati[11]

Dal 2010 la Regione promuove un bando, direttamente collegato alla legge regionale 14/2008, che prevede l'erogazione di contributi a soggetti privati - associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, oratori, parrocchie, diocesi - per la realizzazione di **interventi a favore delle giovani generazion**i.

Negli anni, gli obiettivi previsti sono stati molteplici e diversificati: dalla promozione di opportunità educative per il tempo libero e quella delle diverse forme di aggregazione, dal sostegno ad attività di carattere educativo e sociale (di oratorio o simili, di scoutismo), fino ad interventi per adolescenti e preadolescenti con difficoltà, privilegiando le iniziative di educazione tra pari, valorizzando il protagonismo dei ragazzi e sviluppando la capacità di aiutarsi tra coetanei.

Tra 2018 e 2020 sono stati finanziati complessivamente **254 progetti** di cui **23 a valenza regionale** e **231 di ambito territoriale**.

Gli obiettivi del bando 2021 sono stati quelli di sostenere i progetti che hanno rivolto un **attenzione particolare** alle **ricadute dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sulla vita degli adolescenti**, privati per lungo tempo delle più normali relazioni sociali con i propri, promosso forme aggregative e sostegno scolastico per **scongiurare l'abbandono degli studi** e **prevenire il disagio sociale**, quelli di **prevenzione del bullismo** e cyberbullismo. Da quest'anno sono rientrati nel bando anche i **temi legati all'Agenda Globale 2030** per lo **sviluppo sostenibile.**[12]

L'attività dei centri estivi ed il bonus famiglie per la frequenza

I centri estivi e i soggiorni di vacanza[13] sono una gamma di servizi, sia pubblici che privati, in cui il tempo libero dei bambini e dei ragazzi è organizzato in esperienze di vita comunitaria orientate ai seguenti obiettivi:

- allo sviluppo della identità e alla socializzazione;
- a favorire l'accoglienza e l'integrazione delle diversità;
- a favorire la partecipazione e l'esercizio della cittadinanza;
- alla conoscenza e al rispetto del territorio;
- alla prevenzione del disagio giovanile.

A partire dal 2018 sono state introdotte misure di rafforzamento del sostegno finanziario alle famiglie per il pagamento delle rette di frequenza ai centri estivi con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'accesso da parte delle famiglie con bambini dai 3 ai 13 anni a servizi che favoriscono la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche ed educative e allo stesso tempo contribuire a qualificare e ampliare le opportunità di apprendimento e integrazione, mediante esperienze utili per bambini e ragazzi[14]. Il bonus famiglie viene realizzato in modo congiunto con l'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro, è gestito dagli Enti locali ed è finanziato attraverso risorse FSE. Negli ultimi 4 anni il finanziamento totale è stato di 24 milioni di euro.

Risorse provenienti dal Fondo Sociale Europeo destinate alla conciliazione vita-lavoro per il sostegno alle famiglie per la frequenza dei centri estivi	2018	2019	2020	2021
	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000

Fonte: Servizio Politiche sociali e socio educative, Regione Emilia Romagna

L'attività dei Centri estivi per bambini e ragazzi tra i **3 e i 17 anni** dell'Emilia-Romagna è proseguita anche in periodo di pandemia, a partire da giugno 2020, con la messa a punto di un Protocollo regionale **per la riapertura in sicurezza** che garantisse regole e requisiti per **la massima tutela della sicurezza e della salute di bambini, ragazzi, educatori e familiari** rendendo i centri estivi compatibili con la situazione di rischio di contagio epidemico. Nel 2021, sempre in riferimento alla gestione dell'emergenza sanitaria, è stato recepito il protocollo regionale per la riapertura in sicurezza dei Centri estivi, con riferimento alle Linee guida nazionali.

[11] Già cit. Vedi scheda pag. 74.
[12] Nella sezione Adolescenza di E-R Sociale sono disponibile le rendicontazioni dei bandi da 2014 al 2022.
[13] Vedi Deliberazione di Giunta regionale n. 469/2019 «Modifiche alla Delibera di Giunta regionale n. 247/2018 "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi", ai sensi della L.R. n. 14/2008, art. 14 e ss.mm.ii».
[14] Vedi: Centri estivi. Anno 2021. Il Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative, il Bonus alle famiglie per pagare le rette, la formazione per gli operatori su E-R Sociale.

Tra 2020 e 2021 sono stati inoltre destinati ulteriori fondi nazionali (€ 9.558.000) con lo scopo di attuare interventi di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa.

I Centri per le famiglie

I Centri per le Famiglie nascono per promuovere e sostenere il benessere delle famiglie che stanno vivendo o progettando la dimensione di genitorialità. Essi fanno parte di una rete di interventi che, con diverse modalità, sono orientati alla promozione della genitorialità, al fine di sostenerla nelle diverse fasi evolutive (creazione della coppia, nascita e crescita dei figli) e di accompagnarla nei momenti di transizione e nelle fasi critiche (provenienza da altri territori o da altri paesi, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, conflittualità di coppia e separazione, crisi nella gestione della genitorialità, ecc.) con un approccio mirato ad affiancare le risorse delle persone e delle famiglie e a prendersi cura delle relazioni e dei legami che si sviluppano nel contesto familiare e comunitario. Nel corso degli ultimi anni, la Regione Emilia-Romagna ha sostenuto i Centri nel loro percorso di sviluppo e crescita costante, oltre che per aumentarne la copertura territoriale, anche investendo su progettazioni specifiche e promuovendo attività di formazione per gli operatori.

A fine 2020 si contano **40 Centri per le Famiglie** riconosciuti a livello regionale che raggiungono potenzialmente una copertura del 96,99% circa della popolazione residente nella Regione Emilia-Romagna. Nel 2019 sono stati aperti 7 nuovi Centri.

Nel corso del 2020 l'emergenza sanitaria, dovuta alla diffusione del Coronavirus ha messo a dura prova i servizi che, per loro natura, si servono della vicinanza e della prossimità con le famiglie nella loro azione di sostegno e cura. La pandemia da Covid-19, che si è poi tradotta inevitabilmente anche in emergenza sociale ed economica a causa delle conseguenze che si sono riversate anche sull'economia del paese, ha imposto ai Centri un'azione di ripensamento della propria organizzazione e della propria modalità di agire e, in parte, anche degli obiettivi cui rivolgere il proprio intervento. La situazione pandemica ha fatto emergere nuove condizioni di fragilità ed i Centri si sono concentrati sul sostegno alle condizioni psicologiche dei ragazzi, soprattutto degli adolescenti, e sull'influenza agita dalla pandemia sullo sviluppo psico-fisico anche dei bambini più piccoli, fronteggiando anche l'acuirsi delle situazioni di povertà economica, sociale ed educativa delle famiglie, su cui anche le condizioni di figlie e figli si sono riversate. In raccordo con il Dipartimento Politiche per la Famiglia la regione ha provveduto alla distribuzione di materiale atto a fronteggiare la pandemia, quali mascherine, termoscanner, saturimetri, laptop, ecc., per fronteggiare anche la necessità di comunicare a distanza nei mesi di maggiore criticità e favorire la tempestiva riapertura in sicurezza dei Centri non appena possibile.

L'attività dei Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna viene periodicamente monitorata a partire dai **dati** relativi agli **standard dichiarati** ed agli **obiettivi perseguiti** nelle **Linee guida regionali**[15].

Promozione consolidamento e qualificazione del sistema educativo integrato dei Servizi per la prima infanzia

Per le azioni e gli interventi realizzati nel triennio 2018-2020 ed in particolare per la riapertura dei servizi educativi nell'anno educativo 2020/2021, oltre alle schede "Promozione del consolidamento e della qualificazione del sistema educativo integrato dei Servizi per la prima infanzia" e "Promozione di interventi finalizzati alla qualificazione e al miglioramento della proposta educativa delle scuole dell'infanzia paritarie (comunali, private), firmatarie delle Intese regionali" rispettivamente a pag. 27 e 29 di questo volume, si può fare riferimento alla «Relazione sull'attuazione della legge regionale n. 19 del 25 novembre 2016 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della legge regionale 1/2000"» ed ai Report dati su bambini e i servizi educativi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia (0-6 anni) pubblicati su E-R Sociale.

Osservatorio regionale - Sezione infanzia e adolescenza

Per favorire disponibilità, diffusione e comunicazione dei dati, nonché la documentazione di progetti e tematiche sociali, l'Osservatorio compie una serie di **ricerche sulla condizione di infanzia e adolescenza** tra cui quelle già citate, ed una **ricognizione su servizi e risorse dedicate**, iniziative seminariali, corsi di formazione e progetti di ricerca, **a supporto delle azioni regionali**.

[15] Vedi: Monitoraggio dei dati di attività Centri per le famiglie dalla sezione Famiglie di E-R Sociale.

In particolare gestisce il Sistema informativo sui bambini, ragazzi e nuclei familiari seguiti dai servizi sociali territoriali (SISAM-ER) producendo periodici Report di dati ed il Sistema informativo sui servizi per la prima infanzia (SPI-ER) Report dati SPI-ER.

Tra le altre realizzazioni la Rilevazione regionale sulle scuole dell'infanzia non statali ed il Monitoraggio annuale dei dati di attività Centri per le famiglie.

Oltre alla produzione di diverse pubblicazioni sugli adolescenti (2016-2020), a partire dal 2020 la **Regione Emilia-Romagna**, con la collaborazione dell'**Ufficio Scolastico Regionale**, **ha avviato** una **rilevazione tra studentesse e studenti di tutte le scuole secondarie di 1° e 2° grado** del suo territorio al fine di **conoscere meglio il tipo di ricadute e l'impatto che la condizione pandemica sta avendo nelle diverse dimensioni di vita dei preadolescenti e adolescenti**.

L'obiettivo è **condividerne gli esiti con tutti i soggetti interessati, a partire dalle famiglie e dalle istituzioni scolastiche**, al fine di **programmare interventi** che siano **sempre più rispondenti alle esigenze delle nostre giovani generazioni** ed offrire loro **l'opportunità di crescere bene anche in tempi così difficili**.

I dati sono raccolti attraverso un **questionario on-line**, cui **studentesse e studenti rispondono direttamente in forma assolutamente anonima**, **promosso dai loro insegnanti** e **previa consenso da parte dei genitori**.

Le ricerche sono state affiancate da momenti pubblici di confronto tra adolescenti, operatori ed amministratori. Si restituisce di seguito il quadro completo delle azioni realizzate in questo frangente:

2021

- Le voci degli adolescenti per visioni di futuro. Aperture e orizzonti verso l'Agenda 2030
- Noi, al tempo della pandemia. Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2021. La pubblicazione, in collaborazione con l'Osservatorio Adolescenti del Comune di Ferrara
- Dimensione TeenagER 4 "S.O.S. Storie oltre la storia"
- Dare voce agli adolescenti al tempo della pandemia. Una ricerca regionale su stili di vita, opinioni, percezioni e aspettative degli adolescenti del 2021

2020

- Adolescenze in sospeso. La resilienza di ragazze e ragazzi di fronte alla pandemia ed il ruolo delle istituzioni in Emilia-Romagna (2020)
- Essere adolescenti in Emilia-Romagna. Gli esiti di una ricerca su vita, opinioni, atteggiamenti, relazioni, timori e speranze delle nostre giovani generazioni. Anno 2020. in collaborazione con l'Osservatorio Adolescenti del Comune di Ferrara
- Ai tempi del corona virus... progetti e idee dei territori (2020)

Incontri, seminari e pubblicazioni Servizio Politiche sociali e socio educative

Seminari 2018-2020

vedi i materiali

anno 2018

1. Come accogliere le donne vittime di violenza? Un progetto formativo rivolto agli operatori della rete dei servizi, 19 marzo 2018
2. Promuovere la cultura dell'adozione: gli attori a confronto. Giornata conclusiva del corso adozioni, 26 marzo 2018
3. Seminario di approfondimento e aggiornamento sul Reddito di Solidarietà regionale, 9 aprile 2018
4. Ben-Essere in Emilia-Romagna: il bilancio di genere dalla Regione ai Comuni, 10 aprile 2018
5. Capire il mondo degli adolescenti ...a partire dai loro diritti, 16 aprile 2018
6. Potenziare ed integrare gli interventi nei primi mille giorni di vita. Itinerari per lo sviluppo di bambine e bambini tra famiglie, servizi, contesti professionali e sociali, Officina del welfare, 10 maggio 2018
7. Parenting in domestic violence. Strategie di intervento per una genitorialità responsabile, 11 maggio 2018
8. Siamo tutti coinvolti... Modelli di analisi multidimensionale per una progettazione ed una responsabilità condivisa nel lavoro d'équipe, Officina del welfare, 11 giugno 2018
9. Sperimentare da zero a sei anni. Dalla teoria alla pratica o dalla pratica alla teoria?, 14 novembre 2018

10. Ascolto, dialogo, cura e cittadinanza. Presentazione del Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020, 19 novembre 2018

anno 2019

11. Un'estate a misura di famiglia. Il sostegno regionale ai centri estivi per le ragazze ed i ragazzi emiliano-romagnoli, 15 aprile 2019
12. Dimensione TeenagER 2: dalla rappresentazione di sé alla rappresentazione del mondo. Adolescenti e genitori allo specchio, 17 aprile 2019
13. Separazione anche i bambini ne parlano. I gruppi di parola per figli di genitori separati, 21 maggio 2019
14. Repertorio 0-6 anni. La qualità del nostro sistema 0-6 anni e i principi chiave europei, 31 maggio 2019
15. Il mio posto nel mondo. Traiettorie di vita e aspirazioni di bambini, adolescenti e giovani tra il "mondo degli adulti" e le istituzioni, 20 giugno 2019
16. L'affidamento familiare: nuove prospettive e possibili innovazioni di fronte agli scenari di cambiamento. Presentazione del percorso formativo regionale, 28 giugno 2019
17. Genitori e adolescenti nell'epoca di internet e del narcisismo, 24 settembre-6 novembre 2019, sedi varie
18. Figli e genitori ...assieme, venerdì 11 e mercoledì 30 ottobre, martedì 5 novembre e giovedì 14 novembre 2019, sedi varie
19. Vivere in un pianeta vivo. Crisi climatica e diritto al futuro delle nuove generazioni, 20 novembre 2019

anno 2020

20. Presentazione dell'Indagine sulle organizzazioni di volontariato (ODV) e sulle associazioni di promozione sociale (APS) presenti sul territorio regionale, 5 febbraio 2020
21. La cittadinanza dal punto di vista statistico, normativo e sociale, 12 febbraio 2020
22. Parole e pratiche per includere le relazioni tra servizi e famiglie LGBT+, 12 e 13 febbraio 2020
23. 9° Workshop internazionale Laboratorio italo-brasiliano. Le politiche di salute come trame di apprendimento, 17-22 febbraio 2020
24. Interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e senza dimora. Esperienze e nuove prospettive del progetto regionale INSIDE, 10 dicembre 2020
25. Adolescenze in sospeso. La resilienza di ragazze e ragazzi di fronte alla pandemia ed il ruolo delle istituzioni in Emilia-Romagna, 19 novembre 2020
26. Percorso formativo sull'approccio dialogico 2020-2022, 24 novembre 2020
27. Quale salto di specie ci attende, 26 ottobre- 23 novembre-21 dicembre 2020
28. Le Unioni dei Comuni ai tempi del COVID-19:riflessioni e traiettorie di lavoro, 13 novembre-11 dicembre 2020

Pubblicazioni 2018-2020

anno 2018 consulta

1. Cittadini stranieri in Emilia-Romagna: 3. Percorsi scolastici, formativi e universitari. Anno 2017. Focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio (art. 3, L.R. n. 5, 24 marzo 2004)
2. Il contrasto alla povertà in Emilia-Romagna. Il piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 e il nuovo reddito di solidarietà (RES)
3. Vademecum. L'accoglienza dei bambini adottati nel mondo della scuola. Parma, Piacenza e Reggio Emilia: un importante lavoro tra Scuola e Servizi
4. Relazione alla clausola valutativa L.R. n. 6/2014 «Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere» (art. 43)
5. L'ecosistema delle imprese sociali in Emilia-Romagna
6. Dialoghi sugli sguardi 2017
7. Relazione sulla situazione penitenziaria in Emilia-Romagna. Anni 2015-2017
8. Cittadini stranieri in Emilia-Romagna 1. Residenti e dinamiche demografiche. Anno 2018. Focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio (art. 3, L.R. n. 5, 24 marzo 2004)

9. I Servizi sperimentali per la prima infanzia in Emilia-Romagna. Brevi schede di presentazione
10. Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020
11. Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna. Dati dell'anno educativo e scolastico 2016-2017

anno 2019 consulta

12. La Cooperazione Sociale in Emilia-Romagna. Anno 2019, marzo 2019
13. Report valutativo del progetto "Punto di vista: l'operatore a scuola". Adolescenti in Emilia-Romagna, marzo 2019
14. Parole e visioni degli adolescenti dell'Emilia-Romagna - Dimensione TeenagER 1, aprile 2019
15. Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. Tratta di esseri umani e grave sfruttamento: il fenomeno e gli interventi, giugno 2019
16. Report del percorso formativo «Accoglienza e assistenza nei servizi di emergenza-urgenza e nella rete dei servizi territoriali, delle donne vittime di violenza», giugno 2019
17. Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna. Dati dell'anno educativo e scolastico 2017-2018, agosto 2019
18. L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna. Edizione 2019, a cura dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio (art. 3, L.R. n. 5, 24 marzo 2004), settembre 2019
19. Monitoraggio dati di attività dei Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna. Anno 2018, ottobre 2019
20. Report 2019 sulla salute in carcere in Emilia-Romagna. Dati 2018, ottobre 2019
21. La residenza fittizia per senza dimora. Indicazioni operative, ottobre 2019
22. Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. 1. Residenti e dinamiche demografiche, anno 2019. Focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio (art. 3, L.R. n. 5, 24 marzo 2004), ottobre 2019
23. Dialoghi sulle eredità 2018/2019, novembre 2019
24. Bilancio di genere e Piano integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità. 2017 con focus di approfondimento 2018, novembre 2019
25. La protezione internazionale davanti al giudice. Uno studio sui decreti del Tribunale di Bologna, dicembre 2019

anno 2020 consulta

26. Indicazioni operative ed esperienze sull'accoglienza abitativa di adulte e adulti in condizione di grave emarginazione in Emilia-Romagna. Esiti del percorso regionale.
27. Essere adolescenti in Emilia-Romagna. Gli esiti di una ricerca su vita, opinioni, atteggiamenti, relazioni, timori e speranze delle nostre giovani generazioni. Anno 2020
28. GiraStorie. L'immaginario di ragazze e ragazzi in 13 racconti al tempo del lockdown
29. Insegnanti e studenti tra lezioni e relazioni a distanza. I risultati dell'indagine nel periodo di chiusura della scuola in Emilia-Romagna - Dimensione TeenagER 3
30. L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna. Edizione 2020
31. Monitoraggio dati di attività dei Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna. Anno 2019
32. Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna. Dati dell'anno educativo e scolastico 2018-2019
33. Valutazione e recuperabilità del danno evolutivo e delle competenze genitoriali nel maltrattamento dell'infanzia e adolescenza. Raccomandazioni per gli operatori. Volume n. 3 della collana "Maltrattamento e abuso sul minore". I quaderni del professionista
34. Parole e visioni degli adolescenti dell'Emilia-Romagna. Dimensione TeenagER 2. Dalla rappresentazione di sé alla rappresentazione del mondo. Anno 2020
35. 9° Workshop internazionale Laboratorio italo-brasiliano. Le politiche di salute come trame di apprendimento. Territori in dialogo. Contenuti, riflessioni e proposte emerse, Agenzia sanitaria e sociale regionale
36. Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. 2. Mercato del lavoro e dinamiche occupazionali. Edizione 2020, focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, aprile 2020

37. Strumenti e pratiche dialogiche nelle organizzazioni sanitarie e sociali. Agire insieme a partire dalle esperienze dei territori e del progetto adolescenza dell'Emilia-Romagna
38. La protezione internazionale davanti al giudice. Uno studio sui decreti del Tribunale di Bologna

anno 2021 consulta

anno 2022 consulta

L'impegno regionale a favore dei giovani

Servizio Cultura e giovani

I progetti della L.R. 14/2008

Sin dall'entrata in vigore della L.R. 14/2008, la Regione Emilia-Romagna ha promosso lo sviluppo di un sistema di **politiche rivolte alle giovani generazioni innovativo e fortemente integrato**, attraverso **l'azione coordinata di Comuni capoluogo di provincia ed Unioni di Comuni**, per valorizzare al massimo i **temi** dell'**aggregazione**, dell'**informazione**, della **creatività**, del **lavoro** e della **partecipazione attiva** dei giovani alla vita della comunità in cui vivono.

Nel corso degli anni l'obiettivo primario è stato **valutare l'impatto degli interventi e del sistema dell'offerta dei servizi frutto di progetti della L.R. 14/08**, nell'ottica di **intervenire sul consolidamento del patrimonio di spazi e servizi diffusi nel nostro territorio regionale**, supportandone la **qualificazione** e il **riadattamento**, al fine di assicurare una più ampia partecipazione dei giovani anche con modalità di fruizione a distanza, in particolare a progetti innovativi sviluppati mediante il coinvolgimento dei giovani nella ridefinizione degli spazi e dei servizi a loro destinati.

Dalla redazione dell'ultimo rapporto sociale nel 2018 ad oggi, molti risultati sono stati raggiunti, **la stessa legge ha consentito la realizzazione di numerosi interventi**, alcuni **in particolare negli ultimi due anni**, al fine di **attivare azioni per contrastare le problematiche causate dalla pandemia da Covid-19**. In particolare, il confronto costante, attivato con i funzionari e le funzionarie alle Politiche Giovanili sul territorio, ha permesso infatti di **tenere monitorate le situazioni di difficoltà**, **condividere necessità e bisogni** e costruire insieme **nuove progettualità**.

Nel triennio 2018-2020 sono stati finanziati **255 progetti** L.R. n. 14/08 a cui si aggiungono i **36** le cui risorse utilizzate sono state quelle del Fondo nazionale politiche giovanili (GECO)[16].

Molti progetti (finanziati nell'ambito della 3° annualità del programma triennale 2019-2021 della L.R. 14/08) sono infatti stati cambiati in corso d'opera, ed in altri casi il finanziamento regionale assegnato per alcune attività, impossibili da svolgere in seguito alla chiusura degli spazi, è stato dirottato verso forme di sostegno alle famiglie. I **servizi Informagiovani si sono spostati online**, **continuando a garantire un aiuto a ragazze e ragazzi alle prese con nuove sfide**, soprattutto in **ambito lavorativo e scolastico**. In questa situazione di emergenza anche gli **spazi di aggregazione giovanile** sono rimasti chiusi per lunghi mesi, ma gli Enti locali attraverso l'azione dei loro operatori **hanno comunque riorganizzato le attività**, confermandosi punto di riferimento indispensabile per i giovani del nostro territorio.

L'impegno della Regione è stato, quindi, di **promuovere attività di supporto**, **anche di natura psicologica**, **per quei ragazzi che hanno sofferto maggiormente l'isolamento durante il lockdown**.

Vale la pena sottolineare che le competenze sviluppate nel corso del difficile periodo trascorso non dovranno andare perdute, ma messe a valore per il futuro, sia per ragionare sull'evoluzione digitale delle attività e degli spazi, sia sul ruolo degli operatori, in modo da trasferire alcune buone pratiche dalla dimensione "straordinaria" a quella "ordinaria".

Per quanto riguarda gli spazi di aggregazione giovanile, luoghi di proprietà degli Enti Locali, vocati per loro natura alla polifunzionalità (Informagiovani, fablab, coworking, laboratori multimediali, webradio giovanili, spazi per lo sport, sale prova e studi di registrazione audio/video) **sono state erogate dalla Regione,** nel biennio 2020-2021, attraverso la L.R. n. 14/08 a favore di Unioni di Comuni e Comuni capoluogo di provincia **complessivamente 1.200.000 euro, 140% in più rispetto al 2018**, con cui sono stati **realizzati 100 interventi di riqualificazione** degli spazi già esistenti e **25 nuove aperture**[17].

I fondi sono stati utilizzati non solo per piccoli e grandi interventi di ristrutturazione, ma anche per l'acquisto di **nuove attrezzature tecnologiche** e con la riapertura post covid parte dei contributi sono stati impiegati **per adeguare i locali alle esigenze igienico-sanitarie sopravvenute** a seguito della pandemia.

Questi spazi rappresentano ancora oggi un importante moltiplicatore del patrimonio cognitivo, umano e sociale presente in un territorio, in quanto offrono occasioni per sperimentare e sviluppare tecnologie, servizi e modelli d'impresa che al tempo stesso beneficiano della partecipazione diretta dei cittadini entro un framework collaborativo e generano nuove soluzioni ai problemi della comunità. Nelle varie esperienze attivate si è evidenziato che possono contribuire a sviluppare in un territorio una particolare "atmosfera creativa"

[16] Vedi pag. 87: "Accordo Giovani Evoluti e Consapevoli (GECO)".
[17] Vedi pag. 116: "Aggregazione, Informagiovani, protagonismo giovanile YoungERcard".

della quale possono beneficiare tutti gli attori (giovani, gruppi più o meno formali, organizzazioni, ecc.) che vi operano.

È importante sottolineare che negli stessi bandi la Regione ha sollecitato percorsi di visione condivisa riguardante i luoghi, su cui Comuni capoluogo ed Unioni di Comuni decidono di intervenire, con la richiesta di **sviluppare pratiche collaborative**, per **consentire la nascita di luoghi di partecipazione attiva, accoglienti e generativi di incontri; contenitori di molteplici progettualità**, in cui gli operatori giovanili o Youth worker, "competenti artigiani sociali" con esperienze di "community organizing", possono guidare percorsi di co-progettazione nella gestione dei processi decisionali, tanto da essere in grado di garantirne il radicamento nel territorio.

Questi luoghi hanno sempre di più attivato **collaborazioni di servizi con le Scuole, le Università, le Camere di commercio** e le stesse **imprese del territorio** in cui si possono seguire percorsi di collaborazione, informazione, educativa formazione per avvicinarsi al mondo del lavoro, laboratori multimediali, workshop, eventi culturali, progetti di cittadinanza attiva, in particolar modo quelli che fanno uso delle nuove tecnologie, anche **nell'ottica di creare start up**, nuove forme lavorative caratterizzate da notevole innovazione.

Quindi, forte radicamento nel contesto e relazione con la comunità locale di riferimento, integrazione tra più settori di policy (multidimensionalità), co-creazione tra attori sociali, cittadini e decisore pubblico, ma anche sostenibilità della gestione nel tempo, attraverso la capacità di renderle strutturate e durature.

Per quanto riguarda i progetti sui temi aggregazione, informagiovani, proworking e YoungERcard, nel corso del **triennio 2019-2021**, la Regione ha finanziato 124 progetti per un totale di 2.815.000 euro[18].

Dall'esperienza maturata nel corso degli anni, è possibile affermare che gli Informagiovani, sia nella loro forma di luoghi fisici, che nella loro estensione virtuale, costituiscono uno strumento fondamentale per i giovani, che attraverso l'erogazione di informazioni nei vari ambiti di interesse, si sentono accompagnati dalle istituzioni nella scelta dei propri percorsi di vita. Sempre attraverso i bandi regionali sono stati promossi **percorsi definiti di "**proworking", **rivolti soprattutto a ragazze e ragazzi** che non sono inseriti né in un percorso formativo né in uno professionale, i cosiddetti **"NEET"**. È stata quindi finanziata una serie di azioni di orientamento ed informazione per l'accesso al mercato del lavoro. Molti di questi percorsi vengono attivati con continuità di anno in anno, consolidandosi e strutturandosi sempre di più e si svolgono nei centri di aggregazione o negli spazi Informagiovani. Il punto di forza di queste azioni è quello di essere inserite in un contesto informale o non formale, nel quale il giovane si sente più portato a sperimentare, ritrovando anche la giusta motivazione per rimettersi in gioco[19].

Tra le azioni di sistema sviluppate più importanti vale la pena segnalare il progetto regionale "YoungERcard**",** nato con l'obiettivo di promuovere a livello regionale un maggiore senso di appartenenza delle giovani generazioni alla comunità territoriale. La **tessera ideata per i giovani, distribuita gratuitamente, offre agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi, come teatri, cinema e palestre e sconti presso numerosi esercizi commerciali** ed inoltre dà la possibilità a ragazze e ragazzi di **impegnarsi in progetti di protagonismo giovanile**. Si tratta di iniziative diffuse su tutto il territorio regionale che vengono cofinanziate attraverso il bando annuale della legge regionale 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" con numeri rilevanti di giovani aderenti al progetto, tanto da avere **circa 77.000 giovani tra i 14- 29enni iscritti**. Inoltre, la **rete di youngERcard** è costituita da 295 Comuni, 31 Unioni e 194 operatori formati e abilitati, 219 punti di distribuzione YC, 1.708 convenzioni attive per la fruizione di servizi culturali e sportivi, teatri, cinema, palestre e agevolazione acquisti.

Strumento importante delle politiche rivolte alle giovani generazioni è Giovazoom[20], il portale delle politiche giovanili della Regione Emilia-Romagna, **luogo virtuale in cui i giovani possono trovare tutte le informazioni di cui hanno bisogno con un linguaggio chiaro ed immediato**. Sono oltre duemila i campi inseriti nel sistema di georeferenziazione del portale: 338 spazi di aggregazione, 89 Informagiovani, 90 spazi che offrono il servizio di sale prova (per un totale di 155 sale in Emilia-Romagna), 33 coworking, 58 fablab/coworking e 19 webradio giovanili, tra questi più di 600 sono quelli che vengono sostenuti dalla legge regionale 14/08.

[18] Già cit. Vedi scheda pag. 116.
[19] Vedi anche pag. 86 "Attuazione dell'Iniziativa europea volta a rafforzare l'occupabilità dei giovani NEET (non occupati né inseriti in percorsi educativi e formativi)".
[20] Vedi pag. 88: "Comunicazione - Giovazoom".

La **redazione di Giovazoom** è composta ad oggi da **giovani appartenenti ad Unioni/Comuni che con il coordinamento dell'ufficio per le politiche giovanili della Regione**, si occupa di produrre di contenuti, anche multimediali, per le diverse sezioni del portale, elabora report e gestisce i **cinque canali social (Facebook, Twitter, Instagram, Youtube, Snapchat)** che fanno da megafono alle informazioni presenti sul portale ufficiale.

Sul tema della **creatività**, la Regione ha proseguito nel sostegno di attività dell'Associazione GA/ER - Giovani Artisti Emilia-Romagna, che costituisce il coordinamento di tutti i Comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna per promuovere unitariamente, sull'intero territorio regionale, le esperienze dei giovani creativi nei diversi ambiti artistici in una logica di programmazione condivisa delle attività, di valorizzazione delle peculiarità territoriali e di sostegno ai giovani in relazione ai possibili sbocchi occupazionali nel settore.

Nel corso del triennio 2019-2021, sono stati finanziati **3 progetti**, articolati in percorsi di **formazione e di supporto all'autoimprenditorialità nell'ambito della creatività**, con particolari ricadute anche sul versante della **rigenerazione urbana** e della **riqualificazione del territorio**, ma anche in percorsi di selezione, tutoraggio e finanziamento per l'avvio di progetti innovativi nell'ambito dell'imprenditoria creativa. Per il governo complessivo dell'azione le amministrazioni locali del territorio hanno costituito una cabina di regia che ha consentito l'attivazione di relazioni con le varie istituzioni culturali, pubbliche e private, con le associazioni di categoria e gli ordini professionali in Emilia-Romagna, sia sul versante creativo sia su quello economico.

Grazie a questo coordinamento di respiro regionale si riescono a adottare misure in stretta sinergia per i giovani che hanno un'età compresa tra i 15 e i 35 anni che vogliono fare della propria passione una professione[21].

Le azioni di governance della L.R. 14/2008

Con l'approvazione della legge regionale n. 14/2008 «Norme in materia di politiche per le giovani generazioni», la Regione Emilia-Romagna persegue il benessere dei giovani ed opera affinché tutti i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale.

Per queste finalità, la legge richiede l'integrazione delle politiche e dei programmi regionali in materia sociale, scolastica, formativa, sanitaria, abitativa, culturale, del tempo libero, del lavoro, di pianificazione territoriale, di mobilità e di sviluppo sostenibile ed è in tale direzione che si pone la elaborazione delle Linee prioritarie di governance in materia di politiche giovanili attualmente in corso di predisposizione.

In attuazione, inoltre, della DGR n. 482/2021, è stato costituito il "Gruppo interdirezione per le azioni integrate per i giovani", organismo di coordinamento all'interno del quale i referenti dei vari servizi regionali stanno operando alla definizione delle Linee di indirizzo programmatiche regionali in materia di giovani generazioni.

Infine, con DGR n. 895/2021 e in coerenza con quanto indicato all'art. 34 "Forum Giovani" della L.R. n. 14/2008, la Regione ha realizzato la conferenza **"**Forum Giovani" YOUZ, luogo in cui i giovani hanno potuto dialogare con l'istituzione regionale ed avanzare proposte per l'attuazione del Next Generation EU e delle politiche integrate regionali, anche ai fini della definizione delle Linee guida per il piano di azione delle politiche giovanili.

Osservatorio regionale - Sezione Giovani: azioni di monitoraggio e formazione funzionari

In base a quanto previsto all'art. 7 della L.R. 14/08, la Regione ha istituito **l'Osservatorio regionale per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani** al fine di condividere informazioni, indagini e analisi ed attuare un sistema coordinato, condiviso ed integrato d'iniziative ed interventi promossi, in coerenza con le finalità della legge.

Nel corso del 2021 è stato individuato, in seno al Gruppo interdirezione, un sottogruppo di lavoro che ha definito la struttura e la modalità di governance della **sezione Giovani dell'Osservatorio.**

La prima attività dell'Osservatorio è stata la redazione di un report intitolato "I giovani in Emilia-Romagna", in cui si analizza la condizione delle giovani generazioni dal punto di vista demografico, dell'istruzione, del lavoro e degli stili di vita.

Le prossime tappe saranno la redazione delle linee pluriennali di programmazione dei lavori dell'Osservatorio, l'elaborazione del Piano di attività 2022-24 e del piano annuale 2022 e il lancio del portale digitale di accesso e navigazione dei dati, in collegamento con Giovazoom.

[21] Già cit. Vedi scheda pag. 116.

Incontri, seminari e pubblicazioni Servizio Cultura e giovani

Convegni 2018-2020

anno 2018

1. Sonora Radio Fest, 10 ottobre 2018, Bagnacavallo (RA)

anno 2019

2. Incontro di condivisione di buone pratiche sulle politiche giovanili in Emilia Romagna, 23 ottobre 2019, Faenza
3. Scambio di buone pratiche e analisi della progettualità nelle Politiche Giovanili, 13 giugno 2019, Modena
4. Presentazione Invito LR 14/08, 1 marzo 2019, Reggio Emilia
5. Presentazione Invito LR 14/08, 13 marzo 2019, Modena
6. Presentazione Invito LR 14/08, 14 marzo 2019, Bologna
7. Presentazione Invito LR 14/08, 15 marzo 2019, Ravenna
8. Presentazione Invito LR 14/08, 10 aprile 2019, Piacenza
9. Presentazione Invito LR 14/08, 9 aprile 2019, Cesena
10. Presentazione Invito LR 14/08, 13 giugno 2019, Parma
11. Fondo Nazionale Politiche Giovanili (GECO 8), 12 giugno 2019, Regione Emilia-Romagna
12. Sonora Radio Fest, 16 ottobre 2019, Bagnacavallo (RA)
13. YoungER Community Day, 18-19 ottobre 2019, Ravenna
14. Accordo "GECO 8" e prima informazione sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2019 e Accordo "GECO 9", 21 febbraio 2019, Regione Emilia-Romagna

anno 2020

15. 35 tappe del viaggio YoungERcard in Regione, dal 26 settembre al 18 ottobre 2019, tutta la regione
16. Sonora Radio Fest, 12 ottobre 2020, Bagnacavallo (RA)
17. Corso di formazione online sull'applicativo YoungERcard e scambio di buone pratiche e progetti, 20 maggio 2020, online
18. Corso di formazione online sull'applicativo YoungERcard e scambio di buone pratiche e progetti, 24 giugno 2020, online
19. L.R. 14/08 progetti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili: formazione per funzionari, 7 ottobre 2020, online
20. Incontro con Assessori Politiche giovanili della Regione, 26 giugno 2020, online
21. Incontro ordinanza 17 maggio 2020, 25 marzo 2020, online

Pubblicazioni 2018-2021

1. Il rapporto "I giovani in Emilia-Romagna". Rapporto a cura di ART-ER S. cons. p.a, realizzato con il supporto dell'Ufficio di Statistica Regione Emilia-Romagna - Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia, dicembre 2021
2. Servizi innovativi per l'orientamento dei giovani in Emilia-Romagna. Un percorso di co-progettazione attraverso il service design.Case Study a cura di ART-ER Attrattività Ricerca Territorio, giugno 2021
3. YoungERcard - Una grande comunità. Report - marzo 2020
4. Lo sviluppo degli spazi di collaborazione e dei coworking: profilo, organizzazione e impatto su innovazione e trasformazioni del lavoro. Indagine realizzata da Unimore e cofinanziata dalla Regione Emilia-Romagna, dicembre 2019
5. YoungERcard - Una grande comunità. Report, novembre 2018
6. Rete territoriale diffusa per l'informazione e l'orientamento delle giovani generazioni - Report di ricerca. Indagine commissionata da ASTER per conto della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna e realizzata da IRS - Istituto per la Ricerca Sociale - giugno 2018

7. Mappatura delle sale prova presenti in Emilia-Romagna. Indagine realizzata dall'Assessorato alla Cultura, alle Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il Centro Musica di Modena - Centro regionale per la promozione e la produzione musicale giovanile, giugno 2018
8. Rapporto sociale Giovani Generazioni 2018
9. Anno 2018 - Area YoungERcard - Protagonismo Giovanile
10. Anno 2018 - Area Aggregazione - Informagiovani - Proworking
11. Anno 2018 - Area Sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanile e Area Giovani Artisti Emilia-Romagna - GA/ER
12. L'Emilia-Romagna per i giovani. Linee di azioni integrate 2017-2020. Pubblicazione della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna - maggio 2018

Per maggiori info consulta: Cosa Facciamo